SPETT. TO/000655 0138284
COPIA DI SERVIZIO SEDE

010100 TO-VIA MARENCO TO

City Ricaricabile omnitel

Persone in grado il cambiare il mondo.


# LA STAMPA

ANNO 132. N. 218. LUNEDI' 10 AGOSTO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011.6568111. FAX 011.655305; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47561, FAX 06.480039, 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.780571. FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.6588334/335. FAX 011.5627856. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE»: A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.400. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211. FAX 011.6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. ECONOMICI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.850.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80810 771122 176003


DA CLINTON A USTICA

## ABOLIAMO LE BUGIE DI STATO

DECISAMENTE, sembra che tra i temi non marginali che s'impongono alla riflessione in questo scorcio d'estate, ci sia il problema della bugia in politica. E', ovviamente, un aspetto centrale dell'affare Clinton; ma è anche, e in modo più drammatico, la questione sostanziale sollevata dal riproporsi dei misteri irrisolti della recente storia italiana, a cominciare dalla tragedia di Ustica. Naturalmente, le differenze tra le «bugie» dell'affare Clinton e quelle che hanno circondato il mistero di Ustica sono moltissime e profonde; ma in entrambi i casi la giustificazione che viene invocata è la stessa, ha da fare con l'interesse dello Stato. Chi difende Clinton, certo, non ricorre immediatamente alla ragione di Stato: se non prende semplicemente per buone le sue proteste di innocenza, ritiene giustamente che le sue relazioni sessuali siano cose private che non c'entrano con la sua affidabilità come Presidente. (Nel recente film *Armageddon*, il gruppo di coloro che alla fine salveranno la Terra dal disastro cosmico è fatto di gente bravissima nel suo campo, ma del tutto inaffidabile sul piano della «moralità» quotidiana). Ma per lo più, dietro le varie giustificazioni, se ne sente un'altra, più generale e «filosofica»: sappiamo tutti che la politica esige una certa dose di bugie, da sempre la ragione di Stato richiede che in determinate circostanze si sappia mentire. Le (eventuali) bugie di Clinton sulla Lewinsky sono bazzecole in confronto alle tante bugie che ogni Presidente degli Stati Uniti ha sempre dovuto e sempre dovrà essere capace di propinare ai propri elettori, agli alleati, e soprattutto ai nemici del suo Paese, per il bene della pace, della democrazia o, in caso di Armageddon, della stessa umanità.

Da noi, su Ustica, piazza Fontana, Italicus, e via enumerando, la questione si presenta in modo paradossalmente lineare: più maturi o più cinici, noi non discuteremo mai sugli amori - orali, scritti, in case private o in palazzi governativi - dei nostri politici. Le bugie che ci ri-

**Gianni Vattimo**

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Continuano i roghi, caccia ai piromani: fermata una persona

# Liguria, inferno senza tregua

## *Ronchi: carcere per gli incendiari*

**GENOVA.** La Liguria brucia, ma l'allarme incendi continua in tutta Italia, le fiamme colpiscono interi patrimoni boschivi da Nord a Sud. Sono appiccate da piromani, da piro-terroristi, secondo la Regione Liguria. E il ministro Ronchi chiede il carcere per gli incendiari. La polizia intensifica le indagini. Uno dei piromani sarebbe stato fermato alla Spezia, un altro ha appiccato numerosi focolai sull'Aurelia, fra Tarquinia e Montalto di Castro: forse lo prenderanno, grazie alla targa della sua auto. Ovunque bilanci da day after: a Spotorno (Savona), sono andati in fumo 350 ettari di bosco. Altri roghi ieri nel Levante: a Vernazza, nelle Cinque Terre, le fiamme si sono estese per 2-3 chilometri; a Follo, sempre nello Spezzino, per 2 chilometri. A Sestri Levante, Casarza e Deiva in fumo 1200 ettari. In prima linea vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri, tanti volontari. In Toscana, dopo alcuni giorni di emergenza, la situazione è sotto controllo. **Boccaria e Numa A PAG. 3**

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE**

*«Gravi colpe delle Regioni»*

**ROMA.** «Se i boschi vanno a fuoco è anche colpa delle Regioni. Chi si è dato un serio piano antincendio ha ottenuto dei risultati, come la Sardegna». Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi (nella foto) parla dell'emergenza incendi. **Masci A PAG. 3**

## L'ULIVO ADDORMENTATO

IL fuoco in Liguria divora macchie e boschi parzialmente rinati dopo gli incendi di anni fa, seguendo un ciclo infernale che si ripete in altre regioni. Più di tutte quelle turisticamente appetibili, come la Toscana e la Sardegna, fatta eccezione per quelle amministrate rispettando tradizioni e culture antiche, come il Trentino-Alto Adige. Ci ritroviamo a fare il conto degli ettari anneriti, come se nulla si potesse per prevenire il flagello. E ci domandiamo: qual è la politica di difesa di questo governo? Abbiamo un «verde», Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente. La coalizione dell'Ulivo aveva assunto impegni ecologici nel suo programma. Dopo ogni «calamità», alluvioni e incendi, ci sentiamo ripetere che la questione ambientale deve avere la priorità. Ma, pur riconoscendo gli sforzi compiuti in alcuni settori, proviamo il sospetto che nella società dello spettacolo chi ci governa ceda alla tentazione di annunci clamorosi, tali da stupire o provocare polemica (la novità della scheda magnetica per depositare i rifiuti nei cassonetti) rinviando a tempo indeterminato le misure concrete.

Dal 1975 si parla di piani di difesa dagli incendi. Sono arcinote le diverse ipotesi sulle cause: piromani, incendiari su

**Mario Fazio**

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Inchiesta sulle accuse al calcio-farmacia

# Doping, Zeman convocato dal procuratore Guariniello

*Mercoledì l'allenatore sarà in pretura a Torino*
*«Ho parlato di medicine, che c'entra il penale?»*

Il tecnico romanista, Zeman **Accossato, Biondi, Ciullini, Condio e Serantoni A PAG. 5**

## LA LEGGE, NON IL POLVERONE

IL rischio è che, del polverone sollevato da Zeman, rimanga la polemica futile, da bar sport, e venga disperso, invece, l'allarme scientifico, il messaggio mirato ai giovani. Il doping è un problema grave e universale, di fronte al quale proibizionisti e liberisti hanno sempre agitato, per eccesso o per difetto, la scimitarra dell'ipocrisia. I controlli dell'urina non bastano più. S'impone, ovunque, l'esame del sangue. Il calcio ha scelto la quantità. Tutto

**Roberto Beccantini**

CONTINUA A PAG. 10 SETTIMA COLONNA

Berlusconi all'attacco

## «Certi giudici vanno isolati come le Br»

**ROMA.** Valanga di reazioni alle parole di Romano Prodi che sabato aveva definito la posizione di Silvio Berlusconi (nella foto) «anomalia italiana». E lo stesso leader di Forza Italia replica invitando la sinistra a comportarsi con i giudici come fece con le Br: isolando «chi fa la lotta contro l'opposizione con le sentenze». **Bertone e Corazza ALLE PAG. 8 E 9**

A Dar es Salaam una telecamera ha filmato il camion dei kamikaze prima dell'attentato

# Nairobi, salvati tre sepolti vivi

## *Gli Usa: «Rappresaglia se scopriamo i mandanti»*

**NEW YORK.** Il segretario di Stato americano, Madeleine Albright, non azzarda ipotesi su chi ci possa essere dietro gli attentati a Nairobi e Dar es Salaam che hanno provocato più di 200 morti e oltre 4200 feriti. Albright però garantisce che se le indagini scopriranno l'eventuale Paese mandante degli attentati gli Stati Uniti reagiranno con una rappresaglia. Probabilmente, prima di scoprire la verità ci vorrà molto tempo, ma, precisa la Albright, «gli Stati Uniti hanno la memoria molto lunga e il nostro braccio arriva molto lontano». Una donna, suo figlio e una terza persona sono stati estratti vivi dalle macerie del palazzo di 22 piani di Nairobi. I primi due erano all'ultimo piano dell'edificio quando la costruzione è crollata. Intanto emerge che forse c'è un filmato che mostra gli attentatori di Dar es Salaam. Sul tetto dell'ambasciata c'era infatti in funzione una telecamera.

**Baquis, Barcella e Pantarelli A PAG. 7**

## Alluvione in Cina, è apocalisse

*Emergenza in Corea, 82 mila sfollati*
*Caldo killer a Cipro e in Cisgiordania*

SERVIZIO A PAGINA 10

## Kosovo, nuovo ultimatum Nato

*Ai serbi: «Troppe vittime innocenti»*
*Ma le truppe di Milosevic avanzano*

**di Ingrid Badurina e Giuseppe Zaccaria** A PAGINA 11

## Gli Usa: a Aviano voli pericolosi

*I vertici militari ammettono carenze*
*Per il Cermis silurato il caposquadrone*

SERVIZIO A PAGINA 12

**IN «CROCIERA» CON CAMILLERI**

*Bella, giovane e assassinata*

Nuovo giallo per Cecè Collura, il commissario di bordo che Andrea Camilleri ha inventato per «La Stampa». Questa volta deve indagare sulla morte misteriosa di una giovane e bella passeggera. **A PAG. 15**

*SONDAGGI D'ESTATE*

## QUEL NORD CHE ESPORTA AMORE

LE turiste che scendono in luglio-agosto da Germania, Olanda, Svezia, Norvegia per il Brennero, entrano in Italia dalle Tre Venezie, e da lì scendono al Sud. Un'équipe che lavora per conto dell'azienda friulana Principe San Daniele ne ha interrogate 627, tra i 25 e i 55 anni, domandando: dove andate? cosa cercate? come vi trovate? Risultato: vengono qui per due ragioni, sesso e cucina, non vanno più al Sud, i maschi del Sud sono «depressi e angosciati per problemi personali e mancanza di lavoro», i maschi più soddisfacenti sono quelli del Nord, in quest'ordine: veneti (27%), lombardi (19%), romagnoli (17%), toscani (15%). Al penultimo posto i napoletani (10%). All'ultimo i siciliani (8%).

E' come se uno prendesse la graduatoria di 5 anni fa, e la rovesciasse completamente. Il primo istinto è di dubitare. Ma anche rettificando qualche dato, non cambia niente. I repressi lombardo-veneti son troppo saldamente in testa. Più di una donna, nel Nord, ha sbarrato gli occhi: «Com'è che non ce ne siamo mai accorte?». Il primo istinto, anche per loro, è di dubitare. Ma dei mariti. Che evidentemente coltivano un sesso buono solo con le straniere, un sesso da esportazione, come le biciclette, le ceramiche, le moto. Tinto Brass la prende come una vittoria sua personale: dice che lui ha guidato la crociata per la liberazione della donna, e che la donna ha liberato l'uomo. Ma la risposta più fulminea la dà Lino Toffolo su un giornale locale: «I schei fa tuti bei».

Il sesso dei siculi-napoletani non è in gara col sesso dei lombardo-veneti. Ma con sesso più portafoglio più barca più auto più gita più albergo più regalo. Non è più la mezz'ora romantica sulla spiaggia notturna che le straniere cercano. Quello era il sogno delle loro madri. Le figlie cercano la serata gratificante, spendacciona, e quel che risolve tutto è il denaro. Il denaro fa sparire ogni problema, anche di corna. Vale per la donna-professionista, per la donna-presidente, per la donna-regina. Valeva per Diana. Vale per Hillary. Diana aveva un marito che in amore era zero. Ma per lui tentò il suicidio e alla fine lo trovò: al di là delle corna vedeva la corona. Hillary scopre particolari di tradimento ogni mezz'ora. Ma non parla mai di andarsene. «I schei fa tuti bei» in paese, in città.

**Ferdinando Camon**

AMERICANI

# La zia per sempre al cinema

EFFIE Cruse, di Charlotte, North Carolina, amava molto suo nipote Herbert, perché la portava al cinema. Lui ci lavorava, al Carmike Movie Theatre: era uno di quegli omini biancovestiti che preparano damigiane di bibite e silos di popcorn. Con le provviste di provenienza familiare, zia Effie si accucciava felice davanti al grande schermo. Anche per questo lasciò il nipote Herbert erede delle sue poche cose e lo incaricò di disporre delle sue spoglie.

Pare, stando a quanto egli ha scritto, che l'abbia riportata al cinema, anche dopo la morte. Non tanto per un atto d'estremo affetto, quanto per un ricatto. In una lettera indirizzata alla direzione generale dei cinematografi Carmike ha fatto sapere: «Negli ultimi mesi ho personalmente avuto cura di spargere le ceneri di mia zia Effie tra i popcorn serviti nel vostro locale. Di questo mi scuso con le migliaia di spettatori che sono stati inconsapevoli cannibali, ma, se non volete che ne abbiano conoscenza, dovete pagare».

Sembra che l'uomo fosse adirato con un superiore, che lo aveva minacciato di licenziamento dopo aver scoperto che sorreggeva i calzini tramite giarrettiere al ginocchio. Smascherato, il nipote Herbert ha fatto marcia indietro, dicendo che si trattava in realtà di ceneri di carbone, niente di più. I resti di zia Effie non sono stati però ritrovati. Non v'è urna cineraria che li contenga ed è affascinante pensare che abbia dissolto le proprie tracce sbirciando, accasciata tra cuscini di granturco, la versione originale di «Via col vento», i primi 25 indimenticabili minuti di «Saving Private Ryan», Anthony Hopkins nella parte del Cannibale in «Il silenzio degli innocenti», mentre abbassa il sipario osservando il suo inseguitore e annuncia al telefono: «Ho un amico per cena». Come snack, un parente.

**Gabriele Romagnoli**

All'università bravi si diventa con CEPU

L'ansia da esame è passata, sorridi. Adesso c'è Cepu che ti guida nello studio.

IN TUTTA ITALIA C'È CEPU GLI SPECIALISTI DELL'APPRENDIMENTO

167-22 77 00

APERTO ANCHE AD AGOSTO

Se non scattano i rimpatri, semplice foglio di via per centinaia di immigrati

# Clandestini, fra 48 ore in libertà

## *Scadono i termini di soggiorno nei campi in Sicilia*

**CALTANISSETTA.** Fra 48 ore i primi clandestini sbarcati in Sicilia potrebbero ritrovarsi in libertà. Scadono infatti fra mercoledì e giovedì i 30 giorni di blocco nei campi. Dopo o c'è il rimpatrio concordato con i Paesi d'origine, o l'espulsione dall'Italia. Che però è il disco verde alla clandestinità, perché consiste nel consegnare all'immigrato un foglio di via.

Intanto, mentre proseguono gli sbarchi, è stato ripreso «Tyson», il gigantesco marocchino che aveva guidato la rivolta nel campo profughi di Caltanissetta.

**Amabile e Martinotti A PAG. 2**

**OGGI**

*di Guido Ceronetti*

Incendi di foreste. Quel che gli è impossibile di capire è che *gli alberi siamo noi*.

Per mantenervi in forma fate una bella corsa. Al televisore.

Scadono i termini per tenerli sotto sorveglianza. Preso «Tyson», capo della rivolta a Caltanissetta

# Conto alla rovescia nei centri dei clandestini

## *Rimpatri a rischio, centinaia sperano nella libertà*

**CALTANISSETTA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Tyson» è tornato in gabbia. Ma la sua storia è appena cominciata. «Vivo non mi tenete», ha detto ai carabinieri quando l'hanno portato in camera di sicurezza. Sembrava una battuta. Ma dopo il pranzo domenicale (stesso menù dei militari: pasta al forno e carne alla griglia), dalla sua cella s'è sentito un tonfo impressionante. «Tyson» aveva sbattuto la testa contro il muro: per ferirsi, per farsi aprire la porta, per cercare un'altra occasione di fuga. Nella cella, ci ha detto un ufficiale, c'era un lago di sangue. E «Tyson» sembrava avesse la testa spaccata. Ma non era così.

In ospedale gli hanno cucito la ferita e hanno fatto una lastra. Niente di grave: il testone ha tenuto. Un'altra radiografia allo stomaco per evitare la sorpresa di scoprire in ritardo che aveva ingoiato qualcosa. «Tyson» è uno specialista nel trangugiare lamette o accendini, nell'esibire un autolesionismo che sa controllare e calibrare, come un fachiro. Quand'era al campo a volte andava davanti ai poliziotti e si tagliava il petto con una lametta. La superficie del suo corpo è un groviglio di cicatrici e di tatuaggi. E' il manifesto della sua leadership e del suo carisma. E' un capo, forse uno degli organizzatori del traffico di umani.

Niente. Non aveva niente. L'hanno riportato in caserma, perché in carcere non c'è posto. Ingombrante, quest'uomo che è diventato il simbolo dello scottante pasticcio siciliano: 1500 clandestini che giocano sul filo dei nervi la partita della vita. Per i primi arrivati sui barconi a Lampedusa scadono giovedì i 30 giorni entro i quali possono essere trattenuti nei campi. Dopo o c'è il rimpatrio concordato con i Paesi d'origine, o c'è l'espulsione dall'Italia. Che però è, *di fatto, il via libera alla clandestinità*, perché consiste nel consegnare all'immigrato un foglio di via che più o meno dice: hai 15 giorni di tempo per lasciare il Paese. E intanto? Libero.

Lo scadenzario di questi appuntamenti è già fissato: il 13 agosto sono 68 a «rischiare» la libertà; il 14 sono 79; tra il 18 e il 19 sono 315. Che succederà? Ieri sera il Viminale ha fatto sapere che sono in corso i controlli con la polizia marocchina e tunisina sulle fotografie e le impronte digitali prese a tutti i clandestini sbarcati in queste settimane. E' una corsa contro il tempo perché Tunisia e Marocco, secondo gli accordi, rimpatriano soltanto quelli che riconoscono come loro cittadini. Ma né tunisini, né marocchini sembrano affannarsi in questa cosa.

Tra prefetti e questori siciliani c'è un certo disorientamento. Si capisce che la principale direttiva del ministero è quella di «sdrammatizzare» e che la linea sarà quella di rimpatriare i gruppi tutti quelli che sarà possibile e rilasciare gli altri silenziosamente rispettando - com'è inevitabile fare - la legge sulle espulsioni e la scadenza dei 15 giorni di libertà per abbandonare l'Italia. La Cgil siciliana, che insieme con Caritas, Croce Rossa ed altre organizzazioni collabora con le prefetture per l'emergenza, ha preventivamente protestato nel caso il governo intenda prolungare i termini con un decreto. Ma non accadrà.

Si tratta innanzitutto di identificare i clandestini. Ed ecco perché la storia di «Tyson» e dei suoi fratelli in fuga è la somma delle contraddizioni di questa vicenda. Lui sarebbe Rachad El Aloui, nato nel '64 a Tangeri, Marocco. Sarebbe. Perché chi sia in realtà nessuno lo sa. Come per i suoi fratelli, sulla sua identità non c'è nulla di sicuro. E, tanto per cominciare, non sembra proprio un uomo di 34 anni. Ne dimostra, dicono i poliziotti, 26-27. Tutti sono convinti che sia tunisino e non marocchino. Come la maggior parte della compagnia. Di certo, a «Tyson» assomiglia moltissimo, in viso; il corpo è più tozzo e rotondo; la statura di appena 165 centimetri.

«Tyson» era scappato la notte di venerdì dal campo alla periferia di Caltanissetta, insieme a 56. Dopo la preghiera con l'imam, che come tutti gli altri aveva seguito inginocchiato sul piazzale del campo rivolto verso la Mecca. L'hanno ripreso 24 ore dopo, alla periferia di Caltanissetta. E' scappato di nuovo. L'hanno ripreso. Zoppica. S'è fatto male. E' arrestato insieme ad altri 16 compagni di fuga. Accusato di lesioni e danneggiamenti. Imputazioni che lo faranno presto tornare in «libertà», al campo, in tempo di riprovare a scappare prima che arrivi la scadenza dei 30 giorni. «Tyson» è fatto così. E la capocciata di ieri pomeriggio nella cella dei carabinieri è la testimonianza che non ha alcuna intenzione di arrendersi.

L'altra notte il campo di Caltanissetta era illuminato a giorno dalle cellule dei vigili del fuoco e sembrava un campo di calcio illuminato per una notturna. Nessuno s'è mosso. Ieri mattina ne hanno portati via 35 a Catania, dove il campo è molto attrezzato e molto sicuro. Qui a Caltanissetta ne restano 30. Ma non sono detenuti e come tali non possono essere trattati. Nemmeno «Tyson» risulta aver precedenti italiani. Eppure qui c'è stato a lungo. Parla italiano e siciliano, sembra che abbia lavorato nelle vigne di Canicattì e che li volesse tornare.

Oggi e domani gli arrestati saranno processati per direttissima. Molto probabilmente saranno tutti subito scarcerati e rinviati al campo. La situazione è difficile. I questori ci raccontano che il conto alla rovescia è vissuto nervosamente. I clandestini non hanno informazioni dirette. Ma consumano tonnellate di carte telefoniche (è la loro principale richiesta ai volontari che li vanno ad assistere) in comunicazioni con casa e amici da dove gli arrivano chissà quali notizie.

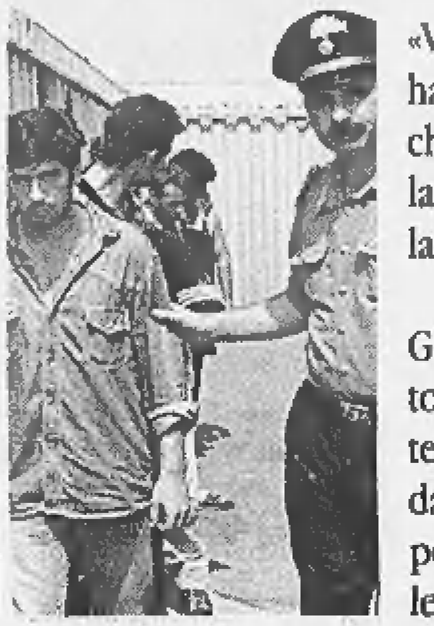
Intanto, ieri mattina, sull'orizzonte del mare di Lampedusa è comparso un altro barcone. Altri 20. I guardacosta tunisini erano anche disponibili a riprenderli e a riportarli a casa. Ma il mare a «forza 4» non ha consentito la manovra. Dicono di essere algerini. Li hanno portati nel campo «2» di Agrigento. E anche loro cominciano a contare.

**Cesare Martinetti**

**IL GOVERNO**

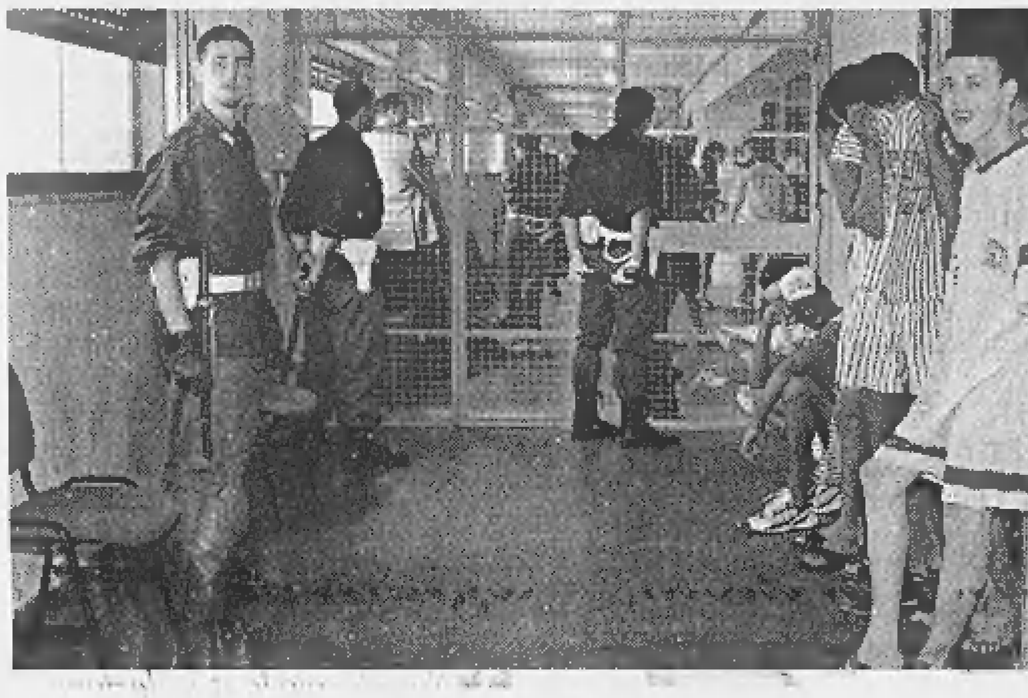
### *Permessi umanitari più facili*

**ROMA.** Sarà possibile adeguare «alcune tipologie» di permessi di soggiorno rilasciati per motivi umanitari a quelli contemplati dalla nuova legge sull'immigrazione: lo prevede una direttiva del presidente del Consiglio pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale». Agli stranieri titolari di questi permessi, «che possono dimostrare di avere un rapporto di lavoro in corso o un formale impegno di assunzione, comprovati entrambi dal datore di lavoro», sarà rilasciato un permesso di soggiorno per lavoro di durata biennale. A quelli invece che, «al momento della richiesta, non possono dimostrare lo svolgimento di attività lavorativa, né siano in possesso di un formale impegno all'assunzione, è rilasciato un permesso di soggiorno annuale esteso al lavoro». Agli stranieri, infine, sempre titolari di permessi per motivi umanitari e che «per condizioni personali, sanitarie o per età, siano impossibilitati allo svolgimento di attività lavorativa», è rilasciato un permesso della durata di un anno. E mentre si apre questo spiraglio per molti immigrati, prosegue l'emergenza-sbarchi in Puglia: ieri, 80 persone sono arrivate tra Brindisi e Otranto.



«Vivo non mi tenete» ha urlato il maghrebino che aveva organizzato la fuga. Poi ha sbattuto la testa contro il muro

Gli illegali consumano tonnellate di carte telefoniche regalate dai volontari per poter parlare con le famiglie e gli amici



Un clandestino appena sbarcato a Otranto e nell'altra foto il centro di accoglienza di Catania

# Al via «l'accoglienza aperta»

### *Caserma a Roma gestita dalla Cri «Dialogo anziché la repressione»*

**ROMA.** Lo hanno definito «il primo esempio di centro di accoglienza aperta». E' l'ultima sponda offerta ai clandestini prima del rimpatrio, situato a Ponte Galeria, a pochi passi dall'aeroporto di Fiumicino. Si tratta di una caserma di polizia. Quanto la sua accoglienza sia aperta è tutto da vedere. Nella notte tra sabato e domenica sono giunti alcuni clandestini dalla Sicilia: 25 egiziani tra i 18 e i 25 anni. Ieri, primo giorno di permanenza nel centro di «accoglienza aperta», sono rimasti chiusi all'interno della caserma, e tenuti ben lontani da telecamere e giornalisti.

Comandante del campo è Luciano Baietti, tenente colonnello della Croce Rossa, specialista in criminologia clinica e psichiatria forense. «L'accoglienza aperta - spiega - è una nuova forma che la nostra organizzazione sta sperimentando a Roma e Milano. Significa che noi non siamo qui per vigilare, ma per essere vicini a questi ragazzi». Ben protetta da un solido cancello, la nuova formula del centro di Ponte Galeria è entrata in funzione fin dall'arrivo dei 25 egiziani intorno alle due della notte tra sabato e domenica. Il loro viaggio era iniziato la mattina dal Palazzetto dello Sport di Pozzallo, in provincia di Ragusa. Su un pullman della polizia avevano risalito le strade della Penisola.

A Ponte Galeria hanno dovuto sottoporsi alle formalità d'uso previste in tutti i centri: visita medica e scheda sanitaria (non bisogna dimenticare che il centro da cui provengono è lo stesso dove lo scorso 25 luglio si erano registrati due casi di febbre malarica). Poi, si sono visti assegnare un kit sanitario e i posti: quattro clandestini per ogni stanza. Terminate le procedure, erano ormai le quattro del mattino. «Se qualcuno ha fame, la cena è pronta», hanno avvertito i volontari. Si sono ritrovati tutti nella sala adibita a mensa, davanti al primo pasto di vago sapore orientale dal momento del loro arrivo in Italia. Uno dei punti-cardine dell'«accoglienza aperta» è l'alimentazione, il più possibile vicina a quella dei Paesi d'origine dei clandestini. L'altro è l'antenna parabolica: presto verrà montata per dare la possibilità di vedere programmi trasmessi dalle terre da cui stanno fuggendo.

Agli egiziani sono stati serviti zuppa, legumi, pollo, purè di patate e frutta forniti da una ditta di catering con cui è stata stipulata una convenzione. «Alla fine erano tutti molto felici», assicura Baietti. Terminati la cena e i sorrisi, nel centro le luci si sono finalmente spente. La formula dell'«accoglienza aperta» ha ripreso a marciare a pieno ritmo ieri mattina con una prima colazione comune, a base di tè, caffè, marmellata, burro, fette biscottate. Entusiasti volontari e infermiere per lo spirito di gruppo che si andava creando e per il dialogo con i clandestini. Un po' meno felici gli egiziani, almeno a giudicare dalla loro conversazione. «Ci hanno rivolto sempre la stessa domanda: che ne sarà di noi?», raccontano le infermiere. Domanda a cui nessuno ha voluto dare una risposta. Gli egiziani sono tutti destinati al rimpatrio. Il tempo di completare le procedure di identificazione previste per i clandestini sprovvisti di passaporto e di prenotare i voli in questo periodo pieni. Probabilmente subito dopo Ferragosto dovrebbero tornare in Egitto.

Nel frattempo, sono giunti pantaloncini corti e ciabatte per tutti, una rete di pallavolo, una partita di posacenere e un altro gruppo di 22 marocchini partito ieri dalla Sicilia. Sono stati gli unici momenti in cui il pesante cancello azzurro del centro di accoglienza aperta si è spalancato. **[f. ama.]**

**LA STORIA**

**L'ALTRA FACCIA DELLE FUGHE**

# «In Marocco mi uccideranno»

## *L'appello di Fatima: datemi asilo politico*

**TRAPANI**

PARTE, Fatima. Parte. Da Rabat a Pantelleria, a Trapani. E, oggi, a Milano. E il suo Rachid? «Dopo, dopo», dice in italiano e fa capire che la sua storia è già oltre la melensa etichetta dell'intreccio alla «Giulietta e Romeo» che le hanno appiccicato addosso. Giulietta va a Milano e aspetta un «asilo politico» sponsorizzato dalla ministra Livia Turco; Romeo, con ogni probabilità, dovrà tornare in Marocco, rimpatriato secondo le procedure della legge e dell'accordo tra la Farnesina e il governo di Rabat. Il romanzo continua; il «lieto» fine è lontano.

Ma Fatima (che in realtà si chiama S...), ieri, qui nel centro diocesano di Badia Grande, a Trapani, appariva contenta ed eccitata. A Milano c'è un fratello di Rachid, il ragazzo con cui ha lasciato il Marocco, che è pronto ad ospitarla. Lo strappo con quel mondo che lei ha lasciato senza rimpianti e senza alcuna nostalgia è compiuto. Uno strappo che merita davvero un asilo «politico» come quello che lei ha chiesto? Forse sì. E quest'ultima decisione di andare a Milano è il sigillo di una parabola che si compie. In poche settimane da servetta orfana in una fattoria nei pressi di Rabat a donna che segue il suo uomo (che non è suo marito) nell'avventura della vita, infine a rifugiata politica, nella capitale dell'Italia europea.

E' una piccola storia, questa di Fatima, nel mare delle storie siculo-maghrebine. Sono poche le donne che hanno osato salire sui barconi caracollanti timonati dai nuovi schiavisti.

Quella di Fatima appare diversa da tutte per determinazione e autonomia. «Il matrimonio non le interessa - ci dice Maddalena Marino, psicologa e operatrice della Cgil che l'ha a lungo confessata -. E' vitale e coraggiosa, mira al risultato, ha un anelito di libertà unico». Ha 20 anni, è orfana. Faceva la servetta in una fattoria. Ha conosciuto Rachid e l'ha seguito: a piedi, sul camion per la Tunisia, sul barcone verso Pantelleria. Unica donna in mezzo a quella ciurmaglia di uomini. Non vuole tornare in Marocco per nessuna ragione: «Mi tagliano la gola», e si passa il pollice sul collo sottile.

Forse è un'esagerazione. Forse non accadrebbe. Ma le regole e le tradizioni di quel Paese sono quelle che sono. Una donna non può scegliersi un uomo. Non può seguirlo senza il consenso del padre e se non c'è il padre, del suo padrone, come nel caso della servetta Fatima. E non può seguirlo senza sposarlo. Quante regole ha rotto la piccola ragazza marocchina. Il «personale» torna ad essere «politico», almeno per la sua richiesta di asilo. E oggi Fatima rompe l'ultima regola prendendo il treno per Milano. Senza Rachid che verrà. «Dopo, dopo», come dice lei. **[c. m.]**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## LE BUGIE DI STATO

guardano sono chiaramente bugie «di Stato»: generali che fanno sparire tracciati radar, Servizi segreti che proteggono e finanziano bombaroli neri o rossi, persino giudici che si fanno comprare dal migliore offerente per truccare sentenze civili dove sono in ballo centinaia di miliardi dello Stato.

Pochi, credo, hanno dimenticato una memorabile trasmissione televisiva di alcuni mesi fa, in cui Giuliano Ferrara, «spiegando» a un gruppo di giovani liceali i retroscena della strage di piazza Fontana, nella quale i casi di bugie istituzionali sono tanto numerosi da giustificare ampiamente il nome di «strage di Stato» che si diede fin dall'origine a quella tragedia, concludeva con una specie di «realistico» richiamo alla lezione di Machiavelli. Nella politica dei governi ci sono aspetti sporchi che non si potranno mai del tutto eliminare; sarebbe un errore di «anime belle», condannate perciò stesso al perpetuo fallimento, rifiutarsi di ammettere questa elementare verità, con la quale, invece, occorre imparare a convivere senza troppo scandalizzarsi.

Questa conclusione ci è tornata in mente quando, una settimana fa, ci siamo trovati di fronte all'atto di accusa della magistratura contro i generali dell'Aeronautica, indiziati di avere mentito sulla strage di Ustica. Ebbene, noi crediamo che un tale realismo machiavellico (sia esso o no di Ferrara) non può più essere accettato nella situazione di qualunque Stato democratico. Non dimentichiamo che molte classiche teorie politiche della modernità si sono costruite contemporaneamente al sorgere degli Stati nazionali a regime assolutistico; questo è il caso del pensiero di Machiavelli, al quale ci si può bensì richiamare come a un passaggio decisivo per la storia delle idee, ma non come se fosse un testo da applicare ancora oggi.

In linea generale, la democrazia non ammette alcun segreto di Stato. E' solo perché in molti aspetti e in molte zone del mondo la democrazia ancora non è realizzata, che anche gli Stati democratici possono dover difendere una certa zona di segreti. Del resto, l'àmbito del segreto di Stato, quando non è arbitrariamente esteso anche al di là dei suoi indiscutibili limiti allo scopo di difendere interessi di gruppi o di singoli, è sempre coinciso più o meno con quello della difesa militare contro nemici esterni allo Stato nazionale. Ma nel caso di Ustica, come forse in altri riguardanti le stragi italiane degli ultimi decenni, non si capisce più bene dove stia l'interesse nazionale: se hanno mentito, è probabile che i generali dell'Aeronautica lo abbiano fatto per non dispiacere a questo o quell'alleato - preferendo dunque l'interesse dell'alleanza a quello dello Stato-nazione e dei suoi cittadini. Anche questo potrebbe mostrare che, nella situazione di globalizzazione in cui ci troviamo, la disciplina «tradizionale» del segreto di Stato non riesce più ad applicarsi nemmeno formalmente in termini rigorosi. D'altra parte, in un mondo dove l'opinione pubblica ha acquistato un peso così decisivo, al punto che una Monica Lewinsky può far tremare Clinton e la Borsa di Wall Street con le sue storie di sesso orale nei ripostigli della Casa Bianca, è difficile che la nozione del segreto di Stato, e cioè del diritto dei politici a mentire per (ciò che a loro appare) il bene dello Stato possa ancora avere il senso che aveva nei grandi teorici dell'assolutismo moderno.

In questa situazione, ciò che si tratta di riconoscere è che la nozione di bugia di Stato è essa stessa una penosa bugia a cui non c'è più ragione di credere. Non si tratta tanto di ripensarla in termini aggiornati (anche se è giusto, intanto, modificare la disciplina del segreto di Stato, riducendone l'àmbito e la durata, come ha proposto il presidente Violante); bisogna partire dalla consapevolezza che essa non ha diritto di cittadinanza nelle Costituzioni democratiche. Ciò che dobbiamo insegnare ai nostri liceali, perciò, non è di rassegnarsi realisticamente alla «naturale» mancanza di verità della politica; incoraggiamo piuttosto una sacrosanta indignazione che spinga finalmente la democrazia verso il suo autentico ambiente naturale, quello di una sempre più completa trasparenza.

**Gianni Vattimo**


**LA STAMPA**

*Quotidiano fondato nel 1867*

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri — REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato — REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sello srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 [illegible]. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200891.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6568334, 335, indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-333333; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.334-335; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it


© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di domenica 9 Agosto 1998 è stata di 604.806 copie

«C'è un complotto contro i parchi naturali». Giallo sull'arresto di un uomo alla Spezia

# Incendi, l'emergenza non dà tregua

## *Un assessore ligure: «Siamo di fronte a terroristi»*

**GENOVA.** Ancora fiamme, da Nord a Sud, provocate da piromani. Anzi piro-terroristi, secondo la Regione Liguria. Uno lo avrebbero fermato alla Spezia. Un altro ha appiccato numerosi focolai sull'Aurelia tra Tarquinia e Montalto di Castro. Forse lo prenderanno, grazie alla targa della sua auto. Ovunque bilanci da day after: a Spotorno (Savona), sabato sono andati in fumo 250 ettari di bosco. E ieri altri roghi nel Levante: a Vernazza, nelle Cinque Terre, dove le fiamme si sono estese per 2-3 chilometri; a Follo, sempre nello Spezzino, per 2 chilometri. A Sestri Levante, Casarza e Deiva complessivamente in fumo 1200 ettari. Ieri in prima linea i vigili del fuoco, guardie forestali, tanti volontari, carabinieri.

In Toscana dopo alcuni giorni di emergenza la situazione è sotto controllo. Fra le province di Pisa e Lucca, il fuoco ha distrutto 800 ettari di bosco. Circoscritti gli incendi sul Montalbano, mentre i carabinieri di Signa stanno cercando i piromani che avrebbero appiccato incendi in alcuni zone collinari intorno alla città. Emergenza anche in Sardegna. Per fronteggiarla sono intervenuti tre Canadair da Ciampino e Olbia: distrutti cento ettari.

Incendi '98. I dati nazionali di luglio dicono che gli incendi sono stati più numerosi e più devastanti dell'intero periodo gennaio-giugno '98, il doppio di quelli registrati nello stesso mese del 1997. Complessivamente a luglio sono stati 3323. La superficie bruciata è pari a 67.653 ettari (32.461 nel luglio '97).

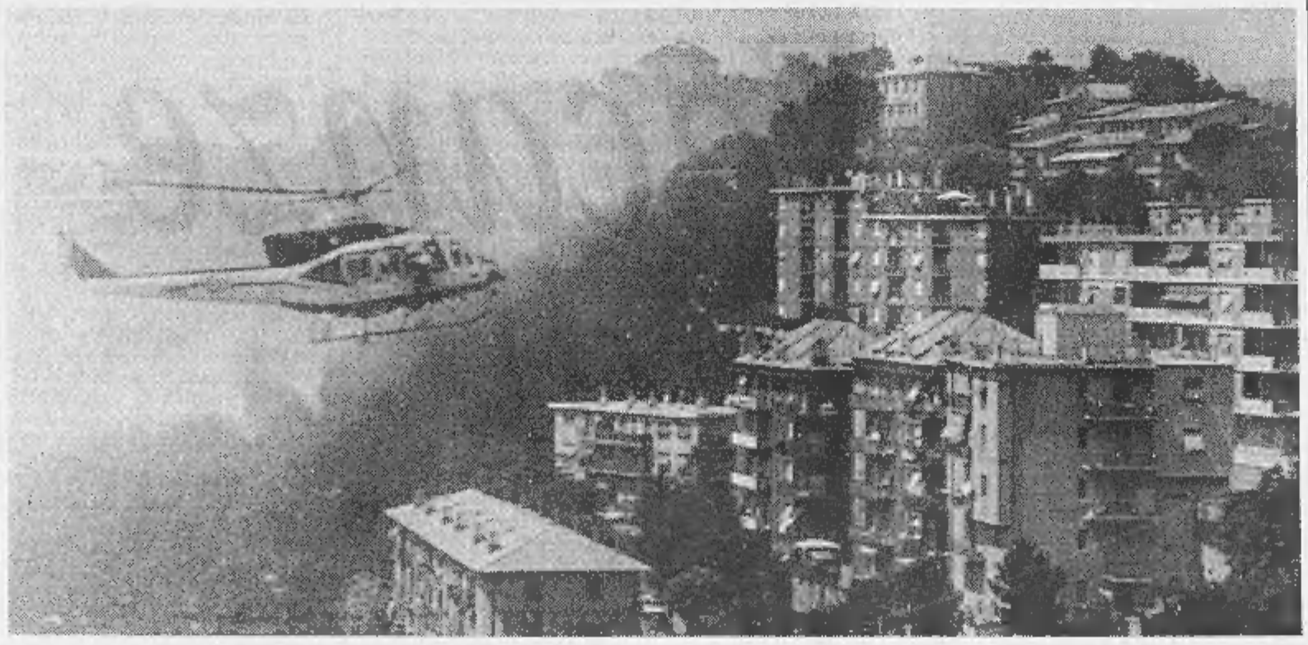
Chiuso il bollettino di guerra, ennesima disfatta per l'ambiente, si ritorna al fronte. In Liguria, ieri, è stato finalmente rafforzato l'intervento della Protezione civile: quattro Canadair e un G22 della Protezione civile; due elicotteri della Regione, uno dei vigili del fuoco (da Torino), uno della Marina. Altri Canadair sono intervenuti ad Alassio e a Spotorno, per eliminare gli ultimi focolai. Troppo tardi? Sì, secondo gli uomini di Forestale e Vigili del fuoco, rimasti sugli incendi per ore, con organici ridotti al minimo. «Gli aerei sono arrivati quando ormai il disastro era compiuto - spiegano -, è necessario che gli aerei facciano base ad Albenga e a Luni, nelle Cinque Terre. Promesse ormai dimenticate...».

I piromani. I carabinieri della Spezia hanno fermato un uomo, sospettato di avere appiccato un incendio. L'arresto sarebbe stato fatto tra Monterosso e Vernazza. Sarebbe il primo a finire in cella, in Liguria. Gli inquirenti hanno tracciato varie ipotesi di identikit: teppisti (vedi i sassi dai viadotti), collegati tra loro da uno spirito di sinistra emulazione. Psicopatici. Il movente economico: ormai il fuoco è un business da 2000 miliardi l'anno, che potrebbe far gola a chiunque può avere interesse nello spegnimento. Gli speculatori edilizi. E' vero che - in teoria - sui terreni bruciati non si può costruire per dieci anni. Ma, mancando segnalazioni precise al Catasto regionale, lo Stato in molti casi ha avuto la memoria corta. E guarda caso, in Liguria, vanno sempre a fuoco aree di grande pregio naturalistico, in posizioni strategiche per il turismo. Infine altri scenari inquietanti: il fuoco come estrema protesta di chi vuole eliminare una riserva di caccia, contestata per la presenza di cinghiali e altri animali. Potrebbe essere il caso di Spotorno.

Mario Chella, sindaco di Sestri Levante, non ha dubbi: «Hanno appiccato il primo focolaio venerdì alle 21 a Bocca della Valle, a S. Vittoria. E' stata vista la colonnina di fumo, una persona sospetta. Sabato sera quei farabutti hanno cercato di allargare il fronte, dando fuoco a San Lazzaro di Casarza. Non ci sono riusciti, sennò chissà come finiva...».

L'assessore regionale della Liguria, Egidio Banti, parla apertamente di «piro-terrorismo»: «Non è l'azione di singoli. C'è una strategia precisa. Sono dei piro-terroristi che agiscono nell'ambito di un complotto criminale. Rilevo una particolare attenzione sui nuovi Parchi nazionali, in Liguria quello delle Cinque Terre e dell'Appennino Tosco-emiliano». A Spotorno alcuni testimoni, già sentiti dai Vigili urbani, giurano di aver visto, alle quattro di sabato mattina, pochi minuti dopo il triplice «innesco» dell'incendio, una donna in moto allontanarsi a tutta velocità dal focolaio. La stanno cercando.

**Massimo Numa**



L'emergenza incendi continua. A destra un volontario si protegge dal fumo mentre lavora sulle colline di Sestri Levante

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

# «Mandiamo in carcere i piromani»

## *Ronchi: ma alcune Regioni hanno gravi colpe*

**SENATORE Edo Ronchi, l'Italia va a fuoco e il ministro dell'Ambiente che fa?**

«Non c'è nulla di peggio che rispondere a questo tipo di domanda dicendo "non è materia di mia competenza", perché suona come un gesto pilatesco. Però, come ognuno sa, il governo del territorio - nella sua complessità - è riservato a più ministeri e, per buona parte agli enti locali».

**Quindi?**

«Quindi, la tutela dei boschi che era un tempo competenza del ministero dell'Agricoltura e foreste, quando questo ministero è stato abolito con voto referendario, è passata di giurisdizione regionale».

**Tradotto: se i boschi bruciano prendetevela con la vostra regione?**

«La formula è un po' brutale ma sostanzialmente corretta. Però è vera anche in positivo: infatti le regioni che si sono date un piano antincendi hanno ottenuto dei risultati. Per esempio la Sardegna, che negli anni scorsi era stata devastata dal fuoco, quest'anno ha saputo fare fronte a questa calamità e non ha subito danni paragonabili a quelli di un tempo».

**Dobbiamo dedurne che la Liguria non ha fatto altrettanto?**

«Non posso dire questo».

**Allora le pongo la domanda in altro modo: tutte le regioni si sono attrezzate? E quali appaiono più sguarnite?**

«La situazione della lotta agli incendi è a macchia di leopardo, come spesso accade in tutte le materie delegate agli enti locali. Dato che mi chiede una classifica, direi che la Sardegna sta facendo bene come molte regioni del Nord. La Campania e la Calabria credo che invece non abbiano attivato misure adeguate di tutela dei boschi.

**Ed essendo «materia delegata» il suo ministero non ci può fare veramente niente. Ma il governo di cui fa parte dovrà ben fare qualcosa, o no?**

«Il governo interviene nel caso in cui un incendio si configuri come emergenza nazionale. La Protezione civile lo scorso anno aveva 27 mezzi aerei antincendio, quest'anno ne ha già 43. Comunque lo Stato - sia chiaro a tutti - è presente nella tutela dei boschi, e se non lo fa attraverso i suoi organi centrali è perché lo ha delegato agli enti locali, supportati dalla rete del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del fuoco. Inoltre vorrei ricordare che il mio ministero ha giurisdizione diretta sui 17 parchi nazionali: anche quelli sono stati minacciati dalle fiamme diverse volte, ma dato che avevamo attivato un monitoraggio costante, siamo stati sempre in grado di proteggerli».

Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

> *Non c'è solo la speculazione edilizia dietro chi appicca il fuoco. A volte ci sono vendette o l'interesse a lavorare nella lotta ai roghi*

**Ma, visto che i piromani bruciano sperando in una speculazione edilizia, o nel pascolo o in altro utilizzo del territorio, non si farebbe prima a proibire qualunque destinazione del genere al bosco bruciato?**

«Questo già si fa. Il problema è che i motivi per cui il fuoco si appicca sono i più vari e cambiano sul territorio. Possono essere pascolo o speculazione edilizia, ma anche semplice vendetta della malavita perché - per esempio - un sindaco ha fatto abbattere delle villette abusive, oppure piccoli interessi a mantenere un posto proprio nella lotta agli incendi...».

**Quindi non si può fare prevenzione alcuna?**

«L'unica prevenzione seria ed efficace è il monitoraggio. Si può però dissuadere stabilendo pene più severe e soprattutto certe. Ma per fare questo bisogna prima migliorare il lavoro di intelligence...».

**Ci faccia capire bene.**

«Lei sa che è difficile trovare gli incendiari. Alcuni fermati vengono poi rilasciati perché non esiste la flagranza di reato e le prove sono troppo deboli. Quindi il primo passo da compiere è migliorare i sistemi di intelligence, cioè di inchiesta, allo scopo di individuare i colpevoli. Poi però non si può accettare che l'unica pena prevista sia solo pecuniaria, per cui un piromane che distrugge ettari di bosco se la cava con una multa. I Verdi hanno proposto di inasprire questa pena e di prevedre il carcere per reati del genere e questa istanza io l'ho sostenuta in Consiglio dei ministri. Allora dico: mettiamo in galera quattro o cinque di questi incendiari e teniamoceli. Facciamo vedere che lo Stato sa far rispettare, con severità, le proprie leggi e le assicuro che sarebbe già questo un deterrente efficace».

**Galli della Loggia, ieri sul «Corriere della Sera» le dà sostanzialmente dell'inutile: un ministro che non riesce a difendere il paesaggio e neppure a sottrarlo dall'insulto di certa pubblicità che imbratta le nostre strade. Che cosa replica?**

«Il professor Galli della Loggia non è uno sprovveduto e quindi non può non sapere che il paesaggio è giurisdizione del ministero dei Beni Culturali, e che la pubblicità sulle strade compete a quello dei Lavori Pubblici. E mi muove anche altre accuse rispetto a temi sui quali non ho poteri di sorta, mentre ignora (o finge di ignorare) che io ho fatto più riforme di tutti i miei predecessori messi insieme. Sarei lieto di inviare al professor Galli il dossier che tutti voi giornalisti avete ricevuto alla fine dell'anno con tutti i provvedimenti adottati dal ministero. Trovo quantomeno disdicevole un simile attacco a freddo, totalmente immotivato e perpetrato nella assoluta ignoranza delle mie competenze e delle mie iniziative ministeriali. Ma la cosa che trovo ancora più sconcertante è che il "Corriere" non mi abbia concesso il diritto di replica. A questo punto non mi resta che querelare».

**Raffaello Masci**

> *Chi si è dato un serio piano antincendio ha poi ottenuto dei risultati Come nel caso della Sardegna Ma la Campania e la Calabria non si sono mosse*

# L'America piega i roghi con i parà

## *Un corpo speciale in prima linea a tempo di record*

«Noi siamo la prima forza d'attacco», spiegano alla base di Boise, cittadina annegata nelle pianure dell'Idaho che ha come motivo d'orgoglio il quartier generale degli «smokejumpers», i famosi «paracadutisti degli incendi». «E' vero, a volte è terrificante, ma l'eccitazione finisce sempre per avere la meglio».

Solo negli Usa avrebbero potuto creare un corpo d'élite così, che combatte roghi giganteschi piombando dall'alto, come se si trattasse di un blitz da kolossal. Arrivano per primi, dall'Alaska al Texas, dalla California alla Virginia, quando ancora le forze di terra sono rallentate dal traffico e dagli ostacoli naturali, dalla sequela di difficoltà che emerge quando si devono concentrare uomini e mezzi in un solo punto. Sono 400 cavalieri del cielo superallenati e supermotivati. Il più anziano ha 37 anni, e di recente hanno avuto molto da fare

A luglio, la Florida è stata sfigurata da 2 mila incendi, che si sono mangiati migliaia di chilometri quadrati, e gli interventi richiesti al «National interagency fire center» di Boise sono stati a ripetizione, anche se tra le epopee che gli «smokejumpers» ricordano con maggiore orgoglio c'è la gigantesca lotta al parco di Yellowstone, quando l'anno scorso le fiamme sembrarono inghiottire una delle enclave naturali più spettacolari del mondo. Alla fine la catastrofe fu tamponata, ma i danni superarono i 200 miliardi di lire.

Ci vuole un'audacia speciale per buttarsi con la zavorra delle supertute ignifughe e di un'attrezzatura di caschi, radio, torce e «pulaski» e «mcleod», due degli attrezzi-simbolo del corpo, ibridi simili a un'ascia-vanga e a un rastrello-zappa. Servono nei primi momenti al suolo, quando si deve rapidamente fare piazza pulita della vegetazione e costruire davanti al fronte del fuoco una trincea. Se non lo si ferma, almeno si cerca di spezzarlo e rallentarlo, fintanto che arrivano le task force di bulldozer a estendere la «terra di nessuno» e poi gli aerei e gli elicotteri a spargere una sostanza collosa composta da acqua e ritardanti che si appiccica ai rami e ai tronchi, in modo da evitarne la dispersione al suolo.

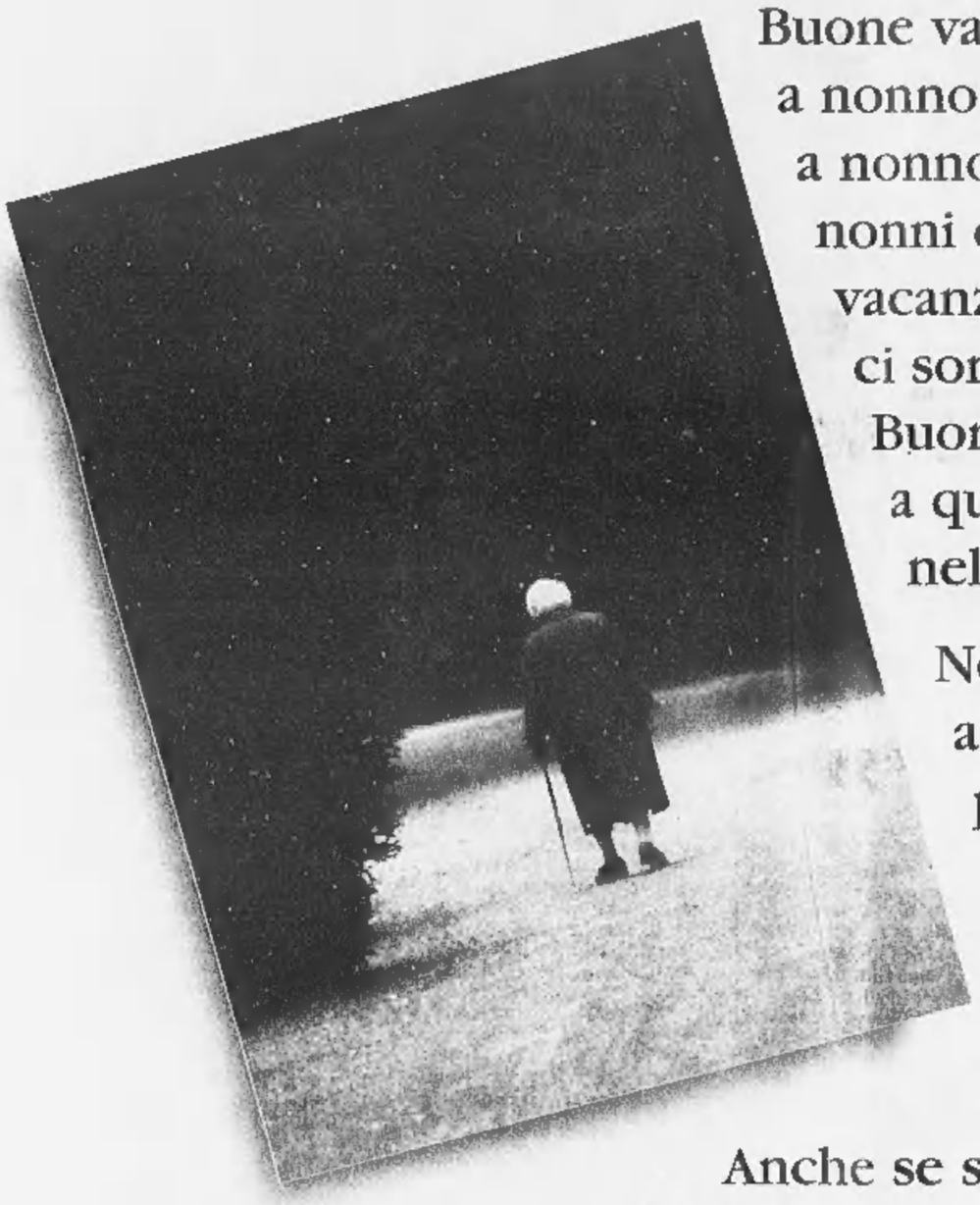
E' questa l'essenza dell'ormai centenaria lotta americana al «mostro», un mix di coraggio individuale e voglia di affrontare il pericolo a mani nude e di tecnologia e organizzazione per piegare una natura a volte onnipotente (a cominciare dal sofisticato e ineguagliato network di stazioni di segnalazione e pattuglie). Di fronte a emergenze particolarmente gravi, oltre ai 400 «marines del fuoco», si è arrivati a mobilitare un'armata di 20 mila uomini alla volta, tra pompieri, rangers, fanti della Guardia nazionale ed esperti che sono considerati «the best» al mondo, figli di una nazione che ha conosciuto nella memoria drammi come quello dell'incendio di San Francisco del 1906.

Alcuni «parà» sono appena arrivati in Francia per studiare le tecniche europee e dare suggerimenti. Peccato che in Italia nessuno abbia pensato di chiamarli. Avrebbero molto da raccontare. Uno scrittore che li conosce bene, Norman McLean, ha descritto così la loro spaventosa avventura: «Senti il ruggito del fuoco e sembra quello di una bestia, eppure la bestia non c'è».

**Gabriele Beccaria**

GPL - Immagine e Pubblicità

# Buone Vacanze nonna!



Buone vacanze
a nonno Giovanni, a nonna Adele,
a nonno Vincenzo e a tutti gli altri
nonni e nonne che partono per le
vacanze, ma vanno a lavorare...
ci sono i nipotini da guardare!
Buone, anzi buonissime, vacanze
a quelli che restano
nella calda città.

Noi DìperDì vi invitiamo
a venirci a trovare
per fare due chiacchiere
nel nostro clima... di simpatia
e invitiamo voi... figli, figlie
e nipoti, a farvi sentire
un po' più spesso.

Anche se siete lontani dai loro occhi,
fateli sentire vicini al vostro cuore.

dì per dì
FRESCA È LA SPESA
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DìperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Torino, l'allenatore convocato in procura. Si indaga sulla possibile somministrazione di farmaci pericolosi

# Calcio e doping, scende in campo il giudice

## *Inchiesta sulle accuse di Zeman*

**TORINO.** E ora il caso Zeman e l'aria dello scandalo-doping sul calcio italiano approdano in procura a Torino. Raffaele Guariniello, il magistrato che da anni si occupa di tutela della salute, ha aperto un fascicolo sulle clamorose accuse lanciate nei giorni scorsi dall'allenatore della Roma. Un attacco frontale al mondo del pallone: «Rischiamo di finire come al Tour». E allora, dopo la magistratura sportiva, scende in campo anche quella ordinaria: Zdenek Zeman, che domani sarà ascoltato dalla procura antidoping del Coni, è stato convocato per il giorno successivo a Torino per un faccia a faccia con il procuratore aggiunto. Guariniello intende approfondire i contenuti delle dichiarazioni dell'allenatore boemo che ha insinuato l'ombra del dubbio sull'improvviso potenziamento muscolare di alcuni giocatori, e ha affermato di avere lui stesso «ricevuto in passato dépliant su sostanze capaci di migliorare del 50 per cento le prestazioni degli atleti».

Duplice il filone dell'indagine torinese, stando alle poche notizie che trapelano. L'ipotesi di reato su cui si concentra l'azione di Guariniello è innanzitutto la violazione della legislazione speciale in materia di medicinali, cioè il complesso di regole che vincolano medici e infermieri nell'uso indiscriminato dei farmaci. Ma il magistrato torinese, che già da un paio di mesi indaga sull'utilizzo di anabolizzanti nelle palestre, e nell'aprile scorso ha sgominato un traffico internazionale di sostanze proibite via Internet, intende scoprire pure se vi siano risvolti penali in questa faccenda, se insomma vi sia commercializzazione e - soprattutto - somministrazione fuorilegge di miscele «esplosive».

La notizia dell'inchiesta avviata dalla procura torinese è giunta in tarda mattinata a Predazzo, dove la Roma è in ritiro pre-campionato. Quando i carabinieri hanno chiesto del mister giallorosso, Zdenek Zeman era a tavola. «Sono sereno», dice.

Dalle montagne del Trentino agli uffici della procura. Immediato il collegamento tra la sede dell'inchiesta e i nomi Del Piero, Vialli e Ferrara, fuoriclasse bianconeri di oggi e di ieri tirati in ballo da Zeman come esempi di sospette «esplosioni muscolari». Immediata, però, anche la reazione della Juventus, che per bocca dell'allenatore Marcello Lippi puntualizza: «Da tutto il mondo vengono da noi per vedere come lavoriamo e ci riempiono di elogi. Il nostro carattere, la voglia, l'intensità, sono un modello. Chi parla di Vialli, Del Piero e Ferrara deve stare bene attento, perché le loro qualità morali e professionali sono riconosciute da tutti».

Dopo le illazioni, le minacce di querela, di controquerela, ecco l'indagine sulla «cultura del farmaco». Dopo aver risposto alle domande del Coni, Zeman parlerà con Guariniello di quei nomi di calciatori gridati in pubblico. E gli verrà chiesto l'elenco di chi, in passato, avrebbe offerto a lui anabolizzanti per i suoi giocatori.

Giancarlo Abete, vicepresidente della Federcalcio: «Speravamo che l'inchiesta rimanesse all'interno della nostra organizzazione, a livello di giustizia sportiva - spiega -. Ma dobbiamo avere pieno rispetto degli altri organi, anche perché questa è materia che attiene alla tutela della salute. L'informazione dev'essere la più trasparente possibile, il mondo del calcio ha dimostrato in passato di non avere problemi generalizzati sul doping. Ben venga, dunque, l'indagine di Torino, con il solo auspicio che si faccia in tempi rapidi per evitare che si generino ulteriori veleni».

E dopo il Coni e la magistratura ordinaria, il caso doping è già in Parlamento. Il senatore dei Verdi Athos De Luca ha indirizzato un'interpellanza ai ministri dell'Industria, Sanità e Cultura per sapere «se risponde a verità che vengono inviati ai calciatori dépliant che pubblicizzano l'uso di sostanze vietate dalla legge», se è vero che case farmaceutiche contattano personalmente personaggi del mondo del calcio», e se è vero «che offrono addirittura somme di denaro per sostenerne la diffusione». «E' necessario - chiede Athos De Luca - rompere il muro del silenzio, delle complicità, delle omissioni, della tolleranza e delle speculazioni che danno copertura alla diffusione del doping».

**Marco Accossato**

### QUATTRO GIORNI DI ACCUSE

**GIOVEDI' 6 AGOSTO**

**ZEMAN** In un'intervista all'Espresso si dice sbalordito per le esplosioni muscolari di alcuni giocatori della Juve: «E' uno sbalordimento che comincia da Vialli e arriva sino a Del Piero. Pensavo che certi risultati si potessero ottenere solo con il culturismo, dopo anni di lavoro specifico». Ha le prove? «Capto le voci, le atmosfere che girano nell'ambiente. So di molti medici passati dalla bicicletta al calcio e di squadre di serie A che si avvalgono dell'opera dei farmacologi».

**GLI AVVOCATI DI DEL PIERO** «Sono frasi gravi e senza senso. Valuteremo il da farsi».

**VENERDI' 7 AGOSTO**

**DEL PIERO** querela Zeman. Moggi: «E' la solita cultura del sospetto».

**VIALLI.** «Sono coglionate di un terrorista. Se la Federazione non prende provvedimenti sono dei buffoni».

**ZEMAN.** «Vialli mi accusa di terrorismo? Non è grave. Ognuno può dire ciò che vuole. Così come la querela di Del Piero: faccia quel che crede».

**SABATO 8 AGOSTO**

La **FIGC** chiede che si faccia chiarezza al più presto.

La **PROCURA ANTIDOPING** che aveva fissato la convocazione di Zeman per mercoledì 26 agosto, anticipa l'audizione del tecnico giallorosso a domani pomeriggio, alle ore 18.

**DOMENICA 9 AGOSTO**

**GUARINIELLO.** Il procuratore aggiunto presso la Pretura di Torino apre un procedimento giudiziario per accertare se vi siano ipotesi di reato dopo le dichiarazioni di Zeman sul doping nel calcio. Il tecnico sarà ascoltato a Torino mercoledì 12.

**ZEMAN.** I carabinieri gli notificano la convocazione a Predazzo, ritiro della Roma. E' a tavola: «Sono sereno, spero solo che si prenda coscienza del problema e che così facendo qualcuno riesca a capire la situazione».

**LIPPI:** «La gente sa benissimo chi siamo noi, chi sono Vialli e Del Piero, persone di primissima qualità umana, morale e professionale. E la gente conosce l'allenatore della Roma, il tipo di messaggi che manda e con quali scopi. Perché dovremmo preoccuparci di cosa in giro si pensa di noi?».

A fianco, il procuratore di Torino Raffaele Guariniello. A sinistra, l'allenatore Zdenek Zeman. A centro pagina, il medico sportivo Carlo Gabriele Gribaudo

## Il tecnico

### *«Parlo di medicine Che c'entra il penale?»*

**ROMA.** Nel ristorante di Predazzo dove la Roma è in ritiro, sono arrivati i carabinieri: il pretore Guariniello vuole ascoltarlo mercoledì a Torino. Zeman è rimasto impassibile. Però i carabinieri non se li aspettava. «Sono sereno», ha detto il tecnico della Roma.

L'ipotesi di reato su cui Guariniello intende indagare è «la somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica» con pene da sei mesi a due anni di carcere, multa da 180 mila lire a due milioni. Rischia assai di più Zeman davanti alla Procura antidoping domani sera: se non dovesse dare risposte convincenti (bastano sospetti fondati), la pratica passerebbe all'ufficio indagini della Federcalcio. Che potrebbe comminargli squalifiche fino ad un anno. «Non so cosa dirò alla Procura antidoping - ammette Zeman - sono certo però che la magistratura penale in questa storia è entrata per sbaglio, in seguito alla risonanza che l'argomento ha avuto in questi giorni: parlare di doping e di farmacia non è lo stesso».

Il tecnico boemo ha le idee chiare *sul problema dell'uso di farmaci complementari alla preparazione atletica: «Ho le mie proposte - chiarisce -. Oggi sono disponibili sul mercato prodotti farmaceutici il cui uso non mi sembra sano. Mi auguro si dimostri che questi prodotti non fanno male e che le società possano parlare tranquillamente. In caso contrario, con il loro uso di nascosto si fanno solo nascere i sospetti. Lo sport deve rimanere una cosa pulita».*

Intanto sull'argomento prosegue il dibattito. Se il senatore De Luca (Verdi) applaude Zeman e ribadisce che «bisogna rompere il muro del silenzio che copre la diffusione del doping», il leader della Lazio Mancini è scettico: «Mai sentito di farmacie nel nostro mondo».

Eriksson, allenatore dei biancazzurri, dice: «Zeman non avrebbe mai parlato così senza avere qualcosa di concreto in mano». Antonio Dal Monte, direttore dell'Istituto di medicina dello sport: «Oggi molti atleti, in molti sport, fanno uso di medicinali altamente pericolosi, soprattutto se vengono somministrati dosaggi che si ritiene vengano usati. Credo sia positivo gridare all'allarme un po' di più». **[p. ser.]**

**INTERVISTA**

**IL MEDICO SPORTIVO**

# «La repressione è utile o ci scapperà il morto»

*«Temo l'uso di anabolizzanti a livello amatoriale fuori da ogni controllo»*

**TORINO**

DAL 1962 dirige l'Istituto di Medicina dello sport di Torino: in 36 anni ha visitato e seguito personalmente migliaia di atleti di tutti gli sport e ha vissuto in prima linea i problemi del doping. Adesso che anche il calcio è entrato nell'occhio del ciclone, il professor Carlo Gribaudo non può che augurarsi che il polverone sollevato in questi giorni serva una volta per tutte a combattere fino in fondo la battaglia che è sua da sempre: «Non credo che il calcio sia sporco, ma è lo sport che comanda. E che si parli di doping nel pallone forse aiuterà quantomeno a scoperchiare definitivamente il pentolone e ad affrontare il problema in maniera seria e complessiva, per arrivare a fare piazza pulita con una legge nazionale dura e l'intervento della magistratura ordinaria. Qui non è più il caso di perdere tempo: c'è gente che rischia la pelle».

**Non nel calcio, vero?**

«A quanto mi risulta, no. Le sostanze dopanti più pericolose, quelle balzate alla ribalta con lo scandalo del Tour de France, come l'eritropoietina e l'ormone della crescita, nel football avrebbero poca ragione di essere utilizzate. Possono aiutare atleti costretti a sforzi prolungati, non certo chi lavora di più con scatti e sforzi brevi e ripetuti».

**Gli anabolizzanti, invece...**

«Aumentano potenza e forza, accrescono le masse muscolari. E in più fanno crescere l'aggressività. Insomma, gonfiano e incattiviscono, ma anche loro hanno conseguenze micidiali: alterano equilibri interni, causano problemi cardiovascolari. E poi, con le anfetamine sono tra le poche sostanze che l'esame delle urine riconosce».

**E nel calcio l'antidoping si fa con la pipì...**

«Sì, a sorteggio dopo la partita. E conta quel che conta, con tutti i modi che ci sono per nascondere le marachelle».

**Si parla tanto anche di «integratori». Sono tutti leciti?**

«Evitiamo confusioni. A uno sportivo di élite si richiedono prestazioni tali che diventa necessario aiutarlo con la somministrazione di sostanze che ne sostengano gli sforzi. E le sostanze dopanti per definizione sono quelle che migliorano la prestazione del soggetto nuocendo però a chi le usa. Quindi, quando parliamo di integratori nella preparazione biologica dell'atleta si fa riferimento a sostanze naturali. Anche nel calcio è normalissimo fare ricorso a carboidrati, sotto forma di maltodestrine, ad amminoacidi, sali minerali, proteine, alla famosa creatina utile soprattutto per dare sprint. Tutte cose che possono servire. Da usare, ma non da abusare».

**C'è qualcosa di cui invece si può abusare?**

«Direi il ginseng: la sua dose tossica è irraggiungibile. E' una radice dall'uso antichissimo, sempre più diffusa anche nel calcio: migliora la capacità di concentrazione e diminuisce la sensazione di affaticamento. Ma, in senso buono, il vero "doping" del calcio nelle ultime stagioni è stato il miglioramento della qualità della preparazione atletica: rispetto a 15-20 anni fa non ci sono paragoni».

**Rimanendo a mezzi leciti, dove esistono ancora margini per far rendere di più i calciatori?**

«Indagini accuratissime accertano che il risultato di una prestazione è dovuto al 60% da ragioni psicologiche. Insomma, è decisivo l'atteggiamento mentale. Prendete Fantani, ad esempio: chi ha grande volontà, chi sa pensare positivo, scatena una serie di reazioni endocrine che rendono possibili gesti e imprese altrimenti ritenute impossibili. E c'è una scienza, la neuroendocrinobiologia, che sta studiando questi meccanismi. Allenare i calciatori ad atteggiamenti positivi, a inibire i loro sistemi inibitori, darebbe i suoi frutti».

**Concludendo, l'allarme lanciato da Zeman è stato eccessivo?**

«Ho letto quel che ha detto. Non mi è sembrato che ce l'avesse con qualcuno in particolare. Ha sollevato un problema legittimo, pure nel calcio: controllare come vengono utilizzate tutte queste sostanze. Ma nel calcio dei miliardi non credo che ci siano atleti che corrono rischi. La cosa che più mi preoccupa è invece la diffusione di "additivi", più o meno leciti, tra gli amatori. Gente che pur di migliorarsi o di battere l'amico prende di tutto, per sentito dire, a tentoni, senza controlli medici. E' per questo che urge una legge repressiva, con conseguenze penali per chi sgarra. Altrimenti ci scapperà il morto».

**Roberto Condio**

# «Pozioni magiche? Mai»

## *Torricelli: accuse senza fondamento*

HA già conquistato i tifosi fiorentini con le stesse virtù con cui è riuscito, in sei anni, a diventare una delle colonne della Juventus e uno dei beniamini della tifoseria bianconera: grinta, impegno, volontà, quel carattere che t'aiuta a non mollare mai e a credere sempre alla vittoria. A Moreno Torricelli è bastata una settimana di lavoro con la Fiorentina per scrollarsi di dosso le strisce e sostituirle col colore viola. Proprio quello che ci voleva, per lui, per calarsi subito nella nuova realtà, creare feeling col nuovo ambiente e archiviare la parte meno felice dei suoi ricordi con la Signora.

Come le incomprensioni con Marcello Lippi, la sgradevole sensazione di non essere più ritenuto utile alla causa, questo addio consumato troppo in fretta. Però il difensore dalla bella favola, colui che da dilettante ha saputo arrivare ai massimi traguardi calcistici, è anche un uomo che sa essere riconoscente, che non dimentica chi lo ha lanciato e consacrato nel mondo del pallone. Così Moreno Torricelli, davanti alle esternazioni di Zeman che stanno provocando reazioni a catena nel calcio italiano, si è sentito in dovere di scendere in campo per prendere le difese della sua ex società e delle persone, tecnico, preparatore, compagni, con cui in tutte queste stagioni ha lavorato e condiviso applausi e successi.

**Torricelli, che ne pensa di quanto sta dicendo Zeman?**

«Avrebbe fatto meglio a non parlare».

**Può spiegarsi meglio?**

«Quando qualcuno, in questo caso l'allenatore della Roma, non conosce i metodi di lavoro delle altre squadre, farebbe meglio a stare zitto. Le sue affermazioni mi sono parse fuori luogo e senza fondamento».

**E' stata chiamata in causa soprattutto la sua ex squadra, la Juventus.**

«L'ho letto, l'ho sentito. Proprio per questo ritengo quelle sue dichiarazioni del tutto fuori luogo. Là si migliora e si vince senza ricorrere a pozioni magiche».

**Che consiglio dà alla Juventus?**

«Mi auguro che i dirigenti bianconeri invitino per una settimana Zeman a vedere come si lavora alla Juve».

**Pensa che sarebbe utile?**

«Non ho dubbi. Sette giorni bastano per rendersi conto di come ci si prepara lì».

**Che cosa capirebbe Zeman?**

«Che alla Juventus si possono fare i muscoli senza ricorrere a pillole o pozioni magiche».

**Ma l'hanno sorpresa, queste esternazioni da parte del tecnico della Roma?**

«Quando una squadra vince tanto, inevitabilmente si attira delle antipatie, può diventare bersaglio di attacchi e insinuazioni. Ma, ripeto, la cosa migliore da parte della dirigenza bianconera sarebbe invitare quanto prima Zeman a Torino per una settimana».

**Brunella Giullini**

**DIBATTITO**

**LE TECNICHE DI ALLENAMENTO**

# «Il segreto è la palestra»

## *Parla il padre di Valentino Rossi*

Moreno Torricelli

Valentino Rossi «re» della moto

Il calciatore: spero che i dirigenti della Juve invitino Zeman per far vedere come si lavora

GRAZIANO Rossi non ha dubbi: con la sola palestra si possono mettere su i chili necessari per affrontare una stagione impegnativa. E se lo dice lui, che prima di diventare il papà di Valentino (campione del mondo di moto, classe 125) è stato a sua volta per 25 anni un protagonista delle corse in tutto il mondo, c'è da credergli. «Parlo per esperienza personale - dice - e soprattutto perché ho seguito, passo dopo passo, l'evoluzione di Valentino. Nei mesi in cui non è impegnato nel motomondiale, e cioè da novembre a febbraio, Valentino va in palestra due volte alla settimana per due ore. Prima, quando correva in 125, la sua preparazione era improntata su velocità e fiato. Ora che guida una 250 ha aggiunto anche i pesi, ma senza forzare troppo. In questo modo è ingrassato di 2-3 chili, che non si vedono a occhio nudo. Se ne è accorto lui all'inizio dell'estate, quando ha provato le magliette dello scorso anno e non riusciva ad entrarci dentro».

**Lei intende dire che una trentina di sedute sono sufficienti per aumentare la muscolatura?**

«Penso proprio di sì, anche perché non è l'unico tipo di allenamento cui Valentino si sottopone: d'inverno si cimenta con le moto da cross. Non sta mai fermo un attimo».

**E d'estate?**

«Qui il discorso cambia perché c'è una gara ogni quindici giorni. Valentino, nella settimana libera da impegni, va in palestra una volta sola, e si sottopone soltanto ad allenamenti per mantenere la muscolatura».

**Un campione come Max Biaggi è aumentato di 7 chili dallo scorso anno.**

«Non conosco i metodi di allenamento di Biaggi, ma penso che siamo nella norma. Non dimenticatevi che la moto di Max pesa 130 chili e quindi anche lui ha bisogno di mettere su i muscoli necessari per non accusare la fatica nei momenti finali della gara. Per lui penso che le sedute con i pesi siano la regola».

**E l'alimentazione?**

«Biaggi, quest'anno, ha in parte cambiato registro: se prima gli bastava un piatto di pomodoro e mozzarella ("mangiava come un uccellino", dicevano i suoi amici), ora ha aggiunto al menù anche qualche bistecca, mentre nelle bevande rimane fedelissimo all'acqua minerale».

**In conclusione, si può aumentare di peso solo andando in palestra senza usare sostanze dopanti?**

«Assolutamente sì. Nel mondo del motociclismo, poi, di steroidi o cose simili non ho mai sentito parlare. Per aumentare il proprio fabbisogno muscolare bastano le sedute in palestra. Anche perché non è che aumentando la massa muscolare si ha la certezza della vittoria: nel motociclismo le variabili sono talmente tante da rendere del tutto inutili l'uso di simili porcherie».

**Enrico Biondi**

*Linea CENTO BONTÀ*

# E' una GRAN voglia.

*GORGONZOLA:*
*un classico stuzzicante*

*GRATTUGIATO:*
*la comodità in tavola*

*MASCARÌ:*
*gustoso equilibrio*
*di Gorgonzola e Mascarpone*

*RASCHERA, BRA DURO,*
*BRA TENERO:*
*il sapore unico dei formaggi*
*Piemontesi D.O.P.*

*PECORINO:*
*un piacere speciale*
*pronto da servire*

*BURRO:*
*cremoso e leggero, adatto*
*per tutte le ricette*

*Dalla grande tradizione e dalla grande esperienza Biraghi ecco la Linea Cento Bontà con i suoi prodotti dal sapore unico: il tradizionale Gorgonzola, il pratico Grattugiato, il gustoso Mascarì, il saporito Pecorino, gli inconfondibili formaggi Piemontesi D.O.P. e il cremoso Burro. La firma Biraghi assicura: qualità costante, maturazione e stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.*

Biraghi
**Dal 1934. Piacere, formaggi.**

## Una telecamera dell'ambasciata di Dar es Salaam ha ripreso i kamikaze prima dell'attentato

A sinistra i soccorsi a un ferito nell'attentato di Nairobi e il segretario di Stato Usa Madelaine Albright (FOTO AP)

# La Albright: rappresaglie se scopriamo il mandante

**NEW YORK**
NOSTRO SERVIZIO

C'è forse un filmato che mostra coloro che hanno fatto esplodere una delle due bombe di venerdì, quella di Dar es Salaam, grazie al fatto che sul tetto di quell'ambasciata c'era una telecamera. L'esplosione l'ha resa inservibile, ma le immagini che fino a quel momento aveva inviato all'interno dell'ambasciata rimangono. Cosa mostrino esattamente non si sa perché il gruppo di agenti dell'Fbi e della Cia arrivati a Dar es Salaam (un gruppo analogo sta lavorando a Nairobi) le sta ancora studiando e a quanto pare è anche molto geloso di ciò che ha trovato (sono subito sorti problemi con la polizia della Tanzania, cui quel filmato non è stato mostrato); ma stando a un diplomatico le scene che il filmato mostra indicano che i terroristi potrebbero avere usato un'autobotte carica di esplosivo.

L'ultima scena che la telecamera ha ripreso prima di cessare di funzionare, infatti, è l'arrivo di quell'autobotte proprio davanti all'ingresso dell'ambasciata, e il cratere provocato dall'esplosione, profondo almeno un metro, è proprio in quel punto. Se l'ipotesi sarà confermata, si è dunque trattato, almeno nel caso dell'ambasciata in Tanzania, di un attentato suicida, poiché i due uomini che erano a bordo dell'autobotte sono fra le vittime dello scoppio. La speranza è però che il filmato riesca a fornire delle immagini dei loro volti sufficientemente buone da poterle confrontare con le fotografie che si trovano negli archivi dell'Fbi e della Cia, o da poterle mostrare a qualcuno degli informatori di cui sicuramente le due organizzazioni dispongono. Se si riuscirà ad accertare che proprio quei due uomini i responsabili dell'eccidio, e se sarà possibile identificarli, dovrebbe anche essere possibile risalire al loro gruppo di appartenenza, sebbene la cosa non sia così automatica - continuano ad avvertire gli investigatori - perché nello sfaccettato mondo dei fanatici islamici c'è il fenomeno del continuo «travaso» di uomini da un gruppo all'altro e della continua nascita di nuove sigle che rendono difficile un disegno aggiornato della loro «geografia». Ieri sia il segretario di Stato Madeleine Albright che il ministro della Difesa William Cohen hanno confermato che «alcuni indizi» su cui lavorare sono stati trovati, ma non hanno voluto andare oltre per non «interferire» con le indagini. La loro preoccupazione principale, semmai, sembrava quella di evitare l'equazione Islam=terrorismo. E' importante, ha spiegato per esempio Cohen, ricordare che alcuni fra i nostri «migliori amici» sono Paesi islamici (l'Arabia Saudita, il Kuwait...) e che nello stesso Kenya, considerato uno dei Paesi africani più tranquilli, i musulmani costituiscono il 10 per cento della popolazione. Ieri il loro Consiglio Supremo ha definito «odioso» l'attentato e nelle lunghe code di gente che a Nairobi sfila davanti ai corpi delle vittime per identificarli i musulmani hanno avuto la precedenza in segno di rispetto verso la loro religione, che prescrive che i morti siano sepolti il più presto possibile.

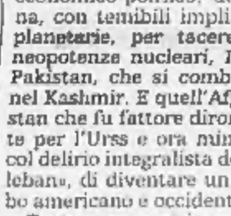
La Albright ha ribadito con forza che gli usa reagiranno se dalle indagini risulterà che gli attentati sono stati roganizzati da un'altra nazione: «Gli Stati Uniti hanno la memoria lunga e il nostro braccio può arrivare molto lontano...Non ci sono limiti per me di questi crimini». E ha anche annunciato che chiederà al Congresso il ripristino dei fondi tagliati in un tempo, per dotare gli uffici americani all'estero (280 fra ambasciate e rappresentanze varie) di sistemi di sicurezza adeguati. Sembra un po' il discorso della stalla e dei buoi, ma su questo piano c'è di peggio. Nel 1993, riportava ieri il «Los Angeles Times», una cinquantina di esperti messi insieme dal Pentagono (fra loro c'erano perfino ex agenti del Kgb) presentarono un rapporto sulle «direttrici di sviluppo» che il fenomeno terroristico avrebbe probabilmente preso, che praticamente prevedeva tutto ciò che poi è accaduto. Indicava il passaggio a possibili «obiettivi finanziari» e dopo poco arrivò l'attentato al World Trade Center, le «torri gemelle», di New York. Indicava che il «terrorismo interno», fino a quel momento molto parlato ma poco concludente, avrebbe potuto compiere un salto di qualità, ed ecco arrivare la bomba di Oklahoma City, con il suo spaventoso bilancio di vittime e di certezze perdute. Considerava che i tempi erano ormai maturi perché un altro salto di qualità avvenisse, quello di ricorrere a ordigni batteriologici per compiere gli attentati, probabilmente in luoghi affollati e «indifendibili» come le metropolitane, ed ecco l'attentato di Tokyo.

I responsabili della Cia lessero quel rapporto, lo discussero e lo trovarono «esagerato». Come ripiego si pensò di diffonderne una versione edulcorata, allo scopo di incoraggiare una certa «vigilanza» nella gente, ma poi, per paura di seminare il panico, non se ne fece nulla.

**Franco Pantarelli**

**OSSERVATORIO**

## *La settimana nera dell'imperatore*



COMINCIA oggi la settimana più lunga della presidenza Clinton. Tra sette giorni esatti è il fatidico 17 agosto, data fissata dalle parti per la testimonianza del capo della Casa Bianca al Gran Giurì, in merito allo scandalo Lewinsky. In questi sette giorni Clinton dovrà mettere definitivamente a fuoco le sue dichiarazioni, con le quali si gioca la credibilità personale e forse qualcosa di più, davanti al procuratore speciale e soprattutto davanti all'opinione pubblica americana; ma dovrà anche non distrarre lo sguardo da un quadro politico mondiale ridiventato assai preoccupante e del quale egli, come leader della superpotenza, è il garante principale.

Dopo la spettacolare e tragica irruzione della violenza politica internazionale nella vicenda sessual-giudiziaria del Presidente, che sembrava monopolizzare l'attenzione dei «media», i commenti un po' in tutto il mondo hanno ruotato su due interrogativi. I micidiali attacchi terroristici antiamericani di Nairobi e Dar es Salaam sono stati in qualche misura determinati, o almeno favoriti, dalla debolezza di un Clinton assediato all'interno? E, una volta avvenuti, essi hanno reso Clinton più debole o più forte? Più forte nel senso che ora l'America è comunque con lui, vada come vada lo scandalo Lewinsky.

Si possono dare risposte facili e persino ovvie a entrambe le domande, ma la realtà è al solito complessa. L'ipotesi che gli attentatori di Nairobi e Dar es Salaam abbiano inteso approfittare del particolare momento interno americano è certamente fondata. Ma i disegni criminali del terrorismo internazionale, verosimilmente islamico-estremista, non hanno atteso le avventure-disavventure nei salottini della Casa Bianca per manifestarsi. Questo non va dimenticato. Quanto al punto se i folli dinamitardi abbiano fatto, politicamente, un autogol, rafforzando Clinton, anche qui è da vedere. Dipende da come si svilupperà l'iter giudiziario (che ha una sua autonomia, investendo non il diritto dell'uomo-Presidente alle sue «conquiste» extraconiugali, ma l'obbligo squisitamente americano di non mentire pubblicamente). E dipende anche da come Clinton saprà reagire a una serie di minacce politiche internazionali, che vanno anche al di là delle stragi di venerdì in Kenya e Tanzania.

Ebbene, il quadro delle minacce, o l'arco delle crisi, come si dice, è davvero impressionante. Il terrorismo islamista, ma anche la situazione in Africa, dove sembra sfaldarsi quel progetto di stabilizzazione-modernizzazione lanciato dallo stesso Clinton in primavera. Il Medio Oriente, con Saddam Hussein che rialza la testa, se mai l'avesse abbassata, ma soprattutto con lo stallo ormai esplosivo della politica israeliana verso Arafat. E in Europa i Balcani, cioè dopo la Bosnia il Kosovo, cioè in definitiva che fare con l'«uomo nero» Milosevic. E infine l'Asia, tra la crisi economico-politica giapponese e il crescente stress, anch'esso economico-politico, della Cina, con temibili implicazioni *planetarie, per tacere delle neopotenze nucleari, India e Pakistan, che si combattono nel Kashmir. E quell'Afghanistan che fu fattore dirompente per l'Urss e ora minaccia*, col delirio integralista dei «taleban», di diventare un incubo americano e occidentale.

Tutte queste crisi non sono di esclusiva competenza di Clinton, tutti dovrebbero fare la loro parte, e soprattutto l'Europa, come si è detto fin troppe volte, finora inutilmente. E non è certo dimostrabile che esse si siano condensate a causa delle distrazioni erotiche di un Presidente giovane (relativamente) ed esuberante (troppo). Ma è un fatto che nessuno al mondo ha più potere, e più responsabilità, di Clinton, e che tutte queste crisi sono di fronte a lui, mentre si prepara a rispondere al procuratore Starr. Nessuno vorrà invidiare il quarantaduesimo Presidente degli Stati Uniti, nella sua settimana più lunga.

**Aldo Rizzo**

**REPORTAGE**

**IN LOTTA CON IL TEMPO**

# Nairobi, caccia ai sepolti vivi

## *Salvate tre persone sotto le macerie*

**NAIROBI**

GRACE e Gabriel sono usciti barcollando, si tenevano per mano e piangevano. Dopo due giorni e due notti di buia paura, prigionieri di un grattacielo ormai distrutto, sono stati finalmente trovati dai volontari, che li hanno guidati fra i calcinacci e i vetri della Cooperative House. «Sono entrata appena ho sentito lo scoppio», racconta Grace tra le lacrime. Quello sfortunato venerdì 7 agosto si trovava fuori dall'edificio, nel piazzale fra la Cooperative House, la Cooperative Bank e l'ambasciata americana: «Appena ho sentito lo scoppio, ho pensato che mio figlio era in pericolo, e mi sono precipitata dentro anch'io». Non ce l'ha fatta invece un uomo di mezza età, «avrà avuto circa 45 anni» ci dice un volontario, «era sotto questo maledetto mucchio di macerie, sdraiato supino su una scrivania. Abbiamo cercato di salvarlo raggiungendolo dall'alto, ma poi abbiamo visto che era troppo pericoloso, così abbiamo scavato un cunicolo fino ad arrivare sotto la scrivania, ma era troppo tardi».

Ieri pomeriggio le cifre erano ancora incerte ma pare che i dispersi si aggirino intorno ai 150, non si sa quanti ancora vivi. I feriti sarebbero invece 4257, 497 ancora ricoverati in ospedale, di cui 24 in condizioni gravissime. Rispetto a sabato il luogo dell'attentato è più ordinato. Almeno sei ruspe spalano incessantemente le macerie, ci sono meno vetri per terra, ma proprio di fronte alla stazione ferroviaria, a circa 500 metri dall'ambasciata, sono accatastati le auto e i pulmini rimasti coinvolti nell'esplosione; sono così mal ridotti che formano un ammasso indistinto ed è impossibile contarli. Nel frattempo i soccorsi continuano incessantemente. Oggi sono al lavoro anche degli esperti francesi accompagnati da cani lupo appositamente addestrati per scovare esseri umani ancora in vita. Sulle macerie dell'Ufundi House, l'edificio più colpito, confinante con il retro dell'ambasciata americana, sono al lavoro una decina di persone armate di picchetti e vanghe ed aiutate da una gru. Rose e Jane sono ancora là sotto, rimaste prigioniere nell'androne dell'ascensore. Rose piange, «sono completamente sfigurata e non vedo più niente», racconta. Quando ieri pomeriggio i soccorritori sono riusciti a liberare Nganga, un altro uomo rimasto prigioniero a qualche metro da Rose, lei ha avuto una crisi isterica, «Non mi lasciate da sola» ha gridato. «E' molto difficile recuperare i sopravvissuti senza compromettere la loro incolumità», ci dice John Sparrow, portavoce della Croce Rossa internazionale. «Ieri», continua, «avevamo quasi raggiunto Gitau, un ragazzo di trent'anni, quando abbiamo udito la sua voce dire: grazie per l'aiuto, ma ora devo lasciarvi. E' morto in pochi secondi».

> «Avevamo quasi raggiunto Gitau, un ragazzo di 30 anni, quando ci ha detto: grazie per l'aiuto, ma devo lasciarvi. E' morto in pochi secondi»

La zona dell'attentato è circondata dai marines e dai soldati kenyoti che hanno steso un rigidissimo cordone di sicurezza. Insieme alle squadre di soccorso a Nairobi e Dar es Salaam, ieri sono arrivati i primi investigatori dell'Fbi, specializzati in indagini sul terrorismo. Dall'ambasciatore americano a Nairobi, Prudence Bushnell, non sono trapelate notizie, ma solo che esiste una lista abbastanza ristretta di sospetti. Al lavoro sono anche gli uomini dei Servizi segreti israeliani, i più abili, si dice, ad indagare sugli attentati di matrice islamica. L'esplosivo usato era potentissimo, tutta l'area intorno all'ambasciata è danneggiata. Si è trattato di un'operazione ben congegnata e le piste interne, per Kenya e Tanzania, sono escluse.

Ieri il presidente del Kenya, Daniel Arap Moi, ha dichiarato che la polizia è in possesso di nuovi elementi, ma non si è saputo nulla di più. Una rivendicazione è arrivata ieri al Cairo da un sedicente «Esercito islamico per la liberazione dei luoghi santi». L'organizzazione finora sconosciuta ha reso note una serie di richieste in un comunicato inviato a «Radio France international». In cima alle richieste, secondo quanto si legge nel comunicato di tre pagine, c'è «l'evacuazione delle forze americane e occidentali dai Paesi musulmani in generale e in particolare dalla penisola arabica, compresi i civili». I terroristi affermano la loro determinazione a dare la caccia alle forze americane e proclamano di essere risoluti a colpire ovunque gli interessi americani fino alla realizzazione dei loro obiettivi.

Venerdì notte al quotidiano arabo «Al-Hayat» era arrivata una telefonata che rivendicava l'attentato da parte di un'organizzazione integralista fondata all'inizio dell'anno, il «Fronte Internazionale per l'attacco a ebrei e cristiani». Ma si tratta di una pista probabilmente priva di fondamento. Un'altra rivendicazione è stata fatta allo stesso giornale dalla «Jihad» egiziana, che avrebbe agito per vendicare due «fratelli» fatti arrestare in Kosovo dagli americani.

I giornali kenyoti scrivono di due persone arrestate dopo l'esplosione e parlano di un autista kamikaze morto all'interno dell'autobomba al momento dell'esplosione. Ma l'attenzione, ieri, era ancora tutta concentrata sui soccorsi e sulle inevitabili polemiche. Il «Daily Nation», il più autorevole quotidiano locale, riportava le lamentele dei testimoni: «I marines americani si sono solo preoccupati di proteggere la loro ambasciata, quando c'era da correre qualche rischio non hanno mosso un dito». Ma c'è chi pensa a questioni meramente materiali: «Mia moglie è morta, vorrei sapere qualcosa dall'ambasciatore americano. Chi provvederà ai soldi del funerale e a pagare la famiglia?».

**Francesca Baronio**

Un cane delle Forze armate israeliane addestrato alla ricerca di superstiti annusa fra le macerie di Nairobi sotto la sorveglianza di due soldati (FOTO REUTER)

> Rose è ancora lì sotto: «Sono completamente sfigurata e non vedo nulla. Non mi lasciate sola»

# Angeli a quattro zampe

## *I cani dei soccorritori israeliani*

**TEL AVIV.** Allo squillo dei loro apparecchi cerca-persone, venerdì notte, hanno lasciato le loro famiglie, sono corsi all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv e cinque ore dopo erano già in volo diretti verso Nairobi nel tentativo di rintracciare eventuali superstiti o recuperare i cadaveri delle vittime dell'attentato all'ambasciata statunitense.

I 400 membri dell'unità israeliana di soccorso sono in gran parte riservisti: fra di loro vi sono medici, psicologi, ingegneri, architetti, tecnici esperti nell'uso di mezzi pesanti. Ma il punto di forza dell'unità - che ha accumulato grande esperienza nel 1991 durante i bombardamenti iracheni delle città israeliane - sono i cani, addestrati a rilevare segni di vita fra le macerie. Identificato il punto sotto al quale presumono vi sia un superstite vivo, i cani si siedono e abbaiano. I membri dell'unità di salvataggio (in codice, «Yakhza») calano allora sensori in grado di captare sospiri, o anche il fruscio di unghie sul cemento.

A Nairobi - dove finora hanno tratto in salvo tre persone - gli israeliani hanno molto insistito sull'aspetto psicologico del salvataggio, aggiornando di volta in volta i sepolti sull'andamento dei soccorsi e facendo giungere sul posto i parenti. Quando è stato possibile, hanno pompato ossigeno e fatto pervenire bottiglie d'acqua.

I nemici della Yakhza - che ha operato nei terremoti in Messico e in Armenia, e a Buenos Aires dopo l'attentato all'ambasciata israeliana nel 1992 - sono i pesanti blocchi di cemento. Per rimuoverli, in Israele i membri dell'unità ricorrono a possenti gru da 120 tonnellate, che a Nairobi erano però irreperibili. Gli espedienti utilizzati dalla squadra israeliana includono palloni gonfiabili, leve pneumatiche e strumenti in grado di segare strati di cemento e di ferro.

La struttura di uno dei palazzi crollati accanto all'ambasciata statunitense era del resto ben nota agli ingegneri israeliani perché l'edificio era stato costruito oltre vent'anni fa da una società israeliana, la Solel Boneh.

Verso il Kenya l'esercito israeliano ha un debito di riconoscenza che risale al 1976, quando gli aerei militari israeliani fecero scalo a Nairobi per Entebbe, dove liberarono gli ostaggi di un aereo dirottato da terroristi tedeschi.

**Aldo Baquis**

Il Cavaliere replica a Prodi. Il premier: «Anche gli uomini devono saper ricucire»

# «Certi pm da isolare, come le Br»

## *Appello di Berlusconi alla sinistra*

Il presidente del Consiglio Romano Prodi con la moglie Flavia ieri a Bobbio

ROMA. «Noi continuiamo a mandare appelli, a lanciare messaggi positivi agli uomini della sinistra. A loro diciamo: come anni fa vi siete saputi distinguere da chi faceva la lotta armata per abbattere lo Stato borghese, anche oggi dovete saper dividere la vostra responsabilità da chi fa la lotta contro l'opposizione con le sentenze». Così Silvio Berlusconi replica, indirettamente, alle parole di Prodi che lo aveva accusato di «non volere indagini su di lui».

«Lo stesso appello - aggiunge Berlusconi, intervistato dal Tg4 - lo rivolgiamo alla stragrande maggioranza dei magistrati, a cui portiamo ammirazione per il modo in cui combattono la loro battaglia per la legalità. Dico stragrande maggioranza perché sono quasi tutti i magistrati che silenziosamente sono fedeli alle leggi, alla Costituzione, alla Repubblica. Ci sono invece frange estreme che portano discredito, come risulta dai sondaggi. Ai giudici veri noi diciamo: anche voi dovrete saper isolare coloro che vi portano discredito. Speriamo di essere ascoltati». Berlusconi manifesta però pessimismo sulla possibilità di riprendere il dialogo sulla giustizia con la sinistra: «Fanno finta di non capire, ci accusano di voler processare i giudici, processare i processi».

E' su questo punto - sulla battuta di Prodi che ha definito «anomalia italiana» la posizione del Cavaliere - che ieri è giunta dal centrodestra una raffica di dure accuse al presidente del Consiglio. Per Beppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia a Montecitorio, «Prodi sta perdendo la testa»: «La vera anomalia della politica italiana è proprio lui, un premier privo di forza propria in Parlamento e perciò costretto a sopravvivere giocando d'astuzia con la maggioranza, con la stessa opposizione e, purtroppo, con gli interessi generali del Paese». «Oggi, evidentemente - prosegue - il gioco prevede attacchi inverecondi al Polo e lusinghe più o meno riservate alla periferia dell'opposizione».

Ma anche da altri punti del centro-destra arrivano secche repliche a Prodi. Adolfo Urso, portavoce di An, è sulla stessa linea di Pisanu: «La vera, grave anomalia italiana è il governo Prodi, che si ostina a durare senza disporre di una propria, autonoma maggioranza parlamentare». E per Carlo Giovanardi (Ccd) le parole di Prodi «perpetuano l'anomalia, tutta italiana, del presidente del Consiglio che aggredisce il capo dell'opposizione sul piano personale, inviando messaggi rassicuranti a certa magistratura perché continui nell'accanimento contro Berlusconi, sapendo di poter contare sulla copertura e la benedizione del governo».

Francesco Storace, presidente della Commissione di vigilanza, contesta in particolare l'affermazione di Prodi che Berlusconi nelle ultime settimane sarebbe «il leader politico più presente nelle trasmissioni Rai». L'esponente di An cita i dati: «Nel trimestre che va dal 16 aprile al 17 luglio il rapporto tra le presenze di Prodi e Berlusconi sui canali Rai è di 74 a 26 in favore del presidente del Consiglio. E il leader dell'opposizione non è nemmeno al secondo posto. Dietro Prodi c'è Veltroni, star delle reti pubbliche».

Dall'altra parte, l'unico a riprendere il filo della polemica è il vicesegretario del Ppi Enrico Letta, che definisce «gravi» le affermazioni di Berlusconi: «Sono la migliore e più credibile dimostrazione della correttezza dell'analisi fatta da Prodi». «Ripropongono in tutta la loro perniciosità - aggiunge - il conflitto di interessi e la contraddizione che mina alla base la credibilità della leadership del Polo».

E Prodi, come reagisce? Ieri ha festeggiato in famiglia i suoi 59 anni, a Bobbio sull'Appennino reggiano, e ha preferito attenuare la polemica. Prima spiega: «Il mio non voleva essere un discorso di attacco, ma di orizzonte». Poi, all'inaugurazione del castello di Carpineti, riprende quanto detto poco prima dalla sovrintendente circa il coraggio di Matilde di Canossa, donna che ha tentato la ricucitura tra impero e papato, per fare l'unica battuta politica del pomeriggio: «Non solo le donne in politica, ma anche gli uomini devono ricucire». Presidente, lei parla di ricucitura - gli chiedono i giornalisti - eppure Fi l'accusa di voler alzare la barricate. «Può darsi che sbaglino», risponde Prodi. E' Forza Italia che sbaglia? «Mi sembra proprio di sì», ribadisce Prodi. [r. int.]

IL PALAZZO

## *L'estate dorata nelle ville dell'Ulivo*

VACANZE contundenti: la villa del nemico è sempre più grande, più ricca, più cafona e se possibile anche più abusiva.

Adesso tocca ai politici e alle dimore estive dell'Ulivo. Così, il *Borghese*, settimanale di battaglia della destra, le definisce ville «sontuose», «esclusive», «prepotenti»; oppure «regge blindate a strapiombo sul mare». In copertina si vede «villa Melandri» (che poi, per la verità, si scopre essere un attico a Roma). Però all'interno, per sette pagine, si possono vedere le foto del «castello principesco» dei Prodi a Bobbio, sull'Appennino; il «casale *radical-chic*» del ministro Berlinguer a Sovicille, in Toscana; «l'invalicabile muro del bunker» di Scalfaro a Santa Severa; il «gioiello lussureggiante» dei Ripa di Meana a Todi; il «lussuoso Ovile» di Mancino a Stintino. Mentre a Montefalcione (Av), il presidente del Senato dispone di «fortezza invisibile e impenetrabile, monitorata con telecamere e sempre sotto l'occhio vigile delle guardie del corpo appostate sul tetto».

La villa del ministro Visco a Pantelleria, «terrazzata a tre piani con accesso privato a mare», ha nel servizio del *Borghese* un trattamento, se si vuole, privilegiato. E non solo per un'accennata e complessa questione di abusi e di processi, o per gli strali di un'associazione naturalistica locale. Sotto accusa è l'intensa protezione assicurata al ministro con posti di blocco, elicotteri, imbarcazioni, gorilla, rumorosi gruppi elettrogeni dell'esercito. Una volta, scrive Barbara Romano, la scorta ministeriale ha travolto un barista del night «Chicchirichì»...

Vai a sapere. Ma il punto, sia pure con le dovute differenze, è che un po' sembrava di leggere i polemici resoconti della stampa di sinistra (o certe brillanti interrogazioni parlamentari dell'attuale ministro Bassanini) sulla sicurezza dispiegata alla fine degli Anni Ottanta dalle forze dell'ordine per tutelare i bagni del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mirko a San Nicola Arcella con motovedette e carabinieri dotati di giubbotto antiproiettile. «Scene da *Apocalypse Now*» si scrisse. E anche si inneggiò all'eroico pretore che fece abbattere una costruzione abusiva di Gava in Sardegna. Così come, nell'estate del 1994, sempre da sinistra si appuntarono sarcasmi e disprezzo sull'eccessivo numero di ville berlusconiane.

Chi di villa ferisce, in realtà, di villa viene ferito. Ora va da sé che l'argomento non rientra fra quelli evocati per solennizzare le ragioni nobili della lotta politica. Però funziona. Specie se sfarzo, infatti, la villa conferma l'arroganza del proprietario. E al tempo stesso solletica un'inconsapevole invidia sociale - come sperimentarono sulla propria pelle due vittime di Tangentopoli come Martelli e Cirino Pomicino, che abitavano entrambi in un due ville (in affitto) sull'Appia antica.

Non solo. Dai tempi di Camillo Crociani, protagonista dello scandalo Lockheed, la cui faccia fu presto scalzata sui giornali dalla foto della sua incantevole dimora con eliporto al Circeo, fino alle tenute acquistate da famigli e famigliari craxiani a Radicofani, patria di Ghino di Tacco, ebbene, in un lasso quasi ventennale di tempo si è stratificato nell'opinione pubblica il sospetto che parecchie magioni fossero il frutto di ruberie.

Altrimenti resta sempre l'arma del cattivo gusto. Per cui, la villa del nemico è brutta. Anche se al momento non risulta (ancora) al *Borghese* che tra quelle dell'Ulivo ce ne sia una come quella di Clemente Mastella, con la fatidica piscina a forma di conchiglia.

**Filippo Ceccarelli**

DALLA PRIMA PAGINA

## L'ULIVO ADDORMENTATO

commissione o con fini terroristici, nemici dei parchi e delle aree protette, contadini negligenti e turisti distratti. La prima cosa seria che ci aspettiamo dal ministro verde e dal ministro dell'Interno Napolitano è l'istituzione di un sistema di sorveglianza nelle zone a rischio ben delimitate e ben note. Il servizio dovrebbe scoraggiare e eventualmente bloccare l'incendiario che ha nel portabagagli lattine di carburante, torce al fosforo e altri diabolici marchingegni. Contemporaneamente il governo dovrebbe far pulizia, dopo indagini severe, negli ambienti che a ragione sono sospettati di trarre guadagni dagli incendi, dallo spegnimento, dalla riforestazione.

Seconda misura, più impegnativa: un piano di incentivi per il ritorno delle coltivazioni, dell'economia del bosco e dell'allevamento minuto dove in passato queste attività mantenevano il presidio dell'uomo. Edo Ronchi sa benissimo che il fuoco è la minaccia tipica della civiltà contemporanea non più legata alla terra. Il bosco, la macchia, le zone verdi di grande valore paesaggistico, vengono teoricamente tutelati con vincoli di legge (oltre il 40 per cento del territorio italiano è soggetto a vincoli) ma in pratica cadono in abbandono perché non rappresentano più un bene economico. Dove sono state ripristinate le colture tradizionali, come nelle fattorie che praticano l'agriturismo, la terra è sorvegliata e il fuoco non ha più via libera.

Non si possono pretendere provvedimenti taumaturgici che ribaltino tendenze economiche e culturali da un giorno all'altro. Dove il bosco e il paesaggio non sono più amati ci vorranno generazioni per ricucire il filo spezzato. Ma il governo deve superare l'inerzia in materia ambientale, muovendo almeno i primi passi. Non basta l'acquisto di altri Canadair, né l'estensione della rete di sensori a raggi infrarossi che segnalano il fuoco. Non si tratta di avvisare soltanto ma di impedire. Altri passi apparentemente modesti ma molto concreti: impianti per l'eliminazione delle stoppie e delle ramaglie secche (se ne ricava ottimo humus) che oggi vengono bruciate imprudentemente, diradamento selettivo delle pinete, riqualificazione dei boschi con specie meno infiammabili. E poi l'installazione di serbatoi d'acqua nelle zone strategiche, la dotazione di prese per idranti dove corrono gli acquedotti. A volte gli elicotteri sono chiamati a spegnere dove basterebbe un comune tubo di plastica.

Le misure concrete non fanno spettacolo. Ma sono indispensabili per fronteggiare la guerra del fuoco, dichiarata da barbari troppo a lungo rimasti ignoti e sottovalutati. A conti fatti la prevenzione costerebbe meno dei danni e dello spegnimento. Il ministro verde e l'intero governo lo sanno benissimo, come lo sanno gli amministratori regionali e comunali. Tutti addormentati, insensibili alla devastazione dei nostri paesaggi? E i cittadini, perché non fanno sentire la loro voce, come se natura, ambiente, bellezza, fossero lussi di cui si occupano poche anime belle? Questa Italia è davvero un Paese addormentato, come dice amaramente Francesco Biamonti? Per dare la sveglia il ministro verde, invece di essere così attento alla divisione delle competenze, batta i pugni sul tavolo.

**Mario Fazio**

Sostituisce Mino Fuccillo, dopo 6 mesi

# Da oggi Gambescia alla guida dell'Unità

Il neo direttore dell'Unità Paolo Gambescia

ROMA. Da oggi «l'Unità» ha un nuovo direttore: è Paolo Gambescia, che sostituisce Mino Fuccillo, alla guida del quotidiano dal febbraio scorso. La decisione dell'avvicendamento era stata presa il 31 luglio dal Cda dell'Unità Editrice Multimediale, la società editrice subentrata al Pds nella proprietà del giornale. Il Cda ha anche ratificato la nomina, da parte dell'amministratore delegato, a direttore editoriale di Gianfranco Teotino, finora condirettore del quotidiano.

Per la fine di agosto è previsto il varo del nuovo progetto editoriale dell'«Unità», sul quale il 17 luglio azienda e cdr hanno raggiunto un accordo (approvato con un referendum dai giornalisti). Il 27 agosto il quotidiano uscirà diviso in fascicoli: il primo di 24 pagine, il secondo di otto, intitolato «Metropolis», con 8 pagine per l'edizione dell'Emilia-Romagna e 8 per quella della Toscana. Scompare l'attuale secondo «dorso» «Unità 2» e sarà rinnovata la grafica.

Gambescia, 53 anni, giornalista dal 1970, in 18 anni di carriera al «Messaggero» è stato inviato, esperto di cronaca giudiziaria, poi redattore capo centrale e vicedirettore. Prima aveva lavorato per 14 anni proprio all'«Unità», occupandosi di cronaca giudiziaria, terrorismo e mafia. Aveva collaborato con Maurizio Costanzo nella fase di preparazione del «quotidiano «l'Occhio».

Nell'editoriale di addio Fuccillo spiega che «l'Unità» non sarà più quotidiano generalista, ma diventerà uno strumento di opinione e di approfondimento: un esperimento «maturo a fronte dell'uniformità degli attuali quotidiani». «Eppure non sarò io a guidare *l'Unità* su questo cammino - prosegue Fuccillo - perché una convinzione tenace ed un'abitudine antica governano la mia professionalità e le mie attitudini: quelle che reclamano appunto un quotidiano di informazione... Lascio quindi la direzione perché questo bivio divide il mio cammino da quello scelto dall'editore». Fuccillo, dopo aver rilevato l'avvio del risanamento del quotidiano, ringrazia i lettori e la redazione e invia gli auguri a Gambescia, auspicando che *l'Unità* ponga fine «ad una crisi da cui sta guarendo e che non merita». [Ansa]

«Per evitare di portare l'Italia a destra»

# Cossutta: sì all'intesa per la Finanziaria

Il presidente di Rifondazione comunista Armando Cossutta

ROMA. Rientra in campo Cossutta, che invoca, anche lui, «un accordo di svolta» per evitare di consegnare l'Italia alla destra ma anche per favorire una Finanziaria che includa elementi innovativi sull'occupazione, la sanità, la scuola, la casa.

A differenza di Bertinotti, il presidente di Rifondazione preme sul governo Prodi con «intento costruttivo».

Per esempio accoglie favorevolmente la proposta di alcuni settori dei Ds al governo di costituire un superministero per l'occupazione anche se sul problema del lavoro si aspetterebbe «segnali più incisivi».

Cossutta fa notare che se avvenisse uno strappo all'interno della maggioranza «si consegnerebbe la direzione del Paese alle destre» e mette in guardia anche sull' intesa tra Bossi e Cossiga.

«Quell'accordo - ipotizza - potrebbe essere una manovra molto pericolosa per la quale non si può escludere la mano pesante di Helmut Kohl» perché «i tedeschi hanno sempre aspirato ad avere un rapporto privilegiato con settori dell'Italia settentrionale e, politicamente, con tutti i settori del centro».

Secondo Cossutta la Finanziaria dovrà essere «un momento importante per la costruzione di una nuova politica innovativa».

Se questo non avvenisse, avverte, il governo andrebbe in crisi e si dovrebbe andare a nuove elezioni. Ma se a causa del semestre bianco non si potesse sciogliere il Parlamento, allora le prospettive cambierebbero decisamente, e in peggio, per la sinistra: «Non vi sarebbero nuovi impegni innovatori e gli stessi impegni già assunti (per le 35 ore, il Sud e altro) tornerebbero in alto mare». Insomma verrebbero annullati tutti i frutti della lotta di Rifondazione comunista comprese la riforma della giustizia e le norme sull'immigrazione.

In definitiva, sentenzia Cossutta, «la direzione del Paese sarebbe consegnata alle destre». Perciò, incita il presidente di Rifondazione, «bisogna impegnarsi a fondo perché ciò non avvenga».

Insomma, Bertinotti stai attento e non buttar via, per troppa ingordigia, quello che siamo riusciti a ottenere dal governo Prodi. [r. r.]


SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tensione e gonfiore dello stomaco (la sensazione di avere "mangiato aria"). Il gonfiore che rallenta la digestione. → Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

Pancia gonfia e dolorante. Flatulenza (emissione di gas intestinali). Brontolii intestinali. → Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbosylane) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule - una blu e una rosa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.

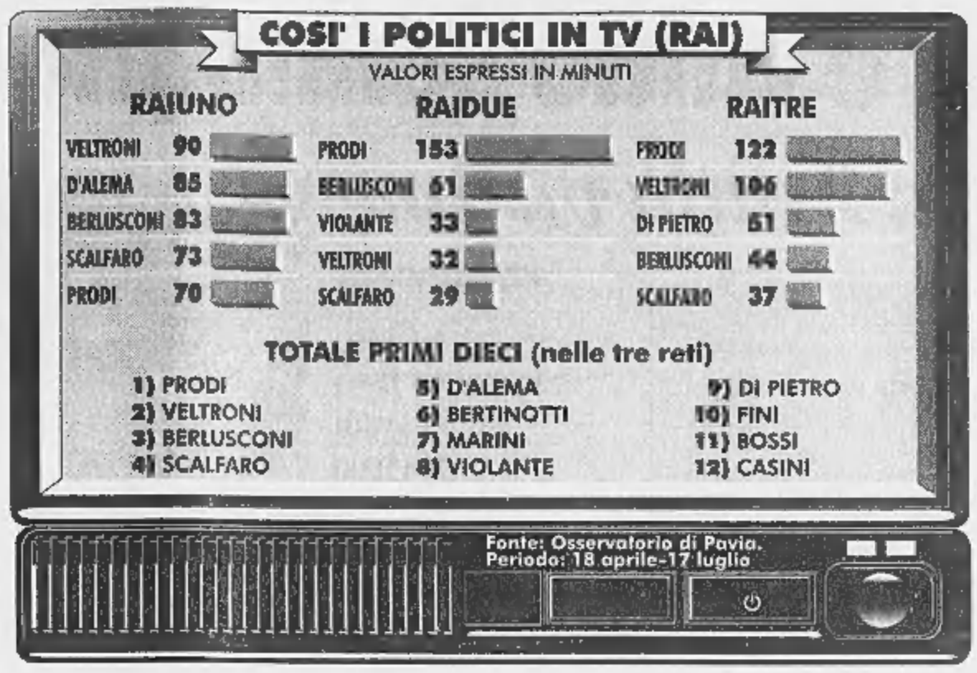
GIULIANI Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. Min. San. N°17067

INTERVISTE

## LA REAZIONE DEL POLO AL PREMIER

# Sul conflitto di interessi: «E' una questione che non appassiona il 99% degli elettori»




*«Il Professore è preda di deliri di onnipotenza Ma non ha capito che così aumenta le distanze da D'Alema Romano fa di tutto per rimanere ancora a lungo a Palazzo Chigi»*

A sinistra Pierferdinando Casini con Silvio Berlusconi Sotto Francesco Cossiga

# «Prodi ostacola il bipolarismo»

## *Casini: frena il dialogo fra noi e l'Ulivo*

**L'ONOREVOLE Pierferdinando Casini, Romano Prodi sostiene che la vera anomalia italiana è Berlusconi. Come rispondete voi del Polo?**

«Mah, Prodi l'altra sera a Reggio Emilia giocava. D'altronde se non si gioca a ferragosto... Se invece vogliamo essere seri, prima di questa vedo almeno altre dieci anomalie in Italia».

**Quali, per esempio?**

«Per esempio siamo l'unico Paese dove il potere giudiziario è parte del gioco politico, lo influenza pesantemente, lo condiziona, lo accompagna. Siamo l'unico Paese al mondo dove chi amministra la giustizia non è arbitro, ma giocatore. E questo è davvero inaccettabile. Altro che Berlusconi».

**Prodi sostiene anche che Berlusconi non può essere leader dell'opposizione perché troppo preso da questioni personali. E poi non vuol farsi processare come un qualsiasi cittadino. Dovete cercare un altro leader?**

«Guardi che il problema è semplice. Una parte della sinistra, Prodi compreso, fa finta di non capire che i guai giudiziari di Berlusconi non sono un fatto personale, ma un problema politico. Se il Cavaliere non fosse sceso in campo e non guidasse il Polo, i suoi problemi giudiziari se li sarebbe amministrati come gran parte degli industriali italiani. Ma sono certo che Prodi non crede affatto che Berlusconi sia l'anomalia italiana».

**E che cosa crede, allora?**

«Vede, Prodi è un signore simpatico, lo rappresentano come un tipo gioviale, bonaccione. Si può discutere se lo sia o meno, ma certo non è uno sciocco. Se ha ritenuto di sollevare in questo momento la questione-Berlusconi non lo ha fatto per caso, ma per mettere un macigno sulla strada del dialogo fra maggioranza e opposizione. L'attacco del premier a Berlusconi, a freddo, allarga il fossato tra lui e D'Alema».

**Sta dicendo che Prodi è l'ostacolo per arrivare ad un bipolarismo compiuto?**

«Sto dicendo che per noi sia D'Alema che Prodi sono avversari politici, ma con una differenza: D'Alema è convinto che il 50% del Paese non sta con lui, Prodi invece ha un delirio di onnipotenza, ed è sicuro di poter fare da solo. Il premier ritiene che il dialogo fra Polo e Ulivo sia un'insidia alla sua figura politica e alla permanenza a Palazzo Chigi. Quindi, con una professionalità invidiabile, dissemina la strada di macigni».

**Diabolico, politicamente...**

«Io non ho mai pensato che Prodi fosse sprovveduto. Ricordo che quando ancora era nel Polo, Buttiglione ci diceva un giorno sì e uno no che Prodi sarebbe caduto...».

**Buon profeta, Buttiglione: Prodi festeggia 815 giorni a Palazzo Chigi, il suo è il terzo governo della Repubblica per durata...**

«Un po' è fortunato, un po' questo suo agire si salda con quel che sta facendo Cossiga. Prodi, che è sceso in politica per consolidare il bipolarismo, oggi sembra prendere atto che questa formula può anche non esserci. E si prepara a un altro percorso. Non a caso spunta l'offerta di Cossiga. Ma una cosa è sicura: l'incompatibilità totale tra Prodi e Berlusconi».

**Lei dà per scontato, come molti, che in autunno l'Udr possa sostituirsi a Rifondazione?**

«Io sono certo che la novità dell'Udr o serve a far calare la testa a Bertinotti - e in questo senso aiuta anche Cossutta - oppure non vedo una sostituzione di voti di Rifondazione con l'Udr. Per un fatto semplice: i 30 voti di Rifondazione sono tanti quanti quelli di Cossiga. Ma pesano di più a sinistra, toccano corde differenti, hanno una capacità di mobilitazione sociale diversa. Credo invece che, se ci sarà crisi, ne uscirà un governo tecnico, una specie di esecutivo Dini alla rovescia, un governo tecnico gestito da Ciampi».

*«In questo Paese ci sono giudici che fanno parte del gioco politico»*

*«Per il Quirinale cercheremo una persona che metta d'accordo destra e sinistra»*

**Ma la «rinascita» di Cossiga come leader dei moderati, non è anche conseguenza del fatto che capo del Polo è ancora Berlusconi?**

«Giro la domanda. Se Berlusconi non esistesse più, a chi andrebbero i voti del Polo? Secondo me né a Fini, né a me, e con tutto il rispetto nemmeno a Cossiga».

**A chi andrebbero?**

«Arricchirebbero l'astensionismo, alcune forme di neoleghismo e qualcuno finirebbe anche alla sinistra. Berlusconi, che ha tutti quei problemi che sappiamo e che non vogliamo sottacere, è una calamita di voti insostituibile per il centrodestra. A meno che non si ragioni più di bipolarismo, ma si parli di forme neocentriste che potrebbero anche prescindere da Berlusconi».

**D'accordo, ma su una cosa Prodi non può essere smentito: la questione del conflitto di interessi non è superata, no?**

«Ritengo che il 99 per cento degli italiani pensi che questo non è il problema dell'Italia».

**Prodi ha chiesto anche all'Ulivo di tenersi pronto nel caso di elezioni. Il Polo lo è?**

«Gli ultimi test politici non hanno premiato né la Lega, né l'Udr, né l'Ulivo, ma il Polo. La nostra iniziativa è in ripresa, e va parallela ad un recupero di consenso politico della coalizione. Dunque se ci fossero elezioni anticipate il Polo vincerebbe».

**Ma con quale leader per Palazzo Chigi?**

«Lo studieremo insieme al momento opportuno».

**Non sarà più Berlusconi, vero?**

«Non cado nella trappola. Berlusconi, come leader di maggioranza nel Polo, avrà voce in capitolo su questa scelta».

**Intanto una competizione elettorale è certa: fra 9 mesi dovrete eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Come si muoverà il Polo?**

«Io sono realista: non possiamo pensare di portare un nostro candidato al Quirinale. Ma non dobbiamo nemmeno limitarci ad accettare il meno peggio degli altri. Al momento giusto dovremo promuovere un'iniziativa politica seria per far pesare i nostri voti. Mi piacerebbe un presidente bipolare, preferisco un accordo alla luce del sole che una scorciatoia fra Ulivo e Polo per fare alchimie elettorali. Mi piacerebbe trovare un nome di comune gradimento».

**Alcuni nomi circolano già: Ciampi, Mancino, altri ancora...**

«Sì, i nomi ci sono. Ma non vorrei che finisse come per quei cardinali che entrano in conclave da Papi e ne escono da cardinali».

**Flavio Corazza**

SUPERMINISTERO

## *D'Antoni no, Larizza sì*

**ROMA.** Il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni non ritiene che l'idea di affidare ad un nuovo superministero il problema della disoccupazione sia vincente. Ma il segretario generale della Uil Pietro Larizza lascia invece intendere che, vista la gravità del problema e la necessità di trovare quanto prima una soluzione, tanto vale provare anche quella strada.

«Il superministero è la prova - ha detto D'Antoni, intervistato dal Tg1 - di una maggioranza che non riesce ad affrontare i problemi e li svia su questioni di ingegneria istituzionale. L'occupazione è un problema di tutto il governo: se funziona tutto il governo, l'occupazione arriva. Purtroppo, finora non ha funzionato».

A stretto giro di posta è arrivata l'«apertura» della Uil, che ha una diversa opinione sulle soluzioni possibili per risolvere l'emergenza occupazione: «A me va bene qualunque strumento - ha sostenuto Larizza, sempre al Tg1 - purchè alla fine ci sia l'occupazione. Un ministro che unifichi le scelte economiche e quelle per il lavoro potrebbe andare bene». (Ansa)

Qui accanto Gianfranco Fini e Rocco Buttiglione

# Pannella lascia l'ospedale

## *I medici: ormai è quasi guarito Convalescenza in casa di cura*

**ROMA.** Marco Pannella ha lasciato ieri mattina il Policlinico Umberto I di Roma, nel quale era ricoverato. «La ferita sternale è in via di guarigione definitiva e il paziente proseguirà la terapia e la convalescenza in una casa di cura», ha annunciato una breve nota dell'équipe medica che lo ha assistito, e che continuerà a controllare nei prossimi giorni il decorso delle sue condizioni.

Pannella era stato ricoverato una prima volta nel Policlinico il 17 maggio: il professor Benedetto Marino, direttore della divisione di chirurgia del cuore e dei grandi vasi, gli aveva applicato quattro by-pass coronarici. Al Policlinico Pannella era dovuto ritornare il 13 giugno in seguito alla riapertura della ferita sullo sterno, e nei giorni seguenti era stato nuovamente operato per cercare di contrastare un'infezione.

Intanto, il leader del movimento diritti civili e portavoce di Vittorio Sgarbi, Franco Corbelli, rilancia un appello agli intellettuali, alle associazioni del volontariato, alla società civile e ai partiti politici perchè sottoscrivano l'iniziativa di nominare Pannella senatore a vita.

«Da nove mesi, dal dicembre dello scorso anno - afferma Corbelli - ci stiamo battendo per la nomina di Marco Pannella a senatore a vita, quale giusto e meritato riconoscimento per il suo impegno civile, libertario, referendario, garantista e umanitario. Assieme al senatore Pietro Milio, della Lista Pannella, abbiamo già raccolto oltre 50 firme di parlamentari di tutti gli schieramenti politici. Tra queste c'è anche quella del leader del Polo, Silvio Berlusconi». (Ansa)

# «Stiamo andando verso la depressione»

## *Tremonti: questa è la vera anomalia italiana*

**MILANO.** «L'attacco di Prodi a Berlusconi? E' la sua idea per durare. Anche se il suo ciclo creativo è ormai finito». Eppure, con il presidente del Consiglio Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze, teorico delle battaglie fiscali del Polo, condivide tante cose, dall'etichetta di «professore» all'amore per la montagna, il Cadore soprattutto, dove lo intercettiamo in una domenica assolata.

**E che sport pratica qui?**

«Raccolgo funghi e mi diletto rileggendo il programma dell'Ulivo due anni dopo. Ci sono delle chicche che sottopongo a Prodi. Leggo, ad esempio, che "il nostro obiettivo è far sì che si viaggi sicuri in ferrovia". Oppure: "il cittadino potrà uscire di casa sicuro...". Queste, più che Berlusconi, sono anomalie che potremmo sottoporre all'attenzione del Paese».

**Prodi, però, magari ci riesce a durare, onorevole...**

«Probabile. Resterà così a gestire la catastrofe amministrativa dello Stato. Sa quante leggi sa sfornare il governo dell'Ulivo alla settimana?»

**E quante sono?**

«Riescono a produrre 120 metri lineari o, se preferisce, 30-40 metri quadri di carta che alimentano il "vizietto" dirigista. Prendiamo le 35 ore: ti dò la detassazione del lavoro, ma se non assumi guai a te. Lo stesso si ripeterà con il provvedimento sul lavoro sommerso. Vedrà se oneri e regole non prevarranno senza, tra l'altro, introdurre elementi di libertà. E' il vizietto dei giacobini, soprattutto in versione mediterranea...».

**Sentiamo la sua ricetta, professore...**

«Per il lavoro ci vuole una svolta fortemente radicale. Massima libertà contrattuale, unici vincoli: il divieto di sfruttamento del lavoro minorile. Per il resto tutto dev'essere lecito, a disposizione delle parti».

**Non esagera?**

«Mettiamoci in testa che la crisi giapponese non è un accidente qualsiasi. E che da noi si stanno accumulando i fattori di una crisi simile. Il denaro, ormai, costa poco. Ma l'industria non investe. Perché?»

**Già, perché?**

«Semplice, perché non vede il mercato. Certo, c'è la grana, gravissima, delle 35 ore. Ma non basta a spiegare tutto. In una situazione normale, se il denaro costa poco e il lavoro rischia di costare molto, un'impresa ha due soluzioni possibili: investire in tecnologia, ovvero in macchine "rubalavoro", oppure porta le produzioni all'estero. E invece...».

**Invece?**

«Invece, nella realtà, le imprese non investono, non si riconvertono, non si sviluppano. Il motivo? Certo, Bertinotti ha le sue colpe, l'Ulivo pure, in quanto espressione, sintomo grave della crisi italiana. Le imprese non hanno fiducia, non vedono un mercato che compri».

**Sembrano i mugugni di un Nord-Est che, a prima vista, sta passando di moda.**

«Tutt'altro. Parliamo non tanto di Nord-Est ma della necessità di fondare l'egemonia politica su quei sette milioni di partite Iva che fanno il benessere d'Italia. E qui stiamo procedendo bene».

**Davvero?**

«La Lega si è rimessa in gioco e non mi sembra che circoli dalle parti dell'Ulivo».

**Nemmeno da quelle di Berlusconi...**

«Ma l'apertura a Cossiga è importante. Tutto fa parte di un processo reale che ha un'intensità formidabile».

**L'hanno definita il Cacciari del Polo...**

«C'è una grande differenza tra Cacciari e noi: lui poggiava su forze virtuali, prive di collegamento con la realtà. Noi, alle prossime elezioni, possiamo presentare, salvo contrattempi, una grande alleanza tra partiti, un patto non statalista»

**Contrattempi tipo il conflitto con il pool di Milano?**

«Del resto giustizia non voglio parlare».

**Torniamo all'economia, allora. Parte la moneta unica e mi dice che le imprese non vedono mercato...**

«Ma sa cosa mi dicono i piccoli e i medi che incontro tutti i giorni? In Europa il fax non funziona... Ovvero, non siamo in grado di compensare con le esportazioni il mercato italiano che si fa sempre più piccolo».

**E' a questa gente che bisogna predicare il coraggio. O no?**

«Il coraggio è figlio della fiducia e l'Italia, come il Giappone, ne ha sempre meno. La gente, in passato, ha risparmiato perché non si fidava dello Stato e ha sempre preteso interessi alti che hanno alimentato i consumi. Ora calano i rendimenti ma non aumenta la fiducia verso lo Stato. Così la gente non investe e non consuma. E si va verso la depressione. Ed è questa, caro Prodi, l'anomalia italiana...».

**Ugo Bertone**

L'on. Giulio Tremonti: è stato ministro delle Finanze nel governo di Silvio Berlusconi

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

**VOCALIZZO CONTRO I ROSSI**

«Usavate mangiare bimbi ai pasti senza trovarli nemmeno indigesti. Poi siete diventati terroristi. Ora in procura avete gli avamposti, nefasti comunisti tristi e ingiusti!».

Continua a salire il livello del Fiume Azzurro. Alluvioni in Sud Corea: 82 mila sfollati

# Pioggia e caldo seminano morte

## *In Cina già 2 mila vittime*

Cronache del grande caldo. E delle grandi inondazioni. Incubi che continuano a correre dalla Cina alla Corea fino all'Australia, e che coinvolgono anche il Medio Oriente e la vicina Turchia. Piogge torrenziali che portano morte, distruzione e centinaia di migliaia di sfollati. In altri casi, afa che uccide.

**CINA.** Continua a crescere il livello delle acque dello Yangtze, il più grande fiume della Cina che, con la sua piena, ha già provocato mila morti e danni per quasi 5 miliardi di dollari in una delle più disastrose inondazioni degli ultimi 30 anni. La situazione resta particolarmente critica sul corso medio inferiore del fiume e la città di Wuhan, un centro industriale di sette milioni di abitanti situato nel cantone orientale dello Jianli, continua ad essere esposta al rischio di una alluvione. Per scongiurare il pericolo, le autorità hanno fatto saltare in aria alcune dighe secondarie nella provincia dello Hubei, circa 150 chilometri a Nord della città. Dalla zona sono state fatte evacuare circa 50 mila persone.

Negli ultimi giorni sono stati evacuati anche i 500 mila abitanti del cantone di Giong'an in vista di una possibile deviazione del corso del fiume. Nel frattempo il suo livello continua pericolosamente ad alzarsi.

**SUD COREA.** E' di 230 morti l'ultimo bilancio delle alluvioni che hanno investito negli ultimi giorni la Corea del Sud, con particolare violenza nella zona della capitale Seul, dove da 80 anni non si registrava una tale ondata di maltempo. Mentre la situazione meteorologica migliora e per la prima volta da quattro giorni è tornato il sole, il fronte dei temporali allontanandosi dalla penisola coreana ha colpito le coste centrali, e ha causato altri sette morti. Le alluvioni hanno lasciato 82 mila persone senza tetto e i danni ammontano complessivamente a 3800 miliardi di lire. La capitale sta faticosamente tornando alla normalità, anche se in alcune zone della metropoli di 12 milioni di abitanti il livello dell'acqua è ancora di un metro.

**AUSTRALIA.** Massimo allarme anche in Australia, dove le cittadine più piccole attendono il picco dell'alluvione. Nella città nordoccidentale di Gunnedah i residenti sono stati allertati per la quarta volta in tre settimane su un improvviso innalzamento delle acque del fiume Namoi. In emergenza la Hunter Valley, a Nord di Sydney, dove 600 persone sono rimaste isolate dalle acque del fiume Hunter.

**TURCHIA.** Le piogge torrenziali che cadono da due giorni sulla costa turca del Mar Nero hanno provocato ingenti danni e interruzione parziale dei trasporti stradali nelle province di Trebisonda e Samsun. In quest'ultima le piogge hanno provocato l'inondazione di numerose abitazioni e edifici commerciali paralizzando il traffico cittadino.

Sempre in Turchia 71 persone, perlopiù bambini, sono morte nel Sud-Est cadendo dai tetti delle loro case dove erano salite per sfuggire alla calura. Nella zona da diverse settimane vi sono temperature superiori a 40 gradi, i feriti per tali cadute sono stati diverse centinaia.

**CIPRO.** Venti persone sono morte a Cipro nella giornata più calda degli ultimi 40 anni. Da mercoledì nell'isola la temperatura si è mantenuta attorno ai 43 gradi. Un migliaio di persone, colte da collasso, sono state portate in ospedale.

**CISGIORDANIA.** Un palestinese detenuto nel carcere di Gerico (Cisgiordania) è morto nella sua cella e le autorità sospettano che il decesso sia collegato alla forte ondata di caldo che investe il Medio Oriente in generale e la valle del Giordano in particolare, dove ieri sono stati registrati 45 gradi all'ombra. [e. st.]

A Cipro barometro fisso sui 43 gradi Migliaia di persone in ospedale

Un'immagine della sponda Ovest del fiume Yang-tze

MEDICINA

Sperimentazione a Manchester, per ora servirà a alcuni malati di cancro

# Si può trapiantare la paternità

## *Tessuti testicolari da un donatore contro la sterilità*

**LONDRA**
NOSTRO SERVIZIO

Il trapianto di paternità farebbe sì che un uomo possa concepire naturalmente un figlio con lo sperma prodotto dai tessuti testicolari di un donatore. La tecnica, messa a punto da un'équipe del Christie Hospital di Manchester per preservare la fertilità di alcuni ammalati di cancro sottoposti a particolari tipi di chemioterapia, potrebbe essere presto sperimentata anche su pazienti sani, ma sterili.

Finora il trapianto di cellule spermatiche ha funzionato sugli animali. Adesso lo stesso meccanismo sarà applicato per assicurare la capacità di generare a undici volontari malati di cancro. Per i ricercatori, questo significa che la cura potrebbe essere estesa anche a uomini incapaci di produrre sperma adeguato alla fecondazione, i quali sarebbero così in grado di concepire figli che non portino loro nessuna somiglianza genetica.

Riferisce il «Sunday Times» che prima di sottoporsi «a determinate cure che spesso lasciano sterili», ogni paziente ha acconsentito a lasciarsi fare un'operazione per mettere da parte i tessuti contenenti le cellule spermatiche. I tessuti sono stati congelati e saranno loro restituiti con un altro intervento. La scorsa settimana i medici hanno stabilito che metà dei pazienti è guarito dal cancro e quindi è in grado di riavere le cellule che danno loro la possibilità di diventare padre.

La tecnica costituirebbe una gran differenza per le donne. «Finora la cura convenzionale per i pazienti malati di cancro è quella di conservare una certa quantità del proprio sperma» per inseminare le loro compagne, che quindi si devono sottoporre a cure invasive per la fecondazione artificiale. «Poiché lo sperma non può essere prelevato prima della pubertà, questo significa che i bambini malati di certe forme di cancro rimangono permanentemente sterili», spiega il giornale.

Un paziente di 22 anni che ha accettato di far parte dell'esperimento, dice: «Quando mi hanno diagnosticato la malattia, mi preoccupavo di tornare a star bene e ho detto sì al trapianto per aiutare altre persone. Adesso però è importante per me che funzioni. Vorrei certamente avere figli entro i prossimi dieci anni». Il professor John Radford, l'oncologo che ha condotto l'esperimento, rivela che il suo lavoro si è ispirato a un trapianto di cellule spermatiche in America.

Un altro specialista, il professor Eberhard Nieschlag dell'istituto di medicina riproduttiva di Muenster in Germania, ha dimostrato che la tecnica funziona sulle scimmie e la sua équipe ha collaborato con i ricercatori britannici. Il professore dice che la tecnica potrebbe essere usata per curare altre forme di sterilità: «I trapianti di cellule testicolari da un padre fertile al figlio sterile potrebbe essere allettante».

**Maria Chiara Bonazzi**

Un falso allarme

# Mosca, aereo dirottato per lettera

**MOSCA.** Si è concluso senza conseguenze a Mosca un insolito dirottamento per lettera di un Tupolev 154 russo, partito ieri mattina dalla Siberia, su cui viaggiavano 97 persone. Non sono stati ancora individuati gli autori del gesto e le forze di sicurezza non escludono l'ipotesi che si sia trattato di un episodio di teppismo, su cui in ogni caso continuano le indagini per individuare i responsabili.

L'aereo era partito da Ust-Ilimska, nella regione di Irkutsk, Siberia orientale, e dopo una sosta nella città di Tiumen aveva ripreso il volo per Mosca. Subito dopo il secondo decollo, una hostess aveva trovato nel corridoio della prima classe una lettera con la quale sconosciuti intimavano all'equipaggio l'atterraggio all'aeroporto moscovita di Domodiedovo, il pagamento di centomila dollari (circa 180 milioni di lire) - che dovevano essere lasciati in una delle toilette - e una nuova successiva partenza per un Paese non precisato.

Gli sconosciuti concludevano dicendo che avrebbero fatto esplodere l'aereo se non fossero state soddisfatte le loro richieste. La hostess aveva consegnato il messaggio al comandante dell'aereo, che all'arrivo a Domodiedovo aveva informato le forze di sicurezza aeroportuali.

Le «teste di cuoio» del gruppo Alfa, le forze speciali antiterrorismo dei servizi di sicurezza russi, avevano preso posizione all'aeroporto e un funzionario degli stessi servizi è salito sull'aereo per condurre la trattativa con i presunti dirottatori. Nel pomeriggio un funzionario dei servizi di sicurezza ha annunciato che tutte le persone a bordo del Tupolev erano scese a terra e che nell'aereo non erano stati trovati né esplosivi né armi. Negativa anche la perquisizione dei passeggeri, molti dei quali hanno lasciato già l'aeroporto. Gli esperti continueranno ad analizzare le grafie di un gruppo di sospettati, da comparare poi con quella che ha tracciato il messaggio che annunciava il dirottamento. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

## LA LEGGE

è stato moltiplicato, in nome e per conto del business. E' una strada pericolosa: accentua il potere dei preparatori e dei medici, corrode l'apporto dei tecnici.

Le farmacie cui allude Zeman esistono, e come. Creatina, aminoacidi: coloro che fingono di cadere dalle nuvole si condannano da soli. Il punto è l'impiego, il metodo, il contributo. C'è chimica buona e una chimica cattiva. C'è, soprattutto, un uso corretto e un altro cagliostresco, se non addirittura illecito. Zeman, paradossalmente, è stato poco coraggioso: ha tirato un sasso comodo, ha parlato di generici dépliant, non ha scoperchiato nessuna pentola. E quando ha citato la muscolatura di Del Piero e Vialli, l'ha fatto in maniera grossolana ma furba, attento a sfoggiare verbi e concetti che potessero preservarlo da eventuali reazioni penali («sbalordimento», «sorpresa»).

Troviamo assolutamente ortodosso che la procura anti-doping del Coni abbia deciso di anticiparne a domani la deposizione prevista, inizialmente, per il 26 agosto. Nella speranza che l'allenatore della Roma porti anche un po' di arrosto (prove), e non soltanto mulinelli di fumo (voci, sensazioni, ipotesi campate in aria). Viceversa, l'iniziativa del procuratore torinese Raffaele Guariniello ci sembra precipitosa nei tempi e esagerata nello zelo. Un film già visto.

In Francia c'è una legge che persegue il doping a livello sportivo e che, di conseguenza, ha reso possibile la retata al Tour. Da noi, nulla di tutto ciò risulta agli atti, ed è proprio questo buco legislativo ad alimentare pratiche e sospetti, a favorire cocktail di opinioni in libertà non meno micidiali di certi intrugli subdolamente propagati su commissione. A chi scrive, più che lo strumentale pandemonio scatenato dall'intervista di Zeman ha colpito la picconata di Samaranch: «Sfoltiamo la lista dei prodotti dopanti, escludiamo quelli che, pur migliorando le prestazioni, nuocciono alla salute degli atleti». E Samaranch, sino a prova contraria, è il presidente del Cio. A maggior ragione, ci vuole una legge: seria e dura. Una legge che tracci i confini, e mandi in galera coloro che li valicano. E' facile avere la coscienza pulita quando la si usa poco.

**Roberto Beccantini**

I protestanti dell'Lvf: «Guerra finita»

# Ulster, disarmano anche gli irriducibili

**LONDRA.** Nuovo passo avanti verso la pace in Nord Irlanda: il gruppo paramilitare protestante «Forza lealista volontaria» (Lvf) ha annunciato che la sua campagna di violenza è terminata «completamente» e «definitivamente».

«Il personale della Lvf capisce chiaramente il significato di completamente. Significa: totalmente, assolutamente. La lotta è giunta alla fine», si legge in un comunicato dei paramilitari protestanti.

L'annuncio della Lvf giunge dopo quello dell'Ira, l'esercito cattolico irredentista nordirlandese, che aveva deciso di mettere fine al periodo di violenze e attentati.

Il premier David Trimble

Il ministro britannico per l'Ulster, signora Mo Mowlam, ha accolto con piacere la decisione del gruppo protestante e ha aggiunto che «è importante che la Lvf mantenga un cessate il fuoco totale e senza ripensamenti».

La Lvf era uno dei gruppi paramilitari protestanti più violenti e fino allo scorso anno era guidata da Billy Wright, conosciuto come «Re Topo», assassinato in carcere alla fine del 1997. La Forza lealista aveva già proclamato un cessate il fuoco provvisorio dopo la firma di protestanti e cattolici, ad aprile, dell'accordo per la pace in Irlanda del Nord.

Il gruppo paramilitare protestante ha chiesto che anche i suoi attivisti che si trovano in stato di detenzione beneficino della scarcerazione anticipata dei prigionieri prevista dagli accordi di pace dello scorso aprile. Proprio per non aver aderito a un cessate il fuoco permanente, il gruppo ne era stato escluso. In proposito, il ministro Mowlam ha ammonito: «Non bastano le parole. La Lvf deve fare seguire i fatti, se vuole essere inserita nel novero dei detenuti che saranno liberati. La consegna delle armi è il segnale più atteso».

Esclusi dalla scarcerazione sono anche gli aderenti a tre formazioni dissidenti dell'Ira, tra cui l'Inla (Irish National Liberation Army). Ma contatti sono stati stabiliti con il governo anche da quest'ultimo gruppo.

Un segnale positivo per la stagione di pace in Nord Irlanda è anche la visita del presidente della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, Newt Gingrich. L'esponente repubblicano per una settimana avrà incontri di lavoro sui due lati della frontiera irlandese. Subito dopo ci sarà la visita del presidente Usa Bill Clinton in Irlanda. Gingrich è arrivato l'altro ieri a Dublino alla testa di una delegazione parlamentare. Le due visite ribadiscono l'appoggio Usa al processo di pace in Ulster.

Ma per intanto, l'altra notte due donne, tra cui un agente di polizia, sono rimaste ferite da ordigni incendiari lanciati contro la polizia nel centro di Londonderry. [Agi-Ansa]


**BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE**
*contro lo spreco, contro la fame*

**IN PIEMONTE STIAMO LAVORANDO DA CINQUE ANNI CON L'AIUTO DI**

Agnesi, Agreste, Argus, Auchan-Rio, Cartotecnica Chierese, Cavalieri Trasporti, Centrale del Latte di Torino, Comes, Confcooperative, Codè, Compagnia di San Paolo, Conad, Corat-Barilla, Covarelli Depositi, Danone, Ferrero, Fondazione CRT, F.lli Garoja, GS, La Stampa, Lombardini, geom. A. Mantovani, Nova Coop, Novi, Pam, Panorama, Pernigotti, Pgf, Piola G. e figli, Raspini, Rinascente, Saiwa, San Paolo Fondi, Specchio dei Tempi, Standa, Star, arch. G. Taronna, Toro Assicurazioni

Comune di Torino
Regione Piemonte
Camera di Commercio di Torino
AIMA - Ministero delle Politiche Agricole
Comune di Moncalieri e ASL n. 8
Diocesi di Alessandria, Asti, Pinerolo e Tortona
Arcidiocesi di Torino

**Banco Alimentare del Piemonte**
AFFILIATO ALLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE - ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.M. 31/01/1990
**Sede e Magazzini**: C.so Roma 24 ter - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416/901
Fax: (011) 60.511.45

**Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.**



**L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)**

procede, a livello regionale, all'instaurazione di contratti di formazione e lavoro, della durata di 24 mesi, per n. 16 posti complessivi nel profilo di assistente di amministrazione - VI q.f. Gli interessati all'offerta di lavoro devono presentare, entro il termine perentorio del 10 settembre 1998, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento, domanda - redatta su modulo rilasciato dalla sede INAIL - indirizzata a INAIL Direzione Regionale per il Piemonte, corso Orbassano n. 366 - 10137 Torino. Il rispetto del termine perentorio suindicato sarà attestato dal "timbro a data" apposto sulla raccomandata dall'ufficio postale accettante.
Ogni domanda dovrà riguardare - a pena di esclusione dalla selezione - i posti di una sola delle Unità INAIL sottoindicate:

| UNITA' | N. POSTI | UNITA' | N. POSTI | UNITA' | N. POSTI |
|---|---|---|---|---|---|
| DIREZ. REGIONALE - TORINO | 3 | ALBA (Cuneo) | 1 | PINEROLO | 1 |
| ALESSANDRIA | 1 | TORINO | 3 | BIELLA | 1 |
| SALUZZO (Cuneo) | 2 | MONCALIERI | 1 | VERCELLI | 3 |

Qualora la domanda venga presentata, in relazione ad uno stesso profilo, per più Unità della stessa Regione ovvero anche di altre Regioni, ne conseguirà l'esclusione dalla partecipazione alla selezione in ciascuna Regione.
I requisiti per l'assunzione sono quelli generali per l'assunzione nel rapporto di lavoro pubblico, nonché:
- [illegible] nelle liste di collocamento - ai sensi della legge n. 56/87 (con l'avvertenza che gli aspiranti, utilmente collocatisi nella graduatoria di merito, dovranno regolare prima dell'assunzione - ove necessario - il trasferimento dell'iscrizione nelle liste di collocamento presso l'ufficio discrezionale competente);
- età compresa fra i 16 e i 32 anni;
- possesso del diploma d'istruzione secondaria di secondo grado conseguito al termine di un corso di studi di durata quinquennale successivo alla scuola dell'obbligo.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine della presentazione della domanda (10 settembre 1998). Per ogni informazione, per il ritiro del modello della domanda e dell'offerta di lavoro, [illegible] nelle norme previste per la partecipazione alla selezione, gli interessati devono rivolgersi alle sedi INAIL nel territorio, nonché a questa Direzione Regionale tel. 011/5593624 - 5593664 - 5593744.

IL DIRETTORE REGIONALE dr. Marco Sesos



**MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA**
PIAZZA MUSEO 19 - 80135 NAPOLI

Licitazione privata per l'affidamento della gestione integrata del servizio editoriale, ecc. di cui alla lettera a) comma 1 dell'art. 4 della L. n. 4 del 14.1.93 e successive modificazioni e integrazioni per il quadriennio 1998-2001 nelle sedi del museo archeologico nazionale di Napoli e del Castello di Baia (Na).
Licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi della L. n. 4 del 14.1.93 e con le procedure di cui al dlgs. 157/1995.
Comunicato ai sensi dell'art. 20 legge 19.03.1990 n. 55.
Il Soprintendente comunica che a seguito dell'espletamento della licitazione privata del 2.6.98 per l'aggiudicazione del servizio sopra descritto è risultata aggiudicataria l'impresa A.T.I. Electa Napoli s.r.l. via Caracciolo 13 80122 Napoli con il punteggio complessivo di 80.40 -
Le imprese invitate sono state 4 e quelle che hanno risposto sono state 2 -
Gli elenchi sono pubblicati sulla G.U. della Repubblica n. 178 del 1.8.98 presso l'albo pretorio del Comune di Napoli e della soprintendenza archeologica delle Province di Napoli e Caserta.
IL SOPRINTENDENTE Stefano De Caro



**CITTA' DI FASANO**
PROVINCIA DI BRINDISI

***Bando di gara per licitazione privata (estratto)***

Il Comune di Fasano - P.zza Ciaia - 72015 Fasano, tel. 080/9394120, fax 080/4425218 intende appaltare a mezzo licitazione privata il seguente servizio: Trasporto alunni scuola materna e dell'obbligo; durata dell'appalto 6 anni scolastici, decorrenza anno scolastico 1998/99, importo complessivo per i 6 anni L. 4.954.554.000.
Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno presentare domanda in carta legale da L. 20.000, sottoscritta dal legale rappresentante, con l'esatta denominazione della ragione sociale, del numero di codice fiscale, della P. IVA, corredata dal certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio in originale o copia autentica e indirizzata al Comune di Fasano - Ufficio Pubblica Istruzione. La domanda dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune entro e non oltre il giorno 26 agosto 1998.
Le Ditte potranno prendere visione del bando integrale di gara e del Capitolato speciale d'appalto, rivolgendosi all'Ufficio P.I. di questo Comune 080/9394120.
IL DIRIGENTE VI SETTORE Pietro Livrano

«Nel Kosovo sempre più vittime innocenti. Belgrado è avvertita: siamo pronti a intervenire»

# Milosevic avanza, la Nato minaccia

## *Ennesimo ultimatum dal ministro britannico Cook*

NOSTRO SERVIZIO

«La Nato è pronta a intervenire per fermare i combattimenti. Abbiamo avvertito Belgrado che la Nato è pronta per un intervento nel Kosovo nel caso ce ne fosse bisogno». In un'intervista alla «Bbc», il ministro degli Esteri britannico Robin Cook ha duramente criticato gli ultimi attacchi delle forze serbe contro i civili albanesi, minacciando Milosevic di un intervento militare degli alleati nella regione. «Quel che sta accadendo negli ultimi dieci giorni è molto preoccupante. Sono sempre più numerosi i civili che soffrono. E' una situazione inaccettabile» ha detto Cook, aggiungendo che [illegible] na delle due parti può pensare di vincere sul piano militare.

«Ecco perché l'unica soluzione - ha concluso il ministro degli Esteri del governo Blair - è cessare le ostilità ed iniziare le trattative con la mediazione internazionale».

Ma apparentemente indifferenti a qualunque pressione internazionale, le truppe di Belgrado hanno continuato anche ieri a bombardare i villaggi albanesi nella [illegible] di Decani, nel Kosovo occidentale. Per tutta la giornata l'artiglieria pesante serba ha martellato i sette paesi più vicini alla città. Si teme che ci siano nuo- vittime tra i civili perché i soldati jugoslavi hanno aperto il fuoco su un gruppo di albanesi che cercavano di fuggire dalle loro case. Nella stessa Decani le forze di Milosevic tengono in ostaggio un centinaio di albanesi. Secondo il centro informativo del Kosovo, ieri ne hanno uccisi quattro. Ma i guerriglieri dell'esercito di liberazione del Kosovo continuano a opporre resistenza.

Le truppe serbe hanno attaccato anche i villaggi lungo il confine con l'Albania, lungo la linea Djakovica Junik. Quest'ultima roccaforte dell'Uck è assediata da più di tre settimane dalle unità speciali della polizia e dell'esercito jugoslavi. Si combatte anche nella z[illegible] di Drenica, dove la forze di Milosevic hanno raso al suolo numerosi villaggi albanesi. Fonti albanesi dicono che nel solo villaggio di Likoce sono state incendiate 46 case, mentre la gran parte di Lausha non esiste più. Da parte l[illegible] i serbi affermano che i combattenti separatisti albanesi hanno ferito tre poliziotti. Cecchini dell'Uck avrebbero sparato a più riprese sulle postazioni della polizia serba lungo la strada Decani Djakovica.

**Ieri per tutto il giorno i cannoni dei serbi hanno martellato 7 villaggi**

La tragedia umanitaria del Kosovo cresce di giorno in giorno. I responsabili del comitato kosovaro per la difesa dei diritti dell'uomo e delle libertà hanno pubblicato gli ultimi dati sui profughi. Dall'inizio degli scontri, a fine febbraio, mezzo milione di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case. Una parte dei profughi ha trovato rifugio nelle città come Pec, Djakovica, Pristina [illegible] Prizren. Circa duecentomila persone [illegible] senzatetto: vivono da settima[illegible] in condizioni drammatiche sulle montagne [illegible] nascondendosi nei boschi. Ottantacinquemila albanesi hanno lasciato il Kosovo e sono scappati in Albania, Montenegro, Macedonia, ma anche in Germania [illegible] Svizzera. Sempre secondo fonti albanesi, 600 civili sono stati uccisi, mentre 500 vengono dati per dispersi. Il 90 per cento delle vittime sono donne, vecchi e bambini. Le autorità albanesi continuano a lanciare appelli alla Comunità internazionale affinché intervenga per fermare le uccisioni e la pulizia etnica.

**Ingrid Badurina**

UNA GUERRA EUROPEA

# Nell'ultima trincea albanese

## *Tra i guerriglieri dell'Uck in rotta*

DAL NOSTRO INVIATO

**L'esercito jugoslavo controlla la valle ma sulle colline resistono gruppi di quello che volle essere un esercito**

**Ragazzini col mitra fermano le auto. Hanno gettato le tute mimetiche e si sono tagliati la barba, pronti a fuggire**

Una donna [illegible] etnia albanese allatta il suo bambino nel villaggio di Cirez. In alto: piccoli profughi (foto [illegible])

Sembrano vacche sacre, invadono la strada e continuano a muoversi con indifferenza sovrana. [illegible] forse sono mucche patriote, perché quando l'autista suona il clacson, un pastorello le prende [illegible] bastonate e finalmente la mandria si apre, dietro gli animali spuntano i guerriglieri.

E' una scena surreale. Due ragazzi brandiscono grandi mitra coi caricatori a ruota, fanno cenno all'auto di fermarsi, chiamano in aiuto altri armati che spuntano dalle casupole del villaggio. Partiti alla ricerca di profughi, passati i soliti controlli serbi, ci siamo inerpicati su una collina che sembrava offrire solo scene [illegible] vita agreste e adesso eccoci qui, quasi per caso, in un avamposto dell'«Uck». Ma i guerriglieri non s'erano ritirati fino al confine?

Pare di no. Questo villaggio di collina sembra tratto da un dipinto di due secoli fa, eppure in linea d'aria dista meno di 40 chilometri da Pristina. Siamo [illegible] Sud-Ovest della capitale, la valle è sotto il completo controllo serbo, i profughi sono fuggiti più in alto.

In teoria quest'area dovrebbe essere già «ripulita» e invece deve trattarsi [illegible] una delle [illegible] che secondo i militari accolgono «sacche di resistenza». O forse, solo di sopravvivenza.

C'è qualcosa di strano, in questi combattenti: vorrebbero mostrarsi aggressivi ma riescono solo ad esprimere spavento, non uno indossa più la tuta mimetica, i simboli dell'«Uck» [illegible] scomparsi da maniche e spalline. Più che avamposto, questa è la retroguardia di un gruppo in piena disfatta.

Il villaggio sembra rimasto impermeabile allo scorrere dei secoli: una stradina si arrotola fra povere case e tipici recinti albanesi, per sfociare in una piazza dominata dall'antica residenza del «Bej». All'ombra di un muro, un gruppetto di uomini sta accoccolato [illegible] mangia qualcosa di simile ad una zuppa di pollo. Al centro, i ragazzoni armati dominano la scena. In tutto, ci sarà una cinquantina di persone.

«Parli tedesco? Io vengo dall'Austria, lavoro lì da cinque anni...». Quello col mitragliatore più grosso sembra farla da padrone, dà ordini agli altri, fa partire una vecchia Golf nera in direzione della montagna. Il nome? Sceglietelo voi, tanto in questo «esercito di liberazione» non c'è più un soldato che non si faccia chiamare Falco, Aquila, Tigre o Giaguaro. Ad[illegible] nel clima di disfatta i nomignoli guerreschi suonano un po' patetici, [illegible] sarebbe assurdo chiedere il nome autentico a qualcuno che si appresta a scomparire avviandosi per le campagne o mescolandosi ai profughi.

«La situazione militare? E' buona: i serbi ci hanno bombardato anche ieri ma noi teniamo il villaggio...». L'ostinazione del giovanotto [illegible] commovente, verrebbe da togliergli il mitra dalle braccia e dargli una pacca consolatoria. «Come vedi la gente è fuggita via, siamo rimasti soltanto noi, non vogliamo vittime fra i civili. Ma se i serbi avanzano sappiamo bene come fermarli...».

Sì: come? Se al posto dell'auto che ci ha portati fin qui comparisse un blindato, quest'avamposto si squaglierebbe e una sola cannonata farebbe saltare mezzo villaggio. La «Golf» partita verso la montagna torna [illegible] un'altra persona [illegible] bordo, questa volta un «comandante» dall'aspetto più convincente. Lui, almeno, porta [illegible]n la divisa e quell'aquila stenta che [illegible] simbolo dell'«Uck».

Di movimenti militari non si parla, e d'altronde ci sarebbe poco da dire. Più ad Ovest, verso il confine, a Klina il cosiddetto «quartier generale» del movimento sta sbaraccando. Una tv ha ripreso guerriglieri che si cambiano, rasano le lunghe barbe in stile islamico e riprendono l'aspetto comune. Però si può parlare di profughi, soprattutto quelli fuggiti da Malisevo, la roccaforte dell'«Uck», presa una decina di giorni fa.

«La gente fuggita da quell'area si è divisa in due tronconi», racconta l'ufficiale. «Alcuni sono andati verso Orahovac, in direzione del confine, gli altri invece si sono rovesciati [illegible] queste colline. Adesso sono in quei boschi lassù: c'è acqua da quelle parti, ma non trovano nulla da mangiare e questo caldo li stronca».

Quei profughi adesso sono due volte ostaggi: a valle, i serbi continuano a pattugliare le strade, a controllare ogni auto, ogni passante. Qui, gli uomini dell'«Uck» ancora fanno finta di resistere in attesa di mimetizzarsi nel mucchio. Le organizzazioni umanitarie non hanno alcuna possibilità di raggiungere i rifugiati fino a quando questa guerra virtuale non si sarà esaurita.

Ma è vero che tutti i sentieri di montagna sono stati minati? E' vero che i serbi vi hanno chiuso ogni possibilità di fuga?

«E' vero che hanno sbarrato con le mine i passi principali, ma i nostri sentieri esistono ancora, sappiamo come attraversarli...». Anche l'ufficiale ostenta una sicurezza che suo[illegible] falsa. Non appena gli chiediamo di raggiungere i profughi, [illegible] muoverci attraverso l'area che pretende di controllare, lui rifiuta. «Non c'è nulla [illegible] sicuro, ci sono ancora movimenti di truppe». In realtà ci sono soltanto gli ultimi gruppi di cecchini nascosti nei boschi. Riescono a tenere lontana la polizia serba con tiri sporadici ma non hanno alcuna speranza.

Uscire da Sedlare per dirigersi [illegible] valle è un po' come uscire da una leggenda medioevale, e non solo per via dei tuguri che ci lasciamo alle spalle. Privi di barbe [illegible] divise, con quell'aria così poveramente moderna i ragazzotti dell'«Uck» adesso paiono altrettanti reperti, schegge di una leggenda che [illegible] è improvvisamente dissolta. Avevano preso le armi sulla base di un sogno, pensavano di rifarsi alle tradizioni più antiche, all'idea della Grande Albania: stanno crollando sotto i colpi di [illegible] polizia organizzata come un esercito che non lascia alcuno spazio ai miti.

Chissà a quale ala dell'«Uck» appartenevano questi ragazzi. Quella più dura, degli irriducibili, dei «mujaheddin» continua a resistere dalle parti di Junik, a ridosso del confine, annunciando improbabili arrivi di forze fresche. Gli altri [illegible] ne vanno e tentano strade diverse.

La prima sarà quella dell'emigrazione, se nuove ondate di profughi si riverseranno sulle nostre coste, saranno composte non più da donne e bambini, ma in massima parte da giovanotti che hanno imparato ad usare il mitra.

Tenteranno di tornare verso l'Austria [illegible] Germania, dove prima lavoravano, chiederanno lo stato di rifugiati politici potendo esibire ferite o stati di servizio. Una pericolosa falange di sconfitti che non ha ancora rinunciato del tutto alla ribellione.

Per quelli che resteranno in Kosovo, il futuro si annuncia ancora più cupo. Mentre le mediazioni internazionali continuano inutilmente a rincorrersi, l'ala più intransigente dell'«esercito di liberazione» sembra già pronta a continuare la lotta con altri mezzi.

In situazioni come questa a parlare di «altri mezzi» significa aprire la strada agli atti di terrorismo e [illegible] così fosse, tenere la situazione sotto controllo diventerebbe impossibile. Sembra casuale, ma proprio mentre l'armata degli albanesi si sta dissolvendo, dall'altra parte delle montagne si alza un allarme che sembra pronosticare un trasferimento della guerriglia. Dalla vicina Macedonia, il vice primo ministro Jefferi già teme che «l'aggressività degli albanesi si trasferi[illegible] nel nostro Paese».

**Giuseppe Zaccaria**

AFRICA CENTRALE

Il presidente del Ruanda: Kabila ci ha dichiarato guerra, ma non aspetteremo che attacchi per primo

# Congo, battaglia decisiva per la capitale

## *I banyamulenge assediano l'ultima guarnigione prima di Kinshasa*

**L'esercito regolare si abbandona a violenze [illegible] saccheggi. Le ambasciate si preparano a sgombrare il personale**

**KINSHASA.** Fallito il vertice delle cascate Victoria, la parola in Congo torna alle armi. Secondo fonti diplomatiche i ribelli banyamulenge (di etnia tutsi) continuano l'avanzata dalla stretta striscia costiera, ricca di petrolio, hanno conquistato la città di Boma e starebbero ormai puntando verso Matadi, ultima città di una certa importanza prima di Kinshasa. Se cadesse, la strada per la capitale sarebbe aperta: oltre Matadi, infatti, il Presidente Laurent Desiré Kabila non dispone di altre guarnigioni importanti.

Nella capitale l'atmosfera è tesissima. L'esercito ha bloccato tutti i porti fluviali e i posti di frontiera con il Congo Brazzaville (città situata di fronte a Kinshasa, sull'altra riva del fiume Congo). Abusi di ogni tipo, saccheggi di case e negozi [illegible] diventati un fatto ordinario, ed ai numerosi posti di blocco le truppe di Kabila fermano ed arrestano chiunque possa apparire come un simpatizzante dei banyamulenge. L'impressione [illegible] che si possa [illegible] arrivati alla caduta del regime, instaurato appena 14 [illegible] fa, tanto che le ambasciate stanno preparandosi alla possibile evacuazione del personale diplomatico. L'ex ministro degli Esteri congolese Bizima Karaha, tutsi passato ai ribelli, è stato del [illegible] esplicito: «La nostra destinazione [illegible] Kinshasa, il nostro obiettivo [illegible] Kabila».

La radio di Stato, «Voce del popolo», ha smentito la presa [illegible] Boma, ha annunciato la riconquista dell'aeroporto di Kisangani (ma non ne aveva comunicato la caduta), ed ha parlato di due controffensive: [illegible] verso Ovest e l'Oceano, l'altra verso Est [illegible] il Ruanda. Nel tentativo di sollevare il morale delle proprie forze, Kabila ha lanciato una campagna [illegible] reclutamento, e cinquemila giovanissimi si sarebbero presentati per combattere a fianco dell'esercito, nella milizia istituita lo scorso anno. La radio ha inoltre trasmesso il racconto di un pilota nigeriano della compagnia congolese «Air Atlantic», secondo cui i banyamulenge si sarebbero impossessati di tre aerei da trasporto a Goma, nell'Est, per trasportare centinaia di soldati ruandesi [illegible] Kitona, base militare sulla costa atlantica, sotto il comando di James Kabarehe, un generale dell'esercito congolese di origini ruandesi.

Kabila continua infatti ad accusare il Ruanda di avere direttamente scatenato [illegible] conflitto allo scopo di creare «un impero tutsi». Ma il leader congolese ha dimostrato la propria debolezza al vertice delle cascate Victoria, chiudendosi in albergo e rifiutandosi di incontrare i presidenti di Ruanda ed Uganda (alleati) perché, ha detto, «vogliono [illegible] sinarmi».

«Sta cercando un pretesto per uno scontro», ha risposto il Presidente ruandese Pasteur Bizimungu, affermando di avere le prove che Kabila sta addestrando 10 mi[illegible] miliziani hutu: i responsabili del genocidio in cui, nel 1994, trovarono la morte 500 mila tutsi ruandesi. [illegible] vuole la guerra, però, [illegible] aspetteremo che il Congo attacchi per primo». [e. st.]

Strage del Cermis: i vertici dei marines ammettono carenze nella sicurezza

# Gli Usa: voli pericolosi ad Aviano

## *Silurato il capo della squadra*

**WASHINGTON.** «Nella base di Aviano le procedure per la sicurezza dei voli sono carenti», ammette ufficialmente il comando dei marines di stanza in Friuli. I primi passi della giustizia Usa a sei mesi dalla tragedia che costò la vita a venti persone sono il siluramento del comandante dello squadrone responsabile per la caduta della funivia del Cermis, e non precisata punizione per un altro ufficiale e la revisione completa delle norme di volo.

«L'inchiesta - si legge nel comunicato dei marines - ha accertato che le procedure di sicurezza non erano efficienti come dovrebbero. Il generale comandante del secondo stormo ha ricevuto l'ordine di rivedere l'intera procedura e comunicare i provvedimenti presi. La lezione così imparata sarà trasmessa agli altri comandanti di stormo». La decisione è stata presa dal generale Peter Pace, comandante dei marines per la regione atlantica, dopo tre giorni di udienze nella base di Camp Lejeune. Quattro ufficiali dovevano rispondere di trascuratezza nell'adempimento dei loro doveri.

Il tenente colonnello Richard Muegge è stato privato del comando del Vmaq-2, lo squadrone per la guerra elettronica, e trasferito ad altro incarico nella base di Cherry Point. Ha ricevuto inoltre una lettera di censura. Allo squadrone apparteneva l'aereo «Prowler» che ha tagliato il cavo della funivia del Cermis.

Il maggiore Max Caramanian, direttore delle procedure di sicurezza dello squadrone, è stato colpito da un provvedimento disciplinare. Sono stati invece prosciolti per insufficienza di prove il comandante in seconda John Koran e il comandante del centro operativo. «Gli inquirenti - si legge nella motivazione che accompagna il verdetto del generale Pace - hanno accertato che gli errori dei comandanti non sono la causa della sciagura, ma hanno raccomandato sanzioni appropriate».

Il colonnello Muegge era stato interrogato in giugno, durante l'istruttoria conclusa con il rinvio a giudizio del pilota Richard Ashby e del navigatore Joseph Schweitzer. In quella occasione aveva ammesso che due mesi prima della tragedia del 3 febbraio i piloti del suo squadrone avevano avuto istruzione di non scendere sotto i mille piedi di quota (circa 330 metri). Né il comandante né il responsabile delle procedure di sicurezza erano tuttavia al corrente del limite minimo di duemila piedi che era stato imposto dal governo italiano.

Le sanzioni contro i comandanti tuttavia non sminuiscono la responsabilità del pilota. Secondo l'accusa, il capitano Ashby volava a 370 piedi dal suolo, molto al di sotto dei limiti che gli erano stati indicati. Per questo motivo, assieme al suo navigatore, dovrà rispondere di omicidio colposo e violazione di consegna davanti alla corte marziale. Il processo è stato fissato per dicembre.

«Le stesse autorità militari americane riconoscono la propria responsabilità oggettiva e l'assoluta peculiarità e anomalia dell'incidente», commentano Alberto Mioni e Alessandro Comola, legali delle famiglie delle vittime altoatesine. È quindi vero, «come implicitamente ammesso dalle autorità Usa», che si è trattato di evento casuale, ma «riconducibile ad una pluralità di condotte colpevoli risulta inspiegabile - proseguono i due legali - l'assoluzione di due dei quattro membri dell'equipaggio del velivolo che fece cadere la cabina». [r. cri.]

### *Rovereto, 12 mila evacuati*

**ROVERETO.** Dodicimila persone, tra i pazienti di un ospedale, sono state evacuate a Rovereto per consentire il disinnesco di due bombe residuato bellico trovate in città durante lavori di scavo. Si tratta di bombe d'aereo di mille libbre (circa 500 chili) della Seconda guerra mondiale. La prima è stata trovata un paio settimane fa o la seconda sabato, nella fase di preparazione del disinnesco. La strada statale del Brennero è stata chiusa al traffico con deviazioni sull'autostrada. Anche la linea ferroviaria è stata interrotta, lasciando la possibilità di transito ad alcuni treni passeggeri di lunga percorrenza, mentre 40 posti di blocco sono stati istituiti lungo tutte le vie di accesso alla zona interessata. L'evacuazione ha interessato anche l'ospedale di Rovereto, i cui tre ultimi piani erano stati precauzionalmente sgomberati alcuni giorni fa. Gli artificieri hanno fatto brillare i due ordigni all'interno di profonde buche. L'operazione si è conclusa alle 16. [Ansa]

Richard Ashby, il pilota del caccia che tranciò il cavo della funivia del Cermis

Milano, in un bar

## Fuori pericolo il bimbo aggredito

**MILANO.** L'occhio di Manuel Mattia è salvo. Il bimbo peruviano di due anni aggredito nella serata di sabato da un pastore tedesco in una gelateria di Milano, non perderà la vista. I medici dell'ospedale oftalmico Fatebenefratelli hanno escluso anche la necessità di un intervento chirurgico. La ferita al bulbo oculare si cicatrizzerà da sola. Non è stato necessario prolungare la degenza del piccolo.

Ma la paura dei genitori del piccolo Manuel Mattia è stata davvero grande. Erano passate da pochi minuti le 20 quando i due, assieme al bambino, sono entrati nel bar «Carmen», una gelateria di corso XXII . Non è la prima volta che il bambino entra in quel locale dove, agli occhi di Manuel Mattia, una delle principali attrazioni è il pastore tedesco posseduto dal proprietario. Già altre volte il bimbo ha accarezzato l'animale. Stavolta, però, il cane ha reagito alle carezze aggredendo il piccolo.

Non è ancora chiaro che cosa abbia suscitato questa reazione. Forse l'animale ha scambiato il gesto del bambino per un'aggressione. Il risultato, comunque, è che il pastore tedesco ha gettato a terra il bambino e l'ha morsicato in testa nonostante il pronto intervento del padrone e dei genitori di Manuel Mattia. Il piccino, sanguinante, è stato subito portato in ospedale, un occhio grondante di sangue. In un primo momento si è temuto che fosse in pericolo la vista del bimbo peruviano. Solo nella tarda mattinata di ieri è stata sciolta la prognosi. [r. m.]

Il contagio sarebbe avvenuto nel giardinetto della scuola

# Infettato da un topo, muore

## *Viareggio, bidello colpito da leptospirosi*

**VIAREGGIO**
NOSTRO SERVIZIO

Prima la febbre altissima, poi i brividi e le convulsioni. Dopo poche ore la morte. Pierangelo Sanna, cinquantotto anni, bidello in una scuola media superiore a Viareggio, è morto alle prime luci dell'alba di ieri nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Civile colpito dalla leptospirosi, una malattia gravissima ma rara nell'uomo, causata da un batterio che si sviluppa in caso di contatto dell'organismo con gli escrementi dei topi.

E' stata una morte velocissima: Pierangelo Sanna si è sentito male venerdì, sabato mattina è stato trasferito d'urgenza all'ospedale dov'è gradualmente peggiorato, fino a morire alle 4,20 di ieri.

L'uomo potrebbe essere infettato lavorando nel giardino dell'istituto tecnico commerciale «Carlo Piaggia» di Viareggio, dove da molti anni svolgeva le mansioni di bidello. Con tutta probabilità è entrato in contatto con acqua infettata da topi e ratti proprio nel giardino della scuola.

Tornando a casa venerdì sera, Sanna ha detto ai familiari di sentirsi poco bene, ma il medico curante, che lo ha visitato a causa della febbre violenta che l'aveva assalito, ha disposto l'immediato trasferimento all'Ospedale Civile di Viareggio.

Lì l'uomo è stato colto dalle prime convulsioni, nella giornata di sabato, e così i medici hanno deciso il trasferimento dal reparto malattie virali a quello della terapia intensiva. Ma non c'è stato più niente da fare.

L'autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta, ha disposto l'autopsia che si svolgerà, con buona probabilità, questa mattina nella camera mortuaria dell'ospedale di Viareggio.

Una immagine di Viareggio

Il medico legale dovrà appurare la causa scatenante della rara e temutissima malattia infettiva, mentre sarà compito dell'ufficio di igiene pubblica del territorio della Asl numero sei Viareggio-Versilia controllare le condizioni igienico-sanitarie dell'istituto tecnico commerciale e scoprire come sia potuto avvenire il contagio.

**Chiara Carenini**

Inutile la caccia ai teppisti, un episodio anche al Brennero

# Guerra di sassi contro le auto

## *Perugia, altri due lanci nel weekend*

**PERUGIA.** Ancora sassi lanciati contro autovetture, in Umbria e in Trentino. Quella di Perugia ormai sembra diventata una sfida che va in scena regolarmente tra il sabato e la domenica, concentrata in un'area che ha come vertice la E/45, una delle strade più transitate del centro Italia. Eppure il tiro al bersaglio che qualcuno sta facendo sulle strade di Perugia da tre fine settimana a questa parte non è un gioco e soltanto il caso ha evitato conseguenze gravissime. Gli episodi si stanno concentrando alla periferia del capoluogo umbro, dove si trova un nodo viario da cui si diramano i collegamenti per Roma, Cesena e Ancona. Agenti e carabinieri sorvegliano ormai notte e giorno la zona, con un massiccio impiego di uomini e di mezzi, ma la scorsa notte i lanciatori sono tornati a colpire proprio nei pressi dello svincolo per Ancona. Una pietra ha scheggiato il parabrezza di un automobilista di Terni. Poco prima un altro automobilista aveva notato un sasso rotolare sulla carreggiata, probabilmente dopo avere mancato il bersaglio. Gli inquirenti sospettano che i lanci siano entrambi avvenuti da un cavalcavia.

Altri quattro episodi analoghi erano stati denunciati alla questura di Perugia anche tra sabato e domenica scorsa, sempre nello stesso tratto della E 45. In un caso il sasso aveva sfondato il vetro anteriore di una Mercedes senza ferire i passeggeri. Soltanto piccoli danni, invece, alle altre tre auto. Secondo la polizia, in un'occasione i teppisti potrebbero avere agito da un cavalcavia, mentre negli altri non è stato escluso che si fossero nascosti a bordo carreggiata. Era invece su una moto la persona che il 25 luglio ha lanciato una pietra contro un'Opel «Corsa», danneggiando il parabrezza. L'episodio è avvenuto in via Eugubina, una delle strade che collegano Perugia con la E 45.

La prefettura ha invitato i vari corpi a uno ulteriore sforzo, mentre il questore Nicola Cavaliere ha sollecitato la collaborazione dei cittadini. L'Unione sindacale di polizia ha invece chiesto l'autorizzazione al «legittimo uso delle armi contro i killer del cavalcavia». L'impegno non è stato vano: giovedì la polizia ha identificato tre studenti che avevano tirato un sasso contro un treno alla periferia di Perugia. Uno dei giovani ha subito ammesso di essere il responsabile del lancio. «Era un gioco - ha detto agli agenti - non pensavo che quel sasso lanciato verso l'alto potesse colpire il treno».

L'altro episodio, venerdì poco prima delle 20, contro un'auto che viaggiava sulla carreggiata Nord dell'autostrada del Brennero all'altezza di Rovereto. Il sasso, grosso come un pugno, ha sfondato il parabrezza della Volvo di una famiglia di Rimini che andava in vacanza, senza ferire nessuno. Il conducente è riuscito a mantenere il controllo dell'auto, si è fermato a raccogliere la pietra e l'ha portata ai carabinieri. Molto probabilmente, il lancio è avvenuto da un'automobile che viaggiava in senso contrario a quello della Volvo. [r. cri.]

Legambiente rinnova l'appello alle città per San Lorenzo: spegnete le luci

# La Luna piena oscura lo star-party

## *Mercoledì la notte migliore per le stelle cadenti*

Occhio al cielo: arrivano le Perseidi. Messe in ombra da una Luna calante quasi piena, le stelle cadenti del 10 agosto replicano ancora nei due giorni successivi, che sono in realtà quelli in cui la pioggia di meteoriti raggiunge il suo culmine. Inesatto quindi chiamarle «lacrime di San Lorenzo», abitudine indotta dai voli poetici del Pascoli, e ancor più «stelle cadenti», perché non sono stelle. Sono meteore, cioè schegge di pietra o metallo (le stelle sono costituite da gas) che, quando incontrano l'atmosfera terrestre, a un'altezza che varia dai 40 ai 160 chilometri, s'incendiano e bruciano per attrito, lasciando una scia luminosa.

Ogni sciame ha un suo nome, che deriva dalla costellazione dalla quale, per un effetto prospettico, paiono irradiarsi. Le meteore di questi giorni si chiamano Perseidi perché sembrano uscire da Perseo, una costellazione dell'emisfero boreale prossima alla Via Lattea. Insieme alle Leonidi, che si vedono in novembre, formano quella pattuglia di ventina di sciami noti anche agli astronomi dilettanti.

Il ritorno costante delle Perseidi, anno dopo anno, sempre negli stessi giorni, dipende dal fatto che questo sciame di meteoriti è disposto sull'orbita della stella cometa Swift-Tuttle, che viene attraversata dalla Terra nel suo annuale moto di rivoluzione intorno al Sole. Tra l'altro, sono state proprio le Perseidi a fornire la chiave del fenomeno delle stelle cadenti, che fino al secolo scorso sembrava inspiegabile. Quando, nel 1862, i «cacciatori di comete» Swift e Tuttle, indipendentemente l'uno dall'altro, scoprirono una nuova cometa nella costellazione della Giraffa (chiamata appunto Swift-Tuttle), l'astronomo Giovanni Schiaparelli la mise in relazione con la pioggia di stelle che si ripeteva regolarmente ogni 10 agosto. E ne dedusse che le meteore erano particelle perse dalla cometa, che una volta l'anno si trovavano sull'orbita terrestre e bruciavano.

> Il ciclo delle meteore è legato alle comete come capì l'astronomo Giovanni Schiaparelli il secolo scorso

Le stelle cadenti del 10 agosto non sono un fenomeno isolato: si calcola che ogni giorno si scontrino con l'atmosfera terrestre 14 milioni di meteore, di cui 30 mila luminose come una stella di prima grandezza. La scia di luce è l'atmosfera ionizzata delle meteore, che viaggia a 70 e i 200 chilometri al secondo.

Le ore migliori per vedere le Perseidi sono quelle che precedono l'alba, ma quest'anno la luna quasi piena consiglia di cambiare orario: meglio cercarle intorno alle 23, quando il cielo è già buio ma la Luna è ancora bassa all'orizzonte. Se ne vedranno poche, ma dovrebbero essere molto brillanti, com'è stato il caso degli ultimi anni.

Per consigliare agli appassionati un cielo poco illuminato luci artificiali, Legambiente ha attivato, da lunedì 10 a mercoledì 12, una linea telefonica (06.86.26.83.49, dalle alle 16) che informa su quali luoghi di villeggiatura e quali città d'arte abbiano risposto al suo invito a spegnere le luci per qualche ora. Questi «Star party», feste stellari, offriranno l'assistenza di astronomi per imparare a riconoscere le principali costellazioni e osservare nelle migliori condizioni le meteore. Binocoli e cannocchiali serviranno a molto: meglio l'occhio nudo, che ha un campo visivo maggiore.

**Marina Verna**

**LA CARTA D'IDENTITA'**

**Non sono stelle** ma meteoriti, cioè schegge di pietra o metallo che, a contatto con l'atmosfera terrestre, si incendiano.

**Perseidi** sono chiamate le stelle cadenti del 10 agosto, perché sembrano uscire dalla costellazione di Perseo.

**Sono figlie di una cometa**, cioè frammenti di polvere cosmica dispersi nello spazio lungo tutta la sua orbita. Le Perseidi sono legate alla cometa Swift-Tuttle, la cui orbita viene attraversata dalla Terra, nel suo moto di rivoluzione intorno al Sole, una volta all'anno, verso il 10 agosto.

**La frequenza**, in condizioni ideali, è di circa trenta meteore all'ora. Ma mediamente se ne riescono a vedere cinque all'ora.

**La scia luminosa** viaggia tra i 70 e i 200 km/s: è impossibile inquadrare con binocoli o telescopi una traiettoria così rapida. Meglio l'occhio nudo.

**Il prossimo appuntamento** con le stelle cadenti è per il 17-18 novembre, quando la Terra incrocia l'orbita delle Leonidi, le stelle cadenti legate alla cometa Temple-Tuttle.


Con infinita tristezza annunciano la scomparsa di
**Vittorio Angelo Del Buono**
le figlie **Annalucia** ed **Antonella**; **Paolo** con **Chiara** e **Giulia**; **Enzo**; le famiglie e **Sanoli**. Per onoranze funebri telefonare impresa Astenia 011 4375677. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto .

partecipa prendendo cordoglio.

I **Lions del Club Torino** compiangono l'amico
**Vittorio Del Buono**
e partecipano commossi al cordoglio della famiglia.
— **Torino**, 8 agosto 1998.

**Presidente, Vicepresidenti, Consiglio Direttivo, Collegio Revisori dei conti, Collegio Probiviri e Segreteria dell'Apdac Associazione Piemontese Dirigenti Aziende Commerciali, Trasporti Alberghi e Terziario**, si associano alla famiglia Del Buono per la perdita del
**PRESIDENTE COMMENDATOR RAGIONIERE**
**Vittorlangelo Del Buono**
— **Torino**, 8 agosto 1998.

I **Pensionati Apdac del giovedì** partecipano commossi alla dipartita.

Si associano al dolore, con relative famiglie:
**Giulio Alberghi**
**Bruno Alpini**
**Michele Aprà**
**Carlo Crevacore**
**Loredana Drovetto**
**Alfonso Fasola**
**Remo Fedrini**
**Piero Griginis**
**Maria Luisa Grosso**
**Silvio Massa**
**Osvaldo Mondino**
**Paolo Muraggio**
**Gerardo Morsillo**
**Giuseppe Mosca**
**Giuseppe Olivero**
**Giorgio Ruggieri**
**Renzo Sciarca**
**Ercole Svaicari**
**Claudio Trucato**
**Luisa Venturino**
**Giuseppe Zola**

La ricorderemo sempre con tanto affetto
**Adriana Panero**
**Bruna Falco**
**Catterina Cattaneo**
**Franca Parandero**
**Silvana Trucco**.

**Carla, Antonella, Andrea Bellora** partecipano con profonda della famiglia.

**Presidente, Vicepresidenti, Giunta e** della **F.E.N.D.A.C. Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Commerciali** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del consigliere nazionale
**COMMENDATOR RAGIONIERE**
**Vittorlangelo Del Buono**
e ne ricordano la preziosa attività e la fattiva collaborazione.
— **Roma**, 8 agosto .

È mancato
**Mario Mussa**
anni 89
Addolorati lo annunciano le figlie **Giuseppina** con **Valerio**, **Lidia** con **Riccardo**, i nipoti **Fulvia** con **Guido**, **Paolo** con **Lisa**, **Mauro**, **Giulia**, **Alberto**. Funerali martedì 11 agosto ore 10 parrocchia di Camerano Casasco (Asti).
— **Camerano**, 8 agosto .

È
**Assunta Giachino ved. Fogliato**
La figlia **Olga**, affranta, lo annuncia con parenti e amici. Avviso e ringraziamento. Funerali luogo martedì 11 ore 14,30 a Gassolo di Scarmagno.
— **Gassolo di Scarmagno**, 10 agosto 1998.

Cristianamente è mancata
**Caterina Fasolis ved. Deorsola**
Addolorati lo figli, nuore e nipoti. Funerali parrocchia Crocetta
— **Torino**, 8 agosto 1998.

La cognata **Francesca Castagneri ved. Deorsola** partecipa al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Agostino Cagna**
di anni 75
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, i figli **Claudio** e **Maurizio**. Ciao nonno! Un bacio da **Isabella, Gabriele** e **Giusy, Marco** e **Dolly**. I funerali avranno luogo martedì 11 agosto alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Lu Monferrato (Al) partendo alle ore 14 dalla clinica Villa Maria Pia Monferrato, 150 - Torino. Non fiori ma offerte devolute alla ricerca medica.
— **Castiglione T.se**, 10 agosto 1998.

Con il conforto della fede ha serenamente raggiunto i suoi cari nella pace del Signore
**Irene Cranillo**
anni 87
L'annunciano: il nipote **Riccardo** e famiglia, la sua cara **Anna** e famiglia, **Enza**, cugini con rispettive famiglie. Si ringrazia di cuore per l'amorevole assistenza le care Lilli e Monica. Non fiori ma opere di bene. Per orario funerali telefonare al n. 43.45.969. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1998.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Severino Negro**
Lo piangono: il figlio **Giuseppe**, la figlia **Rosangela** con il marito **Renzo Boria**, la figlia **Gabriella** con il marito **Nino Bellati**, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 11 agosto ore 15 chiesa San Martino di Torre Pellice.
— **Torre Pellice**, 10 agosto 1998.

La famiglia **Grandi Natale** partecipa al dolore per la perdita di
**Luigia Vacchino ved. Nigra**
— **Grugliasco**, 10 agosto 1998.

Costernati per la tragica scomparsa di
**Mirella Larizza Loili**
**Franco e Emma Pastrone, Fulvio e Sandra Ricci, Paolo e Nicoletta Valabrega** sono vicini a Gabriele e Valentina.
— **Torino**, 9 agosto 1998.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Wilma Machet ved. De Bianchi**
L'annunciano con tristezza la sorella **Tecla** e **Feliciana**, cognate, nipoti e parenti. Funerali martedì ad Arvier-Saint-André (Aosta). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 8 agosto 1998.

**ANNIVERSARI**

1998
**comm. Antonio Trinchero**
Ricordiamo le tue doti morali, umane, il tuo affetto, esempio di padre.

1988
**Augusto Pregno**
Sono 10 anni che ci hai lasciati ma il ricordo è sempre vivo. Ti cerchiamo nei nostri sogni per ritrovare la gioia di stare con te. I tuoi cari.
— **Moncalieri**, 10 agosto 1998.

Ogni visita insegna qualcosa di personale, che non si scorda più

Venezia vista dalla laguna

# A spasso con Woody nelle calli

## *La Venezia discreta di scrittori, registi e attori*

TUTTI san tutto di Venezia, perfino a Calcutta e a Santiago. E' capitato a un professore universitario di andare a far conferenze in Cile, e sentirsi domandare da dove veniva. Lui è nato a Venezia ma vive a Marsiglia. Rispose: «Marsiglia», non sapevano dov'è. Corresse «Venezia», Venezia lo sapevano tutti. Bisogna premettere che Santiago guarda sul Pacifico, le università ricevono in regalo computer e programmi scolastici dal Giappone, gli studenti sanno tutto dell'Oriente e niente dell'Occidente. (Le impressioni più indelebili che la città mi ha lasciato son comunque altre, queste: è piena di Zamorani, somigliano tutti al giocatore dell'Inter; e quelli dal profilo europeo che incontri parlano tedesco: ecco dove sono le SS, scappate lì dopo la guerra). C'è stata un'ondata di ragazzini americani ospiti di famiglie venete l'anno scorso, uno è stato anche da me, mandavano ai famigliari cartoline con i saluti, da Trento, Trieste, Vicenza, Padova, Verona, e scrivevano: «Da Padova, vicino a Venezia». Tra i giochi caricati nei computer dalla fabbrica, c'è il mappamondo, che completi tu: calcoli longitudine e latitudine della città che vuoi inserire, dai al computer i dati, e il computer illumina un punto: è lì. Quattro-cinque città però son già segnate, a mo' d'esempio: New York, Londra, Tokyo... e Venezia. I sei miliardi di uomini viventi sul pianeta, prima di morire, imparano cos'è, dov'è, com'è Venezia. Chi ci va, scopre sempre (dico sempre) qualcosa di diverso, di strano, di personale, e lo dimentica più. Non è detto che lo comunichi, che riesca a dirlo. Neanche se si chiama D'Annunzio, Hemingway, Joyce, Foscolo. O Bergman, Fellini, Woody Allen. Woody Allen viene di nascosto, si rintana nel solito alberghetto, dove i carnerieri proteggono la sua privacy cani da guardia, passeggia con la berrettina abbassata, sempre con la coreana non di fianco ma tre metri indietro. Prima che la sposasse, quando però la notizia era già sui giornali, l'alberghetto (che ha l'entrata non sul canale di fianco) era assediato da giornalisti che stazionavano nell'atrio. Woody era sopra, in . Per caso stavo passando per la calle che sta dietro, e vedo un omino sgusciare dall'altro fianco dell'hotel, dove ponticello di assi creava un passaggio prolungato fino alla calle; l'uomo era mingherlino e insciarpato, e tirava per mano una ragazzona dalla faccia larga; se fossi un vero giornalista, avrei scritto un articolo subito. Ma a me interessa sapere, non dire. Il grande regista m'è sembrato debole, vulnerabile, bisognoso di protezione. C'è qualcosa in lui che non conosciamo.

L'hotel Bauer e l'hotel Regina vicini. In uno andava Ungaretti, nell'altro Montale. Si odiavano, quindi sceglievano alberghi distinti. Li ho incontrati più volte. Con Montale avevo più amicizia, l'andavo a trovare al «Corriere», quando veniva a Padova passeggiavamo per Piazza del Santo. A Venezia mi disse, un filo di voce: «Ognuno di noi vuol morire... no, non tutti vogliono morire; io sì, comunque, ma per ragioni personali; ognuno vuol dopo una esperienza perfezionatrice». Credo volesse dire che, dopo aver toccato una perfezione, l'uomo accetta più facilmente di morire. Il concetto di «morte a Venezia» nasce da qui: a Venezia si accetta di morire più facilmente che altrove, perché a Venezia la tua voglia di perfezione si sazia. E' troppo bella per viverci. Quella è una delle ultime frasi che Montale ha detto, a me. Le mani gli tremavano, e per tenerle ferme le appoggiava sul tavolo, perché si vergognava dei propri acciacchi. Ungaretti era velenoso. Gli avevo chiesto, all'hotel Regina, di dirmi qualcosa sui suoi rapporti col fascismo, e lui aveva scaraventato in giro per la stanza i fogli che stringeva in mano, rifiutandosi di rispondere. M'è sembrata confessione. Credevo che ben altri argomenti. Non altro, a distanza di tempo, poteva esserseli costruiti. Ogni volta che, in vaporetto, passo davanti all'hotel Regina, dentro di me penso: «Qui confessò Ungaretti». Non è un'accusa, non voglio querele. E' il mio inconscio che parla, non io.

I grandi personaggi arrivano a Venezia in . L'aeroporto di Venezia è, dicono, pericoloso: se il pilota scende venti metri prima, si finisce in mare. A fa effetto di rilassamento totale. Visto dall'alto, l'aeroporto è una lunga galleggiante sul mare: un mare calmo, tu scendi come in tuffo al rallentatore, di quelli che sogni quando hai una dolce febbre. Dall'aeroporto i grandi vengono portati ai loro alberghi via . Arrivano all'Excelsior, al Bains direttamente sull'uscio. Così arrivava Bergman. Così Fellini. Poi stanno nascosti nelle loro camere, vedono quel che devono vedere (un film, due amici), si fan portare la colazione, e riprendono il volo. Richard Gere ha avuto la stanza di fronte alla mia. Alle nove del mattino, me capuccino, brioche, succo. A lui un'insalata, acqua minerale, yogurt. E' chiaro che non sarò mai come lui. Del resto, quello non è il mio mondo. Ci capito per forza, quando qualcuno mi obbliga.

Il mondo letterario è diverso, ha altre colpe. Se entri nel Campiello, vieni alloggiato nell'albergo più lussuoso della città, dietro la porta sta scritto: «Pernottamento lire 700 mila». Il nome dell'albergo è il cognome di una mia compagna di liceo, molto carina, occhi di velluto, rosea, tenera. Se l'avessi sposata, gestirei l'albergo, e non scriverei questo articolo. Chissà cos'è meglio. All'albergo son capitato come scrittore, ospite della straricca Associazione Industriali Veneti, quella che finanzia il premio. Zanzotto dice che anche noi scrittori veneti dovremmo fondare un premio, da dare all'industriale che inquina di meno, e per fare lo sforzo che fan loro, che insieme sborsano settecento milioni, dovremmo sborsare settecento lire. E' un'idea. Finito il premio, me ne vado dall'hotel, e dico alla reception: «Beh, lascio l'albergo, sono ospite». «Un momento sior - fa l'uomo -, deve pagare quel che ha preso dal frigobar». Resto allocchito: mi avevano dato una suite con camera da letto, stanza da bagno, atrio, e vista sul canale, dicendomi con disprezzo: «Signore, qui ha dormito John Fitzgerald Kennedy con Jacqueline», come per dirmi: «Lei è una nullità». Ma non c'era frigobar, per avere qualcosa di fresco dovevo comprarlo fuori, in un mercato, e metterlo in un thermos. Infatti un altro della reception, più sinagato, mi guarda attentamente, mi guarda ancora poi esclama: «Ma no, el se on scritore questo, gheno tolto el frigobar ai scritori». Hai capito, gli industriali veneti mi avevano portato via il frigobar dalla camera, per non pagarmi le bevande. Zanzotto ha torto. Non settecento lire dovremmo pagare, ma settanta.

**Ferdinando Camon**

Una bottega veneziana e il regista Woody Allen appassionato frequentatore della città

L'incontro con Allen a passeggio con Soon Yi Richard Gere nella stanza d'albergo vicina alla mia

Quando Montale mi parlò della morte più facile da accettare in un posto come questo

Cinque morti, tra cui una guida impegnata su una «normale» del Monte Bianco

## Cade l'elicottero del soccorso alpino

### *Tutti salvi, stavano recuperando un alpinista ferito*

**TRENTO.** Domenica con cinque morti in montagna, e elicottero dell'Elisoccorso trentino precipitato, ma senza vittime. Un alpinista tedesco è deceduto nei pressi del rifugio Payer, a 3000 metri di quota, nel gruppo dell'Ortles: su un sentiero ha perso l'equilibrio ed è scivolato battendo il capo contro le rocce. Il suo nome non è stato ancora reso noto. L'altra vittima è una guida alpina francese di Chamonix. Charlie Savin, 26 anni, stava accompagnando due clienti sul Monte Bianco lungo la via normale italiana della Brenva. Mentre camminava su una «cornice» di neve e ghiaccio, questa si è staccata e l'alpinista è precipitato per alcune centinaia di metri. Il corpo è stato recuperato. In Valtellina in episodi diversi sono morti due uomini, uno dei quali belga, mentre terzo è disperso. Il primo incidente è avvenuto alla base delle Roccette rifugio Marco e Rosa. Michel Serge Camille Ghezen, di 32 anni, che stava attraversando un ghiacciaio altri amici, è caduto in un crepaccio. L'altra vittima è un escursionista anziano morto in un burrone in alta Valtellina. Nella zona di Aprica risulta disperso Girolamo Vitali, 73 anni, di Cedegolo (Brescia). Infine Lidia Sommacal, 41 anni, di Premosello (Verbania), farmacista, è morta colpita da un sasso mentre stava scalando la punta Yagerhorn nel massiccio del Monte Rosa, sopra il comune di Macugnaga (Verbania). Lieto fine invece per l'equipaggio dell'elicottero caduto nella zona del rifugio Vioz, sull'Adamello, mentre stava recuperando un alpinista infortunato. A bordo il pilota, un tecnico motorista, un medico e una guida alpina. Il velivolo stava azionando il verricello per issare a bordo l'infortunato, ma a quel punto è caduto. L'equipaggio ha riportato ferite leggere. [r. cri.]

IN

### Elettrodotto Firenze di Testa

**GROSSETO.** «Da nessuna parte al mondo i cavi per l'alta tensione, superiori ai 220 kV, vengono interrati. Lo si fa solo in casi eccezionali, con notevole dispendio di soldi, per tratti lunghi al massimo qualche centinaio di metri. I tre chilometri da interrare nella zona collinare di Giogoli costeranno più o meno 40 miliardi. Ribadisco che fino ad ora l'unica cosa certa in questa vicenda è il nostro assegno da 10 miliardi. Ognuno deve fare la sua parte. Il nostro progetto alternativo era migliore dal punto di vista dell'impatto ambientale». Così ha detto il presidente dell'Enel Chicco Testa, commentando la vicenda del contestato elettrodotto di Tavarnuzze, spento dopo un'ordinanza del sindaco di Scandicci, nel dibattito su «Energia ed effetto serra» organizzato da Festambiente, la festa nazionale di Legambiente in programma a Rispescia. [Ansa]

### folgorata dall'asciugacapelli

**POTENZA.** Una bambina, Roberta Pansardi, 5 anni, di Lauria (Potenza) ieri è morta folgorata nella vasca da bagno della sua abitazione dopo aver fatto cadere involontariamente nell'acqua un asciugacapelli. La bambina, mentre si stava lavando, sarebbe scivolata, aggrappandosi poi al filo di un asciugacapelli che, cadendo nella vasca, ha provocato la folgorazione. [Ansa]

### turisti italiani muoiono in Turchia

**ANKARA.** Due turisti italiani sono morti in incidente stradale in Turchia. L'agenzia «Anatolia» li ha identificati come Ferrizio Telfa, 36 anni, e Roberta Pallodini 29. Erano a bordo di una motocicletta che, per l'alta velocità, sarebbe uscita di strada vicino a Batman, nel Sud- Est del Paese, a mille chilometri da Ankara. [Ansa]

### Abruzzo, due morti per caldo spiaggia

**TERAMO.** Una turista, Giovanna Satta, 76 anni, è morta ieri per arresto cardiocircolatorio dovuto, molto probabilmente, al troppo caldo, mentre era sulla spiaggia di Silvi Marina. La donna, originaria di Sassari ma residente a Roma, era in vacanza in compagnia di un amica che si è accorta del malore improvviso e ha dato l'allarme. Anche un uomo di Trento, Andrea Nicolodi, 44 anni, è morto nel primo pomeriggio di ieri in seguito a un infarto mentre prendeva il sole sulla spiaggia di Francavilla. L'uomo era in compagnia della moglie quando ha avvertito un malore. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Chieti. [Ansa]

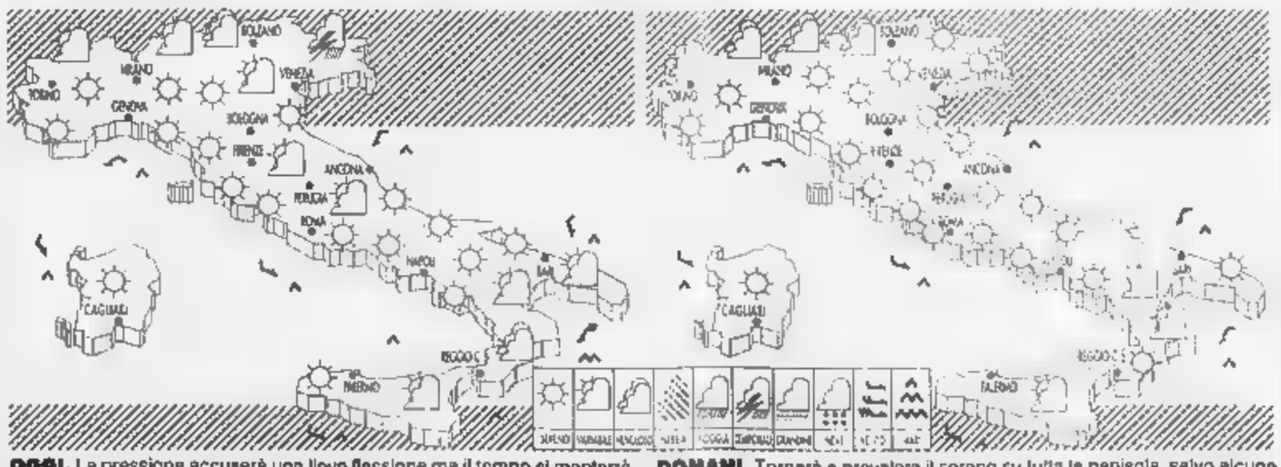
### Vietato bivaccare a Palazzo Vecchio

**FIRENZE.** Niente più picnic all'ombra del David di Michelangelo: da oggi entra in vigore il divieto di «bivacco» sulla scalinata di Palazzo Vecchio, che prevede multe salate per chi lo ignora. La decisione è stata presa dal Comune di Firenze per porre rimedio alle cattive abitudini dei turisti che amano riposare o mangiare seduti sulla scalinata di Palazzo Vecchio, lasciandola disseminata di avanzi. Le multe comunque non partiranno subito. Il Comune, per iniziare, ha scelto una linea morbida: chi sarà trovato a sedere sulla scalinata sarà invitato dai vigili ad alzarsi e a tenere un comportamento più educato e consono al luogo. [Ansa]

## IL TEMPO

a cura di

**TEMPO INCERTO.** In prossimità del Ferragosto è piuttosto ricorrente l'intervento di aria fresca e temporalesca che spesso identifica come una vera e propria svolta dell'estate meteorologica. Dalle proiezioni a medio termine, emesse dal Centro meteorologico Europeo, qualcosa di simile si verificherà anche quest'anno. Pertanto ritrovate condizioni di tempo stabile, caldo e soleggiato, subiranno un primo peggioramento tra giovedì e venerdì prossimo, quando da Nord-Ovest giungerà una prima ondata temporalesca. Si abbatterà in modo particolare sulle regioni alpine, padano-venete e zone appenniniche ed adriatiche del Centro Nord risparmiando il Sud. zone citate saranno da mettere in preventivo violenti temporali, rischio grandinate locali, qualche nubifragio e tromba d'aria. Comporterà anche una flessione delle temperature, quanto meno al Nord ed al Centro. Venerdì il maltempo si allontanerà verso Levante cosicché il giorno di Ferragosto ci offrirà molte occasioni di sole ed un recupero delle temperature. Il miglioramento sarà però di breve durata; lunedì una nuova ondata temporalesca giungerà a ridosso dell'arco alpino, pronta a dilagare lungo la penisola.




**OGGI.** La pressione accuserà una lieve flessione ma il tempo si manterrà sereno poco nuvoloso, sulle regioni nord-occidentali che su quelle tirreniche. Su alpine orientali, Veneto e zone appenniniche annuvolamenti pomeridiani ma solo sulle alpine vi sarà rischio temporali.

**DOMANI.** Tornerà a prevalere il sereno su tutta la penisola, salvo alcune sparute nuvole pomeridiane sulle zone appenniniche del Sud. Tra il pomeriggio e la annuvolamenti parziali sulle alpine centro-occidentali. Aumenteranno le temperature diurne ed il tasso di umidità al Nord.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | np | 33 | Bologna | 21 | 37 | Bari | 21 | 31 |
| Bolzano | np | 33 | Firenze | 19 | 37 | Napoli | 20 | 33 |
| Verona | 21 | 33 | Pisa | 18 | 33 | Potenza | 17 | 28 |
| Trieste | 24 | 30 | Ancona | 19 | 30 | S.M. Leuca | 25 | 31 |
| Venezia | 19 | 32 | Perugia | 17 | 36 | R. Calabria | 23 | 31 |
| Milano | 20 | 35 | Pescara | 21 | 33 | Palermo | 22 | 28 |
| Torino | 19 | 34 | L'Aquila | 16 | 29 | Catania | 19 | 32 |
| Cuneo | 20 | 29 | Roma Urbe | 19 | 30 | Messina | 25 | 31 |
| Genova | 25 | 28 | Roma Ciamp. | 20 | 33 | Alghero | np | 32 |
| Imperia | np | np | Campobasso | 20 | 30 | Cagliari | 20 | 31 |

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 14 | 23 | sereno | Lisbona | 22 | 35 | sereno |
| Atene | 24 | 34 | sereno | Londra | 16 | 25 | sereno |
| Bangkok | 25 | 30 | pioggia | Los Angeles | 22 | 33 | variab. |
| Berlino | 17 | 28 | sereno | Madrid | 20 | 39 | sereno |
| Bruxelles | 18 | 30 | sereno | Montreal | 20 | 30 | sereno |
| Bucarest | 23 | 35 | sereno | Mosca | 12 | 19 | nuvoloso |
| Budapest | 16 | 30 | sereno | New York | 23 | 29 | variab. |
| Buenos Aires | 8 | 17 | sereno | Nizza | 22 | 31 | sereno |
| Copenaghen | np | np | — | Parigi | 23 | 36 | sereno |
| Dublino | 14 | 24 | sereno | Pechino | 23 | 29 | sereno |
| Francoforte | 17 | 35 | sereno | Praga | 21 | 30 | sereno |
| Gerusalemme | 23 | 36 | np | Rio de Janeiro | 19 | 23 | nuvoloso |
| Ginevra | 17 | 32 | sereno | Sofia | 25 | 31 | sereno |
| Helsinki | np | np | — | Sydney | 13 | 16 | nuvoloso |
| Johannesburg | np | np | — | Tokyo | 20 | 24 | nuvoloso |
| Il Cairo | 25 | 39 | variab. | Varsavia | np | np | — |
| Istanbul | 25 | 37 | sereno | Vienna | 19 | 32 | sereno |

Partirà dal 2000 e sarà gestita dai big delle tv. Un business per trentadue squadre

# Superlega per il calcio europeo

## *Murdoch e Fininvest puntano al 40% di Kirch*

MILANO. «Chi dice che la gente non sa che farsene di centinaia di canali tv fa così soltanto perché non li ha». All'ultimo piano di un grattacielo londinese, Mark Booth lavora giorno e notte alla tv del futuro prossimo venturo. E' lui l'uomo che mister Rupert Murdoch ha voluto alla testa di BSkyB, l'ammiraglia dell'impero multimediale su cui non tramonta mai il Sole.

A settembre, [illegible] la [illegible] guida, la grande armata inonderà le famiglie inglesi con l'offerta del suo satellite digitale: sessanta canali tv più altri 140 destinati ad accogliere servizi «pay per view», film di prima visione, esclusive sportive e servizi interattivi per far shopping da casa. Il tutto per 30 sterline al mese (meno di 100 mila lire) più un'«una tantum» di 600 mila lire (prezzo in saldo, la metà di quel che si pagava solo due mesi fa) per il set-top [illegible] per ricevere questa valanga di segnali. L'obiettivo? Almeno il 50% del mercato inglese nel 2003 quando, promette Murdoch, il digitale servirà 12 milioni di famiglie. «Certo che esiste un pubblico che ha bisogno di 200 canali tv. Vive in appartamenti bui e non esce mai di casa...». Risponde così Stephen Grabiner, leader di OnDigital, Davide che ha il coraggio, o la temerarietà di sfidare Golia-Murdoch [illegible] «soli» 14 canali...

La Gran Bretagna, Paese-cavia della rivoluzione digitale, è una buona palestra per capire quanto sta accadendo nel mondo delle tv e del tempo libero. E, soprattutto, quanto potrebbe realizzarsi [illegible] questa pazza estate sotto le antenne: l'alleanza tra i grandi «tycoon» delle tv, Murdoch, Kirch, Berlusconi; il patto, di nuo- [illegible] possibile, tra Stream (ovvero Telecom) e Canal Plus [illegible] vecchi e nuovi partners come Murdoch e protagonisti inattesi, in arrivo dalla telefonia (Olivetti, ad esempio); lo scontro, a suon di miliardi, attorno al controllo del calcio e alle grandi «library» (o magazzini film).

A Londra, solo tra pochi [illegible]mi, sarà possibile disporre di centinaia [illegible] centinaia di canali digitali, vuoi via satellite che via cavo, oppure via terrestre. Tra meno di dieci anni, due famiglie inglesi su tre disporranno di tecnologia digitale sotto il tetto di casa. E in Europa, Italia compresa, confermano a Mediaset, è lecito prevedere che tra pochi anni il panorama sarà lo stesso: 700-800 canali a disposizione, per servizi [illegible] pagamento, per [illegible] più.

Una rivoluzione tecnologica, insomma, che rovescia gli equilibri di mercato. In passato quel che contava di più era disporre di [illegible] rete, di un mezzo di informazione. Ora, [illegible] mano a mano che si abbassano i costi [illegible] la tecnologia consente di moltiplicare i canali, diventa più importante possedere i programmi da far transitare sulle reti. Gli investimenti più importanti dei padroni dei «media», insomma non riguarderanno più le vecchie ferrovie (i canali tv) ma la qualità dei treni (i programmi).

E il treno più costoso ed ambito è rappresentato dal calcio, quello di oggi e, magari, quello di domani [illegible] mai andrà in porto la «Super Lega» europea, a 32 squadre (16 di diritto più 16 qualificate), pensata proprio per soddisfare la fame [illegible] programmi delle «pay tv». Un progetto che diventerà realtà nel 2000, come ha confermato ieri Ulis Hoeness, direttore sportivo del Bayern Monaco.

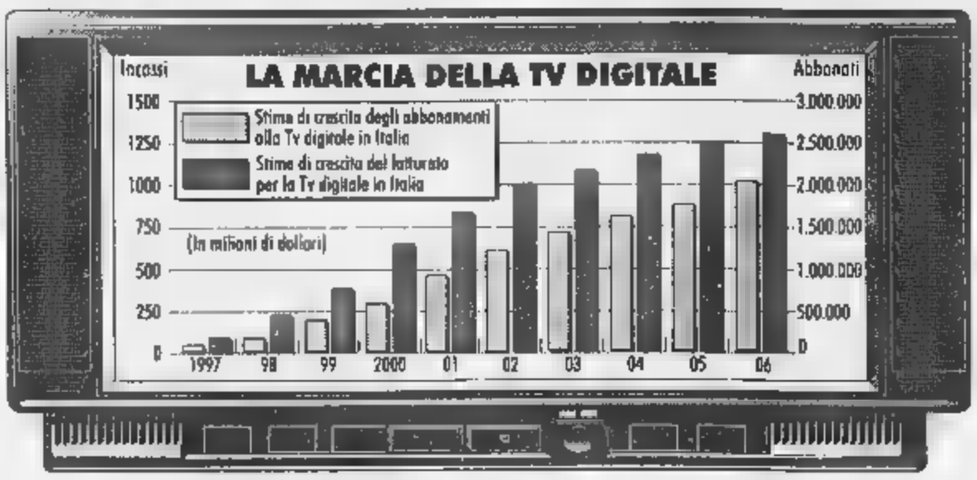
E' su questo sfondo che, in queste settimane, sta maturando l'affare dell'anno, ovvero l'«operazione Traviata». Tre protagonisti della finanza internazionale, Rupert Murdoch, Silvio Berlusconi e il principe arabo Al Waleed (un debole per i grandi alberghi e i parchi di divertimento, [illegible] partire da una grossa quota di EuroDisney) stanno trattando l'ingresso nell'impero [illegible] Leo Kirch, il colosso bavarese che detiene, tra l'altro, il controllo di [illegible] prezioso, ricchissimo magazzino film, stimato in 7 miliardi di marchi, 15 mila pellicole buone per 60 mila ore di trasmissione; il 25% di Premiere, la prima pay tv tedesca e l'esclusiva sui diritti tv per i Mondiali di calcio del 2002 e del 2006 (pagati 3,5 miliardi di marchi).

Kirch non naviga in buone acque, vuoi per i debiti accumulati che per il [illegible] opposto da Bruxelles al legame con Bertelsmann, l'altro colosso tedesco. Di qui la decisione di aprire ai soci-amici il capitale, addirittura il 40% [illegible] la maggioranza per una cifra da almeno 4000 miliardi. «Noi - ha confidato di recente Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset - possiamo fare affari [illegible] Murdoch ma il partner strategico è Kirch». Grazie alla «library» del gruppo Kirch le tv di Berlusconi, assieme a Telecinco, disporrebbero di un grande volume di fuoco. E, di fronte alla prospettiva di dividere i costi delle nuove produzioni con un partner tedesco e, magari, [illegible] i francesi di Tf1, qualcuno a Segrate già sogna la grande tv europea. Tutto vero? Difficile non far correre la fantasia di fronte a questa cornice ricca di possibili intese globali e parziali, di alleanze finanziarie [illegible] tecnologiche. Qualcosa alla fine si farà.

E qualcosa farà senz'altro Rupert Murdoch, rassegnato (pare) a combinare affari anche senza disporre della maggioranza assoluta. Per diventare il numero uno delle pay tv in tutta Europa occorre fare intese: con Kirch in Germania, magari con Stream in Italia, a cui lui (e probabilmente solo lui) può fornire i mezzi finanziari per sostenere il costosissimo decollo della nuova società. Ma alla fine Murdoch potrebbe accontentarsi di un ruolo più limitato in una piattaforma digitale unica, frutto di una possibile alleanza tra Canal Plus [illegible] Stream, Bruxelles permettendo.

E' una girandola infinita, insomma, che promette colpi di scena [illegible] a raffica. E chissà se, nel frattempo, i primi clienti inglesi avranno imparato a raccapezzarsi tra le centinaia di canali, offerti a prezzi «speciali».

**Ugo [illegible]**




## *Scioperano i 73 mila della Bell Atlantic*

NEW YORK. Circa 73.000 dipendenti della Bell Atlantic, la più grande società telefonica d'America, hanno iniziato ieri uno sciopero dal Maine alla Virginia per chiedere il rinnovo [illegible] contratto di lavoro, scaduto ieri. Lo sciopero è stato deciso dopo la rottura delle trattative tra azienda [illegible] sindacati. La portavoce della società, Sue Krause, ha confermato la rottura dei colloqui [illegible] si è detta fiduciosa che possano riprendere al più presto. Secondo i sindacati lo sciopero rallenterà l'inoltro di telefonate con operatore, le nuove istallazioni e [illegible] riparazioni, ma non dovrebbe causare problemi alle chiamate ordinarie. Nodo della disputa: [illegible] sicurezza del posto di lavoro, mentre la società vede i profitti salire alle stelle e tende sempre più ad assegnare servizi a sussidiarie dove i lavoratori ricevono paghe inferiori [illegible] non sono tutelati dal sindacato. La Bell Atlantic fornisce telecomunicazioni, telefonia cellulare, televisione via cavo e digitale e accesso [illegible] internet a 27 milioni di clienti in 13 stati del Nord-Est americano. La sua consociata Bell South copre invece il Sud-Ovest del Paese, [illegible] circa 30 milioni di clienti: questa società ha però raggiunto un accordo con [illegible] sindacato Communications Workers of America (Cwa) [illegible] i suoi 48.000 addetti sindacalizzati non sono scesi in agitazione. Secondo l'esperto dell'industria telefonica Jeffrey Kagan, lo sciopero [illegible] danneggerà i clienti ma la società, in quanto molti potrebbero decidere di passare ad altre compagnie [illegible] la Bell non garantirà i servizi.

I sanitari Cgil d'accordo. Assomed: «No a provvedimenti coercitivi, ma pronti a discutere»

# La Bindi vuole medici [illegible] tempo pieno

## *Stop alla doppia attività, tre anni di tempo*

ROMA. Chi lavora nel Servizio sanitario nazionale deve dare il [illegible]glio di [illegible] nelle strutture pubbliche [illegible] non può fare attività privata: il cambiamento avverrà gradualmente in tre anni. Ad annunciarlo è stato l'altro giorno il ministro Rosy Bindi che ha trovato subito il consenso della Cgil: «E' [illegible] disegno che condividiamo - ha detto il segretario confederale Betty Leone - del resto la Cgil Medici è stata il primo sindacato che da molti anni ha fatto una battaglia per il rapporto di lavoro unico. Siamo assolutamente d'accordo che [illegible] un nodo che va affrontato, specialmente adesso che si va verso un'aziendalizzazione vera delle unità sanitarie locali». Leone ha anche rilevato che «non c'è nessun'azienda che si possa permettere che i propri dipendenti le facciano concorrenza all'interno. Per questo mi pare una [illegible] [illegible] assoluto buonsenso».

Anche Marida Bolognesi, presidente della commissione Affari [illegible]ciali della Camera, commenta favorevolmente: «Dopo gli anni del risparmio e della eliminazione degli sprechi, ora [illegible] [illegible] fase che la sanità si modernizzi e [illegible] renda efficiente. Un servizio pubblico più competitivo anche con il privato [illegible] un obiettivo giusto e questo lo si fa con l'innovazione». E aggiunge che «al di là degli interessi corporativi, non credo che nessuno non comprenda come questo significhi rimotivare il medico nel settore pubblico, premiandolo [illegible] dotandolo degli strumenti necessari per essere competitivo con il privato».

Secondo un calcolo del segretario nazionale dell'Assomed (uno dei maggiori sindacati autonomi di categoria) Enrico Bollero sarà di 5000 miliardi il costo, per sole incentivazioni, della proposta del ministro di una incompatibilità [illegible] per i medici del servizi sanitario pubblico. E Bollero premette una condizione: «Se le parole del ministro [illegible]no l'annuncio di un provvedimento di legge [illegible]itivo, allora troverà la risposta di tutti i sindacati di settore. Se invece è un atto di indirizzo, [illegible] volontà di proseguire un discorso cominciato già in passato, senza provvedimenti di legge, allora ci si può sedere attorno ad un tavolo e discutere». [illegible] aggiunge di condividere l'indicazione del ministro se questa «vuol significare un discorso a tutto campo sulla riforma della sanità». Altrimenti, per Bollero, rischia [illegible] restare «il solito temporale estivo e non costituisce neache una novità».

Il ministro [illegible] Sanità, Rosy Bindi

GLOBE LA LIRA

## *Tanto allarme sul debito ma il 3% per ora tiene*

FORSE a motivo della carenza di argomenti propria della stagione, si torna a parlare di finanza pubblica. La circostanza va rilevata perché da quando, all'inizio di maggio, fu solennemente sancita la partecipazione alla moneta unica, l'andamento dei conti dello Stato è passato [illegible] po' in seconda linea. Una ragione c'era, e delle più solide.

Prima del raggiungimento delle condizioni richieste per la partecipazione all'unione monetaria, l'andamento di quei conti rivestiva una importanza cruciale. Non si trattava solo della prospetti- [illegible] conseguire o [illegible] l'entrata nell'unione, ma anche [illegible] soprattutto di consolidare o minare la credibilità di un processo di risanamento dal- [illegible] quale dipendeva una nutrita serie di altri fattori determinanti per l'andamento dell'economia. Citandone solo alcuni, possiamo ricordare l'inflazione, i tassi [illegible] interesse, il cambio della lira. Si capisce che si era sempre sull'orlo di un crinale: se il tentativo fosse fallito, tutto sarebbe stato coinvolto da una rovinosa reazione [illegible] catena.

Sancita e ratificata l'ammissione, [illegible] come se la moneta unica fosse già una realtà. Di conseguenza, l'inflazione, i tassi di interesse, il cambio della moneta (della lira o dell'ancora virtuale Euro, non ha più importanza) sono quelli della moneta unica, per cui [illegible] di essi l'andamento dei conti dello Stato italiano incide in misura del tutto marginale sia perché la quantità assoluta [illegible] disavanzi o degli scostamenti ha effetti proquota sui disavanzi e sugli scostamenti complessivi degli undici Paesi che partecipano all'unione, sia soprattutto perché viene meno quel moltiplicatore diretto degli squilibri che [illegible] aveva, ad esempio, quando [illegible] peggioramento dei conti pubblici induceva un aumento dei tassi di interesse che [illegible] sua volta generava un ulteriore peggioramento.

Per evitare che questa conseguenza della moneta unica, ossia l'assenza di una sanzione esplicita e diretta dei mercati, inducesse governi [illegible] Parlamenti a gestioni della finanza pubblica più disinvolte, è stato istituito e sottoscritto da tutti gli undici Paesi un patto di stabilità, il quale prevede pene pecuniarie, anche consistenti, per il Paese che non rispettasse i limiti di disavanzo definiti nel patto stesso. Ma il suo dispositivo è lento, e perciò è lontana l'eventualità che possa scattare. Non è certo per questa eventualità che si torna a parlare di finanza pubblica.

L'argomento ha ripreso quota su due specifici aspetti: l'aumento del debito pubblico e un [illegible] di disavanzo rispetto a quello programmato per quest'anno. Del primo, anche [illegible] ha occupato pagine di giornali, non merita neppure di parlare se non per ricordare che «non fa notizia», poiché l'importo assoluto del debito aumenterà ancora per anni, fino a quando il bilancio statale, compresa la spesa per interessi, non sarà in attivo: ipotesi improbabile, tutt'altro che auspicabile e, comunque, lontana. Quel che conta - [illegible] ha dovuto spiegare il ministro Ciampi con una lezioncina a quanti avevano enfatizzato questo dato - è che si riduca il suo rapporto col Pil (l'entità del debito si commisura rispetto alla dimensione ed al dinamismo del sistema economico) e che la riduzione dei tassi determini una riduzione della spesa per interessi. Entrambe queste condizioni si stanno verificando.

L'eccesso di disavanzo è [illegible] un po' più seria. Per quel che [illegible] dato capire (ancora non molto, in verità) sembra che sia dovuto in parte alla cadenza degli incassi dell'Irap, ritardata rispetto a quella delle imposte che questa ha sostituito - e fin qui poco male -, in parte ad un aumento della spesa imputabile essenzialmente alla sanità. Se è così, non c'è da preoccuparsi più di tanto, sia perché la spe- [illegible] sanitaria, almeno sotto un aspetto tecnico, è facilmente frenabile - e pochi dubbi possono esservi sulla necessità [illegible] introdurre altra sabbia negli ingranaggi del ricorso alle sue prestazioni -, sia perché [illegible] l'eccesso è in questo settore, vuol dire che tutto il resto tiene; ed il resto è dato dalla spesa per gli enti decentrati, dai Comuni alle Regioni e alle università, che, dopo la dieta ferrea alla quale è stata sottoposta l'anno passato per raggiungere quel fatidico 3%, si temeva che potesse scappare di mano. Il che significa che la maggiore riserva sui risultati di finanza pubblica del 1997 (merita ricordarlo: un disavanzo passato da oltre il 6 a meno del 3% del Pil) viene a cadere; quei risultati non [illegible] così gracili [illegible] contingenti come molti critici li avevano dipinti. Forse [illegible] proprio per questo che si è verificato un fatto davvero inconsueto per il nostro Paese: mentre si aveva notizia di questi dati sulla finanza pubblica e si discuteva sulle loro cause, proprio venerdì scorso, a chiusura della settimana, il future sui Btp ha battuto un nuovo record storico.

**Alfredo Recanatesi**

I NOMI **E GLI AFFARI**

# *Olivetti fa gola agli inglesi, treni e poste battono cassa*

America amara. **Leonardo Del Vecchio** ristruttura il suo gruppo. Non solo per assicurare ai quattro figli: **Claudio, Marisa, Paola** [illegible] **Leonardo Maria** una eredità imparziale, ma anche nel tentativo di [illegible] penalizzare le attività italiane, Luxottica [illegible] prima fila, con le perdite derivanti dalla statunitense Casual Corner. Sempre gli Stati Uniti, dopo gli «anni d'oro», continuano [illegible] dare seri dispiaceri alla Fila, la controllata americana della Hdp guidata da **Maurizio Romiti**. Nonostante [illegible] globalizzazione, fare affari nel Nuovo Mondo [illegible] meno semplice di quanto non sembri.

Leonardo Del Vecchio

Di colpo, una valanga [illegible] acquisti si riversa sulla Olivetti guidata da **Roberto Colaninno**, ed è caccia al compratore. I maggiori indizi porterebbero alla British Telecom di **Iain Vallace**, ripartita alla grande dopo l'alleanza con l'AT&T di **Michael Armstrong**. Anche se sembra strano che i tedeschi di Mannesmann si facciano soffiare sotto il naso un gruppo nel quale hanno già molto investito.

Roberto Colaninno

Malgrado le incertezze dei listini prosegue la corsa ai titoli della Galassia del Nord. Con relative voci di intese alle porte, Comit nella parte della preda più ambita, Fondiaria e Sai (senza dimenticare Generali) nelle vesti di accanite compratrici, e dietro [illegible] tutto questo [illegible] regia della Mediobanca di **Vincenzo Maranghi**. Manovre offensive o difensive? Forse difensive. Con raider che scorrazzano liberamente, la prudenza non [illegible] mai troppa.

L'estate caldissima porta in primo piano incendi boschivi e non. Al Poligrafico dello Stato, il povero **Michele Tedeschi** è costretto [illegible] chiedere aiuti in danaro a **Carlo Azeglio Ciampi**. Il quale, [illegible] sua volta, deve fare i conti con le richieste delle Ferrovie presiedute da **Claudio Dematté** [illegible] delle Poste guidate da **Corrado Passera** che, la cifra è finalmente fissata nero su bianco, perdono sei miliardi tondi tondi al giorno. E' una guerra tra poveri che si contendono limitate risorse, con uno Stato diverso che si rifiuta di seguire le antiche vie del passato, ossia di moltiplicare i pani e i pesci sulle spalle del debito pubblico.

Michele Tedeschi

Ma la mi- [illegible] più grave incombe su Mamma Rai e sul presidente **Roberto Zaccaria**. Il presidente dell'Antitrust, **Giuseppe Tesauro**, ha cominciato a sollevare obiezioni sul- [illegible] logica del canone. E non solo. Secondo Tesauro sarebbero [illegible] antidiluviani alcuni vincoli della legge che porta il nome dell'ex ministro **Oscar Mammì**. In particolare quelli che ostacolano certi abbinamenti tra carta stampata e etere.

Corrado Passera

Sulla strada della liberalizzazio- [illegible] avanza il Testo Unico sulle privatizzazioni appena completato dal sottosegretario al Tesoro **Filippo Cavazzuti**. Che, oltre [illegible] eliminare [illegible] per le municipalizzate il vincolo del controllo comunale, dovrebbe modificare la «golden share» secondo i dettami di Bruxelles.

L'ex presidente della Confindustria **Luigi Abete** sale al vertice di Bnl, [illegible] cui da due anni [illegible] consigliere, e promette di occuparsi a fondo della privatizzazione. La quale deve prima definire la composizione del «nocciolo duro». Che fare? L'unica soluzione possibile passerebbe per il Banco di Bilbao, l'unico aspirante [illegible] nocciolo accettato dal Tesoro. Il presidente **Emilio Ybarra**, che non se la sente di restare da solo nel ruolo di azionista di riferimento, farebbe rientrare in gioco l'Ina associando la compagnia guidata da **Sergio Siglienti** alla propria offerta. Un modo elegante per salvare capra e cavoli.

Quanto al progetto di fusione tra Bnl e Banconapoli, il piano sembra [illegible] entrato in una sorta di limbo, almeno per il momento. E nel limbo resta il Montepaschi, di cui non si capisce il futuro. L'ultimo schiaffo al gruppo presieduto da **Giovanni Grottanelli de' Sancti** è venuto dal presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Trento e Rovereto **Giovanni Pegoretti**. Il quale, scartata l'offerta di Rocca Salimbeni, ha preferito l'abbraccio con Unicredito guidata da **Alessandro Profumo**.

Claudio Dematté

Roberto Zaccaria

Giuseppe Tesauro

Il presidente del banco di Sicilia, **Alfio Noto**, ha invece scelto come partner di Bancassurance Cardiff, compagnia che fa capo alla francese Paribas. Mentre, sebbene in secondo battuta, il presidente della Popolare [illegible] Milano, **Paolo Bassi**, è riuscito ad aggiudicarsi Banca Akros. Con grande soddisfazione dell'amministratore delegato **Marco Turrina**.

Nonostante il pessimismo, cresce nel Mezzogiorno la voglia di impresa, ma viene rimandato a settembre il varo dell'Agenzia per il Sud, mentre il presidente della Regione Sicilia **Giuseppe Drago**, con il plauso del presidente di Confcommercio **Sergio Billè**, dà il via alla deregulation del commer- [illegible] recependo solo in parte le indicazioni del decreto voluto dal mi- [illegible] dell'Industria, **Pierluigi Bersani**. In Italia cambiano le regole per la professione dell'avvocatura, secondo il nuovo disegno di legge voluto dal ministro **Gian Mario Flick**. Intanto, tra Londra, Bruxelles, Amsterdam, Stoccolma e Francoforte cinque grandi studi [illegible] uniscono per dar vita al primo mega-studio legale europeo, 28 sedi, un team di 1900 avvocati e un amministratore delegato: l'inglese **Terence Kyle**.

Sergio Siglienti

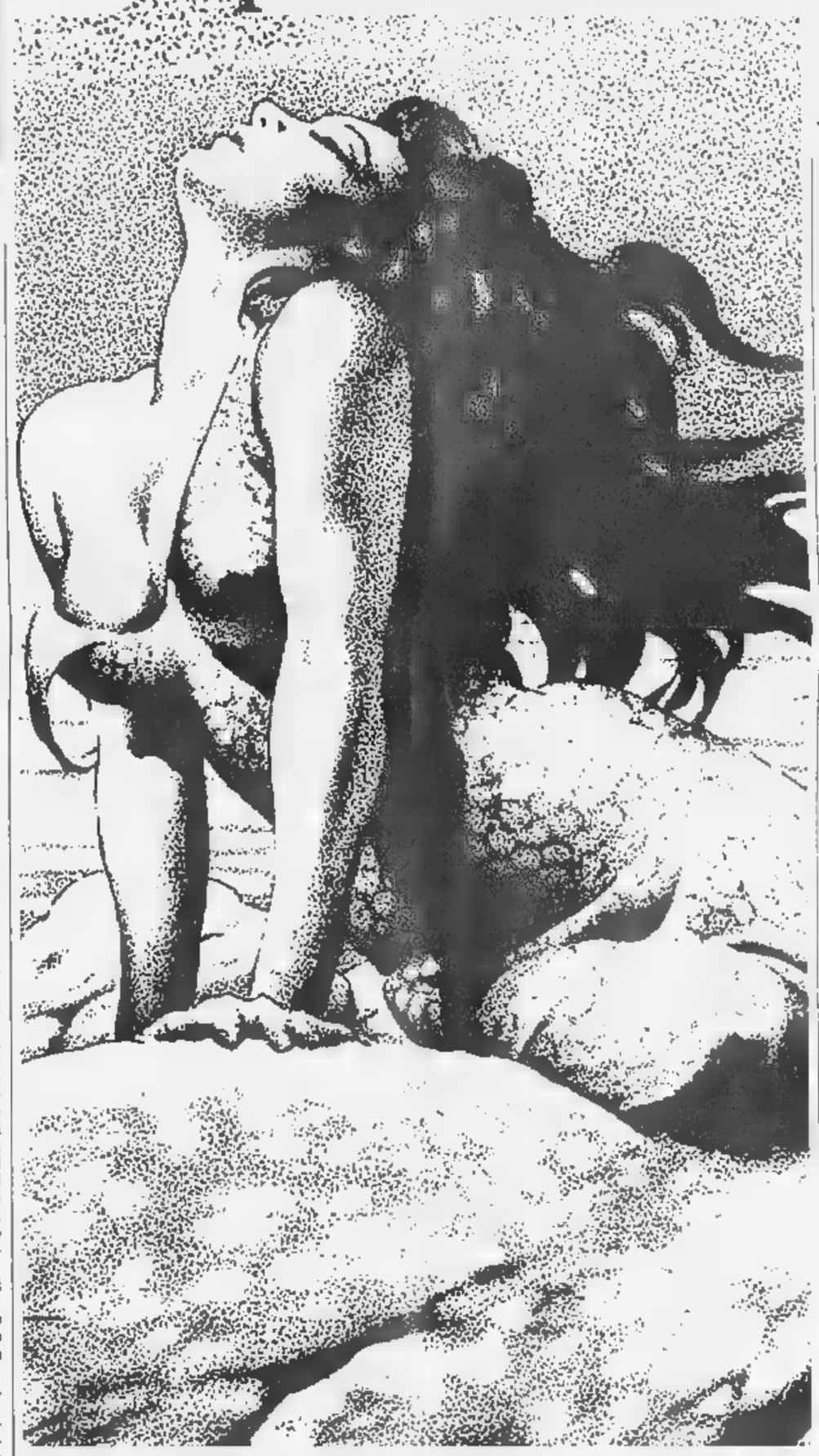
**Valeria Sacchi**

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

**IL COMMISSARIO DI BORDO.** Guai in vista per Cecè Collura: «Nella cabina 31 c'è stato un delitto»

Andrea Camilleri
Il commissario è alle prese con un complicato caso
Nell'immagine grande un disegno di Stephen E. Fabian

# *Bella, giovane, nuda praticamente assassinata*



*Sulla nave non c'era un solo turista*
*L'investigatore aveva due possibilità:*
*farsi una bella dormita o scendere a terra*

DOPO manco due ore dall'attracco, sbrigate in fretta le formalità di rito, i passeggeri erano scesi tutti a terra, sciamando eccitati i mercatini della città araba. Sarebbero rientrati a bordo a sera, i piedi doloranti, l'immancabile mal di pancia, le braccia impedite da sporte e sacchetti stracolmi di oggetti tanto variopinti quanto assolutamente inutili. Cecè Collura si fece persuaso che a bordo era rimasto un crocierista a pagarlo a peso d'oro, macari buona parte dell'equipaggio e del personale di servizio sarebbe stato messo in franchigia (si diceva così? Dei termini marinari non tanto sicuro, gli veniva ancora di scangiare il babordo con il tribordo e viceversa). Non aveva che due possibilità davanti a sé: sbracarsi sul letto e farsi una sullenne dormitina, saltando pure il pranzo, e acchittarsi e scendere a terra.

Decise di sbarcare e principiò a vestirsi in borghese. Si appena infilato i pantaloni che il campanello della porta sonò. Raprì.

Sulla soglia c'erano un marinaio e una signora anziana che tremava tutta e non arrinisciva a parlare.

«Che succede?».

«Mah, non so, commissario, ho incontrato la signora che correva per i corridoi, non è riuscita a dirmi niente, allora ho pensato bene di accompagnarla qui. Sono stato fortunato di trovarla ancora a bordo».

«Tu sei stato fortunato e io invece no», pensò Cecè che oramai all'idea della visita alla città ci si era affezionato.

«Potevi accompagnarla in ufficio».

«L'ho fatto, commissario, non c'era nessuno».

«Quando i gatti ci, i topi ballano», pensò ancora Cecè, rassegnandosi all'evidenza: addio sbarco, addio marcatini.

«Si accomodi, signora».

A chi parlava, il muro? L'anziana fimmina era paralizzata, gli occhi sbarracati, il respiro ansante, una artigliata allo stipite, l'altra che stropicciava convulsamente la gonna. Era chiaramente sotto choc.

«Aiutami a farla entrare, poi corri a chiamare qualcuno, un medico, un infermiere».

Il marinaio faticò a staccare le dita della fimmina dallo stipite una ad una, dato che non arriniscìva a cataminarsi, la sollevarono di peso e la portarono dintra. Dovettero forzarla per metterla assittata sulla poltrona. Il marinaio niscì di corsa dalla cabina e Cecè rimase solo la donna, rigida e muta che pareva una pala di ficodindia.

«Signora, mi sente?».

Nenti. Manco le ciglia batteva. Ma che cavolo le era capitato per arridursi in quello stato? Finalmente arrivò il dottore. Gli bastò una sola, rapida occhiata.

«E' sotto choc. Non è in grado di muoversi. Ora faccio venire una barella, la porto in infermeria, le farò sapere».

Cecè andò in ufficio, trovò un addetto al servizio.

«Tu dov'eri poco fa?».

«Ero qua, commissario, mi mai mosso».

Cecè preferì non attaccare turilla e sorvolare.

«Sei capace di farmi passare rapidamente al computer le schede con le foto dei crocieristi?».

«Ma più di mille, commissario!».

«E tu provaci santa pacienza».

*L'anziana donna era sotto choc, ma riuscì a dire di aver visto la ragazza distesa sul letto col pugnale piantato nel cuore*

Ebbero, in un certo qualmodo, fortuna, perché dopo tre quarti d'ora Cecè Collura gridò: «Fermati».

Era lei, non c'era dubbio. Firmiani Tosca, di Firenze, anni 70, nubile. Seguivano l'indirizzo e altri dati. Occupava la cabina 27 del corridoio 23b. Cecè Collura si precipitò nel corridoio 23b ch'era un vero e proprio deserto. La porta della cabina 27 era naturalmente chiusa a chiave. Si mise santiare, e ora dove la trovava una cammarèra? Poi s'arricordò che qualche giorno avanti si era fatto dare un passepartout per ogni . Tornò nella sua cabina, trovò il passepartout, si ritrovò davanti alla 27 col fiato grosso. Raprì, trasì. Niente d'anormale, tutto in ordine, il letto rifatto. Richiuse e tornò in ufficio.

«Commissario l'ha chiamata il dottore».

Corse in infermeria, s'assittò su una seggia allato al lettuccio sul quale era distesa la signora Firniani.

«Sono il commissario di bordo, può dirmi»...

«Ho visto una morta nata», articolò con estrema chiarezza la signora. E, per rincarare la dosa, aggiunse: «Con questi occhi l'ho vista. Era morta. Una coltellata al cuore».

«E come fa a sapere che è stata accoltellata al cuore?», spiò Cecè ardentemente sperando che quella fosse completamente fora di testa. Perché in caso contrario diceva la verità, la crociera si sarebbe dovuta fermare. Un disastro.

«E dove l'avrebbe vista questa donna assassinata?».

«Non avrei, l'ho vista. E basta. Ieri sera ho detto ai miei commensali che io oggi non sarei scesa a terra. E' il mio giorno di meditazione. Però stamattina, svegliandomi, avevo un gran mal di testa. Ho cercato di raccogliermi, ma non ce l'ho fatta. Allora ho deciso di fare quattro passi sul ponte. Passando davanti alla cabina 31 ho notato la porta spalancata. Si vedeva il letto e, sopra, una giovane donna nuda. Sono entrata, ho visto il sangue, il coltello piantato sul cuore. Non ho capito più niente, sono corsa via gridando».

Il commissario non la lasciò terminare, era già fora correndo. Passò davanti alla cabina della signora Firniani, la 27, che faceva angolo, svoltò, si fermò davanti alla 31 la cui porta era chiusa. Come mai? La signora aveva detto d'averla vista aperta. Aveva in tasca il passepartout, riaprì e restò ammammaloccuto. La cabina era perfettamente in ordine, del cadavere di una fimmina nuda accoltellata manco l'ùmmira. Taliò, per scrupolo nel bagno. Nenti. Che forse la signora si era, terrorizzata e scolvolta, sbagliata di nùmmaro? Raprì, pigliato da una prascia crescente, le porte della 29 e della 33. L'ordine regnava e Varsavia. Tornò nella 31. Sonò il campanello per chiamare la cammarera addetta, la quale s'appresentò, elegantemente vestita, dopo un quarto d'ora di sempre più furibonde sonatine di Cecè Collura. Aveva un'ariata leggermente seccata.

«Stavo per scendere a terra, signore».

«Non sono un signore, sono il commissario di bordo».

L'atteggiamento della cammarera cangiò di colpo.

«Mi scusi, non sapevo»...

«Ha rifatto lei questa cabina?».

«Certamente. Mezz'ora fa».

Come faceva a spiarle: «Ha visto per caso sul letto una fimmina nuda assassinata?». Si limitò a domandare: «Ha notato niente di strano? Che so, lenzuola macchiate, un po' di sangue, disordine»...

La cammarera sgranò gli occhi.

«Assolutamente. Tutto era le altre mattine. La signorina De Angelis è una persona molto ordinata. E gentile».

«Lei sa se è scesa a terra?».

«Non saprei, commissario».

Collura la congedò, era certo che la cammarera non mentiva. Bisognava ragionarci sopra tanticchia.

Era assolutamente da escludere che qualcuno avesse avuto tempo e modo di far scomparire il cadavere. Per portarlo dove? Gettarlo in mare, in pieno giorno, con la nave attraccata? E comunque, magari a puliziare alla svelta la cabina, tracce di sangue ne sarebbero rimaste dovunque e la cammarera se ne sarebbe certamente accorta, da una ferita da coltello al cuore il sangue sarebbe schizzato a fiotti, mondando le lenzuola... A proposito, dove avrebbero ammucciato le lenzuola macchiate? E dove si erano forniti di un paro di linzòla di bucato come quelli che ora c'erano dintra al letto? Stava usando il plurale perché una persona, da sola, non sarebbe riuscita a fare tutto quello che abbisognava. A meno di ipotizzare che il delitto era stato commesso dalle cammarere... L'escluse decisamente, a pelle, a fiuto, a intuito di sbirro. Non c'erano che due soluzioni possibili che ambedue escludevano il delitto: un macabro scherzo ai danni della signora Firmiani oppure la signora era leggermente fora testa e vedeva cose che non c'erano. La seconda soluzione era plausibile: i crocieristi, prima d'essere ammessi a bordo, non passano visite mediche o psichiatriche.

Tornò in infermerio e, senza farsi vedere dalla signora, chiamò sparte il medico.

«Senta, a suo parere, la signora può avere avuto lo travoggole?».

«In che senso, scusi?».

«Nel senso che ha creduto d'aver visto un cadavere che in realtà c'era».

«Tutto è possibile, commissario, ma credo sia il caso della signora Firmiani. E' molto malata, questo sì, ma le cure alle quali si è sottoposta, gli interventi»...

«Ma di che parlando, dottore?».

«La signora Firmiani è gravemente malata di cuore. Le hanno applicato tre by-poss. Mi meraviglio che, con un'emozione così, non ci sia rimasta sul colpo».

*«Dall'immagine del computer, Emanuela De Angelis, milanese, venticinque, risultava essere non solo una gran bella picciotta, ma la quintessenza dell'innocenza»*

*Rivelò il dottore: «La signora è gravemente malata Mi meraviglio che, con un'emozione così, non ci sia rimasta sul colpo»*

Un campanello, da qualche parte, principiò a suonare fastidiosamente. Il medico tagliò interrogativo il commissario, d'improvviso l'aveva visto astrarsi.

«Cos'è questo campanello?», spiò Cecè.

«Quale campanello?», fece a sua volta il medico che sentiva niente. Quel commissario era proprio un tipo strano.

Cecè non rispose, aveva capito che il campanello sonava dintra alla sua testa.

«Devo fare qualche domanda alla signora».

«Va bene, ma non la stanchi».

«Ha visto il cadavere? Chi è stato ad assassinarla? L'ha scoperto?».

«Non dubiti che arriveremo alla verità», rispose Cecè diplomatico. E proseguì: «Lei conosceva la signorina De Angelis?».

«Come no? L'ho conosciuta in crociera. Povera ragazza! Pranzavamo e cenavamo allo stesso tavolo. Chi l'avrebbe mai detto che»... Cominciò ad ansimare, come le mancasse il fiato. Cecè si scantò, con la coda dell'occhio taliò se il medico era nei raggi. C'era. Si sentì rassicurato. Si susì, gli si avvicinò.

«La signora sta proprio male. La potrebbe tenere ancora per po' in infermeria?».

«Per un po'? Lei scherza. Non la faccio uscire da qui prima di tre-quattro giorni».

Andò nel retro-ufficio, chiamò un suo amico che travagliava nella Questura di Firenze.

«Mi devi fare un favore. Devo sapere tutto della signora Tosca Firmiani, hai tre ore di tempo per richiamarmi».

Dall'immagine del computer, Emanuela De Angelis, milanese, venticinque, risultava essere non solo una gran bella picciotta, ma la quintessenza dell'innocenza.

Allo scadere delle tre ore lo chiamarono da Firenze. Parlò a lungo al telefono, andò soddisfatto a mangiare poi si stinnicchiò sul letto e dormì fino al tramonto, quando un addetto lo svegliò avvertendolo che i crocieristi stavano per tornare a bordo. Una delle ultime ad acchianare fu la signorina De Angelis. Cecè le si avvicinò sorridente: «Mi permette una domanda? Da quanto tempo è l'amante di Carlo Firmiani, lo sciagurato figlio della signora Tosca? Avevate architettato un delitto perfetto: stasera, vedendola viva, la signora sicuramente ci sarebbe rimasta. E Carlo avrebbe ereditato una fortuna».

La picciotta scoppiò a piangere.

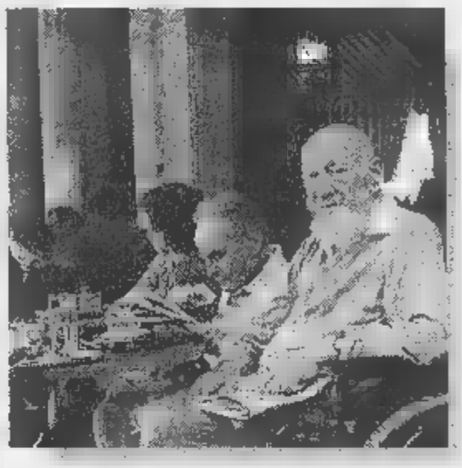
E al lungo elenco delle persone che erano quelle che parevano, Cecè Collura ci aggiunse una finta morta. Ma quella crociera era vera e virtuale?

**Andrea Camilleri**

**L'INTERVISTA.** Compie 90 anni l'ultimo testimone della stagione mitteleuropea

# Voghera, la memoria di Trieste

## *«Saba e Svevo le mie guide»*



Sopra: Giorgio Voghera (foto Bagli) Sotto: Italo Svevo

Il poeta Umberto Saba

*«Il poeta sapeva di essere grande, nonostante ciò aveva un carattere terribile; lo scrittore colpiva per lo sguardo avvolgente, lo stesso che sento muoversi in Una vita»*

**TRIESTE**

UNA torta casalinga poco zuccherata, il solito tavolino all'aperto nell'anonimo bar di quartiere, gli amici, nuovi e vecchi, seduti tutti attorno. Il 19 agosto Giorgio Voghera, ebreo triestino, scrittore, saggista, ultimo testimone ed erede della grande stagione letteraria di Trieste, compirà novant'anni. Un balzo che sfiora un secolo e che circoscrive un'epoca che da Svevo porta fino ad Internet, dove (nel sito http://www.italica.org) una serie di lezioni dell'intellettuale triestino, guardacaso proprio sull'opera di Svevo, «navigano», in barba alla sua veneranda età.

Il giorno del compleanno non sarà però giorno di festa, ma ventiquattro ore diverse dalle altre nelle quali al festeggiato serviranno «pazienza e gentilezza a rintuzzare gli auguri e gli abbracci» che gli arriveranno da mezzo mondo. Fin nel bar che fa torto alla grande tradizione dei grandi Caffè triestini, che è a due passi dalla Pia casa di riposo «Gentilomo», da oltre dieci anni dimora di Voghera.

E' qui, al tavolino del bar affacciato sulla piazza e sullo spettacolo del viavai quotidiano della gente, che attorno allo scrittore triestino, a mattine alterne, si ricompone un insolito cenacolo di eclettici novantenni: sono gli epigoni della numerosa, ricca e colta comunità ebraica di Trieste che in Umberto Saba ed Ettore Schmitz, in arte Italo Svevo, ha avuto i suoi uomini più grandi, i protagonisti dell'irripetibile stagione letteraria della città.

Come festeggerà allora il suo compleanno quest'uomo schivo e complesso, tanto vicino all'arte quanto lontano dalla vita? «Beh, mi festeggeranno gli altri - scherza l'autore di *Quaderno d'Israele* e de *Gli anni della psicanalisi* - e sinceramente credo che ciò mi darà anche un po' di noia - confida -. Ma sarò contento: l'affetto degli amici ha un valore inestimabile. In fondo però i miei anni sono troppi e non sono felice di aver vissuto a lungo».

Come per molti intellettuali triestini, e tra questi in particolare il grande Saba, la vita è un doloroso disguido. Per Voghera «l'esistenza è un inestricabile groviglio di piccoli e grandi problemi che si accavallano inestricabilmente». «Non voglio fare piagnistei - dice -, non ho motivo per farli. Non ho cullato ambizioni e quindi non ho subito il contraccolpo delle disillusioni. Ho avuto una relativa fortuna nella vita ma, evidentemente, c'era qualcosa che non andava tra me e l'universo».

«In realtà ho giocato il gioco della vita sempre in difesa - ammette -. La mia preoccupazione è stata quasi sempre di evitare malanni e sofferenze, non tanto di raggiungere qualcosa. In un periodo difficile della mia vita, quando sono dovuto emigrare in Palestina negli anni della guerra, mi sono illuso per qualche tempo di poter ricominciare da capo sotto auspici migliori, soprattutto dal punto di vista morale. Sapevo che proprio in quegli anni la vita in Palestina era molto difficile - continua -. Mi illudevo però che liberarmi dall'atmosfera pesante del fascismo avrebbe aiutato a vivere con maggiore leggerezza. E invece...».

Carattere difficile, vittima come dice lui stesso della pedanteria e del desiderio quasi ossessivo di essere preciso, Voghera lascia aperto almeno uno spiraglio: «Da ragazzo ho avuto conforto dalla lettura e rilettura di Dante, il genio più grande mai sceso sulla Terra - spiega - dei narratori russi, in particolare Dostoevskij, con i suoi magistrali psicologismi».

Oltre alla lettura molta consolazione ha dato anche la scrittura, arrivata tardi nella vita di Voghera e giunta come impulso liberatorio. Tutto merito de *Il Segreto*, il libro scritto dal padre, Guido, nel quale Giorgio è il protagonista.

«Sulla scia del *Segreto* - aggiunge Voghera - ho cominciato a pubblicare anch'io, facendo morire certi pensieri ossessivi sulla carta. Ma sia chiaro: pur restando sempre tiepido nei confronti del mio ruolo di scrittore, ho avuto sempre ben chiaro invece di essere un "povero diavolo"».

I grandi, i due concittadini conosciuti o solo sfiorati per le strade del centro, sono, inequivocabilmente, Saba e Svevo: «Saba è uno dei poeti più grandi - racconta Voghera -. Era consapevole d'esserlo ed era dotato, suo malgrado, di un carattere terribile. Ciò nonostante i suoi discorsi erano sempre straordinariamente illuminanti, acuti e profondi».

Svevo? «Non ho mai avuto rapporti diretti con lui - ricorda ancora -, lo vedevo di sfuggita soprattutto al Caffè Municipio in piazza Unità. Mi colpivano i suoi occhi, un po' sporgenti e inquieti, e lo sguardo profondo e avvolgente, lo stesso che sento muoversi in *Una vita*, la sua opera che più apprezzo nonostante sia quella d'esordio e anche la meno nota».

Altro che James Joyce, triestino d'adozione sul quale viene espressa ben diversa opinione. «Non l'ho mai capito e mai apprezzato - sottolinea con fermezza -, lo trovo troppo cerebrale. La sua opera mi è lontana. Per di più, il modo e vivere, disordinato e alcolico, che in lui è visto come sregolatezza del genio, in un uomo comune sarebbe giudicato, invece, come deviazione, malattia, difetto».

Voghera non scrive più libri da tempo: in passato la sua creatività era mossa da una certa coazione, da un impulso nevrotico che con il tempo è scemato. Ora continua a essere un fiume in piena nella corrispondenza. «Al punto da farmi rimproverare da chi mi è vicino - chiosa -. Ma a me va bene così, è un modo per occupare i miei pomeriggi e per restare in contatto con gli amici lontani. Scrivo e riposo. Capita poi che, ogni tanto, la testa vacilli. Allora comincio a non vedere bene e a perdere il filo della realtà. Mi stendo sulla poltrona della mia stanza a riposare un po' in attesa che il filo perduto torni a me».

**Elena Marco**

Scoperta a Londra, risale agli Anni Settanta

## Una canzone di Rushdie in perfetto stile Bee Gees

**LONDRA**

PROPRIO adesso che Rushdie è in contatto con gli U2 e vuole essere preso sul serio paroliere», salta fuori un'imbarazzante canzoncina da lui scritta verso la fine dei Settanta. Si intitola *The Best Things Begin With B*, e cioè «le cose migliori cominciano per "B"». Quali B?, si chiede il diarista del *Sunday Telegraph* che ha ripertato alla luce la registrazione. La B di Baudelaire o di Bellow? Niente affatto. Era l'iniziale dell'oggi defunta Burnley Building Society, una delle società che concedono i mutui. All'epoca Rushdie lavorava come executive pubblicitario, e il testo non fornisce neppure un indizio della sua futura arte. Arrangiata in stile Bee Gees, la canzone dice: «Sognare un giardino di campagna, / sognare di essere liberi; / il cielo blu può avverarsi per te / perché i sogni migliori cominciano per "B"». Un amico dello scrittore commenta: «A Salman non piace rammentare questo particolare interludio». **(m. c. b.)**

Salman Rushdie, l'autore dei «Versi satanici»

*A Washington*

## Il mappamondo di Hitler esposto per la prima volta

**WASHINGTON.** Il mappamondo di Hitler è in mostra a Washington. E' la prima volta che il globo girevole sul quale il Fuhrer segnava le sue ambizioni espansionistiche viene esibito al pubblico. Sopra l'Urss c'è scritto, in tedesco, «sta per arrivare». Sopra il Nord America, un inoffensivo «arrivo tra poco». Bottino di guerra e simbolo dell'ambizione sfrenata della Germania nazista, il mappamondo fu trovato dai soldati russi nel bunker di Hitler a Berlino insieme allo stendardo personale, la giacca della divisa, un bastone e le mappe di guerra del dittatore. Il mappamondo è il «pezzo forte» della mostra allestita nel nuovo edificio federale intitolato a Reagan.

# PAROLAIO

**CHISSA' CHI LO SA.** Anche nei più inflessibili eredi della cultura illuminista fa purtroppo breccia una certa propensione alla predizione e alla premonizione futurologica. Paolo Flores d'Arcais, per esempio, recensendo per *Repubblica* un interessante scambio epistolare sul '68 tra Angelo Bolaffi e Erri De Luca, *Come noi coi fantasmi*, ne approfitta per dare sfogo a talune ossessioni politico-ideologiche e anticipare con la precisione degli astrologi più consumati ciò che certamente accadrà nei prossimi anni. Come per magia Flores d'Arcais scaglia infatti «contro ogni menzogna di passati e futuri revisionismi storici», ciò lasciando intendere che ogni «revisionismo», ancorché bieco, sarà farcito, per lo meno per tutto il prossimo millennio, di riferimenti inequivocabilmente menzogneri. Ben gli sta, al futuro. E pure ai revisionisti ventiquattresimo secolo dopo Cristo. O all'venticinquesimo, a scelta. Ahi, ahi

Maria Antonietta Macciocchi

**CHE TEMPO (NON) FA.** Complimenti vivissimi al *Diario* che ha ridicolizzato una clamorosa bufala divulgata dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi con la complicità dei giornali che ne hanno ospitato le esternazioni senza replicare. Bufala quella di Ronchi che ha diramato un comunicato meteorologico sull'Ansa: «Tempo: Ronchi, luglio più caldo da anni, città a rischio». Bufale quelle propalate da giornali che non hanno lesinato, tutti insieme, titoloni tipo: «Ronchi, in seicento anni mai un luglio così torrido». Bufale e ancora bufale perché, nota il *Diario*, «una cosa sicuramente non poteva succedere 600 anni fa: che qualcuno misurasse la temperatura» e «il motivo è semplice: il termometro sarebbe stato inventato due secoli più tardi», con una paternità «divisa tra il toscano Galileo Galilei, che scoprì nel 1592, e l'istriano Santorio Santorio che nel 1602 inventa il termometro medico». Purtroppo, a quasi 400 anni di distanza, i ministri dell'Ambiente, coadiuvati dai giornali, inventano clamorose insensatezze sullo stato del clima. Ahi, ahi.

**L'IMPAGINAZIONE AL POTERE.** Il tratto più commovente di Maria Antonietta Macciocchi è la sua assoluta distanza da ogni genere di egotismo, di sfrenatezza autocelebrativa, di pavoneggiamento autocompiaciuto, di vanità narcisistica. E dunque anche parlando del Maggio francese sul *Corriere della Sera* la Macciocchi si è attenuta alla scrittura più oggettiva e impersonale: «Io fungevo anche da guida e da ospite per i capi più altolocati del Partito», un piccolo segno dei tempi nuovi». Piccolo segno alias Macciocchi anche con freddezza aliena da incontinenze autoelogiative che mie» era sedimentato «un nuovo stile, una parola più moderna e una scrittura più nitida, più raccolta» e ricorda svogliatamente che di un libro Edoardo Sanguineti scrisse che «era il miglior romanzo politico del dopoguerra» e Pasolini disse che «leggendolo aveva pianto più volte» giacché trattavasi del «più libro mai apparso sul proletariato di Napoli». La Macciocchi non si loda. E dunque non si sbroda. Ahi, ahi.



Giampaolo Pansa

**IL RITROVATELLO.** Dopo due anni Francesco Merlo è tornato sul luogo del delitto. Aveva promesso che non avrebbe più sbertucciato Alessandro Baricco, lo scrittore che si era prodotto in un imbarazzante esercizio di fantozzismo televisivo ai piedi dell'allora neo-ministro Veltroni. Ma invece nella *Trovatella della Camera*, il feuilleton fanto-politico dell'estate scritto per il *Corriere della Sera*, Merlo scrive con sarcasmo di «una trasmissione televisiva che il famosissimo scrittore Alessandro Baricco stava dedicando al tema della Provvidenza». Ospiti della trasmissione, garbatamente menzionati da Merlo, il vicepresidente del Consiglio e il neo-presidente della Rcs, casa editrice del *Corriere* sulle cui pagine esce il giallo che fa discutere il Palazzo. Ahi, ahi.

**BARBA E CAPELLI.** «L'indagine di Madero puzza di piccola vendetta parrocchiale». Nel suo «Bestiario» che cura ogni settimana per *L'Espresso*, Giampaolo Pansa sforza la «faziosità inutile e ridicola» che molti giornalisti corrivi hanno in mostra sul caso Di Bella contagiando «anche un tipetto a modo come Gianni Riotta che, sul *Corriere* del 1° agosto, definisce Di Bella "l'azzimato dottore" e bolla Madaro come un "pretore malrasato e ambizioso". Malrasato? Ma rasati tu, Gianni, quel tuo ciuffo da azzimatissimo signorino». Ahi, ahi.

**Pierluigi Battista**

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

# *Il dovere, la Patria, il prezzo della serenità*

### Una lettera lunga una vita

Stimatissimo Signor Del Buono, la veneranda età mi autorizza e induce a rivolgere un critico sguardo al mio passato, sintetizzandone i punti più salienti.

Mi permetto di metterla a parte di questi miei ricordi, non perché ritenga che ai lettori *La Stampa* interessino gli affari miei, ma perché, conoscendola attraverso i suoi scritti come uomo giusto e saggio e sapendo inoltre che la sua esistenza è stata sempre facile, spero (so di chiederle molto) di ottenere un giudizio sul mio operato.

Quando raggiunsi l'uso della ragione, circa ottanta anni fa, la vita mi prese per mano e cominciò a parlarmi: «Tu sei un bravo bimbo e devi voler molto bene ai tuoi genitori, ricambiando il grande amore che essi hanno per te».

Mi fu facile obbedire.

Dopo qualche anno la vita mi parlò e mi disse: «Il tuo dovere adesso è quello di studiare e seguire con diligenza e solerzia gli insegnamenti dei tuoi maestri per raggiungere una formazione tale che ti permetta di inserirti a alta nel mondo».

Con qualche difficoltà, così feci.

Quando, terminati gli studi, ancora in cerca di una adeguata, idonea occupazione, di la voce della vita: «Sei di leva e devi compiere il servizio militare».

E partii soldato.

Dopo un lungo periodo di addestramento mi diedero un filetto dorato da mettere sulla giubba, un cappello con la penna nera in testa e l'indirizzo del 25° Artiglieria Assietta, che trovai affollato di reclute e muli. Con loro vagai a lungo per monti e valli finché arrivò il congedo.

Ma era provvisorio e me ne accorsi quando dovetti lasciare bilanci e rendiconti perché la vita mi annunciò: «E' scoppiata la guerra e la Patria (allora si scriveva con la P maiuscola) ti chiama. Prendi nota che i tuoi nemici sono francesi».

Mi consegnarono un certo numero di cannoni, muli e di soldati e mi spedirono in Francia.

Dopo qualche tempo, la voce della : «Adesso i tuoi nemici sono gli slavi». E ci trasferirono tutti in Jugoslavia.

Passarono alcuni mesi ed ecco nuovamente si fece sentire la vita: «Ci sono novità. Attualmente i tuoi nemici i greci».

Mi diedero un altro filetto dorato e ci imbarcarono a Bari.

Evitato l'inutile tentativo di sommergibile nemico raggiungemmo la Grecia dove, dopo un periodo molto movimentato, ci fermammo lungamente, che durante una breve licenza in Italia riuscii a sposarmi.

Molto tempo trascorse e la voce della vita raggiunse anche la Grecia: «Stai attento perché improvvisamente tutto è cambiato ed i tuoi nemici sono adesso i tedeschi».

Non feci in tempo a decidere sul da farsi perché, essendo i miei nuovi avversari a conoscenza della verità, riuscirono con estrema facilità a rinchiudermi in un vagone ferroviario (carro bestiame) e a farmi raggiungere, dopo tranta giorni di viaggio, un lager tedesco in terra di Polonia.

Qui la vita parlò : «Devi resistere alle lusinghe e opporti alle minacce dei tuoi carcerieri perché ti vincola un giuramento di fedeltà che non puoi e non devi infrangere».

E così feci.

Fui ospite di altri campi di concentramento in Germania e, mentre la fame aumentava e la speranza di sopravvivenza diminuiva, la vita parlò attraverso la voce dell'amico Giovannino Guareschi: «Resisti, non cedere, devi morire neanche se ti ammazzano».

Non fu facile, garantisco, ma riuscii.

Dopo due interi anni, un bel giorno, un bellissimo giorno, un intrepido maggiore, comandante un reparto corazzato inglese, si assunse l'incarico di farmi uscire dal reticolato e mi aiutò poi a rientrare in Italia.

E qui di nuovo la vita mi parlò: «Adesso che sei tornato a casa potrai finalmente ricongiungerti con la tua famiglia».

Obiettai: «Ritengo che ciò molto difficile perché la mia casa è stata distrutta da una bomba e la mia famiglia è smembrata e dispersa».

«Procurati una nuova casa e riunisci la famiglia», mi impose la vita.

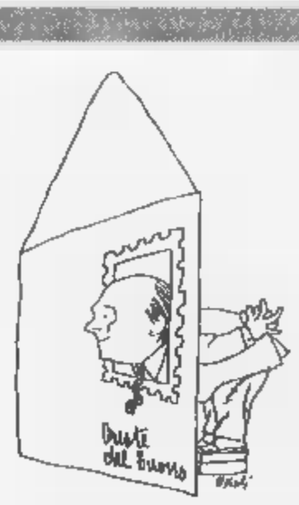
Fu dura, molto dura, ma ci riuscii. Passarono gli anni, molti anni in cui feci del mio meglio (o del mio peggio, non so) per un buon figlio, un buon marito, un buon padre. Ed ecco, finalmente la pensione.

«Adesso», disse la vita, «potrai finalmente goderti il frutto delle tue fatiche».

Ma non fu così perché quel frutto non maturava e la pensione non arrivava mai. E passò un anno, poi un altro, poi un altro, e poi un altro ancora, ma inutilmente. La pratica della mia pensione inspiegabilmente scomparsa.

Allora la vita, considerando che ormai cominciavo a fare strani discorsi e ad assumere inopportuni atteggiamenti, mi ordinò: «Adesso devi reagire e far sentire la tua voce. E reagii.

Feci sentire la mia voce. Forse troppo energicamente tanto che per calmarmi fu necessario l'intervento della Forza Pubblica. Ma la pensione arrivò.



E per l'ultima volta la vita ancora mi parlò:

«Non ho più suggerimenti da darti. Solo un consiglio molto importante: vivi tranquillo, accontentandoti di quanto io posso concederti. Non desiderare di più, ciò sarebbe inutile e dannoso per te. Questa, posso assicurarti, è l'unica regola per trascorrere in pace i pochi o i molti anni che il Buon Dio vorrà concederti».

Ed io da venticinque anni seguo costantemente e diligentemente l'esortazione con pieno appagamento.

Questa è la strada che sino ad ora ho percorsa. Ci sono stati giorni buoni e giorni cattivi: di ogni cosa rendo grazie al Signore. Ed oggi, ormai in riserva, attendo che la benzina si esaurisca.

Caro amico, se è arrivato qui, la ringrazio di cuore e mi scuso per il tempo che le ho rubato. Auguro ogni bene a lei e ai suoi famigliari.

Con ossequio.

**Giulio Vaudano**, Torino

Carissimo amico, la lettera lunga una vita mi ha veramente commosso e mi ha fatto decidere di pubblicarla integralmente perché può toccare molti lettori. E non solo i nostri coetanei che hanno condiviso tante nostre esperienze passate, ma anche i più giovani che vogliano avere una visione dell'ultimo squarcio della storia d'Italia.

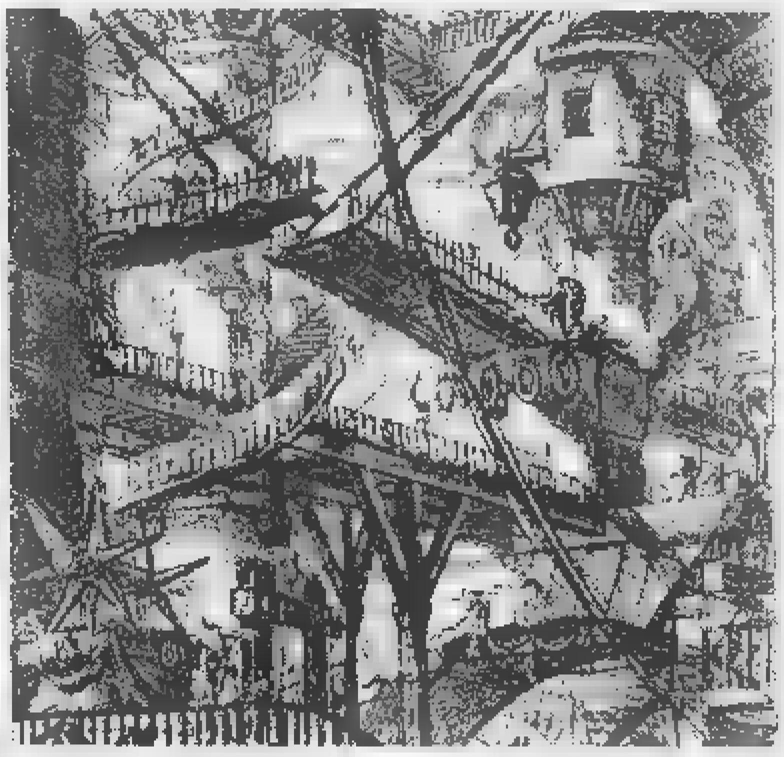
Quasi secolo difficile da vivere, ma che alcuni hanno saputo vivere con coraggio.

**(o. d. b.)**

A Gorizia, le visioni mostruose dell'architetto incisore settecentesco

# Piranesi, il cantiere della pazzia

## *Carceri come capricci, iperboliche torture, una nuova Torre di Babele*


Un'acquaforte di Giovanni Battista Piranesi: «Il ponte levatoio (Le carceri)».

**GORIZIA**

E' una suggestione troppo ovvia mettere in rapporto le mura compatte dell'antico castello e carcere dell'Imperial Regio Governo austriaco con il nucleo centrale della mostra della Triennale Europea dell'Incisione costituito dal secondo stato del 1761 delle *carceri* [redacted] Piranesi. Significherebbe infatti interpretare troppo letteralmente un capolavoro dell'arte incisoria di tutti i tempi, supremamente fantastico e ambiguo, miscela terrificante e «sublime», in senso settecentesco, delle vere carceri e [redacted] «capricciose» del Magnasco a inizio secolo, di scenografie «ad angolo» tardobarocche alla Bibiena e alla Juvarra [redacted] di aperture ispiratrici verso le visioni pittoriche [redacted] Hubert Robert che, sulla scia dei principi illuministici di discesa o caduta delle civiltà e degli imperi immaginò gli scheletri crollati dalle gallerie del Louvre.

Per non parlare dell'idea, fin troppo romantica e decadentistica, fra il Poe de «Il pozzo e il pendolo» e il Grande Inquisitore di Dostoevskij, di un Piranesi che, ossessionato dalla mole cupa, minacciosa, incombente [redacted] Castel Sant'Angelo quale da lui incise nelle *Vedute di Roma*, [redacted] aggira nelle sue viscere fra le carceri dell'Inquisizione [redacted] trae ispirazione.

A partire dell'oppiomane Coleridge che confessava [redacted] De Quincey di ritenere queste acqueforti «visioni nel delirio della febbre», in quanto «allo stesso modo si formavano, crescevano senza fine e si riproducevano da sole le architetture dei miei sogni», per due secoli si [redacted] accumulate [redacted] quelle 16 tavole 56 x 42 le interpretazioni oniriche incubiche e analitiche, fino ai labirinti non [redacted] di Escher e al manierismo surreale delle inscenature di Fabrizio Clerici. E certo, già ai suoi tempi il geometrico Vanvitelli lo chiamava il «Pazzo Piranesi».

D'altra parte lo stesso architetto incisore avrebbe dichiarato: «Ho bisogno di produrre grandi idee e credo che se mi si ordinasse [redacted] progetto di un nuovo universo, sarei talmente matto da farlo». In questo, è [redacted] figlio prometeico e demiurgico del secolo dei Lumi [redacted] delle Rivoluzioni, giustamente Briganti lo annovera tra i protagonisti della rivoluzione psicologica. In realtà queste tavole sono un fantastico, sconvolgente monumento delle contraddizioni di un architetto sognatore, un cantiere dell'impossibile quanto un carce[redacted] mostruoso, in cui [redacted] arrampica[redacted] e sono tutt'uno strumenti di

### *Un figlio prometeico e demiurgico del secolo dei Lumi e delle Rivoluzioni*

[redacted] iperboliche e meccanismi per erigere una [redacted] e sfidante Torre di Babele.

Un bel saggio in catalogo di Zigaina conclude: «Piranesi ha vissuto questa duplice tragedia: quella dell'architetto che si consuma riproducendo architetture non sue, e quella [redacted] un pittore visionario che in quattordici piccoli rami-prigioni dell'anima crea per insopportabilità di schemi, per rabbia, delirio o sconfinato amore di sé, microcosmi di opere future».

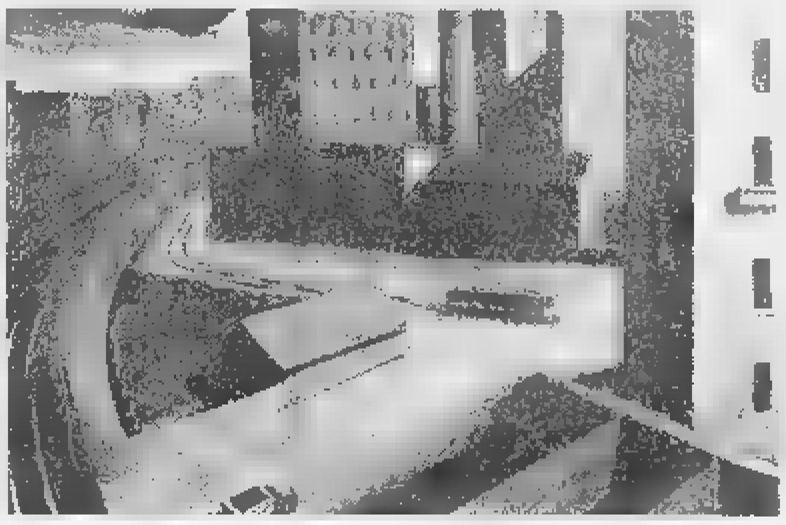
Si consuma? O si vendica? Le tavole di vedute di Roma, cronologicamente mediane fra il primo [redacted]to delle *Invenzioni capricci di carceri* e il secondo delle *Carceri d'invenzione* (e il mutamento di titolo da un uomo più cupo, più bronzeo) offrono nei cartigli una impeccabile, minuziosa filologia archeologica, storica, tecnologica («costruita [redacted] travertini a opera incerta», «costruito di mattoni e di tufi») [redacted] presentano nella visione [redacted] deformazione drammatica (melodrammatico) protoromantica di violenze spaziali, di ombre e di luci. Le stesse con cui lassù in Inghilterra, Wright of Derby evoca di notte le prime manifatture della rivoluzione industriale. A ciascuno la sua rivoluzione. Nell'altra serie delle 27 *Antichità romane*, che conclude la rassegna piranesiana, il discorso [redacted] il concetto mutano ancora. Se da un lato la finalità didascalica spazia da Roma ad Ancona, dal Clitumno a Pola, [redacted] Rimini a Verona e si colora di modalità topografiche arcaiche, ostentatamente derivate da stampe precedenti nella rappresentazione degli anfiteatri, dall'altro l'autore è ben figlio del secolo nel sottolineare il «ruinoso» trionfo della natura [redacted] dell'erosione sulla storia. Ed è un surreale frutto di ironia il fatto che [redacted] lapidi dedicatorie al protettore monsignor Bottari, cappellano segreto di Benedetto XIV, siano circondate ed erose ai margini da una pullulante [redacted] vagamente mostruosa metamorfosi vegetale della tipica conchiglia «rocaille».

**Marco Rosci**

**Piranesi e il suo tempo 1720-1778**
Castello di Gorizia
*Fino al 30 agosto, da martedì [redacted] domenica, 9,30-13 / 15-19,30*

SCEGLIENDO [redacted]

## *Paesaggi di Gainsborough Città e fabbriche di Sironi*


Un paesaggio urbano di Mario Sironi, in mostra ad Acqui Terme

**FERRARA**

### *L'inglese preromantico*

Palazzo dei Diamanti. «Thomas Gainsborough» (fino al 30 agosto). Gran finale d'agosto per [redacted] prima completa rassegna delle opere del grande artista inglese (1727-1788) in Italia. Restano ancora venti giorni per ammirare un notevole gruppo di paesaggi che mostrano straordinarie anticipazioni del clima romantico e che pertanto hanno esercitato una notevole influenza sull'arte del suo tempo. Negli straordinari «ritratti», altro genere amato da Gainsborough, egli offre un'interpretazione psicologica dei personaggi straordinariamente viva e intelligente.

[redacted]

### *Periferie metropolitane*

Palazzo Saracco. «Mario Sironi, paesaggi urbani» (fino al 13 settembre). Le fabbriche, la meccanizzazione del lavoro, l'automobile [redacted] simbolo della velocità [redacted] del dinamismo, sono gli elementi primari di una ricerca di grande tensione poetica, che ha caratterizzato l'opera di Sironi in modo definitivo. L'architettura sironia[redacted] [redacted] presenta come un nuovo paesaggio di periferia metropolitana segnato [redacted] note di alta drammaticità. Sono esposte 50 opere fra olii, tempere, disegni.

FI[redacted]

### *Bottega Della Robbia*

Basilica di Sant'Alessandro. «I Della Robbia e l'arte nuova della scultura invetriata» (fino al 1° novembre). Sono veramente eleganti e appassionate le terracotte invetriate che dalla metà del Quattrocento alla metà del Cinquecento sono uscite dalla celebre bottega fiorentina dei Della Robbia per arrivare in tutta Europa. Sono esposti 170 bellissimi pezzi in cui rivive il clima culturale in cui è nata la terracotta invetriata (di matrice araba).

[redacted]

### *Alla corte dei Medici*

Palazzo Pitti. «La natura morta a Palazzo e [redacted] Villa. Le collezioni dei Medici e dei Lorena» (fino al 31 ottobre). Una buona opportunità per [redacted] questo genere di produzione pittorica, «la natura morta», la cui vastità è invero notevole. La mostra consiste in un itinerario visivo (di sette sezioni) per soggetto e iconografia, in modo di dar conto dell'ampiezza internazionale [redacted] questo genere di pittura, e nel contempo degli interessi delle famiglie dei Medici [redacted] dei Lorena. Si va d[redacted] Bartolomeo Bimbi a Willem Van Aelst.

**COMO**

### *Radice, il geometrico*

Roberta Lietti Arte Contemporanea. «Omaggio [redacted] Mario Radice nel centenario della nascita» (fino [redacted] 26 settembre). Radice (1918-1987) è stato uno dei pochi artisti italiani che fin dagli Anni Trenta hanno operato nell'ambito dell'astrazione geometrica, in consonanza con molti altri artisti europei. La portata del suo lavoro - con la decorazione della Casa del Fascio [redacted] Giuseppe Terragni - ha avuto un momento di grande crescita, tanto da meritare oggi una rilettura complessiva e una rassegna [redacted]a di tutto il [redacted] excursus creativo. Le venti selezionatissime opere di questa personale coprono la produzione dal 1930 al 1970.

**PESARO**

### *Americano per Rossini*

Galleria Franca Mancini. «Haim Steinbach. Rossini at. 4:00 a.m.» (fino al 14 settembre). Steinbach, uno dei più importanti artisti contemporanei statunitensi, invitato a produrre un allestimento nell'ambito dei «Rencontres Rossiniennes», è stato influenzato dalle suggestioni della cultura italiana, che la musica [redacted] il teatro di Rossini gli proponevano. Steinbach ha pensato [redacted] una «mise [redacted] scène» dell'Italiana in Algeri, che nel 1994 ha avuto come regista [redacted] costumista Dario Fo, di cui l'artista ha riutilizzato i manichini per una grande installazione.

### [redacted] breve

**PADOVA**. Museo Al Santo «Sergio Floriani Antologica» (fino al [redacted] ottobre). Di Floriani si conoscono soprattutto le esperienze ottico-cromatiche sul cerchio e le sezioni del cerchio dei «zodiaci d'acqua», ricerche che sono sfociate in grandi strutture oggettuali-ambientali, di tridimensionalità primaria, con accenti mitici e simbolici, [redacted] che ora [redacted] esposte a Padova, a cura di Marco Rosci.

Un'opera di Manzù, per «Gli anni di Corrente» a Torino

**BOLOGNA**. Galleria d'Arte Moderna «Vanessa Beecroft - Shin Neshat» (fino al 30 agosto). Due artiste internazionalmente note, entrambe attive a New York, che condividono l'uso [redacted] mezzi espressivi come la fotografia [redacted] il video: la prima si rivolge soprattutto al mondo delle donne-oggetto: la seconda alla donna islamica e alla sua femminilità negata.

**TORINO**. Spazio Espositivo S.D.A. «Gli anni di Corrente» (fino al 6 settembre). Attorno alla rivista Corrente tra il 1938 e il 1943, si sono raccolti un gruppo di artisti antifascisti. In mostra, a cura di Paolo Levi, [redacted] esposte 21 opere di Birolli, Treccani, Mignecc, S[redacted], Badodi, Cherchi Manzù e Guttuso.

**COMO**. Fondazione Antonio Ratti. «Gianni Versace. La reinvenzione della materia» (fino al 2 ottobre). I 120 abiti raccontano l'alfabeto stilistico di Versace, il quale traeva citazioni da Klimt, Calder, Kandinsky, Warhol, in un viaggio attraverso l'arte figurativa del XX secolo, che diventa abito. Fotografie di Avedon, Newton, Barbieri, Weber.

**CESENA**. Spazio ex-Arrigoni e Palazzo del Capitano. «Liberamente» (fino al 13 settembre). Questa collettiva raccoglie [redacted] cinquantina [redacted] artisti che vogliono evidenziare nell'immagine [redacted] spazio del sentimento. Citiamo: Per Barkley, Bianco-Valente, Martino Coppes, Janieta Eyre, Andrea Fogli, Luisa Lambri, Mariko Mori, Stefano Scheda, Alessandra Tesi, Jocelyne Alloucherie.

**Marisa Vescovo**

La più straordinaria rassegna d'estate: il maestro espressionista nella sua Tulln, con oltre 300 opere

# Schiele, la morte che vuol vivere

## *Tragico ribelle alla ricerca dell'eternità*

Egon Schiele

**TULLN (Vienna)**

L'IMMAGINE accecante che apre questa formidabile mostra, che [redacted] candida ad [redacted] l'imperdibile dell'estate e l'imprescindibile su Schiele (*La Stampa* ne ha già dato notizia alla sua apertura [redacted] nella versione newyorkese, che però non vantava che l'esatta metà di queste opere, più di 300), [redacted] un'immagine primaria, archetipica, capitale come un'esecuzione. [redacted] vortice, un gorgo che porta alla perdizione. La Madre Morta, 1910, ma potremmo anche pensare La Madre Morte: un abbraccio estremo, fatale, che stritola ogni residuo di anatomia redimibile, [redacted] gesto che pare protettivo, avviluppando nelle spire del mantello placentare un feto che risulta sub[redacted] vecchio (gli occhi sgomenti, come prigioniero nel siderale oblò della sua dannazione) ma che invece affonda inesorabilmente nell'insondabile palude della presunzione prometeica di voler esistere a tutti i costi.

E' in fondo la versione berghiana, alla Wozzeck, del celebre Lied sul Re degli Ontani, di memoria romantica, goethiana: il fanciullo che si stringe ad un Elfo che [redacted] trascinerà nella corsa verso il nulla. Qui il Femminino riletto alla Weininger non redime, anzi, precipita nella cloaca della lacerante disperazione: «I miei errori - tracciava a grafite su un disegno - mi sporgono sopra gli abissi»: che era per lui quasi una liberazione. Firma emblematica quella mano colpevole che Schiele dispone sempre in primo piano, teatro della peccaminosità di esistere (forse del dipingere) come in un celebre racconto di Sherwood Anderson, quasi non riuscendo ad occultarla mai, in questo goffo balletto misteriosofico d'una segnaletica esoterica, che ha perduto la propria deglutita semiotica. E che ritorna anche in un celebre ritratto fotografico dell'artista, molto Wiener Werkstette, [redacted] firma di Trcka: le mani annodate in una tensione spasmodica.

Sono sempre mani scheletriche, [redacted] e cartilagini in rilievo, [redacted] disegnare un inestricabile traliccio di vana resistenza, scheggiate nell'alabastro livido dell'agonia. Terribili nella loro sconfitta invasività. La stessa icona che ritroviamo anche in uno dei mille autoritratti, che una smaniosa nausea esistenziale lo costringeva a compulsare: quella mano già defunta, che pare recidere [redacted] filo [redacted] vita, parca delusa di sé. [redacted] sono tragiche marionette dal filo reciso pure le [redacted] reiterate figure inchiodate al nudo, che paiono aver smarrito per sempre la chiave di ogni grammatica anatomica: avvinghiate come coleotteri, la testa piegata da un'artrosi cosmica, assalite da un'anoressia Finis Austriae che non lascia scampo. Paradossalmente, invece, la maschera funebre di Klimt non è distesa sul letto dell'agonia, è ritta, caparbia, svettante come per una seduta spiritica: è viva di morte.

L'interesse di questa mostra che oltre al Minoritenkloster coinvolge anche il Museo della città natale dove il padre era capostazione, è che ci permette di assistere al salto imperscrutabile con cui il giovane ribelle diventa improvvisamente l'Impuro Folle della pittura. All'inizio, il classico Zeitgeist dell'epoca, viottoli montani, acquitrini, mesti campanili, paesaggi spatolati alla svelta (e un'impressionante somiglianza con il Mondrian pre-astratto) poi, certo, uno sguardo vorace alla Secessione e a Klimt: [redacted] è un baleno transitorio. Nel battere d'un giorno (l'anno più [redacted] meno il 1909) Schiele ha inventato la sua atroce modernità, che non ha più nemmeno bisogno del Moderno, come categoria baudeleriana dello spirito: è [redacted] gettarsi trafelato nei rovi della propria cattiveria espressiva, che non necessita più nemmeno di transitare attraverso le tappe d'obbligo dell'avanguardia di scuola, dell'Espressionismo.

E che emozione vedere qui, nel Museo ricavato entro [redacted] celle del carcere in [redacted] fu imprigionato per pochi giorni, accusato di immoralità e di molestie ai minori, il disegno su cui ha tracciato quella frase emblematica che Jean Clair scelse come exergue del suo saggio *Critica della Modernità*: «L'arte non può essere moderna, ma eterna». Che è lo stesso sgomento epocale dell'Ewig e d[redacted] «mai più», affisso sul costato di una partitura mahleriana. E ancora, soffocato dal buio dalla prigione: «Non ho l'impressione di una punizione, ma di una purificazione». Spogliato dal Tempo, nudo, come sancisce [redacted] altro acrobatico Autoritratto 1910, [redacted] gambe divaricate, l'anatomia frantumata che prende lentamente fuoco. E il castone incongruamente elegante della firma, ripetuta due tre volte come [redacted] riappropriarsi illusivamente della propria personalità (in quegli anni il filosofo Mach, studiato anche da Musil, andava convincendosi che l'Io fosse un recipiente vuoto entro cui gettiamo le nostre irrelate esperienze momentanee).

Impressionante: l'anno prima [redacted] ancora un fanciullo quasi caricaturale, il ciuffo buono, il solino da scolaro solerte. Poi deflagra qual[redacted] di imperscrutabile: in uno degli Autoritratti più impressionanti della storia della pittura (la rivoluzione [redacted] pari soltanto al ribaltamento della dodecafonia di Schoenberg) l'ectoplasma che nominiamo Schiele si presenta alla [redacted] del quadro le orbite vuote, spaccate e scosta da sé un doppio, una maschera in poltiglia, che ha perduto ogni disegno.

**Marco Vallora**

**Egon Schiele**
Tulln (Vienna)
Varie sedi
Tutti i giorni, tranne lunedì
dal[redacted] 9 alle 18
sino al 13 settembre.

[redacted]

## *Picasso, Bernini e Pacher*

Tra le mostre più raccomandabili dell'estate, Picasso ovviamente e un po' dappertutto: Vienna, Ginevra, Berlino, Parigi. Ma la più stimolante è quella alla Hypo-Kunsthalle di Monaco, un confronto tra la sua pittura e gli artisti prediletti o collezionati (il che non era, per lui, la stessa cosa). La più sorprendente, per ricchezza di opere e di artisti proposti, quella sul *Corpo nudo nell'arte del Novecento*, al Rupertinum di Salisburgo, consigliabile anche ai non festivalieri.

Poco in Italia, oltre al Bernini di Villa Borghese a Roma, che [redacted] è più una novità, come la *Bottega dei Della Robbia* [redacted] Fiesole, da non perdere comunque. Come *Gainsborough* al Palazzo dei Diamanti di Ferrara, *Les italiens de Paris* alla Martinengo di Brescia e, presso Bressanone, all'abbazia di Novacella, *Michael Pacher*, [redacted] straordinario artista dell'Alto Adige, insieme pittore e scultore, che dal soglio potente del suo gusto tardo-gotico lascia lentamente germogliare la pianta trionfante dell'Arte Rinascimentale.

A Sanseverino un curioso Hayez marchigiano [redacted] riscoprire: Filippo Bigioli. Per chi ama l'architettura, *Filippo Juvarra* al Palazzo Reale di Napoli e al Belvedere di Vienna una singolarissima mostra di *Modellini di altari lignei barocchi*, fastosissima. [m. vall.]

In Costa Azzurra, da Nizza a Antibes, da Saint-Tropez a Vence

# Giochi di luce con Bonnard

## *E fremiti bui con Sutherland e Otto Dix*

SONO tornati come fantasmi e le loro apparizioni hanno a che fare con luce, forme, colori. Sono due celebri innamorati della Costa Azzurra, Pierre Bonnard [redacted] Graham Sutherland, di casa a Saint-Tropez [redacted] Mentone. Due mostre li celebrano. [redacted] non sono soli. Nel [redacted] vacanziero-mondano Nizza-Tolone agosto palpita di altri eventi, come a tenere fede alla tradizione di una [redacted] sospesa tra ombrelloni e topless e musei [redacted] fondazioni. Se ci si annoia in spiaggia o al caffè, da vedere ci so[redacted] anche Otto Dix, Erro, Robert Indiana, Picabia, Hans Arp. Può bastare?

«Golfe di Saint-Tropez au couchant» e «Paysage [redacted] Midi»: [redacted] le visioni solari che Bonnard dedicò al Mediterraneo e che sono esposte [redacted] l'Annonciade-Musée de Saint-Tropez, insieme con nature morte, nudi e un autoritratto. Al Musée Picasso di Antibes, invece, si agita l'altra natura, quella di Sutherland, fremente di innesti animali e vegetali, un po' orrida e intrisa di memorie surrealiste. E di seguito i ritratti di Adenauer [redacted] Somerset Maugham (si sente la mancanza di quello di Winston Churchill, distrutto dalla vedova, offesa per l'eccesso di realismo).

Lo scorcio sul Novecento continua a La Seyne [redacted] Mer (Villa Tamaris): dominano i «Political paintings» di Erro, prodotti dall'artista islandese tra il '68 e il '96. Metà fumetto e metà saghe, raccontano i potenti in chiave anticonvenzionale: [redacted] giovane Mao [redacted] Venezia e New York, Lenin [redacted] una concubina, il Papa in pattini e ombrello, [redacted] Nixon mascherato davanti [redacted] una pila di teschi (in «Good-Buy Vietnam»), per concludere con una scena corale dedicata a Sarajevo.

Al Musée d'Art moderne et d'Art contemporain di Nizza prima europea di Robert Indiana, l'americano famoso per le installazioni «povere» che [redacted] di totem metropolitani, come «Soul». Andando un po' indietro nel tempo, retrospettiva di Francis Picabia al Château Notre-Dame-des-Fleurs, Galerie Beauvourg, di Vence: un centinaio di opere del padre del dadaismo, da un «Paysage» di fine secolo a «Yvonne Printemps» degli Anni 40. Sempre a Vence, allo Château Villeneuve-Foundation Emile Hugues, c'è un altro «Herr dada», Hans Arp, con una carrellata che testimonia gli incontri con Picasso, Ernst, Kandinsky, Jacob.

L'abbuffata si conclude con il più tragico del gruppo, ospitato alla Foundation Maeght di Saint-Paul-de-Vence: Otto Dix. Abbondano i noti disegni con i corpi sventrati e i paesaggi sfregiati della Prima guerra mondiale, ma il pezzo forte è il trittico «Metropolis» del 1928: un fragoroso ammasso di ricconi in frac, sciantose, prostitute, veterani azzoppati.

**Gabriele Beccaria**

# VACANZE ALTERNATIVE

## 3

## GRANDI ITINERARI NELLA LETTURA

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbačev**
***Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia***
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**
***Incertezze e provocazioni***
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**
***Poveri [illegible]i. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento***
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**
***Il mondo contro***
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**
***L'Italia del duemila***
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

***Per la vostra biblioteca:***
***i cinque volumi in offerta a L. 80.000 (anziché L. 115.000).***

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**
***Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali***
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**
***Elogio dell'insetto***
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill.t. a colori, L. 30.000

**Aldo Zullini**
***I giochi della natura. L'evoluzione all'opera***
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Tullio Regge**
***Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro***
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Scaruffi**
***La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale***
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**
***Storie di scimmie***
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**
***Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica***
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Coifmann**
***Animali amici miei***
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**
***Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie***
pp. XII-212 con 66 ill.t. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**
***L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario***
pp. X-126, L. 20.000

***Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).***

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**
***L'utopia capovolta***
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**
***Verso la Seconda Repubblica***
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**
***Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi***
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

**Giovanni Arpino**
***Il primo quarto di luna e altre storie***
Nota ai testi e nota bibliobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

***Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).***

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [illegible] a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933), e-mail: lettore@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

# Successo per Mehta a Ravello

Si è conclusa a Ravello la breve tournée italiana di Zubin Mehta (foto) e della Israel Philharmonic Orchestra in occasione del 50° anniversario della fondazione dello Stato di Israele. Il maestro ha scelto un festival wagneriano eseguendo, però, dinanzi a 1500 spettatori tra i quali le massime autorità diplomatiche israeliane in Italia e presso la Santa Sede, la VII Sinfonia di Beethoven, in una esecuzione particolarmente ispirata. Mehta non avrebbe però gradito che dagli altoparlanti di Villa Rufolo venisse trasmessa musica wagneriana («Il miracolo del Venerdì Santo» dal Parsifal) poco prima dell'inizio del concerto. Qualche nota si è comunque diffusa nei giardini che ispirarono il Parsifal a Wagner. Nella serata Mehta ha voluto fare un regalo al 46° festival di Ravello proponendo un fuori programma molto applaudito: l'esibizione della 25enne artista coreana Yung Kwak.

# Stones, debutto a Mosca

I Rolling Stones (nella foto Mick Jagger) sono giunti ieri a Mosca, dove domani sera terranno, nello stadio Luzhniki, il loro primo concerto in Russia. Il Boeing 757 con a bordo il gruppo rock, proveniente da Tallinn (Estonia), è atterrato all'aeroporto di Vnukovo. Gli Stones hanno trovato ad attenderli una limousine ciascuno, ma il chitarrista Keith Richards, ristabilitosi dopo la frattura alla costola che aveva costretto a far saltare alcune tappe del tour, ha preferito raggiungere la capitale con un pulmino. Lunedì sera i quattro si esibiranno nel rinnovato stadio Luzhniki (100 mila posti), nell'ambito del loro «Bridges to Babylon Tour», la tournée che avrebbe dovuto toccare anche Milano (ma il concerto fu prima rimandato e poi definitivamente annullato). Oggi per gli Stones sarà una giornata dedicata al riposo e al turismo: il gruppo ha infatti spiegato di avere in programma una visita di Mosca.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Lunedì 10 Agosto 1998 19

Incontro con Horacio Salinas, leader del gruppo cileno che stasera chiude «Ethnos» a Portici

# INTI ILLIMANI da Pinochet al 2000

«Non siamo divenuti simbolo per un calcolo, ma a causa delle vicende della vita»

**NAPOLI**

Il tempo non ha fratture, viaggia avanti senza sgretolare il passato: nostalgia significa fermarsi, o almeno inciampare il passo, ma il futuro è non rinnegare». Riflette sulle parole Horacio Salinas, leader degli Inti Illimani, per spiegare un'evoluzione che i più affezionati e i più critici rischiano di non cogliere.

Se un tempo il gruppo fu simbolo della resistenza cilena contro Pinochet, oggi, nel cammino musicale, porta il canto dell'orgoglio etnico non in quanto nazionalismo, bensì quale dignità che consente un dialogo alla pari, oltre le guerre civili e tribali, oltre le miserie, gli abbrutimenti e le incontrollabili migrazioni del Duemila.

Non è dunque una «memoria» quella che Corrado Borghesi, l'impresario che ha chiamato Pindaro la sua agenzia, ha portato a «Ethnos», Festival Internazionale del Folclore e della Musica Etnica che si è aperto a fine luglio tra Ercolano e Torre del Greco e che si chiude questa sera a Portici proprio con gli Inti Illimani. Simboli musical-politici pian piano scordati e in Italia riscoperti dalla televisiva «Anima mia» di Baglioni. Dice Salinas: «L'Italia ha insegnato molto a noi esuli, siamo felici se ci capisce come cileni liberi».

**Partiamo dall'inizio. Nel '73, quando fu deposto Allende, eravate giovani in tournée in Italia. La vostra musica fu subito simbolo di resistenza. Fu un limite?**

«Fu giusto. Forse fu nemmeno una scelta. Già allora facevamo musica etnica e Pinochet ci mise in quella condizione. Non rientrammo e il nostro canto divenne simbolico, importante per far sapere, per comunicare, per sollecitare reazioni».

**Ma non era tutta politica.**

«C'era una visione iniziale che in quel clima non fu colto, non fu capita fino in fondo, una parte artistica, una scelta di ricerche, che finì giustamente al servizio di una causa e ne fu divorata».

**Oggi c'è il rischio nostalgia, che vi ascoltino ripensando ai «bei tempi» della lotta o guardandovi come monumenti del passato.**

«Questo capita. Ma noi cerchiamo di non vederlo come rischio, il futuro si fonda sul passato, ognuno ha la propria storia. Se oggi il Cile non è più quello di Pinochet è anche grazie a chi ha colto la componente politica che la nostra musica etnica portava in giro. Con questo, però, rivendichiamo il diritto a non essere il museo di noi stessi, come alcuni cantanti cileni immutabili dagli Anni 50».

**Voi avete lavorato accanto a personalità diverse come Peter Gabriel o Bruce Springsteen. Ci sarà pur stata una contaminazione.**

«La contaminazione c'è e sta nel guardare al mondo attuale. L'abbiamo subita soprattutto qui, in Italia, con influenze mediterranee forti, dalla musica nordafricana a quella greca».

**Contaminazione che è costata fatica?**

«Più che fatica, adeguamento. I caraibici, per esempio, sono molto più aperti di noi. Anche Neruda ha parlato del silenzio dei cileni. Sotto questo aspetto l'esilio è stato fruttuoso. L'Italia è un Paese che apre le menti».

**L'Italia apre le menti, ma anche i confini che vorrebbe chiudere e non osa. Voi cantori delle etnie vedete questa migrazione inarrestabile?**

«E' dolorosa perché disperata, mentre poteva benissimo essere prevista, dal Nordafrica come dall'Est fin dal crollo del Muro. Il Muro si è soltanto spostato più a Sud. Esiste una diseguaglianza di vita esasperata, inaccettabile».

**E l'Italia si trova nel mezzo...**

«L'Italia si trova alla frontiera di due mondi e i suoi vicini le danno impegni superiori alle forze, la lasciano a vedersela da sola».

**I mondi che si confondono, al di là dei problemi sociali, favoriranno positive contaminazioni culturali?**

«Soltanto se sono forti le singole culture, se sopravvive un sano orgoglio etnico. Chi non ha quell'orgoglio si mette in posizione d'inferiorità, quindi anche di aggressività».

**L'orgoglio etnico semina stragi nel mondo.**

«Quello è orgoglio etnico, è fanatismo. L'orgoglio è quello che fa parlare a testa alta, alla pari, e alla pari nasce il dialogo. Di questi tempi anche la riscoperta delle culture etniche è pericolosa, può diventare reazionaria e perfino razzista. Quindi anche il recupero va spiegato e capito».

**Avete cantato una rabbia politica, un popolo che vincerà contro un potere dittatoriale. Eravate un mito nei centri sociali degli Anni 70. Oggi alcuni centri sociali sono sospettati di far partire bombe...**

«Le bombe, da qualunque parte vengano, anche da chi ritiene in buona fede, sono un errore: una battaglia culturale deve tagliare i ponti a quella forma. Pinochet questo voleva: la violenza. Si muoveva bene su quel terreno, gli si doveva rispondere con la cultura e l'informazione. L'ordigno fa male a chi lo mette».

**Da Pinochet alle etnie del Duemila. Vi ascoltano i ventenni di trent'anni fa e i quindicenni di oggi. Perché questi giovanissimi?**

«Per due motivi. Qualcuno ci ha ascoltati da piccolo "per colpa" dei genitori. Altri attratti da una musica ancorata a una tradizione, ma sempre attenta a evolversi. Non abbiamo mai pianificato nulla, né lo facciamo ora. I giovani hanno ottime antenne: sentono che siamo artigianali e intuiscono che siamo onesti. Era musica onesta allora, diventata simbolo non per calcolo ma per le vicende della vita, ed è musica onesta oggi».

**Marco Neirotti**

«Facevamo ricerca anche vent'anni fa: ma la nostra musica finì al servizio di una giusta causa e ne fu divorata»

Sopra e a destra tre immagini degli Inti Illimani in concerto e impegnati in uno sciopero della fame. A sinistra Claudio Baglioni che l'anno scorso ha duettato con «Venceremos» ad «Anima mia»

## STASERA ESTATE

**MUSICA.** A **Siena**, Chiesa di S.Agostino, 21,15, l'ensemble strumentale La Petite Bande in pagine di Telemann, Schmelzer, Leclair, Bach. Violinista e direttore Sigiswald Kuijken. Serata lirica con Leo Nucci a **Castiglione dei Pepoli** (Bologna), ore 21. **Lucera** (Foggia), Chiesa S.Francesco, 21,15, spirituals, gospels e vecchi blues con il Gruppo Caronte. **Tagliacozzo** (Aquila), Chiostro S.Francesco, ore 18, concerto del duo Persichilli-Bellini. Sempre a Tagliacozzo, ma in Piazza Obelisco, alle 21,15, esibizione del complesso folkloristico I Mariachi. A **Pesaro**, Auditorium Pedrotti, con inizio alle 18, recital pianistico di Enrico Pace. **Fiuggi**, piazzetta S.Maria, ore 21, «Viva i Clowns», uno spettacolo corale di Maurizio Bellardini, Enrico Pro, Alessandra Lanciotti e Roberta Castellazzo dedicato alle clownerie.

A **Pesaro**, PalaFestival, va in scena alle 20,30, «La Cenerentola» di Rossini, con Vesselina Kasarova, Alessandro Corbelli, la compagnia ORT della Toscana diretta da Carlo Rizzi. La regia è di Luca Ronconi.

A **Borgio Verezzi** (Savona), presso la suggestiva Cava dei Fossili, alle 21,15 va in scena «Purgatorio 98», Marisa Fabbri e Ugo Gregoretti che firma pure la regia. **Marina di Pietrasanta** (Lucca), La Versiliana presenta, alle ore 21, Michele Placido con Elisabetta Pozzi in «La bisbetica domata» di Shakespeare, regia di Gigi Dall'Aglio. A **Mira** (Venezia), presso Villa Widmann, 21,15, «Il giardino sulla luna» di Francesco Nicolini, con Roberta Biagiarelli, Fabio Bonso. **Catania**, Villa Bellini, ore 21, «Tra musica e poesia», spettacolo con la partecipazione di Blas Roca Roy, Amanda Sandrelli e Gino Paoli. **Porto Venere** ospita la serata finale del Premio «Porto Venere Donna» alla carriera femminile, che per il 1998 è stato assegnato all'attrice Paola Gassman, già protagonista, con Ugo Pagliai, del Festival con il recital «La verità vi prego sull'amore».

A **Martina Franca** (Taranto), si conclude il 24° Festival della Valle d'Itria. A Palazzo Ducale, ore 21, «Rhapsody in blue», coreografie di Jaime Rogers e André de la Roche con la Compagnia Danza Teatro di Torino. **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, 21,30, la Compagnia Balletto di Milano in «Aspettando Godot», coreografia di Denis Ganio. **Brisighella** (Ravenna), teatro all'aperto via Spada, 21,15, la Compagnia di Roberto Castello in «Siamo qui solo per i soldi». A **Terminillo** (Rieti), al Teatro Tenda con inizio alle ore 21, «Symphonie Fantastique» e «Sheherazade», con i primi ballerini del Teatro dell'Opera di Roma e della Scala di Milano.

**JAZZ.** Silvia Pellegrino Quartet a **Torino** per «Jazz a Palazzo». Bassovocebasso, Atman a **Palermo**.

Frankie Hi NRG MC a **Galatina** (Lecce). Paolo Conte a **Rimini**. Gli Inti Illimani a **Portici** per la chiusura del Festival Ethnos. Il Banco Mutuo Soccorso ad **Alba Adriatica** (Teramo). Fabrizio De André a **Macerata**. Fiorella Mannoia a **Monopoli** (Bari). Gli Almamegretta a **Calasetta** (Cagliari). Massimo Di Cataldo ad **Ardore** (Reggio Calabria).

Il prossimo fine settimana, a ventinove anni dallo storico happening

# Tutti a Woodstock, per fare affari

## *Campeggio vietato, numero chiuso ai concerti*

Addio capelli lunghi e pantaloni a zampa d'elefante: Woodstock 1998, che si terrà il prossimo fine settimana nello stesso luogo dove si tenne il celebre festival di «Pace amore e musica», vuole essere un punto di richiamo per giovani professionisti, che magari ci andranno con costose auto sportive, invece che in «Maggiolino», come i loro predecessori.

E' questa l'idea del miliardario Alan Gorry, che ha organizzato la kermesse musicale di quest'anno - da venerdì a domenica prossimi - presso Bethel (New York), nella speranza che da questo evento si possa poi creare un parco divertimenti a indirizzo musicale permanente, con teatri, cinema e ristoranti. «Vogliamo rivitalizzare questa zona, dopo 29 anni», ha affermato.

Pete Townshend

Chi si aspetta trasgressione resterà quindi deluso: i concerti finiranno alle sette di sera e in tutta la zona è stato messo il divieto di fare campeggio libero. Solo 30 mila persone al giorno potranno accedere al festival (all'originale furono 500 mila e migliaia restarono invano in fila lungo le stradine di campagna della zona per due giorni). Tra gli ospiti annunciati c'è anche qualche veterano della prima edizione: Pete Townshend degli Who e Richie Havens.

Alan Gerry, 69 anni, è un imprenditore che non ha nulla a che vedere con la musica, provenendo dai servizi per la tv via cavo. Ha acquistato il sito - l'ex fattoria di un certo Max Yasgur, uno sconosciuto che divenne una leggenda tra gli hippie dopo il festival - con l'esplicita intenzione di creare il parco. Woodstock 1998 è la sua prima operazione in quella direzione.

Gerry ammette di non essere mai stato un hippie - «al massimo portavo i pantaloni scampanati», racconta al «Washington Times» - e ricorda come proibì alla figlia adolescente di andare al festival del 1969. Lei, comunque, ci andò lo stesso, in barba al divieto paterno.

Dopo le voci di una defezione di Nick Carter

# Backstreet Boys ai fans «Tranquilli, restiamo uniti»

**BONN.** Cessato allarme per tutti gli estimatori dei «Backstreet Boys»: per la prima volta, è lo stesso gruppo vocale di ragazzi americani, molto amato anche dalle adolescenti italiane, a smentire direttamente le voci di un loro possibile scioglimento.

«Desideriamo che tutti i nostri fans sappiano che non pensiamo affatto a scioglierci. Queste voci sono false al cento per cento», ha affermato il cantante Kevin Richardson in una dichiarazione pubblicata nel fine settimana dalla loro casa editrice Jive Records a Las Vegas e a Berlino.

«Per noi - afferma ancora il "Backstreet" - è choccante come per i nostri fans apprendere che simili voci possano essere diffuse senza alcuna fonte attendibile».

L'incertezza sul futuro della band di giovani cantanti-ballerini era stata in realtà alimentata la settimana scorsa dal suo esponente più famoso e idolo delle ragazzine, Nick Carter, con l'annuncio di voler incidere un album da solo. La mossa è stata interpretata come un segno premonitore di uno scioglimento e quanto meno di una defezione simile a quella che ha colpito le «Spice Girls» con l'improvvisa partenza di Geri la rossa.

Nick Carter

In concorso a Locarno «L'estate di Davide», girato per la Rai

# Mazzacurati va a Nord-Est

## «Racconto un malinconico sviluppo»

LOCARNO. Non diversamente dal solito, alla vigilia di questa 51ª edizione il direttore dimissionario Marco Muller aveva lanciato i suoi strali contro i produttori e autori nostrani, che nella speranza o illusione di venir selezionati per Venezia rifiutano l'invito a Locarno, magari adducendo a pretesto che a Ferragosto stanno in vacanza. Sicché qualcuno cerca subito di coinvolgere nella polemica Carlo Mazzacurati, il cui film «L'estate di Davide» è l'unica presenza italiana in concorso.

Ma il regista non cade nella trappola: «La scusa delle vacanze mi auguro sia una battuta, però che la vetrina veneziana appaia più appetibile è indubbio, per lo meno sulla carta è garanzia di maggiore pubblicità. Io in questo caso non avevo nessun problema, "L'estate di Davide" è prodotto per la Rai e nelle sale non potrà arrivare: per colpa mia, purtroppo, ho un accordo con Cecchi Gori per il mio prossimo film che preclude tale possibilità». Che differenza c'è fra realizzare un film per la tv o per il grande schermo? «Nessuna, non lo dico per snobismo, non capisco neppure bene cosa significa fare una cosa per la televisione. A me sembra di lavorare sempre nello stesso modo».

Il cineasta padovano ha ragione: primo titolo di una serie dedicata alla provincia, costato [redacted] 3 miliardi e girato in sole sei settimane, «L'estate di Davide» è innanzitutto un'opera firmata, la bella conferma di uno stile e di una vena che da «Notte italiana» a «Vesna va veloce» si sono fatti sempre [redacted] maturi.

Torinese e tifoso del Toro, Davide (incarnato efficacemente dal non attore Stefano Campi) ha appena superato l'esame di maturità cavandosela con la sufficienza e le 600 mila lire che ha raggranellato durante l'anno lavorando all'autolavaggio non gli consentono una vera vacanza, così se ne va a trascorrere qualche giorno dallo zio (l'ottimo Toni Bertorelli) che ha una fattoria nel Polesine. Laggiù conosce Patrizia (Patrizia Piccinini), una graziosa operaia un po' più grande di lui; e Alem (un altro non attore, Semsudin Mujic), un vitalistico bosniaco cui le dure esperienze di vita hanno insegnato a non avere troppi scrupoli. Davide è [redacted] ragazzo reso timido e passivo da una frustrante situazione familiare: la madre è morta da tempo, il padre si è risposato e lui abita con il fratello maggiore malmaritato, occupandosi come può del nipotino neonato. E' confuso, [redacted] sa in che direzione andare e al suo arrivo dallo zio lo vediamo vagare per la campagna senza meta; ma proprio quell'estate marcherà dolorosamente [redacted] suo passaggio alla maturità.

Innamoratosi di Patrizia, scopre che [redacted] è drogata e lo tradisce; e l'amicizia picaresca e avventurosa con Alem si risolve [redacted] tragedia.

La struttura è quella tipica del cineromanzo di formazione classi[redacted]: quante volte abbiamo visto storie di adolescenti costretti a crescere in un ampio confronto con le cose? Se tuttavia nella dolce luce dell'estate veneta [redacted] tempo sembra essersi fermato, Mazzacurati ridisegnando alla Antonioni la Padania [redacted]ome un paesaggio dell'anima alza il velo sullo scenario della contemporaneità. «Questo Nord-Est - spiega il regista - non è certo quello di Bossi e Cacciari, quale viene liquidato nel linguaggio giornalistico. Dietro l'appagamento economico emergono i sintomi di un disagio, come una specie di malinconico sviluppo. Nella nostra società la violenza è un rumore di fondo inesorabile». Uno dei pregi di «L'estate di Davide» è appunto quello di cogliere con grande sensibilità questo «rumore di fondo».

**Alessandra Levantesi**

Toni Bertorelli [redacted] Stefano Campi in una scena del film

L'attrice Cameron Diaz protagonista del film [redacted] fratelli Farrelly

«There's something about Mary», col fidanzato Matt Dillon

# Cameron, donna di cuori tra sesso ed elettrochoc

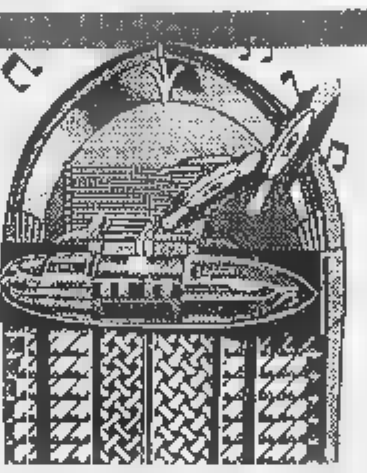
LOCARNO. Provatevi un po' [redacted] raccontare questo film ai vostri amici: vi troverete in difficoltà», ha dichiarato Christian Grass, vicepresidente del marketing della Fox. Infatti, la caratteristica più notevole di «There's something about Mary» è proprio la sua impertinente originalità. Va bene che tutti i quotidiani [redacted] pieni [redacted] riferimenti al vestitino blu di Monica lordato dagli ardori del Presidente, ma finora sullo schermo non si era mai visto un acrobatico schizzo di sperma che finisce prima sull'orecchio del masturbatore, [redacted] sulla dita di una ragazza che lo scambia per gel e finisce per passarselo sui capelli. Sicché l'incantevole Cameron Diaz, con il ciuffo dritto in seguito all'equivoco, si candida a restare un'immagine-simbolo dell'era ultrapermissiva.

L'ospite del festival si è poi richiamato al successo di «The Full Monty», che l'anno scorso fece esplodere la piazza, e si è augurato che con il nuovo film il fenomeno si ripetesse. Non è andata proprio così: anche se [redacted] proiezione è stata punteggiata da risate, sui titoli di coda qualche sparso dissenso ha contrastato gli applausi. Perché il film dei fratelli Peter [redacted] Bobby Farrelly si può magari sintetizzare come [redacted] favoletta di amori scolastici: Ben Stiller che ama la bella Cameron, la perde di vista per tredici anni [redacted] infine felicemente la ritrova. Tuttavia per arrivare al bacio finale bisogna passare attraverso grottescherie erotiche o situazioni parossistiche di ogni tipo. Un minorato psichico preso [redacted] zimbello, la chiusura lampo dei pantaloni che strazia le parti intime del protagonista provocando un consiglio di famiglia per trarlo d'impaccio, slinguate in primo piano fra [redacted] tardona e il suo cagnolino, lo stesso cane pressoché ammazzato e richiamato [redacted] vita con un rudimentale elettrochoc dall'imbroglioncello Matt Dillon truccato alla Clark Gable, un pizzettaro travestitosi per amore da architetto storpio, orgette omosessuali ai margini dell'autostrada, sodomizzazioni di un carcerato innocente, orrori da serial killer attribuiti alla leggera come fossero roba di tutti i giorni.

«There's something about Mary» non assomiglia [redacted] «The Full Monty», che si ispirava [redacted] chiave di alleggerimento al modello della commedia sociale di Ken Loach. Qui intorno a un personaggio da commedia sofisticata, la donna di cuori Diaz, i Farrelly si divertono a esasperare i toni della farsa più plebea e boccaccesca, in barba ai limiti imposti dal buon gusto. **[a. le.]**

I DISCHI

# Tributo a Guthrie e ai Depeche Mode



SONO diverse [redacted] varianti con cui si realizza un disco-tributo, una formula che sta diventando un genere ben consistente. L'impostazione più nobile [redacted] classica è rappresentata [redacted] **Billy Bragg** [redacted] **Wilco**. Con **«Mermaid Avenue»** (Elektra, 1 Cd) si è [redacted] omaggio a Woody Guthrie, facendo vivere brani inediti con l'aggiunta di un'intensa dose di creatività. Nora, [redacted] figlia del grande musicista padre della canzone militante, ha lavorato parecchio all'archivio paterno. Bragg l'ha affiancata, convincendosi della bontà dell'idea di Nora, che voleva per questi brani Anni 40 nuovi suoni, moderni. Sarebbe stato un'operazione di [redacted]la nostalgia seguire la tesi filologica del continuare dare la forma folk «guthriana». Woody non aveva mai pubblicato queste canzoni (anche una dedicata a Ingrid Bergman) perché le riteneva non ancora sviluppate e degne della produzione più impegnata. Bragg ha quindi coinvolto i Wilco e ne è nato uno straordinario disco dove la vecchia America del folk si riveste dei suoni di quella attuale. Grazie ad un inglese, i mondi di Dylan e Springsteen sono [redacted] amalgamati con grande rispetto e sensibilità. Canzoni dove la forza di più generazioni di musicisti si esalta nell'unione.

Altra forma è quella di riunire un bel gruppo di artisti con voglia di misurarsi [redacted] composizioni di uno stimato collega. **«For the masses»** (A&M, 1 Cd) è un tributo ad un gruppo ancora ben in attività, i **Depeche Mode**. L'idea [redacted] partita da Jeff Turzo, dei God Lives Underwater, e Gary Richards, fondatore della 1500 Records. Sono 16 gruppi, dagli Smashing Pumpkins a Deftones, Dishwalla e altri meno noti. Ci sono anche i Cure e Robert Smith osserva: «In 13 anni l'innovazione portata dallo stile dei Depeche Mode è stato l'utilizzo di suoni inusuali in contrapposizione al lirismo dei testi e alla precisione musicale». Un disco di new wave insaporita, per un'estate elettronica al gusto rock.

Ma ci sono anche gli autotributi. Bellissimo quello di **Brian Wilson** con **«Imagination»** (Giant, 1 Cd). Wilson è stato negli Anni 60 [redacted] rivoluzionario dei suoni, [redacted] cesellatore di polifonie moderne, il motore dei Beach Boys, definito uno dei più grandi visionari della musica popolare contemporanea. Dopo una serie di vicissitudini personali, ritorna con [redacted] disco da frequentare con attenzione, pronti a godere di ogni intuizione e visione poetica nascosta tra note [redacted] suoni. Tra ricordi e inediti, Brian compie una rilettura che sa trasfomare [redacted] dolce sogno fatto di emozioni d'artista. Anche **Ringo Starr** compie con **«Vertical man»** (Mercury, 1 Cd) una sorta di revival. Involontario. Difficile dimenticare di essere stato il quarto Beatles. Bisogna anche esserne capaci. E così ecco 12 canzoni serene, pulite, accattivanti, più una «Love me do» che emerge dal passato. Un disco ben suonato, anche ricco di stelle: gli ex McCartney e Harrison, Alanis Morissette, Tom Petty, Ozzy Osborne, Brian Wilson, Joe Walsh, Steven Tyler. Profumo d'antico in un clima allegro. Onesto, ben più divertente di altri replicanti.

Una forma di autotributo curioso, visto che arriva da minorenni. Parliamo dei fratelli **Hanson** e del loro **«3 car garage: the indie recordings '95-'96»** (Mercury, 1 Cd). Sono le registrazioni del gruppo prima del loro successo. Ammirevoli e simpatici.

**Alessandro Rosa**


SP[redacted]O AF[redacted]RI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6065211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Vochieri 86, t. 442543-442544. **AOSTA**, località Amérique 35 Quart, t. 775180. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222. **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. [redacted]. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003. **CAGLIARI**, via Baylle 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 59, t. 72527 [redacted], via Grandis 11, t. 635832-639939. **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573060. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1, t. 540184-542566. **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839. **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273021-273373. **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA**, via U. Bonino 15-c, t. 2930665. **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6236100. **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **SANREMO**, via Giolitti 47, t. 601555-[redacted]1556. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811102. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 52751-62592; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Escluso dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista s'impegna a rispettare tale legge.**

**AFFARI E CAPITALI**

**FINLADY** presta a solo donne casalinghe dipendenti firma singola erogazione in 24 ore. Tel. 011.676.408 CCIAA 148684

**PRESTITI** immediati 24 ore: artigiani commercianti dipendenti firma unica tassi bancari. Tel. 011.664.5709 CCIAA 148684

**LAVORO OFFERTE**

**OPE[redacted]**

**AZIENDA** [redacted]ca obbligato [redacted] fresatore stampista per fresatrice CB Ferrari a CN [redacted] sistema CAM. Tel. 0141 943 883 - 0337 853 263

[redacted] 35 anni esperto carico scarico [redacted] controllo materiali in entrata asservimento postazioni azienda metalmeccanica To ovest cerca. Scrivere Alcor - via Pavia, 84 - 10090 Rivoli (To).

**IMPIEGATI**

**RAGIONIERA/E** esperta contabilità ricercata primaria società commerciale centro Torino. Scrivere curriculum a: Publikompass 7244 - 10100 Torino.

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**AZIENDA** [redacted] metodologia innovativa [redacted] vendita industriale cerca due collaboratori/ici in zona, portafoglio clienti esclusivo, affiancamento costante e formazione. Offresi rimborso spese e compenso provvigionale. Il tutto permette l'inserimento anche di persone inesperte [redacted] guadagni elevati fino L. 6-7 milioni mensili, liquidati giornalmente. Per informazioni tel. numero verde 1670 149.23.

**IMMOBILIARE VENDITA**

**LIGURIA**

**BORGHETTO S. SPIRITO** splendido bilocale con 2 balconi vista mare L. 150 milioni. Punto Edilnord 0182 970.777

**FINALE LIGURE** Marina bilocale servizi cantina finemente ristrutturato L. 240 milioni. Punto Edilnord 019 692.930

**LOANO** in piccola palazzina ampio bilocale servizi balcone terrazza L. 230 milioni. Punto Edilnord 019 674 480

[redacted]

**AFFARE** Antibes mare, vista mare, [redacted] indipendenti giardino, terrazze L. 87 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

**AFFARE** Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072

**CAP MARTIN** affare irripetibile alloggi pronti vista mare, parco, piscina, tennis da L. 180 milioni. Italgest 0184 449.072

[redacted]

**FANTINO** Borghetto progetto più terreno per villa da sogno L. 250 milioni comodo. Tel. 0182 931 009 - 0182 991.055.

**AFFITTI OFFERTE**

**ITALIA**

**ABRUZZO** affitto a settimane appartamenti in complesso mare Silvimarina - Montesilvano - montagna Pescasseroli - Roc[redacted] Telefonare 0564 845.050

**AFFITTO** setti[redacted] agosto settembre belle villette sul mare. Vear Vacanze Tel. 0533 379.416

**A** Rimini affittiamo appartamenti estive varie dimensioni. Anche settimanalmente. Go[redacted]. Ponziano. Tel. 0541 387.096.

**AUTOVEICOLI**

**CON** voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713 4

**VIAGGI E VACANZE**

[redacted]

**DIANO MARINA** Hotel Metropol *** 0183 495.545 giardino con piscina parking. Camere vista mare con telefono, TV. Colazione buffet. Menù a scelta.

**LIDO SAVIO** hotel Old River camere vista mare, servizi. Menu carne pesce sempre. Agosto L. 74-59 mila, settembre L. 46 mila. Tel. 0544 949.105.



*Dall'8 al 13 febbraio '99*

**LA STAMPA IN CLASSE,**

eccola ancora
Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

**"La Stampa in classe"**
è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle ***scuole medie inferiori.***

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

Attenzione al tagliando di adesione:
**dal 12 ottobre su LA STAMPA.**

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51



GIOVEDÌ **tutto**libri

I supplementi de LA STAMPA
*Una settimana ricca di tutto.*



DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**
***L'utopia capovolta***
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**
***Verso la Seconda Repubblica***
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**
***Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi***
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

**Giovanni Arpino**
***Il primo quarto di luna e altre storie***
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

***Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).***

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del [redacted] sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato ai volumi della collana «Documenti e testimonianze», destinati ad abbonati e non, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Costanzo anticipa alcune novità di Canale 5: il mezzogiorno a Giampiero Ingrassia

# De Filippi: «Missione impossibile»

## *Un talk-show per sostituire «Stranamore»*

**ROMA.** Maria De Filippi è da luglio al lavoro, «rinunciando in buona parte al suo riposo e alle vacanze» per anticipare il nuovo programma, «Missione impossibile», che il direttore di Canale 5 Maurizio Costanzo definisce «un talk show un po' diverso». Costanzo ha spiegato che il programma prenderà il posto di «Stranamore». La trasmissione di Castagna doveva ripartire il 27 settembre, ma «comunque in palinsesto per la seconda parte della stagione, perché sono sicu- e mi auguro che Alberto si riprenderà presto».

Costanzo afferma di fare affidamento, per l'autunno, su alcuni «pilastri» della rete, da «Striscia» alla qualità del Tg5, che organizzerà anche il sabato pomeriggio un settimanale di notizie e approfondimento. Si punta evidentemente su un lavoro legato alla cronaca: «La tv mi piace così - aggiunge Costanzo - e sul fatto che funzioni vengono conferme anche dal di "Doppio lustro"». Ma, «pilastri» a parte, Costanzo sta pensando alla tv della prossima stagione anche mentre è in vacanza ad Ansedonia: «Le novità verranno inevitabilmente dalla constatazione che gli ascolti del prime ti- si equivalgono tra tutte le reti e quindi, a fare la differenza, sarà

Maria De Filippi

probabilmente soltanto l'evento. Evento di sport o di cronaca, anche un film unico ed eccezionale. Non si tratta - aggiunge - di realtà solo italiana, ma si registra in tutta Europa: non ci sono più trasmissioni ai piccoli elevati. I palinsesti si assomigliano del resto tutti e, salvo una diversa disponibilità di mezzi, le nostre sette reti nazionali sono molto simili».

E conclude: «Faccio tanti auguri alla Carrà perché la sua trasmissione faccia schizzare gli ascolti e, da parte mia, ripongo molte speranze in quella di Paolo Bonolis che si intitolerà "Darwin", ma dal discorso fatto prima si suppone che per ottenere vette Auditel si debba qualcosa di speciale e che le raggiungerà chi avrà intelligenza e fantasia per re eventi».

Oggi ad aiutare in questo c'è, per Costanzo, l'imprevedibilità della cronaca e la voglia di cambiare le cose, «un tempo ostacolata e temuta, oggi ricercata, se anche i pubblicitari sono pronti ad adeguarsi all'idea dell'imprevedibile, sganciandosi po' dal valore dei personaggi».

I personaggi comunque restano importanti, Rai e Mediaset li disputano. Ultima è Serena Dandini che passa a Italia 1, dove condurrebbe programma comici in prima serata, nel tardo autunno. Costanzo, per quel che riguarda Canale 5, affiderà il programma mezzogiorno a Giampiero Ingrassia, mentre Fiorello dovrà vedersela con lo spazio pre-serale.

Infine, un ai recenti problemi «Striscia» col Garante con la privacy in merito al caso dell'onorevole Frattini. Costanzo dice di aver sostenuto anche con il garante Rodotà che, a suo parere, «un pubblico, nel momento in cui si trova messo davanti a un microfono, dovrebbe supporre che non è in condizione di normalità». (s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

# Ascesa e declino di un boss

1983, Canale 5 alle 23; dur. 170'

Brian De Palma dirige per la prima volta Al Pacino e firma il remake del capolavoro omonimo di Howard Hawks (che risale al 1932). Un film feroce, accenti grandguignoleschi, che non solo azione e sparatorie, ma anche parabola sul Fato, sul potere, sulla morte. La sceneggiatura di Oliver Stone rievoca, a tratti, l'atmosfera «classica» della tragedia greca. cast una Michelle Pfeiffer agli esordi e una semisconosciuta Mary Elizabeth Mastrantonio (che interpreta la sorella del protagonista). Ascesa e declino di Tony Montana, profugo cubano che, prima dell'autodistruzione, diventa il re del narcotraffico in Florida.

**IL SILENZIO È**

1947, Rete 4 16.00; dur. 100'

Uno capolavori del cinema francese scritto e diretto dal maestro René Clair, che omaggia la Parigi fin de siècle. Tra gli interpreti, un Maurice Chevalier in forma smagliante. Un regista, raffinato libertino, si innamora della donna amata dal suo giovane assistente, ma lei non vuol sapere e lui decide di rinunciare a beneficio ragazzo.

**BIONDA E**

1996, Italia 1 alle 20.45; dur. 90'

Un commedia brillante colorata di giallo con colpi di scena a go-go e finale a sorpresa. Tra i protagonisti Jennie Garth (reginetta di «Beverly Hills 90210») e Tim Matheson. La moglie è gravemente ammalata e lui passa il suo tempo libero con una giovane studentessa, za considerare il fatto che la ma consorte potrebbe guarire miracolosamente. Infatti, è quello che succede.

**IN**

1987, Raiuno 20.50; dur. 102'

Alan Rudolph riesce a trarre qualche elemento originale da soggetto plurisfruttato. In Paradiso, Mike [Timothy Hutton] si invaghisce di un'affascinante fanciulla (Kelly McGillis, l'affascinante istruttrice di volo amata da Tom Cruise «Top Gun»). I due, per coronare il loro sogno d'amore, saranno costretti a reincarnarsi con il rischio di non incontrarsi più. Il lieto fine è stato imposto dalla produzione.

**QUANDO PI**

1995, Rete 4 alle 20.35; dur. 93'

Il titolo sottolinea la passione del protagonista (Enzo Iacchetti) per il gioco d'azzardo. Alfredo passa la maggior parte del suo tempo nei Casinò. Perde sempre, la sfortuna lo perseguita. E quando fa il colpaccio, una ladruncola gli soffia tutto il malloppo. Dirige (con esperienza, ma senza troppa inventiva) Bruno Gaburro, specialista della commedia all'italiana.

Watt Radio
Juventus in DIRETTA !!!
Tutte le partite in casa e fuori casa della
Vieni ad informarti sugli abbonamenti
AD AGOSTO
A BEINASCO: - A TORINO:

## ANTENNA

**Il circo**

Il circo russo al Festival di Montecarlo (*Circo - Montecarlo '92*, Raitre, alle 20,45), il sindaco di Roma Francesco Rutelli parla del restauro della statua del Marco Aurelio e del Giubileo (*In viaggio con Sereno Variabile*, Raidue, alle 18,40). Alessandro Cecchi Paone illustra i più grandi vegetali esistenti al mondo (*I viaggi della macchina del tempo*, Rete4, alle 14). Federico Fazzuoli visita El Jem, in Tunisia, che fu un florido snodo commerciale per gli antichi romani (*Notti mediterranee*, Raiuno, 22,45). Gianni Minà intervista il cantante algerino Cheb Khaled (*Storie*, Raidue, 23,20).

**BISCARDI**

Sembra che per la prossima stagione Aldo Biscardi pretenda sempre più spazio nella preparazione dei programmi sportivi di Tmc. La redazione però, sarebbe contraria a mescolare *Il Processo* con altre trasmissioni di sport.

«La tv non è la verità. E' un punto di vista. Che deve cercare di essere sempre interessante» (Gregorio Paolini).

**STAR**

Secondo il mensile «Studi cattolici», vicino all'Opus Dei, *Star Trek* aiuta a riflettere sull'esistenza di Dio, sull'esistenza umana e sul suo significato. «Gli americani non lo sanno, ma il tema della religiosità fa spesso capolino. Di solito in modo discreto, attraverso gli interrogativi di tipo esistenziale che gli uomini dell'astronave Enterprise si pongono durante le loro missioni nello spazio».

Quando gli chiedono che preferisce in cucina Francesco Paolantoni prima si imbarazza un po' (perché di solito tutti storcono la bocca), poi confessa: «Mi piace tutto ciò che è dentro, che è profondo: la lingua, il fegato, il rognone, il cervello, le animelle». I soli cibi che non mangia sono il tartufo («mi dà un po' di nausea») e la frutta candita: «Per il resto, dalle orecchie di porco agli occhi di qualsiasi bestia, mi piace ogni cosa ben cucinata».

**INGRASSIA**

Se dovesse invitare a cena un'attrice Giampiero Ingrassia sceglierebbe senz'altro Jodie Foster. «Delle italiane mi sarebbe piaciuto incontrare Paola Barboni, una pazza furiosa, chissà quante cose mi avrebbe raccontato...».

«Sfilare davanti al pubblico ti dà un senso di onnipotenza, ti senti Dio, non vedi più niente, ci sei solo tu, è un'emozione che non si può capire... Chi l'ha provata sa cosa voglio dire: un attimo di silenzio, poi parte la musica e vai, senti il cuore a mille, i passi leggeri, ti muovi come se fosse un altro a spostare il tuo corpo...» (Ela Weber).

Nell'albergo di Porto Cervo dove ogni anno Afef trascorre le vacanze c'è un bellissimo campo da calcetto: «Adoro questo sport, lo giocavo a scuola. Ero un terzino sinistro. In Sardegna faccio partite sempre con lo stesso gruppo di amici».

Marta Flavi ha deciso di passare le vacanze in città: «Preferisco casa mia e una buona compagnia. Tanto, c'è l'aria condizionata...».

**Giorgio Dell'Arti**

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**6.00 Euronews** [1381]
**6.30 Tg1- Rassegna Stampa - tempo fa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30 e 11.30)
**6.45 Unomattina estate** con P. Saluzzi, M. Maggioni, P. Strabioli. Un programma di U. Broccoli, G. Gennaro, M. Maggioni. Regia di L. Mancini [2686133]
**Tg1 flash** Lis [2616942]
**9.55 La domenica della buona gente** Film (comm., 1953) con L. Loren, R. Salvatori. Regia di A.G. Majano [80534671]
**11.35 Verdemattina estate** con L. Sardella, J. Majello. Regia di L. Carbone [6542132]
**12.25 Che tempo** [5897774]
**12.35 Metlock** Telefilm "Diritti d'autore" A. Griffith, Linda Purl. Regia di . Safioff [7998923]
**13.30 Telegiornale** [57871]
**13.55 Tg1 Economia** Quotidiano d'informazione sull'Azienda Italia [4531958]
**14.05 Totò cerca** a cura di . Governi [1297838]
**14.10 Don Giovannino** Film-tv (comm., 1967) con Totò, G. Paul, A. Lualdi. Regia di D. Danza [3925478]
**15.10 Rai paura del buio?** Telefilm [2989381]
**15.40 Solitalico** da un'idea di P. De Benedetti. Un programma di G. Scancarelli con . Ferracini, . Serio. Regia di R. Valentini. All'interno Cartoni animati [9744749]
**.00 Tg1** [97132]
**18.10 La signora in giallo** TF "Un vaccino pericoloso" [1678687]
**19.00 La signora West** Telefilm "La visita" [395]
**19.30 Che tempo fa** [316]
**20.00 Telegiornale** [69519]
**20.35 Rai sport notizie** [8395132]
**20.40 La zingara** Gioco [6954381]
**20.50 Accadde in Paradiso** Film (comm., 1987) con T. Hutton, K. McGillis. Regia di A. Rudolph [8953316]
**22.40 Tg1** [9429010]
**22.45 Notti mediterranee** a cura di F. Fazzuoli [793958]
**0.10 Tg1 Notte - Agenda** [23-698]
**0.40 Rai Educational** [5495850]
**1.00 Sottovoce** [9199053]
**1.40 Irene Irene** Film (dramm., 1975) [7758121]
**3.20 Tg1 notte** [1162669]
**3.50 Walter Chiari**

### RAIDUE

**7.00 La clinica della foresta nera** Telefilm "Permesso speciale" [9826519]
**7.45 Go cart mattina** Programma per ragazzi. All'interno cartoni animati e telefilm [1944687]
**Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica [7620039]
**9.45 del nemico** Telefilm [9254720]
**11.30 Tg2 Medicina** [8544316]
**11.40 Mateo** [4570045]
**11.45 Tg2 Mattina** [50383309]
**12.00 Ci vediamo in Tv** di e con P. Limiti [712219]
**13.00 Tg2 Giorno** [44671]
**13.30 cart pomeriggio** [86584]
**14.05 Hunter** Telefilm "Patata bollente" [5097956]
**14.55 L'ispettore** Telefilm "Esecutore lastamentario" [5090045]
**15.45 Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm "La minaccia" [2070687]
**16.15 Tg2 flash** [875213]
**16.40 Il Virginiano** Telefilm "Il reduce di Balaclava" [299403]
**17. Tg2 flash** [825381]
**18.10 Meteo** [1450403]
**18.15 Tg2 flash** Lis [1487316]
**.20 Rai Sport Sportsera** [2277590]
**18.40 Sereno variabile** O. Sevillacqua [1733107]
**18.55 Sentinel** Telefilm "Polvere rossa" [201652]
**20.00 Tom Jerry** Cartoni [671]
**20.30 Tg2 20.30** [46710]
**L'ispettore Derrick** Telefilm R. Tappert [9677-6958]
**23.05 Tg2** [6007749]
**23.20 Storie** Ideato e condotto da G. Minà [3236132]
**0.45 Rai sport notizie** [2383-879]
**5 Appuntamento al cinema** [20840053]
**1.00 Telecamere magazine** [1326695]
**1.15 Non lavorare stanca? A** cura di Gabriele la Porta [6833121]
**2.00 Mi ritorni in mente replay** Musicale con Red Ronnie [2710072]
**2.50 Diplomi universitari a distanza** Gestione dei fattori della produzione - Fisica II - Teoria dei sistemi - Qualità dei prodotti e nei processi - Economia - Statistica [17143140]

### TMC

**6.00 Sveglia Tv con Tg3 e TgR** (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00)
**6.15 Tg3** (anche 6.45, 7.15, 7.45, 8.15)
**8.30 Arco trionfo** Film (dr., 1948) con C. Boyer, I. Bergman. Regia di L. Milestone [5742590]
**10.30 Educational** Tempo a cura di S. Lai [4936]
**11.00 Rai Educational Taina:** domande fine millennio [52823]
**12.00 Tg3** Notiziario diretto da N. Fava [33039]
**12.05 Rai sport notizie** [94788-52]
**12.10 medico di campagna** Telefilm "Nemici per pelle" [6551836]
**13.00 Educational** Il grillo - Epoca [55567]
**14.00 Tg regionale - Meteo** [92774]
**14.15 Tg3 - Meteo** [5884584]
**14.35 Fermata d'autobus** [936-300]
**15.05 Ma che passa per testa?** [1794457]
**15.30 Rai Sport Pomeriggio sportivo** [32590]
**17.00 Geo magazine** Documentari a cura Flavia Scollica [1152213]
**18.10 Le ve avventure di Superman** Telefilm "Superman disoccupato" [15-90855]
**19.00 Tg3 - Tg regionale** [5720]
**20.00 Friends** Telefilm "Non gridate siamo in clinica - Una sorpresa dalla Cina" [58-403]
**20.45 Circo** Montecarlo [79-5045]
**22.30 Tg3 - Tg regionale** [132]
**23.00 Professione reporter** Film (comm., 1974) con J. Nickolson, M. Schneider, J. Handry. Regia di . Antonioni [3392478]
**1.05 Tg3 La notte** [8956184]
**1.45 orario. Cosa (mal) biate** presenta Vent'anni prima [3101661]
**2.15 Miami vice** Telefilm "Pirati" con D. Johnson, P. M. Thomas "Pirati" [5130-053]
**3.00 Spazio 1999** Telefilm "Kalthon" con M. Landau [2959548]
**3.50 Uomini e no** Film (dramm., 1980) con . Guerritore, I. Monti, F. Bucci. Regia V. Orsini [8638237]
**5.30 Sanremo compilation** Musicale [47636508]

### CANALE 5

**6.00 Tg5 Prima pagina** liziario diretto da E. Mentana - Lettura delle prime pagine dei giornali in edicola oggi - **Oroscopo** - [7736585]
**8.00 Tg5 Mattina** Notiziario diretto da E. Mentana [9661]
**8.30 Vivere bene est** Rubrica di medicina condotta da M. T. Rula [1762720]
**10.40 La pantera rosa** Cartoni animati [4150476]
**11.00 La famiglia Hogan** TF "Gioco d'azzardo" [5213]
**11.30 Settimo cielo** TF "Fuggire non serve" [43306]
**12.30 Due per tre** Telefilm "Un lavoro di squadra" con J. Dorelli, L. Goggi. Regia di M. Mattolini [8836]
**13.00 Tg5 Giorno** Notiziario diretto da E. Mentana [1045]
**13.30 regola d'arte** Attualità con V. Sgarbi [28671]
**13.45 Mr. Bean** Telefilm con R. Atkinson [447958]
**14.15 Le stagioni dell'odio** Film-tv (dramm., 1995) con . Bedelia, . Brown. Regia di D. Greene - 1ª parte [4586364]
**16.15 Il commissario Scali** Telefilm "Controvento" - 1ª parte [309584]
**17.15 Un detective in corsia** Telefilm "Trafico d'organi" D. Van Dyke, S. Baio [9075045]
**18.15 Una bionda per papà** TF "Eterni ragazzi" [65587]
**18.45 Tira e molla estate** con G. Ingrassia [8574381]
**20.00 Tg5 Sera** [38107]
**Doppio lustro** Varietà condotto da G. Gnocchi e T. Solenghi [586720]
**21.00 Calcio: Castle-Juventus** Amichevole [14799]
**23.00 Scarface** Film (dramm., 1983) con A. Pacino, M. Pfeiffer. Regia di B. De Palma - 1ª parte [85403]
**1.00 Tg5 Notte** Notiziario diretto da Enrico Mentana [6120121]
**1.30 Doppio lustro** Varietà (Replica) [6130508]
**2.00 Scarface** Film (dramm., 1983) con A. Pacino, M. Pfeiffer. Regia di B. De Palma - 2ª parte [7916817]
**Tg5** [5140685]
**3.30 Hill street giorno e notte** Telefilm [7911362]
**4.30 I cinque del quinto piano** Telefilm [7997782]
**5. Tg5** [73232427]

### ITALIA 1

**6.10 Il mio amico Ultraman** Telefilm [7853300]
**6.40 Ciao ciao** Cartoni animati [43397213]
**9.25 Mr. Cooper** TF "Classe violenta" [60245478]
**10.00 30 ore per la vita: i mesi dopo** [46300]
**10.20 Due mafiosi contro goldginger** Film (comm., 1965) con F. Franchi, C. Ingrassia [7128294]
**12.20 Studio sport** [2713126]
**12.25 Studio aperto** a cura di P. Liguori [3956045]
**12.50 Studio aperto - Speciale estate** [7665720]
**12.55 Genitori in blue Jeans** Telefilm [990749]
**13.25 Ciao ciao** Programma per ragazzi. All'interno giochi e cartoni animati [290294]
**14.20 Mai dire Banzai** con Gialappa's band [789316]
**15.00 Xena - Principessa guerriera** Telefilm [93381]
**16.00 Bim Bum Bam estate** [25314]
**17.30 Xena - Principessa guerriera** Telefilm [67774]
**Studio aperto** Notiziario a cura di Paolo Liguori [247209]
**18.55 sport** [1997039]
**19.00 Otto un letto** Telefilm "Una 3J" [94-03]
**19.30 Pappa e ciccia** Telefilm "Quando è troppo e troppo - Lasciarsi è difficile" [59294]
**Bugs Bunny** Cartoni animati [6262107]
**20.45 Bionda e pericolosa** Film-tv (thriller, 1996) con J. Garth, T. Matheson. Regia di . Hardy [964854]
**22.35 Moby's** Michele Santoro (Replica) [2030720]
**23.35 P.S.I. Factor** Telefilm [35-51478]
**0.35 Italia 1 sport** [4702411]
**1.10 Gymmy - Il mondo fitness** Replica [5543527]
**1.40 Punto di fuga** Film con J. Carter, F. Atkine. Regia di C. Del Punta [74091237]
**4.00 Highlander** Telefilm "La vendetta della spada" [79-94685]
**5.00 Baywatch nights** Telefilm "Ricatto mortale" . Hasselhoff [7998411]
**6.00 Segni particolari genio** Telefilm "Una grande squadra" [57320430]

### RETE4

**8.00 Piccolo** Telenovela [2623671]
**Zingara** Telenovela con A. Del Boca [3014720]
**8.30 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola oggi [3063300]
**8.50 Guadalupe** Telenovela [9011341]
**9.45 Alen** Telenovela con G. Bermudez [1930923]
**10.45 Febbre d'amore** Soap opera [8466300]
**11.30 Tg4** [8456584]
**11.40 Iva show** con I. Zanicchi (Replica) [7173842]
**12.40 Edera** Telenovela [555-2316]
**13.30 Tg4** [9126]
**14.00 I viaggi macchina del tempo** Documentario [0805]
**14.30 Sentieri estate** Soap opera K. Zimmer [17-74]
**15.00 Savannah** Telefilm [209-23]
**16.00 Il silenzio è d'oro** Film (comm., 1947) con . Chevalier, D. Robin. Regia di R. Clair [847294]
**18.00 Chi c'è c'è al sole** S. Giacobini [62854]
**18.55 Tg4** [3094584]
**19.30 Game boat** Cartoni animati presentati da C. D'Avena, P. Ubaldi. All'interno: I Flintstones. È piccolo, è bionico, è sempre Gadget [4974294]
**20.35 Come quando fuori piove** Film-tv (comm., 1995) con E. Iacchetti, V. Gravina. Regia . Gaburro [4523838]
**22.40 Incubo mortale** Film-tv (giallo, 1995) C. Alt, R. Marquette. Regia di T. Takacs [3252316]
**0.40 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [5428188]
**1.00 L'uomo che e le donne** Film (comm., 1977) con L. Caron, C. Denner. Regia di F. Truffaut [20220904]
**3.10 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [2960021]
**3.30 Valeria e Massimiliano** Telenovela [2636053]
**4.20 Le ali destino** Telenovela con A. Colchero [64888904]

### CANALE 5

**7.00 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [10294]
**7.05 Calcio: Olanda-Corea** Replica [7388766]
**9.00 Telegiornale** Notiziario diretto Antonio Lubrano - **Meteo** [20956]
**9.05 Zap zap tv** Programma per ragazzi condotto da Monica Malavacca e Ric- Santoliquido. All'interno i cartoni animati Kangoo - Pound Puppies - Sam [3841774]
**10.50 Acapulco Bay** Soap opera [9405596]
**11.40 Ironside** Telefilm [2210671]
**12.40 Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [165671]
**12.55 Tmc Sport** [206132]
**13.05 Quincy** Telefilm [303584]
**14.00 Niente può fa- al caso** Film (giallo, 1974) con Candice Bergen, Trevor Howard. Regia Aram Avakian [207132]
**16.00 Tappeto volante unforgettable** con Luciano Rispoli [91923]
**17.00 Notte legge** Film (western, 1959) con . Ryan, Tina Louise. Regia di André De Toth [125584]
**19.00 I ragazzi della prateria** Telefilm [7836]
**Tmc Sport** [28403]
**20.20 Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [6781321]
**Era notte buia e tempestosa** Film (comm., 1985) con A. Benvenuti, A. Cenci. Regia Alessandro Benvenuti [389855]
**Telegiornale** Notiziario diretto Antonio Lubrano [3190101]
**23.10 Aspettando il campionato** Viaggio nei della squadre di serie A [9045316]
**23.45 Omicidi d'elite** Telefilm [4900107]
**0.45 Vieni a stelle** Oroscopo [5206614]
**0.55 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubra-
**1.25 rlie Chan e il pugnale scomparso** Film (giallo, 1936) con Warner Oland, Keye Luke. Regia di H. Bruce Humbstone [75196169]
**3.25 Cnn** [13449614]

### TMC2

**6.00 Risvegli** [48900720]
**9.00 permesso?** [3371132]
**9.30 Coloradio gialło** [92390584]
**È permesso?** [796851]
**13.00 Arrivano i nostri** [797590]
**13.30 1+1+1** [601748]
**14.00 Flash** Telegiornale [454229]
**14.05 A me mi piace** [1335519]
**14.30 Coloradio rosso** [11702618]
**18.20 Expo Lisbona 1998** [7384871]
**18.30 A me mi piace** Replica [861215]
**Un uomo a domicilio** TF [713403]
**19.30 Flash** Telegiornale [614788]
**19.35 Coloradio rosso** [7370838]
**Scandali e stangate** Film (comm., 1984) con R. Heys, G. Gielgud. Regia di R. Cohen [861381]
**Coloradio viola** [625284]
**23.00 Tmc2 Sport - Magazine** [611710]

### TELE +

**7.25 Il più grande bene del mondo** Film (dramm., 1988) [60455836]
**9.00 L'amico Wong** Film [3754213]
**10.25 Amanda** Film [86150497]
**11.50 Due famiglie per Leon** Film [9383774]
**13.35 L'isola degli orsi giganti** Documentario [605855]
**14.30 Zak** Magazine Sport trendy [8336565]
**15.05 Cartoni animati** [4820132]
**16.30 Conflitti del cuore** Film [2993107]
**18.00 La moglie di un uomo ricco** Film Film (thriller, 1956) [816836]
**19.35 Homicide** Telefilm [9456697]
**20.25 The critic** Cartoni animati [956107]
**21.00 George Wallace** Miniserie (dr., 1997) - 1ª parte [654145]
**22.30 Automobilismo** G. P. di Formula 1 d'Ungheria - Presentazione [939233]
**23.05 Twister** Film (dr., 1996) [7918497]

### TELE +

**6.30 Tre colonne in cronaca** Film (dramm., 1990) [4387966]
**8.05 Rolling thunder** Film [6242671]
**9.30 Sognando Manhattan** Film (comm., 1991) con K. Bacon [6416381]
**11.20 Una scelta d'amore** (dr., 1998) con M. Hirren [3853381]
**13.10 Il boss e la matricola** Film (comm., 1990) con M. Brando [9866300]
**14.45 Hope** Film [2252519]
**16.20 The directors** [781738]
**17.20 Hiroshima** Miniserie [32983476]
**20.30 La lupa** Film [187590]
**22.15 Quando eravamo** Film (biogr., 1995) [967768]
**Un secolo di cinema** [5113667]
**1.00 Il fiume** Film (dr., 1996) [6441427]
**2.55 Il profeta** Film (comm., 1967) V. Gassman [1350923]

### MTV

**6.00 Kickstart** [5735512]
**9.00 Shopping club** [79749]
**10.00 Summer hits** [44877519]
**13.00 Mtv on the beach** [28045]
**14.00 European top 20** [22861]
**15.00 Top 5 on the beach** [4519]
**15.30 Summer hits** [29564]
**17.00 The Grind** [4923]
**17.30 Select Mtv** [2412]
**19.00 TgA News & news** [1671]
**19.30 Summer hits** I video più gettonati dell'estate [3382]
**Il Mtv the beach** [2690]
**21.00 Cercasi Vj** [53749]
**22.00 Week in Rock** [9949]
**22.30 Mtv on the beach** [67942]
**23.30 Oddville** [6854]
**24.00 Super rock** [157102]
**Night mix** [15763403]

Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16.00; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 5.
7.45 L'oroscopo; 12.05 Come vanno gli affari; 13.30 Le interviste impossibili; 14.05 Bolmare; 14.13 Radiouno ; 16.05 Radiorarità; 18.30 Ottoemezzo; 16.44 Uomini e camion; 17.30 Tendenze; 17.36 Come vanno gli affari; 19.26 Ascolti, si fa sera; 20.30 Per noi; 20.50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick); 22.50 Bolmare; 23.40 Sognando il giorno; 0.33 La notte misteri; 3.30 Solomusica.
**RADIODUE** Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30.
6.00 Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessioni del mattino; 8.50 "Il mercante fiori" originale radiofonico; 9.08 Mattina d'estate; 11.54 Mezzogiorno con L. Carboni; 12.56 Quizas; 14.02 Hit-parade; 15.02 Fusi orari; 16.02 Liberi tutti; 20.00 Soci de spiaggia in diretta dal Bandiera gialla; 23.00 Suoni e ultrasuoni: Audiozone; 1.00 Stereonotte; 3.00 Solomusica; 5.00 Prima giorno.
**RADIOTRE** Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 6.45 Antaprima; 7.30 Prima pagina; 10.15 Terza pagina; 10.30 Mattinotre; 11.00 Nel mare del fantastico; 11.15 Mattinotre; 12.30 Opera senza confini; 13.30 "Nel mari del sud" Stevenson; 13.54 Lampi d'estate; 19.01 Hollywood party a cura S. Toso; 19.45 Affetti musicali; 20.00 Radiotre suite Festival; 20.30 Rossini Opera Festival "La cenerentola" opera in due atti di J. Ferretti. Musiche G. Rossini; 24.00 Musica classica.

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate il Numero Show-View (stampato vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato sistema ShowView) e sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-RateA-008; Svizzera-016.

Per mantenervi in forma fate una bella corsa. Al televisore.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
C'è tutto di più.

CONCESSIONARIA
DAEWOO
P.R.E.A. CORSO TRIESTE, 128
MONCALIERI (TO) - TEL. 011 - 664.56.52

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 10 Agosto 1998 TORINO SETTEMBRE CRONACA 22

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

CONCESSIONARIA
DAEWOO
P.R.E.A. CORSO TRIESTE, 128
MONCALIERI (TO) - TEL. 011 - 664.56.52

Solo 4 segnalati: proteste e interrogazioni in Consiglio comunale

# Quei 70 ristoranti dimenticati

## *L'agenzia del turismo li cancella dal centro*

Soltanto quattro ristoranti aperti in agosto in tutto il centro. Statistica un po' pessimistica anche per un mese travolto dagli effetti di «serranda selvaggia». Eppure quel poker di nomi spicca, da qualche settimana, su un foglio realizzato dall'azienda di promozione turistica gestita dal Comune nell'intento di rendere un servizio ai visitatori in arrivo sotto la Mole. Paginetta di notizie che viene distribuita gratuitamente ai turisti dal bancone dell'agenzia di piazza Castello anche se la stessa copia si può trovare anche negli altri due punti di Caselle e Porta Nuova. «Elenco utile» scaturito da una scelta arbitraria che in qualche modo penalizza un'altra settantina di esercizi commerciali: stessa vetrina nel salotto torinese, stessa decisione di lavorare durante l'estate.

Un'élite che sembra il frutto di un'informazione pubblicitaria, individuata con criterio ignoto, ma dall'esito tutt'altro che oscuro: quello di fare inviperire tutti gli altri ristoratori che, attraverso la loro associazione di categoria, l'Epat, presto scriveranno il loro sdegno all'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri: «E' una cosa inaudita - protesta il presidente Franco Bergamino - quell'elenco l'ha realizzato una struttura che è una costola del Comune e ha tutte le caratteristiche di un'inserzione a pagamento». Sopra quel foglio, infatti, sta scritto a chiare lettere: «Durante il mese di agosto i principali locali del centro che resteranno aperti sono:» e via con quei quattro nomi di ristoranti che di storico hanno poco o nulla e di cui uno si trova addirittura in collina».

Il direttore dell'agenzia Turismo Torino, Ermanno Marocco non vede proprio come si possa gridare allo scandalo: «Va bene, avremo pure fatto un errore, ma non c'è nulla di losco in tutto ciò: abbiamo operato una scelta telefonando qua e là per sapere se i ristoranti erano o no aperti...». Sì, ma in centro (non coinvolgendo la collina, come ha fatto l'agenzia includendo «La Beccaccia» che è in strada del Colle) la scelta sarebbe stata molto più ampia, sono infatti 75 i ristoranti aperti in questi giorni. Quale criterio è stato adottato? «Nessun criterio. Sappiamo benissimo che consegnare ai turisti un lungo elenco è come non dare nulla. E allora abbiamo operato noi una cernita, che fra l'altro cambia ogni quindici giorni». Spiegazioni che spiegano poco. E non svelano per quale motivo il locale «Al Primo Piano» di via Po debba essere segnalato come «uno dei principali aperti in centro», mentre il non proprio periferico Caval d'Brons debba essere completamente ignorato. Ma tant'è. E mentre sull'argomento - nonostante il direttore Marocco continui a pensare che si tratta un errore trascurabile - cominciano a fioccare le interpellanze comunali (Paolo Chiavarino del cdu ne ha consegnata una venerdì scorso per chiedere sulla base di quali criteri è stata operata la scelta) del fatto è stato pure informato l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri, in vacanza a Gressoney: «Non nulla questo elenco - ha dichiarato ieri - ma di una cosa sono certo: senz'altro è frutto di una semplice ingenuità». Ingenuità che, oltre ad aver comportato un certo danno economico per i ristoratori della nostra città (i turisti stranieri quest'anno sono raddoppiati con circa 5600 arrivi settimanali), ha pure fornito ai visitatori un'immagine distorta di Torino: metropoli che candida ad ospitare le Olimpiadi del 2004, che - a quanto sostiene proprio delle voci ufficiali del Comune - conta soltanto quattro ristoranti aperti nel periodo delle grandi vacanze. Ben modesta possibilità di scelta che, nei giorni attorno a Ferragosto si restringe ulteriormente: sul foglietto, infatti, sta scritto che il «Porto di Savona» (uno dei quattro «eletti») è aperto soltanto fino al 14 agosto. Restano così possibilità, di cui una, ricordiamolo, accessibile soltanto a chi disponga di un'auto e di un portafoglio che sopporti la spesa di un taxi.

**Emanuela Minucci**

### STRISCE BLU

## *Da oggi la sosta è gratuita*

Anche la sosta a pagamento va in vacanza. Prendete nota: da oggi al 22 agosto è sospesa sulle «strisce blu». Ma attenzione, coloro che hanno acquistato gli abbonamenti il 1° luglio (con durata fino al 31 agosto) non saranno per questo penalizzati: si vedranno infatti slittare la scadenza del contratto a fine settembre. Inoltre, il Comune avverte che nella settimana fra il 24 e il 31 agosto potranno essere utilizzati per la sosta gli abbonamenti settimanali e fascia oraria da 17 mila lire. Gli uffici Atm Parcheggi di via Chisone 12/a e via Don Minzoni 2 resteranno chiusi fino al 22 del mese, mentre in via Berthollet 17/a si riapre il 29. Sempre per il periodo estivo, il parcheggio di auto elettriche di piazza Vittorio Veneto resterà chiuso fino al 30 agosto per manutenzione. E sempre per lavori di manutenzione, da oggi chiuderà per una settimana il sottopasso di corso Bramante.

### NOTTE DI SAN LORENZO

## Piazze al buio per ammirare le stelle cadenti

Torino stasera spegnerà le luci per consentire a chi è rimasto in città di godersi almeno lo spettacolo delle stelle cadenti. Lo ha deciso ieri l'assessore Gianni Vernetti. Stasera dunque, in piazza Castello, piazza San Carlo e nel piazzale del Lingotto verranno spenti tutti i lampioni per due ore: dalle 22 alle 24. Ma le piazze torinesi non rappresentano l'unico osservatorio privilegiato. Sempre stasera, infatti, alle 22 a Pino Torinese, piazzale Miglioretti (di fianco alla piscina Moby Dick), «Serata delle Stelle» in collaborazione con l'osservatorio di Pino. Spettacolo che prevede anche la proiezione dello speciale «Dietro le quinte» del film «Armageddon». Ingresso libero. Ad Alpette, invece, serata di contemplazione delle stelle cadenti non stasera, ma mercoledì alle 21. L'evento è organizzato dall'Osservatorio astronomico. Obbligatoria la prenotazione al numero 0124/809.122

### LUNGOPO'

## Pranzo ai Murazzi, non tutti può

Qualche bella notizia, per i torinesi rimasti in città, c'è: proprio in questi giorni ai Murazzi si sta completando l'allestimento per i primi ristoranti che saranno aperti fin dal mattino. «Era una condizione per concedere loro la licenza - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri -, in questo modo abbiamo reso più vivibile una zona che durante l'estate rappresenta una grande risorsa».

L'incidente all'alba in corso Massimo d'Azeglio forse causa dell'elevata velocità

# Si schianta in moto al ritorno dal lavoro

## *In sella a una potente Ducati prestatagli da un amico*

La stanchezza di una notte di lavoro, forse una distrazione fatale. Poi lo schianto mentre tornava a casa in sella alla moto dell'amico. L'incidente è costato la vita ad un giovane cuoco, Alessandro Chessa, 23 anni, corso Corsica 7/51. E' morto sul colpo in Massimo d'Azeglio, all'altezza del civico 88, poco dopo aver imboccato il tratto strada che costeggia in superficie il sottopasso. Correva in direzione corso Unità d'Italia sulla Ducati 600 che l'amico gli aveva lasciato in prova per qualche giorno in cambio di uno scooter.

L'incidente mortale poco prima delle 7, nella città deserta di un fine settimana d'agosto. Secondo l'ipotesi più probabile pare che il giovane, immettendosi dal viale centrale di corso Massimo d'Azeglio sul controviale del sottopasso, abbia toccato con una ruota il marciapiede. E la velocità ha trasformato quel leggero urto in una micidiale catapulta. La moto si è impennata. Il ragazzo è stato sbalzato dalla sella e proiettato quasi un centinaio di metri oltre, contro un cassonetto dell'immondizia. Un impatto talmente violento che il bidone in plastica è stato spostato ad una ventina di metri distanza. Nonostante la protezione di un robusto casco, Alessandro Chessa è morto sul colpo. Per stabilire la causa certa del decesso (rottura della colonna vertebrale all'altezza del collo e/o emorragie interne) ci vorrà l'autopsia.

### Era figlio unico e faceva il cuoco in un locale ai Murazzi

Alessandro Chessa aveva una grande passione per le moto

«Aveva lavorato tutta la notte, fino alle 4 del mattino. Faceva il cuoco in un locale dei Murazzi» racconta disperato Massimo Colella, l'amico che gli aveva prestato la Ducati. I vigili urbani hanno svegliato alle 8 suonando alla porta di casa. Ha aperto la mamma: «Suo figlio ha una moto? Si prepari signora, dobbiamo darle una brutta notizia, ha avuto un incidente». La signora ha avuto un sussulto: «Ma come? Non è possibile, mio figlio è in casa, sta dormendo». Quel corpo rimasto senza vita sull'asfalto, infatti, non aveva documenti né. L'unico nome era quello dell'intestatario della moto. Massimo si è vestito, poi è stato accompagnato sul luogo dell'incidente. Ha sperato sino all'ultimo che la sua Ducati fosse stata rubata, che sopra non si fosse Alessandro. Invece, l'ingrato compito di indentificarlo è toccato proprio a lui. I genitori sono stati rintracciati soltanto tre ore più tardi. Un dramma nel dramma: il papà Vittorio, dopo un periodo di grave malattia è bloccato da qualche tempo su una sedia a rotelle. La sua è la disperazione di un padre che perde il suo unico figlio.

«Alessandro era un ragazzo tranquillo - raccontano gli amici - senza grilli per la testa. La fidanzata era partita due giorni fa per le vacanze e lui era rimasto qui, a lavorare sodo. Faceva il cuoco da quando era tornato dal servizio civile, come obiettore di coscienza. L'unica passione erano le moto. Sì, gli piacevano, ma non era il tipo da commettere imprudenze».

Stanchezza dunque, forse un colpo di sonno. O probabilmente la voglia di provare la tenuta di strada in un punto che molti centauri affrontano come una «chicane».

**Giacomo Bramardo**

BOLLETTINO

*Lunedì 10 Agosto*

Passeggeri e valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti deboli variabili.

**CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 32,4 |
| MINIMA | 21,2 |
| UMIDITÀ (ore 14) | 43% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | — |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 27,4 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 70,1 |

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

**CASELLE**

| | |
|---|---|
| MASSIMA 33,7 | MINIMA 18,6 |
| PRESSIONE (ore 20) | 1017 hPa |

**RECORD** dei mesi ultimi 50 anni

| | |
|---|---|
| MASSIMA 39,0 | 9 agosto 1954 |
| MINIMA 6,8 | 30 agosto 1986 |

**FA**

| | |
|---|---|
| MASSIMA 28,6 | MINIMA 19,8 |

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 24 minuti, tramonta alle ore 20 e 44 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 22 e 14 minuti, cala domani alle ore 10 e 14 minuti.

Luna piena 8 agosto ore 4
Ultimo quarto 14 agosto ore
Luna nuova 22 agosto ore 4
Primo quarto 30 agosto ore 7

completamente invisibile perché a Sud Sole

**VENERE:** osservabile per poco tempo al mattino in direzione Ovest-Est

**MARTE:** visibile al mattino tra le prime luci dell'alba ad Ovest di Venere

621 milioni di km dalla Terra che si avvicina

confine costellazioni del Pesci, Ariete e Balena

ore Mercurio è alla minima distanza dalla Terra: 89,7 milioni km. Visibili le stelle cadenti «lacrime di S. Lorenzo».

# Specchio dei tempi

**«Urge nuova regolamentazione per allargare i buoni taxi ai disabili» «Passeggiata col sindaco in queste belle serate d'estate» - «Un treno, al mattino, per rientrare da Alassio» - «La risposta dopo otto ore»**

Il Co.p.A.T. (Comitato per l'Accessibilità dei Trasporti) scrive:

«Desideriamo rispondere alla lettrice che ha richiesto i buoni taxi e le sono stati negati. Il servizio taxi è stato istituito nel 1979, con delibera, destinato alle persone non deambulanti. Le delibere successive atte a conservare questo servizio, e controllarlo, l'ultima è del luglio 1997, da noi sottoscritta, esige che a usufruire di questo servizio siano i totalmente impediti a salire pubblici. La Commissione medica si è attenuta a queste delibere, pertanto nulla si può imputare alla Commissione. Nella grave situazione della lettrice non hanno riscontrato la mancanza, o paresi delle gambe. Il 100% di invalidità non dà diritto al trasporto richiesto. Sappia la lettrice che ci sono disabili motori (poliomielitici) cui non è stata riconosciuta tale invalidità, e conseguenza non hanno l'ingombro di accompagnamento. Se alla lettrice questo assegno è stato lo usi per questo trasporto, fino a quando le non cambino. Il nostro Comitato lavora in questo Chiediamo da tempo che venga richiesta la denuncia del reddito ai disabili motori che usufruiscono dei buoni taxi. Solo con una regolamentazione potrà allargare il servizio ad altre categorie».

Anna Maria Berruti Accatino

Un lettore ci scrive:

«Mi piacerebbe tanto invitare il sindaco di Torino a fare una passeggiata ma, in una di queste belle serate d'estate.

«Lo porterei nei pressi di Ponte Balbis dove, proprio di fronte alla recinzione del parcheggio che non si farà, cresce spontanea e in gran quantità dell'erbaccia che raggiunge i due metri di altezza e che nessuno si è mai sognato di tagliare.

«Proseguirei sul viale Marinai d'Italia, proprio nei pressi della sede de *La Stampa*, dove giardini incolti e immondizia di ogni genere fan bella mostra. Arrivati alla Fontana Luminosa, restaurata e a mezzo servizio, di fronte praterie incolte dove dovrebbero giocare i bambini, porterei il Sindaco a vedere "il roseto", dove le regine dei fiori combattono e perdono una strenua lotta piante rampicanti ed erbacce varie.

«Concluderei la visita al "giardino roccioso", un tempo vanto del Valentino ed campionario di erbe di ogni tipo e dimensione che invade aiuole e vialetti, perché è questo punto il nostro Primo Cittadino potrebbe violaceo per quanto visto.

«Io mi sento di rincuorarlo: anch'io posseggo un piccolo giardino e so cosa vuol dire combattere contro la gramigna; per fortuna nel mio giardino vengono turisti, né italiani né stranieri, né ci vanno a spasso i cittadini che pagano le tasse e che devono essere testimoni di tanta trascuratezza. Ma dove sono i giardinieri? Dove sono gli amministratori che ad ogni piè sospinto sottolineano le potenzialità turistiche di Torino?».

Franco Brusa

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo pensionati che col treno vanno in Riviera di Ponente per trascorrere ogni tanto qualche settimana ad Alassio per salute. La questione è che abbiamo dei bagagli, quindi per niente facile cambiare treno a Savona. In mattinata non esiste un treno che da Alassio va a Torino diretto, ma solo nel pomeriggio, il primo treno che fa questo servizio è quello (da Alassio) delle 16,43. Per venire a Torino ci impiega tre ore e mezzo, non è troppo? Prima c'era il treno delle 15,27, ora fa servizio solo il sabato e la domenica. Non sarebbe possibile ripristinare questo treno nei giorni feriali, che tra l'altro era sempre pieno, e metterne anche uno diretto a Torino al mattino per quelli che devono lasciare le pensioni e gli appartamenti per mezzogiorno?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ieri un ignoto è entrato in Europa rubandomi il cellulare. Siccome io credevo già di esserci, ho telefonato al 119, numero che dovrebbe essere al servizio dei clienti, per bloccare il telefonino e salvaguardare la mia bolletta. Era mezzanotte e tre quarti. Alle due ero ancora alla cornetta, invitato dalla suadente voce registrata a rimanere in linea che l'operatore si sarebbe liberato appena possibile. Rintronato dal "Partirooooo" Bocelli che intervalla- il comunicato, alla fine andato a dormire. riprovato alle 4, alle 5, alle 6. Alle 9,10, in perfetto orario d'ufficio, mi hanno finalmente risposto.

«Sarebbe più logico indicare con chiarezza che bisogna chiamare per ottenere risposta. Si eviterebbero tante arrabbiature e perdite di tempo agli utenti».

Segue la firma

I primi sospetti in aula mentre discuteva una causa di separazione. Aperta un'inchiesta

# Falso avvocato con venti clienti

## *Chiuso lo studio, è scomparso*

In Procura raccontano che quel giorno il presidente, davanti al quale si discuteva una [illegible] separazione, rimase un po' perplesso nel sentire gli interventi di quel non più giovane avvocato. Prima un piccolo [illegible] nel citare un articolo del codice, poi qualche incertezza nel richiamare la giurisprudenza in materia. Forse un po' di stanchezza, può accadere a tutti. Ma poi il giudice confidò i suoi dubbi al pm: «Cose strane, per me quello è tutto esaurito o è un falso avvocato».

Ora l'accusa dice che Antonino T., 54 anni, studio al primo piano di una traversa tra via Vespucci e via Cabolo, sarebbe un «falso avvocato, non iscritto a nessun Ordine». E le persone da lui raggirate, dunque truffate, sarebbero parecchie. Una ventina quelle accertate, delle quali si sono trovati gli atti nell'ultimo ufficio del falso avvocato. Lui, che deve ancora essere sentito dal magistrato, ha già detto: «Potrò chiarire tutto». Ma nel frattempo è scomparso.

Una storia incredibile, che comincia quattro mesi fa. Il fascicolo sul «falso avvocato», una cinquantina di pagine che raccolgono tutte le indagini fatte dalla polizia, è ora sul tavolo del dottor Pellicano, il magistrato che sta coordinando l'inchiesta con grande perizia, e che si mostra prudente. Prima di andare in ferie ha confermato l'indagine, ma ha aggiunto poche parole: «Stiamo ultimando gli accertamenti, dobbiamo sentire le persone che si erano rivolte al [illegible] studio». Dal canto suo, come già detto, Antonino T. sminuisce i fatti e ha fatto sapere che «chiarirà la sua posizione». Secondo l'accusa il suo nome non compare in nessun Ordine: non poteva esercitare.

L'ultimo ufficio del presunto falso avvocato è al primo piano di una elegante palazzina nel cuore della Crocetta. Sulla porta c'è una targhetta «Studio legale» con i giorni in cui si ricevono i clienti. Lo studio è chiuso da tre settimane. Da quando gli agenti di polizia hanno bussato alla porta. E nessuno sa [illegible] perché. I vicini dicono: «C'era un continuo viavai, anche di gente di colore».

Qualcuno aggiunge che lui, «l'avvocato, era di poche parole, buon giorno o buona sera, ma non dava confidenza a nessuno». All'angolo della strada, pochi metri dal palazzo dove si trova lo studio legale, c'è un elegante bar: «L'avvocato telefonava per ordinare un caffè, più spesso veniva qui, con i clienti, soprattutto di pomeriggio e offriva loro da bere».

Una ventina le pratiche trovate e sequestrate nel suo studio dagli agenti di polizia. Tutte pratiche relative a cause civili: separazioni, divorzi, divisioni di beni, affidamenti di bambini, suddivisione di eredità, diverbi [illegible] vicini, ricorsi a questo o a quell'ufficio.

Ora gli inquirenti stanno interrogando e verbalizzando quei clienti. Molti hanno confidato: «Era sempre tanto cortese, stava a sentirti anche per ore. Ma poi passava il tempo e nulla accadeva. Lui diceva che la giustizia è lenta, che occorreva tempo, tanto tempo. E chiedeva soldi, sempre soldi».

Poi quegli errori in aula, in una causa di separazione, forse l'unica udienza alla quale avrebbe partecipato con la toga in spalla. Una serie di incertezze ed imperfezioni nel richiamare articoli del codice avrebbero fatto nascere i primi sospetti. E accanto, le molte pratiche iniziate, avviate, delle quali non si vedeva mai la fine.

I primi sospetti. Un'indagine molto delicata, svolta nella più assoluta riservatezza. Una serie di controlli. Il nome sconosciuto a tutti gli Ordini nazionali degli avvocati. Elemento questo che ha fatto scattare l'inchiesta del magistrato e della polizia. A settembre Antonino T. sarà interrogato dal magistrato, il dottor Pellicano. Quel giorno, assistito da un avvocato, dovrà difendersi. E potrà raccontare la sua verità.

**Ezio Mascarino**

ROMANO

## *Bloccati durante un furto*

Hanno colpito in pieno giorno, sotto gli occhi degli automobilisti di passaggio. Quattro nomadi, tra cui due donne, [illegible] arrivati da bordo [illegible] una Fiat Uno: si sono fermati in una piazzola che costeggia la statale 29, a Santena, e hanno scavalcato il muro di recinzione di un'azienda che produce gelati. Hanno forzato una porta, rovistato negli uffici, e si [illegible] impossessati di un computer portatile Ibm del valore di circa 5 milioni. Ma un automobilista ha assistito alla [illegible] e ha subito avvisato i carabinieri. I militari li hanno sorpresi e bloccati mentre cercavano di fuggire. In manette sono finiti: Ruzika Nenadoska, [illegible] anni, e Loba Dordevic, di 21 anni, e il coetaneo Stefano Dordevic, e un minore, J. D., di 17 anni. Tutti e quattro i nomadi arrestati [illegible] domiciliati nel campo di strada dell'Aeroporto.

E' stato un magistrato ad accorgersi che quell'avvocato era molto [illegible]

## IN BREVE

### Ecco quelle [illegible] oggi

Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 45; corso Brianza 22. Serali (19,30-22,30): via Sanremo 37; corso Sempione 112; c[illegible] Francia 1/bis. Di notte (19,30-9): via Nizza 65, piazza Massaua 1. Aperta 24 ore: a Venaria Reale, via Leonardo da Vinci [illegible] (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

**COLLOCAMENTO**

### Le chiamate pubbliche al cinema Massaua

Richiesta di due ausiliari per servizi sociosanitari alla chiamata [illegible] programma domani al cinema Massaua. Richieste a tempo determinato: un ausiliario, quattro centralinisti, due coadiutori amm. con conoscenza dattilo, due esecutori Adest, Sei infermieri professionali.

### Riservato a 490 allievi marescialli

E' stato pubblicato sulla quarta serie speciale della Gazzetta Ufficiale, il 21 luglio, il bando per il concorso [illegible] arruolamento riservato a 490 allievi marescialli, tra i 18 e i 26 anni (28 per chi abbia già prestato [illegible] servizio militare) per il ruolo di ispettori dell'Arma dei Carabinieri. I moduli sono a disposizione in tutti i Comandi delle Stazioni Carabinieri. Informazioni al Centro nazionale Selezione e Reclutamento (tel. 06/80.98.39.00 -335.66.900).

### Stroncato in casa da [illegible] overdose

Lo hanno trovato sabato pomeriggio senza vita, stroncato da una dose eccessiva di droga che si era appena iniettato, nel soggiorno di casa ad Ozegna, in corso Principe Tommaso al numero 18. La vittima si chiamava Fulvio Scavarda, aveva 31 anni ed era sposato con Carmen Simeone, 24 anni. A scoprire il corpo sono stati i familiari. Non si esclude nemmeno l'ipotesi del suicidio.

**[illegible] DI S[illegible]**

### Trenta milioni per un laureato

L'Istituto Nazionale di riposo e cura per anziani ha bandito una borsa di studio annuale dell'importo [illegible] 30 milioni lordi per un laureato [illegible] un dottore [illegible] Ingegneria elettronica, meccanica, fisica o scienze dell'informazione da usufruire presso il centro di Bioingegneria di Torino. La scadenza del bando è il 27 agosto 98. Per informazioni telefonare al numero 3910021.

Marito e moglie appartengono a due tribù rivali che «a Torino hanno siglato la pace»

# Nigeriani sposi in chiesa tra canti e balli

## *La cerimonia a San Salvario, dove abitano i due giovani*

Lei in abito bianco, lungo, coroncina di perle e strass per fermare il velo, strascico di cinque metri. Lui in un classico tight nero, cravatta champagne, capelli cortissimi sui lati. Dieci damigelle, cinque bambine e cinque adolescenti, e centoventi invitati.

Fred Iluobe e Blessing Onumunu si sono sposati, ieri mattina a San Salvario, nella parrocchia di San Pietro e Paolo. Sono i primi nigeriani ad andare a nozze, con rito cattolico, a Torino. Regista della cerimonia, don Piero Gallo, parroco soddisfatto e felice, ma anche impegnato a conciliare i [illegible] tis più intensi della liturgia con un'irrefrenabile esplosione di musica, canti e persino balli. Mentre la cerimonia si svolgeva, don Gallo, che è missionario, si è lasciato sempre più coinvolgere dal clima di festa. Ad officiare aveva lasciato un collega tedesco, don Hans, che alla fine dello sposalizio è corso in sacrestia e ne è uscito con una Canon per immortalare scene e colori: «Nei gesti di questa gente si avverte la vita, la gioia che viene da dentro».

Il matrimonio fra Fred e Blessing, lui in Italia dal '93 e lei fin dal 1990, entrambi oggi sulla trentina, era ricco di significati. Anche per i nigeriani, come ha spiegato l'«abohdikisuma» (cioè il principe) Cristopher Achom Chido: «Fred è un Icham, Blessing è una Ibo. Sono due tribù che in Nigeria non hanno molti contatti, e in passato fra loro [illegible] stati anche momenti di accesa rivalità. Qui, a San Salvario, abbiamo fatto la pace».

Fred Iluobe e Blessing Onumunu durante la cerimonia accanto a don Piero Gallo

Al matrimonio erano presenti oltre cento africani. Eleganti le donne negli abiti della festa, ognuna [illegible] un vistoso copricapo. Rigidamente divisi per sesso in chiesa (gli uomini sul lato destro, le donne a sinistra), i nigeriani hanno cominciato con canti tenui, quasi melanconici, per poi arrivare all'esplosione della felicità nella fase centrale della Messa, subito dopo le frasi di rito che Fred e Blessing hanno pronunciato in inglese, fra applausi scroscianti. Poi l'incalzare dei canti, sempre ritmati con il battito delle mani, in uno splendido gioco di cori e di voci.

Cerimonia sì, ma anche spettacolo raro. Nessuno degli italiani, presenti nei banchi in fondo alla chiesa, ha voluto abbandonare anzitempo questa Messa così particolare. E così, sul sagrato, non sono poi mancati volti bianchi a battere le [illegible] ed a lanciare coriandoli, come vuole la tradizione arrivata da lontano. Con i parenti degli sposi impegnati a fotografare qualsiasi cosa, compresi i giornalisti italiani e la troupe della tivù.

Dopo la cerimonia lo strombazzante corteo ha raggiunto il Valentino, per le foto di rito, poi il pranzo tipico in un locale di corso Racconigi. Per gli sposi (che abiteranno proprio a San Salvario) non ci sarà viaggio di nozze perché Fred, che fa l'operaio in una fabbrica di Collegno, fra una settimana dovrà tornare al lavoro. «E ci saranno i soldi, una puntata [illegible] Nigeria si potrà fare magari a Natale.

**Angelo Conti**

Problemi per il nuovo consiglio della Camera di Commercio

# E' battaglia sulle nomine

## *L'Unione Industriale contro Api e Ape*

Ricorso dell'Unione Industriale contro Api (Associazione piccola industria) e Ape (Associazione proprietà edilizia) al ministro Bersani: e per la nomine della Camera di Commercio, dove pareva tutto fatto, si prospetta uno slittamento che potrebbe spostare l'insediamento del nuovo consiglio camerale da ottobre al prossimo anno.

Cos'è accaduto nel santuario degli imprenditori [illegible] via Fanti 17? E, soprattutto, che cosa ha convinto l'Unione Industriale a scrivere quelle sette pagine di ricorso al ministero dell'Industria e Commercio che deve ratificare le rappresentanze dei vari enti di Torino e provincia? Le associazioni di imprenditori, artigiani, del commercio, dell'agricoltura, di banche, assicurazioni, dei consumatori e dei sindacati? E per contestare la poltrona destinata all'Ape e le tre indicate per l'Api?

Stando a quanto ha denunciato il vertice degli imprenditori, il ricorso si basa [illegible] due osservazioni: l'Ape (Proprietà edilizia) avrebbe ottenuto il diritto ad un rappresentante nel Consiglio presieduto da Giuseppe Pichetto, perché riconosciuta dalla Regione come associazione di servizio per le imprese. In realtà, a giudizio dell'Unione Industriale, quell'ente si dedica a chi possiede una o più case, condomini. Offrendo certamente un servizio, ma non ad aziende, bensì a proprietari di alloggi o, al [illegible]simo, ad inquilini.

Francesco Devalle presidente dell'Unione Industriale

Ancora più delicata la seconda questione, quella che riguarda l'Api. Associazione per le piccole e medie realtà produttive alla quale l'Unione non contesta la presenza nel Consiglio camerale, ma il numero dei suoi rappresentanti, ossia i tre posti assegnati all'Associazione di via Pianezza, [illegible] base al nu[illegible] di occupati nelle aziende ad essa iscritte.

A giudizio del presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, che firma il ricorso, stando [illegible] dati Istat, l'Api non può contare su 52.073 addetti come ha dichiarato di fronte al notaio. Perché corrisponderebbero al 17,9 per cento del totale degli occupati nell'industria di Torino e provincia, che nel 1997, erano 291 mila. Aggiunge Devalle nel ricorso: l'Unione Industriale ne ha 199.031, ossia il 68,4 per cento del totale. Il che - conclude Devalle - vorrebbe dire, che l'86,3 per cento degli occupati nell'industria lavorano in imprese associate all'Unione o all'Api: «Dato eccessivo che contraddice la comune esperienza associativa». Di qui la richiesta al ministero di avviare l'accertamento, ridimensionando, eventualmente, la rappresentanza Api nella Camera di Commercio.

**Giuseppe Sangiorgio**


**RITROVI**

CLUB 84: [illegible] chiuso. Domani 15,30 Rocky e i Solisti. [illegible] Rocky Big Band.
GARDEN COTTAGES: 660.34.43: h.15 torneo
PATIO+INVIDIA: 681.4841. Ore 22,30.

eliseo
UN CAPOLAVORO SCONOSCIUTO

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

OGGI ANTEPRIMA NAZIONALE AL PARCO RUFFINI - AMBROSIO - REPOSI

IN PROGRAMMAZIONE ANCHE [illegible] CINEMA: SABRINA di BARDONECCHIA - SAYONARA di SALICE SAN SICARIO di SANSICARIO - FRAITEVE [illegible] SESTRIERE

**INDIRIZZI UTILI**

AUTORICAMBI RAL C.so Regina, 256 aperto agosto tel. 437.5154 - 437.[illegible]
AUTORICAMBI Grassolli [illegible] Rosa via Borgio, 7 - Torino tel. 436.8791 aperto agosto
AUTORIPARAZIONI elettrauto via Balme, [illegible] - Torino tel. 011.749.3329 via Benne, 2/A - Leini tel. 011.998.8782
GOMME e meccanica tel. 011.661 46.47

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS
Via Roma [illegible]
Via Marenco 32
tel. 56.65.211

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [illegible]
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

## [redacted]

**ARANCIA MECCANICA.** Drammatico. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo [redacted] banda di coetanei, la terribile gang dei Grughi. **[King]**

**ARMA LETALE 4.** La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di [redacted] cinesi disponibili per il mercato [redacted]. E' tutto nelle mani di [redacted] potente organizzazione criminale. **[Ambrosio 1, Reposi 3]**

**COMMANDMENTS.** Commedia. La storia [redacted] Globbe a Manhattan, ovvero un uomo colpito da una serie di tragedie: quando sale su un tetto per inveire contro Dio, pure un fulmine che lo colpisce. Decide così [redacted] violare ad uno a uno tutti i comandamenti. **[Reposi 4]**

**CONVERSAZIONI PRIVATE.** Drammatico. Ambientata negli Anni Venti è la storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora [redacted] uno studente di teologia più giovane di lei, e fa di tutto per sedurlo. **[Lilliput]**

[redacted]. [redacted] Pullman, produttore [redacted] Hollywood, si ritrova sul computer 400 cartelle di segreti dell'FBI . Film sullo sfruttamento della violenza che miscela forte sentimento immagini [redacted] grande effetto, thriller e ambiguità imperscrutabili. **[Empire]**

**L'ETA' INQUIETA.** Un'orfana che molti credono figlia [redacted] una ricca fanciulla impazzita, divenuta adulta è oggetto [redacted] pettegolezzi e cattiverie che [redacted] rendono difficoltose le amicizie [redacted] i rapporti sociali. Informata sulle sue oscure origini da un'amica, [redacted] chiede spiegazioni alla madre adottiva che nega ogni supposizione. Un avvocato fa cessare ogni maldicenza sposando [redacted] ragazza **[Adua 200]**

**FULL MONTY.** Commedia. Un gruppo [redacted] disoccupati [redacted] Sheffield [redacted] più eterogenea non si può dà vita, per sbarcare il lunario e sopravvivere, a uno spettacolo [redacted] spogliarello. **[Eliseo Blu]**

[redacted] LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto [redacted] passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti **[Eliseo Rosso]**

[redacted] MIA REGINA [redacted]. [redacted]. Un ritratto insospettabile della grande Regina Vittoria. Sinonimo storico di «puderie» e moralismo la straordinaria [redacted] che regnò per 64 anni non senza uno scandalo sentimentale. **[Adua 400]**

**IL TOCCO DEL** [redacted]. Thriller. Due poliziotti, John Hobbes e il collega Jonesy, riescono ad arrestare un pericoloso serial killer, che ha commesso ben [redacted] omicidi, e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, ecco che [redacted] una nuova [redacted] di omicidi che assomigliano [redacted] quelli del giustiziato. Il tenente Stanton sospetta che l'autore dei delitti [redacted] dei [redacted] stessi uomini. Hobbes e convinto che [redacted] tratti di qualcosa di sovrannaturale. **[Reposi 2]**

**L'OGGETTO** [redacted] Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta [redacted] vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. **[Kong]**

**RISCHIO D'IMPATTO.** Lo scenario è la torre di controllo e il cielo di due aerei in rotta di collisione. Interviene un passeggero. **[Nazionale 1]**

**SESSO E** [redacted]. Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo in tempo di elezioni, [redacted] è necessario sviare l'attenzione dei media. Gli specialisti in comunicazione si inventano una guerra. **[Erba 2]**

**SPECIES** [redacted]. Thriller fantascientifico. Di ritorno da Marte un uomo torna contagiato da un [redacted] alieno che deve riprodursi sulla Terra. L'uomo inconsapevolmente, si dà da fare a sedurre e fecondare donne per infettarle. Intanto in un laboratorio viene creata Eve con lo scopo di neutralizzare eventuali alieni **[Reposi 1]**

[redacted] **PERDUTE.** Drammatico. L'ultimo lavoro [redacted] David Lynch comincia [redacted] un sassofonista che scopre di venir ripreso, di notte, da una telecamera. **[Erba 1]**

**THE JACKAL.** Chi è il misterioso Jackal [redacted] ha ricevuto l'incarico [redacted] eliminare la First Lady? E' una sfida impossibile anche per l'FBI. Remake de «Il giorno dello sciacallo», celebre film di Zinnemann. **[Doria, Empire]**

**TITANIC.** Drammatico. Il naufragio del Titanic e [redacted] storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. [redacted] pluripremiato di Cameron, che ha lanciato nell'Olimpo delle stelle hollywoodiane Leonardo DiCaprio. **[Faro]**

**TRE AMICI** [redacted] **MATRIMONIO E UN** [redacted]. Commedia. Angustiato da una madre apprensiva [redacted] giovane disoccupato ritrova una vecchia [redacted] scolastica rimanendone travolto come allora, ma le coincidenze lo portano ad essere l'amante di una strepitosa vedova. **[Romano]**

**TRE** [redacted] **E UNA GAMBA.** Comico. Al[redacted], Giovanni e Giacomo a spasso per l'Italia con una protesi **[Ambrosio 2]**

**U-TURN INVERSIONE DI MARCIA.** Tratto dal libro di Ridley, «Cani randagi». Sulla [redacted] di Las Vegas dove sta [redacted] a [redacted] dare un debito di gioco, [redacted] bloccato per [redacted] guasto all'auto a Superior, luogo ostile e bizzarro. Si fa sedurre da una bella donna sposata al ricco e geloso patrigno **[Eliseo Grande]**

**LA** [redacted] **E' BELLA.** Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il film [redacted] Roberto Benigni [redacted] vicissitudini dell'ingenuo Guido. **[Nazionale 2]**

## PER LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

# Con Scaini e Beretta la musica sacra inonda Santa Rita

Mentre le iniziative musicali estive si spostano nei luoghi di villeggiatura, a Torino il santuario di Santa Rita ha offerto ancora ai cittadini l'occasione di ascoltare un concerto di musica sacra. Per l'ultima delle soirées del Circolo della Stampa di Torino organizzate dalla «Nuova Arca», sabato sera c'era un pubblico decisamente numeroso che ha potuto seguire un programma pregevole anche per la scelta [redacted] innumerevoli pagine esemplificative dei testi legati al culto e per le agili alternanze di organico. Gian Luca Cagnani ha dato voce allo splendido organo di Gustavo Zanin che i torinesi hanno ormai l'abitudine di ascoltare nell'annuale Festival organistico internazionale. Riuscita serata per lui che ha fatto sentire tutta [redacted] possanza della «Fantasia in sol minore» di Bach per organo solo e che ha sostenuto l'intero programma.

Francesca Scaini e Giovanna Beretta hanno interpretato testi sacri alternandosi nelle esecuzioni. L'intensità [redacted] la calda avvolgenza del primo soprano, la chiara estroversione del secondo, hanno accentuato la funzione espressiva della lettura soprattutto nei duetti che hanno aperto e chiuso la serata. Le sezioni dello «Stabat Mater» di Pergolesi, l'opera più nota in tutta Europa tra i suoi lavori sacri, hanno così beneficiato di una più accentuata descrittività psicologica legata al dolore di Maria ai piedi della croce del figlio. Giovanni Miszczyszyn (flauto), [redacted] passato con disinvoltura dalla compostezza [redacted] «Sonata in mi minore» haendeliana per flauto e basso continuo alle ricercatezze garbate del «Pastor Fido», la Sonata n. 6 di Vivaldi in cui ha lasciato ben emergere il carattere contemplativo del Largo. La bella idea di eseguire entrambi i «Magnificat» di Vivaldi e di Bach avrebbe forse potuto destare l'interesse di un più immediato confronto se le due pagine si fossero ascoltate in una successione più ravvicinata anche perché la Scaini ha saputo rendere la composta solennità di Bach e la mobilità che Vivaldi conferisce invece alla risposta data dalla Vergine a Elisabetta. Qualche forzatura nella voce della Beretta nella seconda parte non ha ombrato la felicità di [redacted] ascolto sinceramente applaudito.

**Aurora Biardone**

## PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — [redacted] HANDICAP

**ADUA 200** — c. G. Cesare 67, 011-856.521. **L'età inquieta**, di B. Dumont con D. Douche, M. Cottreel. Viet min. 14. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

**ADUA 400** — c.so G. Cesare 67, [redacted] 011-856.521. **La mia regina Mrs. Brown**, di J. Madden con J. Dench. Or.: 16,45; 18,45; 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] **MULTISALA 1** — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Arma letale 4** di R. Donner con M. Gibson, J. Pesci. Or.: 15; 17,25; 19,50, [redacted] Ingr. pom. 7000; cinecard [redacted]; sera 12.000; rid. 8000, cinecard 10.000.

**AMBROSIO MULTISALA 2** — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. [redacted] **mini e una gamba.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]; cinecard [redacted]; anziani 6000.

**AMBROSIO MULTISALA** [redacted] — c. Vittorio [redacted], tel. 011-547.007. **L'angolo rosso** di J. Avnet [redacted] R. Gere, [redacted] Ling. Or.: 15,30; 17,45; [redacted]; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]card 5000; anziani 6000.

**ARLECCHINO** — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. CHIU[redacted] PER FERIE

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. RIPOSO

**CENTRALE** — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. CHIUSO PER FERIE.

**C. CHAPLIN 1** — v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO PER FERIE

**C.** [redacted] **2** — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

**CIAK** — corso G. Cesare 105, [redacted] 011-232.029. CHIUSO PER FERIE.

**CRISTALLO** — via Gorio 5, tel. 011-650.71.00. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] — v. Gramsci 9, [redacted] 011-542.422 **The Jackal** regia M. Caton Jones con R. Gere, B. Willis. [redacted]: 16,30; 16,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

**ELISEO GRANDE** — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **U turn, inversione di marcia** di O. Stone con S. Penn, J. Lopez, N. Nolte. Viet. 18. Or.: 15,45, 18. 20,15, 22,30 Ingr. 7000.

**ELISEO BLU** — [redacted] Sabotino, tel. 011-447.52.41 **Full Monty,** di P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy [redacted]. 16,15, 18,20, 20,25; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

**ELISEO ROSSO** — p. Sabotino, [redacted] 011-447.52.41. [redacted] **grande Lebowski,** di J. Coen Or.: 16.15, 18,25 20,35; 22.45. Ingr. 7000.

**EMPIRE** — p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. Rass. «Giorni d'estate». **Crimini invisibili** ore 15,30 20,10. **The Jackal** ore 17,50, 22.30. [redacted]. 7000.

**ERBA 1** — c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Strade perdute**, di [redacted] Lynch con [redacted] Pullman, [redacted] Arquette. Viet. min. 18. Or.: 19,50; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

**ERBA 2** — c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Sesso e potere,** di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

**ETOILE** — via Buozzi ang. [redacted] Roma, tel. 011-530.353. CHIUSO PER [redacted].

**FARO** — via Po 30, tel. 011-817.33.23. **Titanic** di J. Cameron, [redacted] DiCaprio, Kate [redacted]. Or.: 21, Ingr. 7000. ●●●●

**FIAMMA** — c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. CHIUSO PER [redacted].

**IDEAL** — c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. [redacted] PER [redacted].

**KING** — via Po 21, tel. 011-812.59.96. [redacted] **meccanica,** regia [redacted] S. [redacted], con M. McDowell. Or.: [redacted]; 22,30. Ingr. [redacted].

**KONG** — via S. Teresa [redacted], tel. 011-534.614. **L'oggetto del mio desiderio**. Viet. min. 14. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**LILLIPUT** — via XX Settembre 15 bis, tel. 011-537.100. **Conversazioni private,** regia Liv Ullmann. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

**LUX** — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. CHIUSO PER FERIE.

**MASSIMO 1** — v. Montebello 8, t. 011-817.1048. CHIUSO PER FERIE.

**NAZIONALE 1** — v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. [redacted] **d'impatto,** di R. Howard, K. [redacted] Gillis, K. Sutherland. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

**NAZIONALE 2** — v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **La vita è bella,** di e con Roberto Benigni. [redacted]: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

**OLIMPIA 1** — [redacted] Arsenale 31, tel. 011-532.448. [redacted]**lywood brucia.** [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

**OLIMPIA 2** — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Donne in topless che parlano della loro vita**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted]. 7000.

**REPOSI 1** — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Species 2**. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. Ingr. 7000.

**REPOSI 2** — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il tocco del male,** di G. Hoblit, con D. Washington. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted]. 7000. ●●●

[redacted] TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

**REPOSI 3** — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale** [redacted] (anteprima), di R. Donner con M. Gibson. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000. ●●●

**REPOSI 4** — via [redacted] Settembre 15, [redacted]. 011-531.400. **Commandments**, regia Daniel Taplitz. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30. Ingr. 7000. ●●

[redacted] — [redacted]. Subalpina, [redacted]. 011-562.01.45. [redacted] **amici, un matrimonio e un funerale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

**STUDIO RITZ** — [redacted] Acqui 2, tel. 011-619.01.50. CHIUSO PER FERIE.

**VALENTINO 1** — Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, [redacted]. 011-650.02.00. CHIUSO [redacted]

**VITTORIA** — via Roma 336, tel. 011-562.17.89. CHIUSO PER FERIE.

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** v. P. Sarpi 111/A, [redacted] 011-612.136. RIPOSO. Riapertura a settembre.

**FREGOLI** piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 011-812.23.12. [redacted] PER FERIE. Riapertura [redacted] settembre.

**LANTERI** c. [redacted] Cesare 80, tel. 011-284.134. RIPOSO.

**ARENA METROPOLIS - Torino Esposizioni** viale Boiardo 24, Torino, tel. 011-535.529. **Tre uomini e una gamba.** Ore 22.

**ARENA CORTILE S. FILIPPO** v. M. Vittoria [redacted], tel. 011-541.136. **I figli di Annibale** regia D. Ferrario con D. Abatantuono, S. Orlando. Ore [redacted]. Lire 7000; rid. 5000.

**ARENA PARCO** [redacted] viale Hughes (Stadio Ruffini), tel. 011-815.42.58. Anteprima **Arma letale 4** di R. Donner. Ingr. 8000, rid. giorni estate card [redacted], anteprime 12.000.

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** via Sacchi [redacted]. Tel. 011-562.12.93. **Francesia** [redacted] con Vally Verdi, Yves Baillant. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. a ven. Interi 6000, rid. 7000, anziani 5000.

[redacted] via Chiesa della Salute 77/b, [redacted]. 011-210.985 - 290.071. Oggi spettacoli hard con [redacted] dal vivo [redacted] le più famose e giovani pornostar. Precede film [redacted] 16-21. [redacted] spett.: 17,30; 22,30, 24. Aria cond. V. min. 18 anni.

**ARCO PUSSICAT** c. P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima [redacted]. **Taboo perversi di Anita.** Orario: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 108. Tel. 011-521.23.85. **Dentro il vulcano,** [redacted] Luana Borgia, Rocco Siffredi. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **Desiderio di vizi** con Vally Verdy, Cristoper Clark. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30.

**METROPOL** via [redacted] Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Rassegna mogli in vacanza: [redacted] **di Miga.** Or.: fer. ap. 10,30. Ore [redacted] oggi super spettacolo dal vivo ult. 22,30.

[redacted] corso Regina Margherita 123, [redacted]. 011-436.20.92. [redacted] **e** [redacted] Or.: ap. 15; ult. 22,30.

**ROMA** [redacted] via San Donato 40. Telefono 011-467.765. [redacted] **sessuali nel c**[redacted] **speciale** [redacted] Sylvie e Clarisse. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [redacted].

**SPEZIA** via Nizza 170. [redacted]. 011-696.35.17. **La bocca di** [redacted] **d'O**, con Serena, Robert Malone. Or.: ap. 15; ult. 22,30. [redacted] venerdì ingresso 8000; [redacted]. 7000; anziani 5000.

**ZETA** [redacted] **MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011-749.2907. **Film** [redacted]**co** con Maeva e Tanya La Riviere. [redacted]: ap. 15, ult. 22.

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**CENTRE** [redacted] **FRANÇAIS** v. Pomba 23, tel. 011-562.33.13. CHIUSO PER FERIE. Riapertura martedì 1 settembre 1998.

## MUSEO DEL CINEMA

**MASSIMO DUE** via Montebello 8, [redacted] 011-817.10.48. Tram 15. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] **TRE** [redacted] Montebello 8, telefono 011-817.10.48. CHIUSO PER FERIE.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
[redacted] 011-931.24.03: chiuso per ferie

**BARDONECCHIA**
[redacted]**NA: Arma letale 4**

**BUSSOLENO**
[redacted] 0122-49.249: chiuso per ferie

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA** [redacted] 011-971.65.25: chiuso per ferie

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO DIGITAL:** 011-959.34,37: riposo

**CESANA TORINESE**
**SAN** [redacted] **Arma letale 4**

**CHIERI**
**SPLENDOR** 011-942.16.01: riposo
**UNIVERSAL** 011-941.18.67: chiuso ferie

**CHIVASSO**
**CINECITTA'** 011-911.15.88: **Tre uomini e una** [redacted]
**MODERNO** 011-910.97.37: chiuso per ferie
**POLITEAMA** 011-910.14.33: chiuso per ferie

**CIRIE'**
**VILLA REMMERT:** chiuso per ferie

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: L'avvocato del** [redacted]

[redacted]
**CONDOVESE** 011-964.43.48: riposo

[redacted]
**PERONA:** chiuso per ferie

**GIAVENO**
**CINE T. S. LORENZO:** chiuso per ferie

**IVREA**
**ABCINEMA** 0125-425.084: riposo
**POLITEAMA** 0125-641.571: chiuso per ferie

**LEINI'**
**AUDITORIUM** 011-998.80.98: riposo

**MONCALIERI**
**K.K. CASTELLO** 011-641.236: ferie

**NONE**
[redacted] 011-986.45.74: riposo

**PIANEZZA**
**ARENA** [redacted] **Air**

**PINEROLO**
[redacted] 0121-201.142: riposo
**RITZ** 0121-374.957: riposo
**ITALIA 200** 0121-393.905: chiuso per ferie
**ITALIA 500:** chiuso per ferie

**RIVALTA**
**LUCI NEL PARCO:** riposo

[redacted]
**ARENA VILLA S. GIUSEPPE:** chiuso ferie

**RIVOLI**
**GIOIELLO** 011-958.67.60: chiuso ferie

**SAUZE D'OULX**
**SAYONARA** 0122-850.974: [redacted] **letale 4**

[redacted]
**FRAITEVE** 0122-76.338: **Arma letale 4**

**SUSA**
**CENISIO** 0122-622.685: **La guerra dei geni**

**SANT'ANTONINO DI SUSA**
**ARENA CORTILE BIBLI:** riposo

**TORRE** [redacted]
**TRENTO** 0121-933.096: **L'avvocato del diavolo**

**VALPERGA**
**AMBRA** 0124-617.122: chiuso per lavori

**VINOVO**
[redacted] riposo

## [redacted] E MOSTRE

(22 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19

**ARCHIVIO** [redacted] **STATO** (piazza Castello 209, tel. 011.540.382): Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-22

**ARMERIA REALE** (telefono 011.543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, [redacted], sabato, domenica 9-14; lunedì chiuso.

**BASILICA DI SUPERGA E** [redacted] **SAVOIA** (telefono 011.898.0083). Orario 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

**BIBLIOTECA NAZIONALE** (piazza Carlo Alberto 3, tel. 011.889.737). [redacted], mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.

**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: [redacted] e mer. 8,30-17,45; [redacted] mar. a sab. 8,30-13,30.

**BORGO MEDIOEVALE** (tel. 011.669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. [redacted] chiuso

**CASTELLO** [redacted] **VENARIA REALE** (Telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». [redacted]: «Un Castello [redacted] Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su pr[redacted]. Informazioni: telefono 011.459.36.75.

**CASTELLO DI MONCALIERI** (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 [redacted] 14-19. Prenotazioni [redacted] e scolaresche.

[redacted] **ITALIA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Or.: martedì-venerdì 15-19; sabato [redacted] 10-19; lunedì [redacted].

**GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Orario: martedì-domenica 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Sentieri tortuosi. Bruce Chatwin fotografo». Fino al 13/9. Visite guidate: [redacted] dom. ore 10 e 11,30; [redacted] Permanenti ven. ore 15,30 e 17; sab. [redacted] 9,30 e 11; dom. ore 15,30. Sezione 900 chiusa [redacted] fino a fine settembre.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì e mercoledì 9-14; giovedì 13,30-19 / 20,30-23,30; venerdì e sabato 9-14 / 20,30-23,30; domenica 10-22. Lunedì chiuso.

**GALLERIA** [redacted] **SAN FILIPPO** (via Maria Vittoria [redacted] orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.

**MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA** (via A. Albertina 17, tel. 011.56.212.84). Orario: 16-18, lunedì chiuso.

[redacted] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CA**[redacted]**O DI RIVOLI** (telefono 011.958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica dalle ore 10 alle 19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore [redacted] alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Sunshine [redacted] Noir - Arte a L.A. 1960-1997». Fino al 23 agosto.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, telefono [redacted] 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

**MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c). Orario, martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

[redacted] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da [redacted] a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso.

**MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI** (corso Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400): [redacted]: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 011.530.238). Chiuso per restauri: riapertura [redacted] settembre.

**MUSEO DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011.56.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15. Mostra: «Alpi giapponesi - Fotografi di montagne lontane». Fino al 30/8.

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.562.92.23): Orario: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino al 9/1/'99. Prenotazioni visite guidate tel. (dal lunedì [redacted] venerdì) 011.884.432.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (via Carignano, telefono 011.562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre.

**MUSEO** [redacted] **- ARTI** [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). [redacted] martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

[redacted] **MICCA** (F. Guicciardini 7, telefono 011.546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

[redacted] **DON BOSCO** (viale Thovez 37, [redacted]. 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

**ORTO BOTANICO** (viale Mattioli 25, telefono 011.670.74.49). Sabato, domenica e festività dalle 9-13 e 15-19 fino al 30/9.

**PALAZZINA MAURIZIANA** [redacted] **CACCIA -** [redacted] **AMMOBILIAMENTO** (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i giorni ore 9-11,50 e 14-16,20; lunedì chiuso.

**PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19.

**PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011.517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate tel. (da lun. a ven.) 011.562.9604. Mostra: «Le seduzioni della montagna. [redacted] Delacroix a Depero». Fino al 27/9.

**PALAZZO CISTERNA** (via Maria Vittoria 12, telefono 011.575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

[redacted]**O REALE** (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica [redacted] alle 13 e dalle 14 alle 18. Venerdì [redacted] 9 alle 13 e dalle 14 alle 21. Lunedì chiuso.

**PINACOTECA ALBERTINA BELLE** [redacted] (via Accademia Albertina 6, telefono 011.817.78.62), da maredì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

**PORTICI DEL LINGOTTO** (v. Nizza 264). Or.: mar., mer., gio., sab. e dom. 10-20; [redacted]. 10-22; lun. chiuso.

**PROMOTRICE BELLE ARTI** (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). 156ª Esposizione Arti figurative. [redacted] i giorni dalle 10 alle 12 e dalle [redacted] alle 19. Festivi chiuso.

**SPAZIO** [redacted] **SOA** (via Pietro Micca 18). Orario: tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «Corrente» fino al [redacted].

## TEATRI

[redacted]. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie. Riapertura della biglietteria [redacted] 25/8; degli uffici il 24/8. Alla riapertura della biglietteria sa[redacted] in vendita [redacted] abbonamenti per Torino Danza '98 XI Festival Internazionale di balletto e per la stagione di Concerti '98-'99. (24/10-28/7).

**PICCOLO** [redacted] **«G. PUCCINI».** CHIUSO PER FERIE.

[redacted] Corso Giulio Cesare 67. Telefono 011-248.22.76 - 011-248.78.71. RIPOSO.

**ALFA TEATRO.** Via Casalborgone 16/I. Si possono prenotare gli abbonamenti per la stagione 1998-99 [redacted] spettacoli [redacted] opera lirica, operetta, varietà, prosa e teatro di figura. Si prenota inoltre per le serale di Gala del 22 e 24 settembre. Per informazioni tel. 011-819.35.29.

**ALFIERI.** P.za Solferino 2, telefono 011-562.38.00. **Il fiore all'occhiello 1998-99.** Rinnovo abb., nuovi abb. Grande, Giovane, Rosso, Blu. Informazioni e biglietteria da lun. a sab. ore 9-13 e 15-19.

[redacted] Via Chiomonte 3. Per ogni informazione: Teatro dell'Angolo. Centro [redacted] ragazzi e giovani. Tel. 011-489.676.

**AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO.** Via Nizza 280. RIPOSO.

[redacted] Padiglione 1. RIPOSO.

[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile di Torino. Per informazioni sulla Stagione in Abbonamento [redacted]99 del T.S.T. riapertura biglietteria [redacted] 2/9, orario 12-18. Telefono 011-517.62.46.

**COLOSSEO.** Via Madama Cristina 71, telefono 011-669.80.34. Chiuso per ferie fino a martedì 25/8/98. Campagna abbonamenti stagione 1998-99: Arcobaleno 7 spett. a scelta, Mito Cabaret 8 spett. posto fisso, Arco + Mito 12 spettacoli a scelta. Orario: 10-13 e 15-19. Per informazioni telefono 011-669.80.34.

[redacted] Corso Moncalieri 241, telefono 011-661.54.47. Stagione teatrale 1998-99: **La grande prosa.** Valeri, Gazzolo, Monti, Quartullo, Nosciese, Onorato, Toccafondi, Nuti, Innocenti, Brachetti, Campese, Bartoli, Cantarelli, De Toni. Donne da ridere: Leone, Scuccimarra, Reggiani. Rinnovo e nuovi abbonamenti. Informazioni feriali 9-13 e 17-22; festivi 15-22.

[redacted] Via Santa Teresa 5, telefono e fax 011-530.238. E' in allestimento la nuova stagione teatrale 1998-99. La Compagnia Marionette Lupi riprenderà le rappresentazioni dopo [redacted] pausa estiva con uno spettacolo inedito. Informazioni presso il teatro.

**CONSERVATORIO «G. VERDI».** Orchestra Filarmonica Torino Stagione sinfonica 1998-99. Rinnovo abbonamenti fino al 10/9. Pren. telef. nuovi [redacted]. Inf. [redacted]. 011-436.06.91 - 436.13.40.

**JUVARRA.** Via Juvarra 15, tel. 011-532.087. Dal 3 al 10 settembre il M.A.S. Juvarra si trasferisce a [redacted] D'Alba con Bruno Gambarotta, Le Sorelle Suburbe, Paolo Ciarchi. Inf. 540.575. Café Procope: chiusura estiva. Riapertura il 15 settembre con il Tango Argentino.

[redacted] Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 011-812.23.12. CHIUSO [redacted] FERIE. Riapertura il 25 settembre.

**TEATRO** [redacted] Corso Massimo d'Azeglio 17, [redacted] 011-650.02.00. **Danze Estate** - dal 17 agosto al 15 settembre, tutti i giorni da lunedì a venerdì con Maria Eugenia Reyes, Maria Elena Fernandez (Balletto Nazionale [redacted] Cuba).

**TEATRO AGNELLI.** Via Paolo Sarpi 111, [redacted] 011-619.23.51. Giorni d'Estate - Area Teatro - Mausoleo de La Bela Rosin - strada Castello di Mirafiori 140. Questa sera alle ore 22 Luca Fagioli presenta «Notte» ingresso intero L. 10.000 [redacted] L. [redacted]. Per informazioni Assemblea Teatro [redacted]. 011 437.6230.

[redacted] **VALDOCCO.** Via Salerno 12, Torino. RIPOSO

**PICCOLO** [redacted] **PEREMPRUNER.** Piazza Matteotti [redacted], Grugliasco, telefono 011-401.33.28. [redacted].

[redacted] **TORINO.** Piazza Massaua 9. Compagnia di danza Teatro di Torino **Danza all'Arena del Borgo.** Finale Ligure 17/29 agosto con Marco Pierin, Jacqueline De Min, Jorge Rodriguez Vedo, Loredana Furno, Gigi Cactuleanu, Loris Petrillo, Alejandro A. Cordova, Alessandra Rito. 21/8 ore 21,30 Arena [redacted] Borgo (ex Rivolti) **Non solo tango** con compagnia di danza Teatro di Torino. Inf. 0339-290.74.36.

[redacted] Via Cardinal Massaia 104, telefono 011-257.881. CHIUSURA ESTIVA. Sono in allestimento la stagione teatrale 1998-99 e gli spettacoli per le scuole. Da settembre inf. e pren. tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle ore 1[redacted].

[redacted] Via Brandizzo 65, telefono 011-[redacted]. CHIUSURA ESTIVA. In allestimento la stagione teatrale. Nel [redacted] di settembre inizio campagna abbonamenti. Per informazioni [redacted] telefono 0335-684.02.72.

[redacted] **TEATRO.** Via Cotta 20, Grugliasco, telefono 011-787.117. RIPOSO.

**TEATRO MATTEOTTI.** Via Matteotti 1 (Moncalieri). RIPOSO.

Le scelte la profumeria camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

Le scelte la profumeria camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

TORO DOMANI IN AMICHEVOLE

# Mondo fa il punto sulla corsa alla A

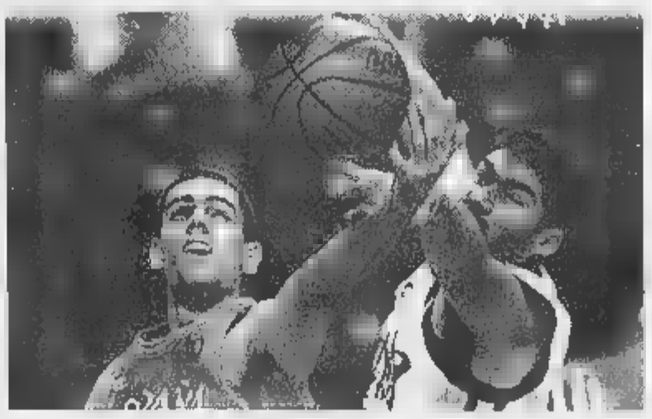
Nel Toro che domani (ore 20,30) giocherà ad Aosta contro la selezione Valle d'Aosta, Mondonico guarda al futuro con realismo. Il tecnico ritiene che ci siano almeno sette squadre in lizza per entrare nei quattro posti-promozione. «La più accreditata - dice Mondo - è il Napoli e Ulivieri può dare la spinta giusta». Poi, l'Atalanta, il Brescia, il Verona, il Lecce, il Genoa e, naturalmente, il Torino. «Non siamo una squadra ammazza-campionato - ammonisce - ma capace di lottare sì. La prerogativa della serie B è il fattore agonistico, come hanno ampiamente insegnato il Toro le ultime due stagioni. L'importante è non esagerare». Bernardi A PAGINA 28

Mondonico: «Napoli molto forte»

BASKET AD ATENE: AZZURRI KO CON LA SPAGNA

# La Jugoslavia è mondiale L'Italia sesta con rimpianti

ATENE. La Jugoslavia ha conquistato i Mondiali di basket ad Atene, battendo in finale la Russia per 64-62 dopo una partita tiratissima; l'Italia, sconfitta dalla Spagna (61-64), ha concluso al sesto posto l'avventura nei campionati. Il ct Tanjevic ha commentato positivamente il comportamento generale della squadra ma ha qualche da recriminare solo sul rendimento dei giocatori nella partita persa la Russia. Per il ct azzurro, che non ha nascosto la delusione per il mancato inserimento dell'Italia nel medagliere, la sfida con la Spagna è stata «di qualità scadente», cui gli italiani si sono presentati «psicologicamente scarichi». Viberti A PAG. 29


L'azzurro Chiacig, a destra, in azione contro la Spagna

RECORD DELL'INTER: SEDICI

# Stranieri d'Italia mai così numerosi

Aumenta il numero dei giocatori esteri impegnati in A: 22 in più rispetto alla passata stagione. Il totale è da record: 144 contro i 122 dello scorso anno e ai 93 del 1996-'97, quando entrò in vigore la norma Bosman e l'Unione europea diede via libera ai calciatori comunitari. Il primato spetta all'Inter 16 stranieri. La grande novità sta nell'ingaggio di molti giovanissimi, che hanno accettato di fare esperienza in Italia, attirati dal campionato «più bello» del mondo. Il giro di denaro è stato di 448 miliardi. E il mercato è tuttora aperto. In compenso, mai tanti italiani all'estero: 38 in tutto, comprendendo Gianluca Vialli, anche allenatore al Chelsea. Sormani A PAGINA 27

Ronaldo, degli stranieri

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 10 Agosto 1998 25

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

## Juve in una bufera di chiacchiere ma il suo tecnico la difende da tutti gli attacchi

# LIPPI *la gente sa scegliere tra noi e Zeman*

TORINO. «La gente sa perfettamente chi siamo e conosce l'allenatore della Roma, il tipo messaggi che manda quali scopi. Perché dovremmo preoccuparci di cosa in giro si pensa noi?». Alla Juve è vietato parlare doping ma Zeman non una pastiglia un beverone rientra nelle sostanze proibite dal Coni: dunque si può uterne e Lippi accetta il rischio perché vede già troppi segnali di gu di parole che prosegue dall'anno scorso.

Non ne è turbato. «Quando entro in campo prima della partita - dice l'allenatore juventino - e sento i tifosi avversari che ci urlano saper solo rubare, guardo le facce dei miei giocatori e mi diverto perché si stanno caricando. Pensano: altro che ladri, adesso vi sfondiamo noi. Ora c'è questa storia. Non sanno cosa inventare per tenerci L'apologia del vivere da antipatici. Eppure non questa la Juve lippiana, fino a qualche tempo fa. C'era rispetto. «Il rispetto e l'ammirazione rimangono. Vengono allenatori da tutto il mondo per studiare i nostri programmi, tutti dichiarano che ci vogliono imitare: non è cambiato niente. La gente sa chi sono Vialli, Del Piero, Ferrara, tre persone di primissima qualità umana, morale e professionale. E, ripeto, l'allenatore della Roma».

**Lei è davvero sicuro che il doping non stia inquinando uno sport così legato ai miliardi e al potere?**

«E' di questo che non posso parlare. limite dire che certi atteggiamenti non ci scivolano addosso ma ci caricano».

**Anche i fischi che Del Piero riceve lontano da Torino?**

«Mi sembra che abbia capito tutto: lo fischiano come immagine della Juventus, solo una piccolissima parte del pubblico l'ha con lui per i Mondiali».

**Dentro di sé, Del Piero quanto patisce la delusione in Nazionale?**

«Io gli ho detto che l'anno tutti furono importanti lui fu determinante e deve cominciare la stagione con questa consapevolezza: per la sua squadra è fondamentale. La delusione è stata forte, sia ad Amsterdam che in Francia: erano gli appuntamenti di prestigio. E' giusto che recrimini ma non deve sentire che la sua forza è scalfita se, dopo dieci mesi straordinari, un infortunio gli ha impedito di esprimerla».

*Tutti ci ammirano e conoscono invece chi è il tecnico della Roma e quali messaggi manda: non è la Juve che deve sentirsi preoccupata*

*Senza Inzaghi contro il Newcastle di Shearer, un grande centravanti che non abbiamo mai pensato di comprare: non spendiamo tanto*

**Dopo l'esperienza di Udine è più ottimista o più pessimista sulla Juve?**

visto discreta condizione, passo con i tempi previsti. Oggi Newcastle cercherò una verifica, senza fare tantissimi cambi difesa meno rivoluzionata».

**Effetto dei 3 gol di Amoroso in nove minuti?**

«Se Birindelli e Iuliano non si fossero infortunati non avremmo perso. Mirkovic, al centro, non ha giocato quasi mai: è molto sensibile, c'è rimasto male per i gol di Amoroso. Gli ho detto che chiunque vorrebbe presentarsi alla prima partita con un gol all'incrocio dei pali, invece succede qualche volta sbagliare. Non è un problema».

**Questa sera giocate Newcastle contro Shearer. Ha qualche rimpianto di non averlo comprato?**

«In mai riunioni abbiamo parlato di prenderlo, non perché non mi piaccia, anzi. E' che è inutile perdere tempo discutere di chi non potrai comprare perché la Juve non spende 60 o 70 miliardi per un giocatore».

**Non lo farebbe neppure per Michael Owen?**

«E' un fenomeno come ne nasce uno ogni tanto: ha tutto, tecnica, rapidità, carattere, una sicurezza straordinaria perché quando diventi rigorista della Nazionale 18 anni vuol dire che persino i «vecchi» ti danno fiducia. Vedo qualche analogia con il Del Piero del passato. Anche se diventare titolare del Liverpool oggi è un po' più semplice di quanto non sia stato per Alex conquistare il posto nella Juve degli ultimi anni».

**Senza Inzaghi, Newcastle sarà difficile valutare i progressi dell'attacco.**

«Ma la squadra ha l'impronta del passato, bisogna rispolverare gli schemi e non impararli. L'esempio di Inzaghi è perfetto: è un altro giocatore rispetto a quando si presentò qui. E' molto più mobile, più manovriero. Conosce i meccanismi. Anche l'assenza di Davids e dei francesi non è stata un danno».

**Perché?**

«Perché sarebbe stato peggio non farli rifiatare: si presentano freschi, caricatissimi, riconoscenti per quanto la Juve ha contribuito alla loro crescita. Senza di loro ho potuto provare le soluzioni di ricambio, ho avuto la risposta positiva da chi si deve adattare a un ruolo esattamente suo ma in cui ci sarà utile (Tacchinardi, ndr). E ho capito che persino con sei titolari in meno questa squadra ha conservato il carattere e la combattività di sempre. Ogni volta me ne stupisco. Ma è così».

A Newcastle, Inzaghi (fermato da affaticamento muscolare) la formazione iniziale sarà: Rampulla; Mirkovic, Iuliano, Montero, Dimas; Tacchinardi, Blanchard, Conte; Pecchia; Zalayeta, Del Piero.

**Marco Ansaldo**

CALCIO E F1, GRAN SETTIMANA IN TV

**NEWCASTLE-JUVENTUS**

amichevole

**Canale 5 ore 21**

Dopo il triangolare di Udine, i campioni d'Italia debuttano in Gran Bretagna sfidando il Newcastle di Shearer. Lippi deve ancora fare a meno dei convalescenti Peruzzi Ferrara, di Inzaghi (affaticamento muscolare) e degli stranieri Deschamps, Zidane, Davids e Tudor.

**BOLOGNA-RUCH CHORZOW**

*finale andata interrotta*

**20,45**

Lanciati dal sofferto successo nel derby con la Sampdoria, i rossoblù cercano contro i polacchi il passaporto per la Coppa Uefa. Tanti gli infortunati gli squalificati: Mazzone schiererà una formazione d'emergenza. Il match di ritorno si giocherà martedì 25 agosto.

**MERCOLEDI'**

**INTER-SKONTO RIGA (a Pisa)**

andata Champions League

**Canale**

Regina della Uefa '97, l'Inter esordisce nell'Eurocoppa più prestigiosa con un impegno a rischio: dei 29 giocatori in organico, Simoni ha 18 disponibili. Fra gli assenti Zanetti, West, Ronaldo, Djorkaeff Winter. Ritorno in Lettonia il 26 agosto.

**GIOVEDI'**

**MILAN-CELTA VIGO (a San Benedetto)**

amichevole ore 20,45

**ore 22,40**

Oltre all'ennesimo stuzzicante collaudo del nuovo Milan di Zaccheroni, il menù della serata prevede altri due test-match internazionali: a San Sebastian (Tmc ore 21) la Fiorentina del Trap fa visita alla Real Sociedad; a Cesena (Italia 1, ore 20,45) la Juve sfida i marocchini del Raja Casablanca.

**FINALI DEL TORNEO DI LA CORUNA**

**Tmc**

Dopo la figuraccia di Lisbona, la Lazio di Eriksson Velasco cerca il riscatto nel quadrangolare di La Coruña cominciato mercoledì le semifinali tra i biancoazzurri il Real Madrid e tra l'Atletico Madrid di Sacchi il locale Deportivo.

**PROVE GP DI UNGHERIA**

**ore 12,55**

A Budapest decide la griglia di partenza del 12° Gp del Mondiale di Formula 1: le Ferrari di Schumacher e Irvine contro le McLaren di Hakkinen e Coulthard, con Fisichella e Villeneuve nel ruolo di guastafeste.

**PREMIO DI UNGHERIA**

**14**

Su un circuito sulla carta favorevole, Schumacher con la Ferrari va alla caccia di un successo fondamentale per ricucire lo strappo con Hakkinen, leader del Mondiale di F1 con 16 punti di vantaggio. A cinque gare dal termine della stagione, un altro passo falso sarebbe difficilmente rimediabile.

I nerazzurri in campo mercoledì ■ Pisa contro lo Skonto Riga nel turno preliminare

# Inter, è già tempo di coppa

## *Simeone: temo la velocità dei lettoni*

Simeone (a destra) invita l'Inter a [illegible] sottovalutare il contropiede dello Skonto; in basso, Ronaldo

**MILANO.** L'Inter è in piena operazione Champions League. Squadra in ritiro da sabato alla Pinetina, giocatori sotto pressio- [illegible] per raggiungere una buona condizione fisica, compresi gli ultimi arrivati, e studio dell'avversario, lo Skonto Riga, attraverso i filmati delle due gare disputate l'estate scorsa dai lettoni [illegible] Barcellona, anche allora di qualificazione alla Coppa Campioni ■ perse per 3-2 e 1-0.

«Un avversario assai ostico - assicura Diego Simeone - perché è bravo a chiudersi e a partire in contropiede sfruttando abilmente ■ fasce. A Barcellona andò in vantaggio e gli spagnoli ottennero la vittoria solo all'ultimo minuto. I lettoni sono molto veloci e contrattaccano in [illegible] sfruttando l'inserimento in avanti dei centrocampisti. Ci vuole un'Inter in buona condizione per tener testa ■ questo avversario».

Simeone si dice pronto a reggere il confronto anche [illegible] è arrivato alla Pinetina solo da pochi giorni: «In vacanza ho seguito attentamente i consigli del preparatore atletico Bordon, ho fatto molta palestra ■ tanta corsa per smaltire le fatiche del Mondiale ■ tenermi in buona condizione anche se [illegible]n gioco da un mese. A me la fame di vittoria non manca mai. Ho ancora la stessa voglia di scudetto della passata stagione. Il Mondiale e le vacanze, in un certo senso, son[illegible] stati solo un intermezzo. La stagione per me continua con l'aggiunta che adesso vogliamo vincere anche la Coppa».

Il fatto di giocare a Pisa all'Arena Garibaldi, che ha visto ■ suo esordio italiano ■ dove è rimasto due anni alla corte di Romeo Anconetani, non rallegra molto Simeone «anche se [illegible] quello stadio alla prima partita ufficiale ho segnato il gol decisivo contro ■ Lecce. Il campo ■ stretto ■ questo faciliterà i nostri avversari che penseranno prima [illegible] tutto a difendersi. Quei due anni a Pisa mi hanno insegnato molto, in particolare a soffrire e a lottare sempre ■ comunque. Ben venga questa prova perché entrare subito nel clima agonistico [illegible] piace e mi carica. La Juventus? Tutto dimenticato, il passato non conta».

Intanto Simeone si guarda attorno e trova un'Inter che lo soddisfa appieno «perché ci sono tanti giovani talenti e perché ■ arrivato Baggio, un giocatore di grande capacità. Inoltre mi piace la scelta di Simoni di giocare con tre attaccanti: così io sarò al centro del centrocampo, il ruolo che mi piace di più e che mi esalta, anche se non potrò più andare avanti come prima. Con due sole punte davanti avrei dovuto giocare sulla fascia sinistra, come è accaduto in Francia con l'Argentina, una posizione difficile specie con la Nazionale perché dietro non avevo nessuno e le spalle erano [illegible]pre scoperte».

Per la sfida con lo Skonto a Simoni mancheranno molti uomini importanti come Winter e Moriero: ■ primo è rientrato solo sabato, il secondo dopo i guai tendinei è ancora a corto di preparazione. Non [illegible] arrivati né Ronaldo né Djorkaeff, che era atteso per ieri alla Pinetina. Inoltre [illegible] utilizzabili Paulo Sousa, partito per ■ Portogallo per rispondere alla convocazione della sua Nazionale per l'amichevole del 19 agosto col Mozambico, alla quale non potrà comunque partecipare perché dolorante al ginocchio destro, e gli squalificati West, Javier Zanetti e Fresi, mentre Dabo e Silvestre [illegible] in attesa del transfer. Così in difesa ci saranno Bergomi, Galante e Colonnese; a centrocampo giocheranno il recuperato Ze Elias, che è rientrato dalla sfida di Udine di venerdì scorso con la Juve [illegible] una contusione alla spalla destra, Simeone centrale, ■ Cauet ■ Milanese sulle fasce; [illegible] attacco andrà in campo Roberto Baggio alle spalle di Ventola e Zamorano.

**Nino [illegible]**

**CHAMPIONS LEAGUE**
[secondo turno preliminare]
[illegible] ■ 26 [illegible]

| | |
|---|---|
| **CELTIC** [Sco] | - [illegible] **ZAGABRIA** [Cro] |
| [illegible] **MONACO** [Ger] | - **OBILIC** [Jug] |
| **HJK HELSINKI** [Fin] | - **METZ** [Fra] |
| [illegible] [Bul] | - [illegible] **MOSCA** [Rus] |
| [illegible] **BU**[illegible]**T** [Rom] | - **PANATHINAIKOS** [Gre] |
| [illegible] **UNITED** [Ing] | - **LKS LODZ** [Pol] |
| **MARIBOR** [Slo] | - **PSV EINDHOVEN** [Ola] |
| **DINAMO TBILISI** [Geo] | - **ATHLETIC BILBAO** [Spa] |
| **OLYMPIAKOS PIREO** [Gre] | - **ANORTHOSIS** [Cip] |
| [illegible]**M GRAZ** [Aus] | - **UJPEST** [Ung] |
| **GALATASARAY** [Tur] | - **GRASSHOPPER** [Svi] |
| **DINAMO KIEV** [Ucr] | - **SPARTA PRAGA** [Cec] |
| **ROSENBORG** [Nor] | - **BRUGES** [Bel] |
| **BENFICA** [Por] | - **BEITAR** [Isr] |
| **KOSICE** [Slo] | - **BROENDBY** [Don] |
| **INTER** [Ita] | - **SKONTO RIGA** [Let] |

N. B. Chi si qualifica partecipa ai gironi di Champions League: sorteggio 28 agosto, prima giornata 16 settembre.

I [illegible] F[illegible]NO

## «Ronaldo non è epilettico»

### *Sicuro il brasiliano Leonardo «Ha fatto più volte gli esami»*

**RIO DE JANEIRO.** Preoccupato per le notizie pubblicate dalla stampa brasiliana su un progetto di sequestro della mamma, Ronaldo è ritornato sabato dal Messico a Rio de Janeiro [illegible] un giorno di anticipo sul previsto. All'aeroporto di Città [illegible] Messico, dove è giunto in compagnia della fidanzata Susana Werner, l'attaccante dell'Inter ha ammesso di «sentirsi preoccupato» per quanto scritto sulla madre, [illegible] di non voler fare alcun commento al riguardo. A Rio invece, dove domani inaugurerà il suo mega-ristorante R-9, Ronaldo ha accettato di rispondere solo a domande di calcio. Così ha difeso [illegible] sua designazione da parte della stampa sportiva come migliore giocatore del Mondiale: «Ho giocato una buona Coppa del Mondo - ha detto -. Se non fosse stato per quel problema nella finale, nessuno avrebbe avuto nulla da ridire. Ho segnato quattro reti, compiuto tre assist e colpito due o tre volte il palo. Certo, avrei potuto fare di più, ma onestamente non vedo nessuno che possa vantare un bilancio come il mio». Intanto, al suo rientro ■ Milanello, Leonardo, compagno del Fenomeno nel Brasile, è stato categorico sul «male [illegible] che ha colpito l'attaccante prima della finale: «Ronaldo non è epilettico: gli hanno fatto tutti gli esami, più volte, e l'esito è stato sempre negativo», ha detto il milanista. Resta comunque il fatto che anche Leonardo non [illegible] spiegarsi cosa sia successo al suo compagno: «Era sotto pressione, ma era allegro, e non riesco ancora a spiegarmi un malore così improvviso».

Cragnotti ha speso 134 miliardi e assunto Velasco per dare sostanza alla squadra, ma il primo impatto è stato disastroso

# Lazio, dai sogni della rivoluzione alla dura realtà

## *E la panchina di Eriksson è già a rischio*

Roberto Mancini è ottimista: ■ Lazio ha giocatori fortissimi e farà bene

**LO SCHEMA DEI BIANCOCELESTI**

**La [illegible] dieci stranieri**

Trentuno giocatori, di cui dieci stranieri (almeno di nascita) e nove nuovi (in neretto): ecco la [illegible] a disposizione [illegible] confermato Eriksson.
PORTIERI: Ballotta (anno di nascita '64), Marchegiani ('66), Concetti ('78). DIFENSORI: **Couto** ('69), Domizzi ('80), **Mihajlovic** ('69), **Nesta** ('76), Favalli ('72), Lopez ('67), **Lombardi** ('76), Negro ('72), Pancaro ('71). CENTROCAMPISTI: Almeyda ('73), Baronio ('77), **Conceiçao** ('74), **De la Peña** ('76), Gottardi ('70), Marcolin ('71), Okon ('72), Nedved ('72), Pinzi ('81), Rambaudi ('66), Sbaccanti ('80), **Stankovic** ('78), Venturin ('68). ATTACCANTI: Aquino ('80), Boksic ('70), **Iannuzzi** ('75), Mancini ('64), Protti ('67), **Salas** ('74).

**ROMA.** E' subito burrasca. Cragnotti ha rivoluzionato la Lazio comprando (per 134 miliardi) ■ vendendo (per 58). Insoddisfatto [illegible] quella squadra incapace [illegible] reggere alla fatica e alla tensione, letteralmente sciolta dopo la [illegible] fitta [illegible] la Juve a sette giornate dalla fine [illegible] campionato [illegible]o. Via Fuser, Chamot, Jugovic, Casiraghi. Dentro De la Peña, Salas, Sergio Conceicao, Mihajlovic, Stankovic. Assunto Velasco, per c[illegible] (sono parole dell'ex signore della pallavolo) «la squadra che guidi la squadra». Tutto ■ posto? Macché, al primo impegno Lazio è andata ■ fondo.

A Lisbona, con il Benfica, biancazzurri in nove (sullo 0-2) per l'espulsione [illegible] Couto ■ De la Peña dopo proteste pesanti. Finisce con quaterna dei portoghesi. Lazio in punizione, due giorni di ritiro. Cragnotti furibondo, offeso con [illegible] squadra. Velasco tuona: [illegible]ia- [illegible] sbagliato, accettiamo tutte le critiche. Una squadra [illegible] uomini veri deve saper sopportare tutto, dobbiamo creare la mentalità giusta, o meglio ricrearla».

In tutto questo putiferio non sono mancate le telefonate nervose ■ Eriksson, che sta scoprendo quanto può [illegible] duro il nuovo [illegible] laziale. Una cosa è avere al fianco (o sopra la testa) uno Zoff che capisce [illegible] queste cose possano accadere, un'altra è avere Velasco, uno chiamato apposta per evitare simili brutte figure. Con la squadra (che ovviamente non è ancora pronta) da una parte e Velasco dall'altra, per il tecnico biancazzurro c'è poco da sorridere[illegible]. Se l'avvio di campionato sarà deludente è ormai nei piani della società [illegible] cambio di tecnico. Cosa che non sconvolge Eriksson che ha sempre ribadito questi concetti: «Sono qui per lavorare, [illegible] bene. Non me ne vado. Se mi dovessero licenziare andrò a giocare ■ tennis».

In realtà la Lazio paga l'assenza di Nesta e Pancaro ed è costretta ■ presentare [illegible] difesa più che perforabile Negro, ottimo centrale, dimostra i suoi limiti a destra. Mihajlovic è tanto bravo nei rilanci, quanto lento nei recuperi. Couto sa farsi largo in mischia, non ■ altrettanto ammirevole se preso in velocità. Insomma attaccare la Lazio è bello. Difficile far quadrare la situazione, Nesta potrà tornare in campionato a dicembre, forse addirittura in gennaio, dopo la sosta.

Se l'attacco è tutto da scoprire (Selas in attesa di transfert, Boksic ancora in infermeria), ■ [illegible]trocampo sembra leggero per garantire la protezione di cui ha bisogno la difesa. Sergio Coincecao per ora non vale Fuser, se Stankovic è bravo, Jugovic [illegible] un'altra cosa. De la Peña fa il genio, ma chi copre visto che anche Nedved è portato all'assalto? Tra tanti assi miliardari, spunta la nostalgia per Venturin. Insomma la coraz- [illegible] allestita Cragnotti non sembra [illegible] in grado di prendere il largo. Per motivi psicologici, che implacabili colpiscono chiunque indossi la maglia biancazzurra, e di struttura.

Mancini, leader indiscusso della squadra di Eriksson, parte spavaldo in difesa dei compagni espulsi, ma ■ più cauto sulla squadra in generale. «A Lisbona non è accaduto nulla di particolare, sono [illegible] che succedono nel calcio. Sempre. Ci siamo sentiti tutti presi in giro da quell'arbitro portoghese. De la Peña ■ Couto, alla prima uscita, volevano subito far bella figura e questa è una prova di carattere. Poi si può sbagliare. Noi lo abbiamo fatto, ci spiace per ■ società. Poteva capitare anche a me. Ora pagheremo tutti, siamo in ritiro, [illegible] bene così. Comunque - ribadisce Mancini - per me la cosa è meno grave di come la ■ sta valutando. In questo periodo, [illegible] due allenamenti al giorno, il giocatore è stanco, la reazione spropositata può accadere».

E adesso? «Dobbiamo ritrovare subito ■ squadra giusta. Non [illegible] dato peso ai risultati ■ queste amichevoli, nell'estate del '97 vincevamo sempre. Poi abbiamo trovato problemi [illegible] avvio di campionato. Se ora riusciamo subito ■ capire cosa non va, sarà un bene. Il gruppo è più che ottimo. Che la Lazio abbia giocatori fortissimi lo sappiamo tutti. La squadra inve- [illegible] deve diventare fortissima, de- [illegible] trovare gli equilibri necessari. [illegible] vincere sempre può aiutare. Ed è bene incontrare avversari forti e magari più preparati. Ripeto a noi interessa soltanto [illegible] pronti per il campionato». A Formello [illegible] trentina di tifosi a caccia di autografi. Nessuna contestazione, anzi De la Peña è stato accolto con un boato. ■ un tifoso lo ha rimproverato perché «era stato troppo buono con l'arbitro».

**[illegible] Serantoni**

# Bologna, Signori nei panni di Baggio

## *Mazzone scommette su Eriberto: ma non bisogna bruciarlo*

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO INVIATO

Mazzone non tradisce. Nel Bologna di Intertoto già si intravede la grinta del condottiero. Quando scatta dalla panchina il «sor Magara» alza il mento e scompone la tuta, [illegible] tecnico da combattimento che esalta e intimorisce i suoi stessi giocatori.

A 61 anni compiuti, Carletto si appresta all'ennesimo sforzo: non gli capita mai una squadra forte. E il Bologna che Gazzoni gli ha affidato di cose da rivedere ne ha parecchie. Il direttore generale Cinquini se ne è andato a Stoccol- [illegible] per visionare una mezzetta di svedesi. La difesa ha assoluto bisogno di rinforzi (si parla di Tarozzi della Fiorentina, Maltagliati del Toro). A centrocampo andrebbe bene Cruz (non arriverà mai) o più modestamente Statuto. Il giallorosso costa poco ed ■ un pupillo [illegible] Mazzone, ma ha un ingaggio superiore [illegible] miliardo. Difficile trovare l'accordo.

D'altra parte al tecnico sarebbero piaciuti anche i vari Maini, Muzzi e Goretti, ma «non me la sono sentita [illegible] fare spendere decine di miliardi alla società». Però 4-5 sembra che Gazzoni [illegible] sia deciso a metterli sul banco. Finora il presidente ha fatto il «furbo»: Ingesson ■ Boselli sono arrivati ■ parametro zero e Signori in prestito gratuito. Il miracolo Baggio della scorsa stagione ha ingolosito Gazzoni che cerca di ripetere con [illegible] l'operazione.

Conquistata la finale dell'Intertoto, Mazzone fa cauti complimenti: «I [illegible] giocatori hanno dimostrato grande spessore morale, grande [illegible]rattere. Una squadra priva di attributi non sarebbe uscita [illegible] Marassi [illegible] la qualificazione in tasca. Adesso il nostro lavoro si sposta verso la doppia sfida con i polacchi del Ruch Chorzow. Niente proclami, anche se penso che la vera finale per la qualificazione Uefa l'abbiamo appe- [illegible] giocata, eliminando la Sampdoria».

Mazzone non cambia, rimane uguale a [illegible] stesso. Appena concluso lo «scontro» [illegible] Genova, è entrato negli spogliatoi e ha detto: «Ragazzi mi avete fatto un grosso regalo. Mo' me ne fate un altro. Si torna fuori per l'allenamento così vi regalo 24 ore di vacanza».

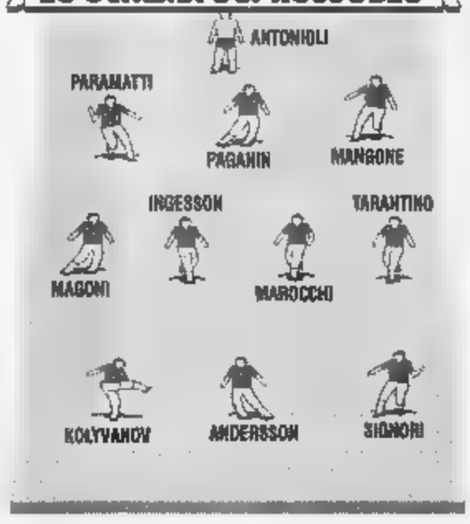
Due possibili carte vincenti, Eriberto e Signori, spiccano nel mazzo rossoblù. La prima è un diciannovenne brasiliano dal gol facile e [illegible] transfert difficile. Mazzone spera di rivivere un [illegible] Totti. Nella capitale Er Pupone fu lanciato gradualmente dal tecnico che oggi quasi ripete una filastrocca: «Il ragazzo ha bisogno di inserirsi piano piano. Ha fatto intravedere grandi qualità, può diventare un protagonista nel Bologna. Ma a buttarlo subito n[illegible] mischia rischieremmo di bruciarlo. Ce vo' pazienza».

Dunque Eriberto ha bisogno [illegible] tempo, ma Signori? Il destino vuole che Mazzone ritrovi [illegible] ordini il laziale che più lo ha fatto soffrire. Ma i tempi sono cambiati, il tre volte capocannoniere ■ rimasto [illegible] ombra dopo l'addio alla maglia biancazzurra. Alla Samp [illegible]va problemi con Boskov, poi l'operazione alla schiena e adesso una preparazione differenziata. «Signori è avanti con la preparazione, sarà certamente al [illegible] posto in avvio di campionato - sostiene l'allenatore -. E' un grande attaccante, un personaggio che [illegible] allena [illegible] umiltà. Gli ho detto [illegible] fare come Baggio, lavorare e giocare [illegible] entusiasmo per recuperare il tempo perduto».

L'ex goleador laziale sorride: «Se ieri ho fatto soffrire Mazzone con 3 gol vincenti nei derby, adesso spero [illegible] ripagarlo con altrettanta gioia. Sono motivatissimo, so che [illegible] Bologna è una società ambiziosa. Eredito posizione ■ numero di Baggio, spero di fare bene come lui. Quest'anno non scommetto, ho solo certezze. Devo tornare in alto, è giusto che gli altri abbiano [illegible]: è come se ricominciassi da zero, ma [illegible] che ce [illegible] farò». Sulla solidità del Bologna viene qualche dubbio, guardando i dati anagrafici. I trentenni ■ passa [illegible] sono pochi. [illegible] Ingesson, classe '68: «Stiamo bene così. Guardate anche i Mondiali, le cose migliori sono venute da squadre ricche di nonnetti. I giocatori danno il meglio tra i 28 e 34 anni, quando l'età unisce esperien- [illegible] ■ qualità». **[p. ser.]**

Signori cerca riscatto alla corte di Mazzone

**LO SCHEMA DEI ROSSOBLU'**




**I venticinque della [illegible]**

Venticinque giocatori, di cui sei stranieri (almeno di nascita) ■ nove nuovi (in neretto): ecco la rosa a disposizione di Mazzone, altra novità del Bologna.
PORTIERI: Antonioli (anno di nascita '69), **Roccati** ('75), Brunner ('73). DIFENSORI: Dall'Igna ('72), Mangone ('68), Paganin ('70), Paramatti ('68), Pavone ('72), Tarantino ('71), **Boselli** ('72), **Zivkovich** ('74). CENTROCAMPISTI: Cristallini ('71), Magoni ('67), Marocchi ('65), Nervo ('71), **Ingesson** ('68), Gentilini ('70), **Doni** ('73), **Cappioli** ('68). ATTACCANTI: Andersson ('67), Fontolan ('66), Kolyvanov ('68), **Sanchez** ('72), **Eriberto** ('79), **Signori** ('68).

DOSSIER

**LA NUOVA INVASIONE POST-MONDIALE**

## In media ogni squadra di serie A dispone di otto giocatori provenienti da oltre frontiera

# Gli stranieri padroni del campionato

## *Il boom continua, sono 144 e il mercato non è chiuso*

VENTIDUE in più della passata stagione. La serie A sta per ripresentarsi al via con un numero di stranieri mai raggiunto in passato, ben 144, rispetto ai 122 dello scorso anno ed ai del '96-97, quando entrò il vigore la norma Bosman e la decisione dell'Unione Europea di concedere ai giocatori comunitari la libera circolazione.

Rispetto al 1980, quando furono riaperte per la prima volta le frontiere dopo il blocco degli Anni Settanta, l'incremento è stato superiore al 1000 per cento perché allora erano solo 11, in media neppure uno straniero per squadra. Stavolta tutti i continenti rappresentati: oltre all'Europa, all'America all'Africa c'è anche l'Asia (il giapponese Nakata al Perugia).

A detenere il primato di giocatori provenienti da federazioni straniere è l'Inter 16, seguita dall'Udinese con 15 e dal Milan con 13. Ultimo in classifica il Piacenza, che continua la sua tradizione di utilizzare solo giocatori italiani: si è concesso, unica parziale eccezione, di tesserare Rizzitelli, rientro da un'esperienza in Germania al Bayern Monaco.

La sola novità rispetto al passato è l'ingaggio di molti giovanissimi che hanno accettato fare esperienza in Italia, attirati dal fascino del nostro campionato, considerato il più importante e difficile del mondo, che sono arrivati gratis. Ma il giro di denaro attorno agli stranieri stato quasi 448 miliardi e il primato spetta alla Lazio che ha speso 135 miliardi, dei quali 35 per avere Salas 30 per De la Peña, oltre ai versati alla Samp per Mihajlovic (la società ligure ne ha incassati altri 35 dal Parma per Veron). L'Inter è tra le ultime della classifica, anche se deve pagare i due francesi Dabo e Silvestre, sempre in attesa di un arbitrato della Fifa.

Ma l'invasione stranieri, come si diceva all'inizio, non è ancora finita. Il mercato è aperto fino al 22 ottobre e poi ci sarà nuovamente una «finestra» a gennaio, terzo e ultimo periodo concesso dalla Federcalcio per l'ingaggio di giocatori d'oltre frontiera. Oggi riapre anche il mercato italiano, che seguirà poi le due scadenze fissate per l'ingaggio di calciatori provenienti da altre federazioni.

Roma, Fiorentina, Milan e Parma sempre alla caccia

L'Inter e l'Udinese le più esterofile La Lazio ha speso ben 135 miliardi E ci sarà ancora il colpo della Juve?

Salas (foto grande) De La Peña (a sin.) sono i grandi colpi della Lazio: a destra Adriano Ortega

rinforzi, specie in attacco. Sensi non si accontenta di Bartelt e sogna ancora il grande goleador: punta sul monegasco Trézéguet sollecita la Dinamo Kiev a cedere Shevchenko. La Fiorentina, ormai convinta che Edmundo non lascerà più il Brasile, continua il suo inseguimento a Litmanen dell'Ajax, ma tiene sotto controllo anche Ognjenovic della Stella Rossa di Belgrado. Inoltre non ha perso le speranze di rinforzare il centrocampo l'argentino Bassedas, che è stato richiesto espressamente da Trapattoni.

E le altre società? La Juve, quando Lippi fine agosto avrà avuto modo di valutare appieno il potenziale della squadra, deciderà se ritornare sul mercato alla ricerca di una punta di peso e forte di testa. Il Parma, poco soddisfatto di Chiesa e Crespo, si mantiene in contatto col Barcellona per il croato Suker. Poi c'è chi per ora sta a guardare: ma contatti e ricerche continuano ormai in ogni continente.

**Nino Sormani**

### GLI STRANIERI DELLA A

**ATALANTA (5)**
MADSEN, c (Dan) 2.0
NEQROUZ, d (Mar)
HANDY SAID, d (Egi) 0.5
D. ANDERSSON, c (Sve) 2.0
KNUDSEN, c (Dan) 2.5
OSMANOVSKI, a (Sve) 2.0
GUERRERO, a (Col)
MASINGA, a (SAf)

**BOLOGNA (5)**
INGESSON, c (Sve) 0.0
K. ANDERSSON, a (Sve)
KOLYVANOV, a (Rus)
SANCHEZ, a (Fio) 2.0
ERIBERTO, c (Bra) 2.5

**(5)**
NYATHI, d (SAf) 1.6
O'NEILL, c (Uru)
LOENSTRUP, c (Dan)
MBOMA, a (Cam) 3.0
KALLON, a (Sleo) 0.0

**EMPOLI (4)**
CRIBARI, d (Bra)
TANCIK, d (Slo) 0.0
JANKOVIC, c (Jug) 0.3
ARNENG, a (Sve) 0.4

**FIORENTINA (7)**
REPKA, d (Cec) 5.0
HEINRICH, d (Ger) 21.0
RUI COSTA, c (Por)
, a (Spa) 1.0
BATISTUTA, a (Arg)
OLIVEIRA, a (Bel)
EDMUNDO, a (Bra)

**(16)**
FREY, p (Fra) 3.0
WEST, d (Nir)
ZANETTI, c (Arg)
CAMARA, d (Fio) 1.5
SILVESTRE, d (Fra) da def.
CAUET, c (Fra)
DJORKAEFF, a (Fra)
SIMEONE, c (Arg)
P. SOUSA, c (Por)
WINTER, c (Ola)
ZE ELIAS, c (Bra)
DABO, c (Fra) da def.
KANU, a (Nig)
RECOBA, a (Uru)
RONALDO, a (Bra)
ZAMORANO, a (Cil)

**(10)**
MIRKOVIC, d (Jug) 7.0
MONTERO, d (Uru)
DIMAS, d (Por)
TUDOR, d (Cro) 5.0
DAVIDS, c (Ola)
DESCHAMPS, c (Fra)
BLANCHARD, c (Fra) 4.0
ZIDANE, c (Fra)
FONSECA, a (Uru)
ZALAYETA, a (Uru)

**(10)**
F. COUTO, d (Por) 5.0
MIHAJLOVIC, d (Jug) 22.0
CONCEICAO, c (Por) 7.0
ALMEYDA, c (Arg)
DE LA PENA, c (Spa)
D, a (Cec)
STANKOVIC, c (Jug) 25.0
OKON, c (Aus)
SALAS, a (Cil) 35.0
BOKSIC, a (Cro)

**MILAN (13)**
LEHMANN, p (Ger) 5.0
AYALA, d (Arg) 15.0
CRUZ, d (Bra)
N'GOTTY, d (Fra) 8.5
BA, c (Fra)
BOBAN, c (Cro)
HELVEG, c (Dan) 17.0
LEONARDO, c (Bra)
ZIEGE, d (Ger)
BIERHOFF, a (Ger) 25.0
GUGLIELMINPIETRO, a (Arg) 10.0
KLUIVERT, a (Ola)
WEAH, a (Lib)

**PARMA (10)**
THURAM, d (Fra)
LASSISSI, c (Fra) 4.0
VERON, c (Arg) 35.0
BOGHOSSIAN, c (Fra) 14.0
STANIC, c (Cro)
BALBO, a (Arg) 6.0
CRESPO, a (Arg)
ASPRILLA, a (Col)
KADER, a (Togo) 0.5
SENSINI, c (Arg)

**PERUGIA (6)**
WRIGHT, d (C. Av.) 6.0
ZE MARIA, d (Bra) 0.0
RAPAIC, a (Cro)
ERCEG, a (Cro) 2.0
RIVAS, d (Uru) 0.0
NAKATA, c (Gia) 0.0

**PIACENZA (0)**

**ROMA (11)**
KONSEL, p (A. O.)
CAFU', a (Bra)
ALDAIR, d (Bra)
CANDELA, a (Fra)
WOME, c (Cam) 2.0
CESAR GOMEZ, c (Spa)
ALENIKEV, c (Rus) 12.0
TETRADZE, c (Geo)
TOMIC, c (Jug) 8.0
PAULO SERGIO, a (Bra)
BARTELT, a (Arg) 13.0

**SALERNITANA (6)**
BOLIC, d (Uru) 1.5
KRISTIC, d (Jug) 1.2
SONG, d (Cam) 7.0
BAK, c (Dan) 0.5
K, c (Cec)
VUKOJA, a (Cro) 1.0

**S (10)**
DIENG, d (Fra)
HUGO, d (Por)
SAKIC, d (Jug) 5.5
CORDOBA, (Arg) 2.2
LAIGLE, (Fra)
ZIVKOVIC, c (Jug) 3.0
JOVICIC, a (Jug) 3.0
PACO SOAREZ, a (Por)
CATE, a (Bra) 1.6
ORTEGA, a (Arg) 18.0

**UDINESE (15)**
WAFENAAR, p (Ola) 0.0
GENAUX, d (Bel)
GARGO, a (Cile)
THANGAI, c (Togo) 0.0
CAMARA, c (Alm) 0.3
WALEM, (Bel)
PINEDA, c (Arg)
VAN DER VEGT, c (Ola) 0.0
NAVAS, c (Arg) 0.0
AFFIAH, c (Gha)
JORGENSEN, a (Dan)
BISGAARD, c (Dan) 0.0
SOSA, a (Arg) 11.0
AMOROSO, a (Bra)
EMMAN, a (Egi)

**VENEZIA (4)**
FABIO, d (Bra) 2.0
ZEIGBO, a (Nig) 4.0
TACIO, c (Bra) 2.0
MARCONE, a (Bra)

**(8)**
MENDEZ, d (Uru)
CANALS, d (Uru)
OTERO, a (Uru)
TOMIC, a (Cro) 0.0

N.B.: le cifre indicano il costo, in miliardi. p= portiere, d= difensore, c= centrocampista, a = attaccante

Casiraghi s'è lasciato alle spalle il trionfo in Coppa nella Lazio (foto) per emigrare al Chelsea Vialli e Zola

## Ma gli emigranti aumentano

### *E le nostre panchine sono più «italiane»*

Può darsi, come molti sostengono, che il nostro sia davvero il campionato più bello del mondo: vai in Italia ti metterai in mostra nella vetrina più ricca. E tutti corrono. Ma il motivo per cui gli stranieri arrivano a frotte nel Belpaese, farsi pregare tanto, e dichiarano subito di sentirsi in paradiso, ovviamente è soprattutto un altro: il fascino neppur troppo discreto dei quattrini, ai quali nessuno resiste (e perché dovrebbe?). Per molti presidenti grandi e piccoli di serie A, l'erba vicino continua ad essere sempre più verde, anche se in passato si sono accorti (magari in colpevole ritardo) che non era affatto vero.

Tornando un po' indietro nel tempo, infatti, ci accorgiamo che ci sono state affibbiate anche «bufale» che sono entrate a vele spiegate nel mito. Qualche esempio? Luis Silvio, ingaggiato dalla Pistoiese nel 1980: di che in Brasile fosse bravo soprattutto come cameriere, qualcuno riuscì spacciarlo come goleador Mondino Fabbri si prese la fregatura. E il macedone Pancev? Nell'Inter approdò felice e contento (soprattutto per l'ingaggio triennale di dieci miliardi netti), segnò la miseria di un gol ed ora si gode in qualche parte del mondo i soldi Pellegrini. E Andrade? Quel negretto dalle gambe corte doveva essere il nuovo Falcao, ma vederlo giocare ritmo di slow si diventava tristi, i più gentili lo chiamavano «tartaruga».

E l'elenco, volendo proprio mettere dito sulla piaga, potrebbe continuare lungo: Nastase, il romeno acquistato dal Catanzaro nel 1981; Dertycia, l'argentino preso dalla Fiorentina nel 1989; Perdomo, l'uruguagio che il prof. Scoglio, prendendo una solenne cantonata, volle, fortissimamente volle al Genoa. Altri nomi di stranieri che hanno lasciato tracce evidenti (o ferite profonde, se preferite) soltanto nei libri paga della società? Gli argentini Borghi e La Torre, il costaricano Medford, il cileno Rubio, l'ivoriano Zahoui, il da Skov, il russo Dobrowolski. E' storia antica, ma i vecchi tifosi del Toro piangono ancora pensando un certo Diego Arizaga, al quale dieta faceva minimamente effetto. Morale: non sempre l'erba del vicino più verde, e molti credevano. Speriamo che quest'anno i nostri presidenti abbiano pescato bene. O almeno benino.

D'altra parte, la moda è dilagante sta contagiando sempre di più anche la serie B. Una crescita impressionante: nella prossima stagione gli stranieri nel nostro torneo cadetto saranno la bellezza di una cinquantina, più meno il doppio rispetto a due anni fa. Si salvano soltanto Cesena, Cosenza e Lucchese (i toscani il camerunense Wome, ma gli hanno fatto fare le valigie). Insomma, dall'invasione si salvi chi può.

Comunque non è vero (o non è più vero) che solo l'Italia sia il paese del Bengodi. Ora c'è anche l'invasione alla rovescia. Sempre più gente che arriva, ma sempre più gente che parte: chi emigra, non lo fa certo per andare a star peggio. L'ultimo della lunga serie si chiama Michele Serena: ciao Fiorentina, anzi addio. Ormai sono trenta gli italiani che prendono a calci un pallone «fuori dalle mura»: un piccolo esercito. E quasi tutti dichiarano (chissà se è vero) che si trovano bene e in Italia non vogliono tornare.

E gli allenatori? E' rientrato il Trap, che forse si stancato di mandare al diavolo i giocatori in lingua tedesca, anche se gli riusciva così bene; per un soffio è saltato derby Scala-Sacchi Madrid, il Nevione con un colpo di coda non ha firmato contratto ed ora sta accanto al telefono in attesa di una chiamata. L'ex fiorentino Ranieri guida il Valencia, Maifredi dopo tanti stop e tante ripartenze ora è all'Albacete (serie B, bisogna accontentarsi). E poi c'è Vialli, allenatore-giocatore in un Chelsea ormai mezzo italiano, adesso c'è anche Casiraghi.

Gente che viene, gente che va. Ma sempre rimanendo in tema allenatori, quest'anno le panchine sono molto più «italiane»: i nostri presidenti hanno imparato a caro prezzo a non fidarsi più di tanto, dopo i flop Tabarez, Carlos Bianchi, Menotti, Perez ed lavoro entusiasmante del flemmatico Hodgson, che non vedeva l'ora di andarsene dall'Inter (e i tifosi non vedevano l'ora che ne andasse). Così, incredibile ma vero, dopo tante stagioni di presunti maghi e maghetti con l'accento chiaramente straniero, ora nel Belpaese restano in attività soltanto Zeman ed Eriksson, ormai italianizzati in pieno: due mezze eccezioni, insomma, in una razza che sembra ormai in avanzata fase di estinzione. **[c. p.]**

CHI E' ANDATO VIA

### *Sono già 37 gli italiani all'estero*

L'ex juventino Gianluca Vialli è l'unico calciatore italiano attualmente all'estero con il doppio compito di allenatore e giocatore: insomma, lui a decidere se mandarsi in campo oppure no, in un Chelsea fatto ormai per metà da giocatori di casa nostra (l'ultimo arrivato com'è noto è Casiraghi).

Questi gli altri 36 italiani che giocano all'estero: Casiraghi, Di Matteo, Lombardi, Zola, Billio, Ferraresi, Padovano, Baiano, Eranio, Branca, Festa, Pistone, Carbone, Di Canio, Fanetti e Berti (che giocano in Inghilterra); Salvatori, Annoni, Porrini, Amoruso, Gattuso, Negri e Maniero (in Scozia); Serena, Torrisi, Vieri, Panucci, Lanna, Carboni, Lucarelli, Baronchelli Giunta (in Spagna); Simone e Ravanelli (in Francia); De Marchi (in Olanda); Zappella (in Giappone). Come si vede, per i nostri le mete preferite la Gran Bretagna e la Spagna.

Il tecnico granata esamina le possibilità della squadra e le sue rivali per la scalata alla A

# Non è un Toro ammazza-campionato

## *«Ma sarà capace di lottare fino in fondo»*

FENIS
DAL NOSTRO INVIATO

Mai, in serie B, c'erano stati tanti stranieri in agosto. Ben 52 contro 29 del '96-97 e 42 del '97-98. Ora stanno per essere ridotti di due unità dopo il prestito di Sandor al Beitar Gerusalemme e quello scontato di Karic al Vartek croato.

Comunque, per Mondonico sono troppi. E non ne fa mistero: «Specie se questo numero penalizza gli italiani. Se quelli che importiamo non sono fenomeni che fanno la differenza, sarebbe molto meglio insistere sui nostri. Se poi si va all'estero per prendere calciatori per motivi economici e che fanno un'immagine, allora il discorso non è più tecnico e non mi riguarda».

Al Toro ce ne sono tre. Lopez resterà sicuramente in organico come fuori quota della Primavera e alternativa ad Artistico e Ferrante. Per Gagliardone si vedrà a fine ritiro se sarà possibile italianizzarlo, e Dos Santos, extracomunitario, potrebbe essere ceduto in prestito in Belgio o tornare in Uruguay.

I problemi, per Mondonico, sono altri. Il tecnico sta infatti ancora cercando la formula migliore e conta di riavere in campo Ferrante già domani sera ad Aosta (ore 20,30) contro la selezione Valle d'Aosta: «Mi auguro che Marco ieri si è allenato e assicura di star bene, n.d.r.) risolva i suoi guai fisici. Per la questione contratto, le parti sono molto più vicine di quanto si possa immaginare e spero che al più presto le cose si mettano a posto. Aglietti? Le due punte titolari mi chiamano Artistico e Ferrante che, con l'aiuto esterno di Lentini, e del centrocampo, possono garantire i gol. Alle spalle, la squadra è sostenuta da una difesa bloccata e molto valida».

In estate, tutti sognano ad occhi aperti. L'allenatore granata, invece, è realista. Sa che ci sono almeno sette avversarie da battere per piazzarsi nei quattro posti per la massima divisione: «La più accreditata è il Napoli. Juliano ha avuto il vantaggio di costruire con largo anticipo la squadra e di affidarla a Ulivieri, un personaggio che può incrementare l'entusiasmo».

L'Atalanta è quella che il Mondo conosce meglio. E crede nelle potenzialità della sua vecchia squadra: «E' retrocessa alla fine e ha un organico per puntare in alto, con un bergamasco, Mutti, in panchina. La società ha scelto bene il mio sostituto. Il discorso vale anche per il Brescia che si è potenziato con uomini adatti alla categoria ed ha tenuto Hubner».

Allargando il panorama delle più accreditate della B, inserisce Verona e Lecce: «I veneti contano sull'esperienza di Pastorello che ha ceduto Aglietti ed ha preso Prandelli, uno dei migliori allenatori giovani. Dovranno fare il confronto con i "cugini" del Chievo che, non essendo obbligati a venire in A, hanno la mente libera da pressioni esterne e, con una base di gioco già collaudata, possono diventare molto pericolosi. I pugliesi non hanno problemi economici. Delle quattro retrocesse, sull'esempio del Napoli, hanno programmato con calma una squadra competitiva. E così il Genoa dopo aver perso ogni speranza di promozione. Come il Toro, il Genoa è una nobile decaduta con una feroce determinazione di ritrovare l'antico blasone».

Il Mondo ha sempre messo il suo Toro tra le grandi favorite ma non promette sfracelli né calcio-divertissement: «Non siamo una squadra ammazza-campionato, ma capace di lottare. La prerogativa della B è il fattore agonistico, hanno ampiamente insegnato al Toro le ultime due stagioni. L'importante sarà non esagerare».

Non vuole una partenza sparata. Per il Mondo è la tenuta che conta: «Siamo una squadra potente, composta da elementi di grossa muscolatura. E il campionato lo si può vincere o perdere in primavera. Partire bene e finire meglio è l'ideale. Le pause sono vietate».

L'ultima promozione in A con l'Atalanta nel '94-95, la conquistò in extremis, battendo la Salernitana a Bergamo, in una sorta di spareggio: «I tre punti consentono anche recuperi incredibili quando si dispone di un buon organico. Quell'anno, a Natale, eravamo penultimi, poi siamo arrivati quarti, totalizzando ben 56 punti. Certo, mi piacerebbe trovare la A sotto l'albero, ma che dovremo sudarcela sino alla fine. E contro una nutritissima concorrenza».

Ieri intanto il Toro ha riposato. Si sono allenati solo Ferrante, disponibile per il prossimo collaudo (domani il suo procuratore Conti ha un incontro con la società per chiudere la questione contrattuale), Asta e Crippa che domattina, a Fénis, proseguiranno il loro rodaggio post-infortunio contro la selezione juniores della Valle d'Aosta. Alcuni granata, tra cui Lentini, hanno provato l'emozione della discesa in gommone lungo la Dora.

Il ritiro aostano finirà il 14 quando il Toro si trasferirà a Biella dove, anziché il triangolare, dopo l'intossicazione alimentare che ha colpito i giocatori della Biellese, dovrebbe disputare solo l'amichevole con il Varese. Dal 17 al 21 i granata si alleneranno a Sommariva Perno. Infine, il 26 amichevole ad Imperia (ore 20,30).

**Bruno Bernardi**

Ferrante definirà in questi giorni gli ultimi dettagli contrattuali: Mondonico intanto cerca la formula migliore per il suo Toro

**Domani sera ad Aosta un altro collaudo Ferrante è acciaccato ma forse sarà in campo**

### LE PAGELLE DI [illegible]

**Napoli 7,5**
**pregi:** è una squadra costruita bene, con una prima linea da serie A
**difetti:** qualche problema potrebbe averlo solo nella retroguardia

**Torino 7,5**
**pregi:** fatta di gente tosta, bella, non fantasiosa ma pratica
**difetti:** che sia troppo guerriera e rischi non finire in undici le gare

**Atalanta 7,5**
**pregi:** ha mantenuto la difesa, con Gallo uomo-faro e con un Doni in più
**difetti:** l'ambiente della tifoseria dovesse avere una falsa partenza

**Brescia 7**
**pregi:** ha un organico per ospirare ad un'immediato risalito in A
**difetti:** come a Bergamo il problema della «piazza» pronta a contestare

**Genoa 7**
**pregi:** dalla cintola in su ha elementi bravissimi per fare la differenza
**difetti:** il problema del portiere dopo l'infortunio a Doardo

**Verona 7**
**pregi:** buona squadra e l'accoppiato società-panchina Pastorello e Prandelli
**difetti:** l'ambiente e il confronto con il Chievo, possibile rivelazione

**Lecce 7**
**pregi:** il grande entusiamo dell'ambiente, la voglia di A
**difetti:** nessun limite evidente, e parte il tempo per trovare la coesione

I rossoneri senza «mondiali» vincono a Liegi con Maini, Bari battuto a Treviso

# Il Milan dà una botta allo Standard

## *Weah quasi in forma, Zaccheroni sgrida l'abulico Ba*

LIEGI. Collaudo affanni in terra belga per il nuovo Milan targato Zaccheroni: i rossoneri si sono aggiudicati l'amichevole di Standard Liegi ma senza provocare entusiasmi. Per altro impensabili, considerato che nelle file lombarde mancavano ancora i reduci dal Mondiale: il Milan dal volto «vero», almeno sul piano degli effettivi, lo si potrà vedere infatti soltanto giovedì a San Benedetto del Tronto quando i rossoneri affronteranno il Celta Vigo. Da notare che mentre i rossoneri giocavano, arrivavano a Milanello gli ultimi nazionali: cioè i brasiliani Cruz e Leonardo, il croato Boban e l'olandese Kluivert. Ben più del tecnico milanista, ha comunque motivo di nutrire preoccupazioni Ivic perché la sua squadra, che dovrà esordire in campionato il 31, ha manifestato parecchie lacune soprattutto sul piano offensivo.

In considerazione degli impegni della sua Nazionale, Weah sta facendo il pendolare con la Liberia, ciononostante non ha accusato incertezze, soprattutto nel primo tempo quando è stato protagonista di spunti di rilievo. In ombra invece Ba, lento e confusionario, ripreso da Zaccheroni persino a causa dello superficialità con cui, in un'occasione, si era disposto in barriera. Tra l'altro, il francese - a 1' dalla fine - ha perduto una facile occasione sciupando il suggerimento del quale Ganz lo aveva proiettato sul portiere dello Standard.

L'unica rete della partita è giunta all'8', quando Maini su punizione ha sorpreso l'estremo difensore belga, apparso nella circostanza non proprio irreprensibile. Nella ripresa, lo Standard ha assunto l'iniziativa che per quasi tutta la prima parte della gara è rimasta ai milanisti rendendosi però pericoloso soltanto con un colpo di testa di Mpenza e un tiraccio di Ernst, entrambi neutralizzati con sicurezza da Rossi.

**Fiorentina ok.** Vince per brillare anche la Fiorentina del Trap, che si impone nel torneo di Grosseto (partite da 45') superando ai rigori il Napoli e liquidando i padroni di casa con un 1-0 frutto di un gol immediato (4') di Oliveira. Il triangolare si era aperto con il sorprendente successo del Grosseto sul Napoli, siglato al 42' da Ferri. Lo stesso attaccante aveva già sfiorato il gol poco prima con un pallonetto respinto sulla linea. Prudenti e chiusi in avvio, i toscani hanno preso poco alla volta coraggio, attaccando un Napoli sperimentale. «Abbiamo una rosa vasta - ha detto il dg Juliano - e queste partite servono proprio per operare le prime scelte». Contro la Fiorentina, Ulivieri ha mandato in campo una formazione più robusta che ha tenuto il bada i viola privi di molti «big». Trapattoni dalla panchina si è sgolato a vuoto. Nessun gol e decisione rinviata ai rigori: per la Fiorentina hanno segnato Morfeo, Falcone, Amoroso e Padalino; per il Napoli Esposito e Turrini, mentre Sergio e Shalimov si sono fatti parare da Mareggini i loro tiri. Tutto facile per i viola contro il Grosseto: subito a segno Oliveira, poi 40' di attacchi sterili.

**Treviso-Bari 2-1.** Tutto nella ripresa: Zambrotta per i pugliesi; poi Poli e Fiorio (al 90' su rigore) firmano il sorpasso.

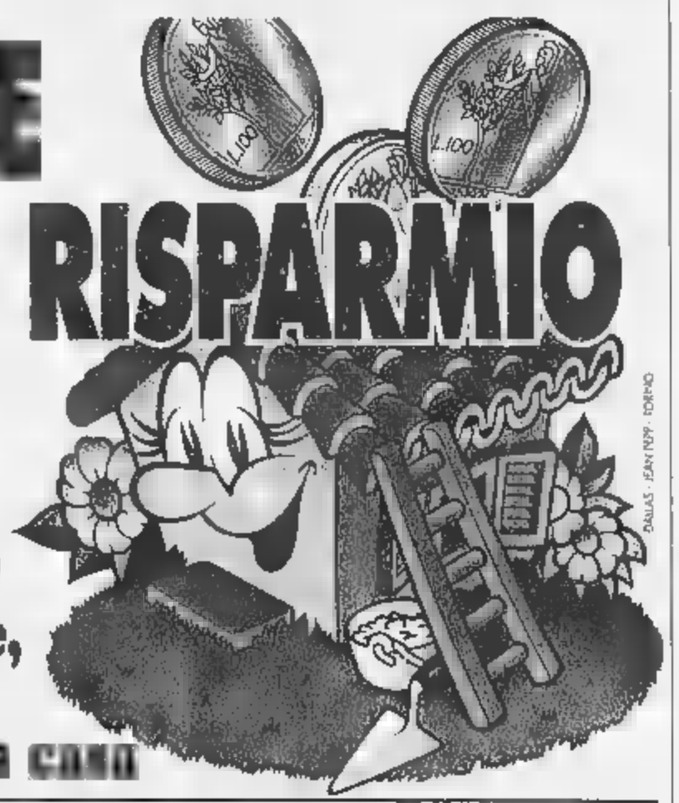
**Venezia-Lodigiani 5-0.** Lagunari tonici e Moena: in gol Iachini (2), Maniero, Miceli e Gioacchini.

**Perugia, doppio 2-0.** Umbri a segno nel triangolare di Montesilvano: 2-0 tanto al Pescara (Melli e Tovalieri) quanto ai locali (Maspero ed Ercegi).

**Genoa-Fiorenzuola 2-1.** A segno Dosi per gli emiliani; Posa al 45' pt e Francioso al 27' st per i liguri. «Stiamo migliorando - ha detto l'allenatore genoano Pillon - anche se dobbiamo essere più ordinati in mezzo al campo».

Per Zaccheroni ancora tanto lavoro


ESTATE
GRAN RISPARMIO



20.000 articoli per risparmiare, e per fare... felice la tua casa

BLACK & DECKER:

| | | |
|---|---|---|
| Set 3pz. levigatrice, avvitatore e seghetto alternativo | L. | 149.000 |
| Trapani a partire da | L. | 64.900 |
| OSRAM n°3 Lampade a risparmio energetico | L. | 59.900 |
| Idropittura lavabile 14 Lt. da | L. | 49.900 |
| Pennellesse e rulli: da | L. | 15.600 |
| Rullo asta | L. | 10.900 |
| Smalto per ferro (al barattolo) da | L. | 4.500 |
| Specchiere per bagno: da | L. | 89.000 |
| Silicone bianco trasparente: da | L. | 2.900 |

APERTO TUTTO AGOSTO

BRICORAMA ...per fare
PUNTO LEGNO

ORARI:
Lunedì: 15,00 - 19,45
Mar/Sab: 09,15 - 12,45
15,00 - 19,45

C.so Trieste 10 - Moncalieri


Henry all'Arsenal?

**Doi di Ravanelli nel successo del Marsiglia**

PARIGI. Nella prima giornata del campionato francese Ravanelli ha contribuito al successo dell'Olimpique Marsiglia sul Nantes: 2-0 il risultato e il gol che cambia volto all'incontro è proprio dell'ex juventino (49'). All'ultimo minuto Roy ha raddoppiato. I campioni del Lens hanno esordito con una sconfitta a Tolosa (3-2) e il PSG di Simone ha perso a Bordeaux (3-1).

Intanto continua la caccia alle stelline del Monaco e le voci delle sirene di mercato mettono scompiglio nella società monegasca, pur vittoriosa (2-1) sul campo del Lorient. Dopo l'assalto, ancora senza esito, della Roma a Trezeguet, è l'Arsenal campione d'Inghilterra a pressare Thierry Henry, che vuole andarsene: «Da tempo chiedo al presidente che cosa intende fare con me, ma mantengo risposte. Io voglio lasciare il Monaco e sogno l'Arsenal. Non c'è peggiore di restare in un luogo quando i sentimenti ti portano altrove».

Big match a Londra

**Arsenal, tre gol al Manchester Rivali a Beckham**

LONDRA. L'Arsenal ha aperto la stagione nel migliore dei modi battendo il Manchester United per 3-0 nel Charity Shield, ovvero l'incontro a scopo benefico che ogni anno oppone i vincitori dello scudetto ai primi in Coppa d'Inghilterra. L'Arsenal aveva conquistato entrambi i titoli ed ha ceduto uno dei posti al Manchester, giunto 2°.

Per la squadra di Ferguson il match era l'opportunità di rivincita sulle sconfitte della scorsa stagione; per l'Arsenal, quella di confermare la propria superiorità. Non poca la curiosità di rivedere in campo, nel Manchester, David Beckham, espulso ai Mondiali contro l'Argentina per il calcio a Simeone. A nulla è valsa la voglia di riscatto. Il è battuto bene, ma non ha evitato i fischi dei tifosi.

L'Arsenal non ha mai permesso agli avversari di entrare in gioco: raggiunto il vantaggio al 34' con Overmars, ha consolidato il punteggio all'1' e al 27' della ripresa con le reti di Wreh e Anelka.

Giovedì a Cesenatico

**C'è anche Prodi tra gli ospiti al «Pantani Day»**

CESENATICO. Anche i fedelissimi di Marco Pantani hanno approvato la decisione del Pirata di restare con la Mercatone Uno. «Lo ha fatto per la squadra, per la sua squadra. Ha privilegiato il gruppo, gli uomini che per lui hanno fatto tanto e per i quali Pantani è pronto a tutto. Ha vinto il carattere di Marco, un cuore grande, generoso, che ha nell'amicizia una prerogativa fondamentale. I soldi sono importanti ma non sono tutto, in particolare per uno come lui che non può dimenticare che la Mercatone l'ha accolto quando il futuro da corridore era tutto da decifrare. Il patron Cenni poi gli ha offerto precise garanzie finanziarie e a lui che per la squadra». Si dice che il ritocco al contratto della Mercatone Uno sia stato consistente (un miliardo) ma che Marco ci abbia comunque rimesso parecchio. Intanto per il «Pantani Day» che si terrà giovedì, in piazza Andrea Costa a Cesenatico, è molto probabile che dica di sì anche Romano Prodi.

Soltanto due volte gli azzurri avevano fatto meglio, ma il 6° posto lascia l'amaro in bocca

# Da Myers al podio, Mondiale di rimpianti

## *Passo indietro dall'Europeo*

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia esce dal Mondiale con un sesto posto che fa più rabbia che piacere. Soltanto altre due volte [illegible] era comportata meglio, con i quarti posti di Lubiana '70 e Manila '78, mentre nell'86 aveva ottenuto lo stesso risultato di ieri [illegible] anche allora perdendo contro la Spagna il match per la quinta posizione. In chiave puramente teorica o statistica, è un risultato da [illegible] disprezzare, anche se francamente l'argento europeo dell'anno scorso [illegible] il livello medio delle squadre presentatesi a questo Mondiale lasciano davvero l'amaro in bocca. Con l'assenza ad Atene di un Dream Team statunitense e di tante altre stelle (come gli jugoslavi Danilovic, Divac, Stojakovic, Tarlac, i lituani Ilgauskas, Sabonis, i canadesi Nash, Fox e Wennington, l'australiano Longley, oltre alla Croazia di Kukoc e Radja), l'impressione è che sia stata sciupata la grande occasione di salire finalmente, e per la prima volta, sul podio iridato.

**Myers.** Il bilancio della nostra Nazionale non può prescindere dalla prestazione, e [illegible] solo in campo, del suo capitano. Myers è arrivato ad Atene in ritardo per girare uno spot televisivo con Re[illegible] Pozzetto, poi [illegible] è subito ammalato, saltando le prime due partite (vittoria [illegible] il Senegal, sconfitta [illegible] la Grecia), rientrando senza influire contro il Canada (successo) [illegible] steccando poi clamorosamente la prima sfida della seconda fase contro la Russia. A nostro parere la Federazione e il ct Tanjevic, che più volte hanno sbandierato come un'arma in più della Nazionale l'unione e la solidarietà fra i nostri giocatori, non avrebbero mai dovuto permettere quell'episodio, rivelatosi poi un motivo di scollamento tattico - se non anche psicologico - fra i componenti della squadra italiana. [illegible] fatto Myers non è mai entrato perfettamente nei meccanismi offensivi architettati da Tanjevic [illegible] anche la sua buona prestazione contro gli Usa (32 punti, però con 7/21 al tiro) non [illegible] comunque bastata per vincere. [illegible] siamo d'accordo con chi [illegible] Myers un grande giocatore perdente (anche se Carlton ha disputato quattro finali scudetto, senza vincerne alcuna), ma è innegabile che il capitano [illegible] goda di privilegi che non hanno ragione di esistere in una squadra nazionale. Se infatti [illegible] comprensibile che capita [illegible] quasi tutti i componenti della squadra italiana e, soprattutto, che fuori dal campo possa assumere comportamenti di dubbia utilità, [illegible] appunto presentarsi in ritardo ai raduni senza un motivo grave (il capitano non dovrebbe dare l'esempio?). Myers può e deve essere il leader azzurro perché è il più forte giocatore italiano, non per altri motivi.

**I playmaker.** Un altro enigma di questa Italia. Tanjevic preferisce spesso affidare la regia [illegible] giocatori più robusti [illegible] forti in difesa dei due play titolari Bonora e Pozzecco, il che in questo Mondiale ha spesso creato problemi tecnici (vedi nel finale dei quarti con gli Usa), oltre che psicologici. Bonora ha dichiarato di voler restare in questa Nazionale (e Myers lo desidera caldamente), anche se qui ad Atene ha dovuto subire spesso cocenti umiliazioni. Pozzecco [illegible] stato decisivo con il Canada, [illegible] poi ha fatto tan[illegible] panchina malgrado avesse lavo[illegible] molto per adeguarsi ai voleri del ct: crediamo che il suo rapporto con Tanjevic non avrà seguito.

**I lunghi.** Come si temeva alla vigilia, [illegible] stato spesso il nostro tallone d'Achille. Si aspetta [illegible] guarigione di Marconato come il ritorno del Messia, anche se Chiacig non è dispiaciuto. Frosini, invece, potrebbe aver chiuso con questa Nazionale.

**De Pol.** Portarlo ad Atene, malgrado fosse reduce da un infortunio serio, è stato un [illegible] De Pol, per rendere al meglio [illegible] sopperire alla tecnica [illegible] eccelso, deve essere al top fisicamente. Non è stato così.

**Basile.** E' la più lieta novella azzurra di questi Mondiali, anche se ha steccato contro gli Usa. Su di lui però si può e si deve contare a lungo per il futuro, anche perché pare temprato alle sfuriate del ct Tanjevic essendosi fatto le ossa con il suo allenatore di club Lombardi.

**Tanjevic.** Succedere a Ettore Messina, che aveva conquistato l'argento europeo [illegible] Barcellona '97, era un'eredità gravosa che Tanjevic - uomo di grande sensibilità e profondità d'animo - ha probabilmente patito, se non altro per l'attesa che circondava questa Nazionale. Forse avrebbe voluto gestire personalmente (e diversamente) il caso-Myers, di sicuro non [illegible] ancora riuscito ad amalgamare una squadra rinnovata per metà rispetto all'anno scorso. Avrà molto da lavorare per gli Europei '99, che daranno [illegible] il pass per i Giochi del 2000.

**Giorgio Viberti**

Abbio con 13 punti [illegible] il miglior marcatore azzurro contro la Spagna

### Discutibile gestione di capitan Carlton, leader indiscusso ma troppo coccolato

Myers debba giocare in attacco un numero di palloni superiore a quello dei compagni, diventa più difficile da accettare che spesso [illegible] proprio individualismo la fluidità degli schemi offensivi azzurri, che non venga quasi mai strigliato dal ct come invece [illegible] quel punto si doveva pur fare qualcosa. Tant'è [illegible] che chi ha aspettato, poi mi è finito dietro».

**Questo Kipketer pare proprio imbattibile, anche in proiezione Europei...**

«E' fortissimo, ma forse non come lo scorso anno. La gara [illegible] è un conto, tre turni [illegible] tre giorni rappresentano un carico che chiunque può pagare. Specie chi ha poche gare [illegible] gambe. E' vero che Kipketer [illegible] qui [illegible] Budapest, passando mercoledì per Zurigo, può migliorare, ma anch'io [illegible] sono al massimo. Diciamo che [illegible] all'80 per cento, che quindi un margine di progresso resta anche [illegible] me».

**Dunque ha già pensato anche a una possibile tattica per la finale dei campionati continentali, il 23 agosto, dopo che il 21 e 22 si saranno disputate batterie [illegible] semifinali?**

«Ogni gara ha la sua storia: Kipketer, in generale, tende a piazzare la volata negli ultimi 150 metri. Forse la tattica potrebbe essere di provare ad attaccarlo prima, costringendolo [illegible] uno sprint lungo che magari faticherebbe maggiormente a tenere».

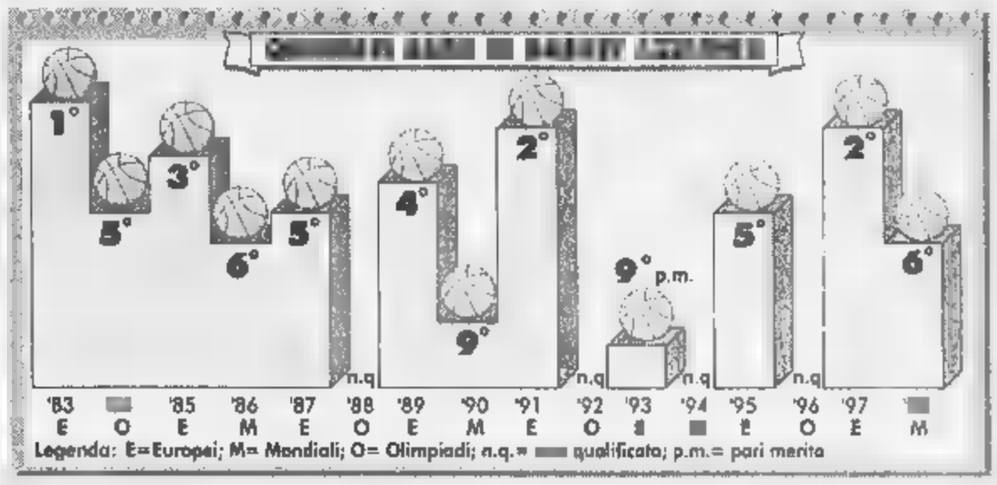
**Sabato, con 1'44"40, lei ha eguagliato il primato personale ma è rimasto lontano dal record di Fiasconaro (1'43"7).**

«In verità io non puntavo [illegible] primato quanto [illegible] prendere le misure di Kipketer ottenendo il miglior risultato possibile. Certo, [illegible] limite di Fiasconaro fa gola anche perché Marcello rappresenta davvero un mito. Io sono nato due anni meno un giorno dopo quel 27 giugno 1973 in cui compì la sua favolosa impresa. Tanto più favolosa perché ha [illegible] sistito in questi 25 anni agli attacchi che gli hanno portato grandi ottocentisti [illegible] Sabia, Benvenuti [illegible] D'Urso».

**Vi [illegible] mai visti con Fiasconaro?**

«E' accaduto a una festa dell'atletica, un paio di anni fa, [illegible] ho appesa nella mia camera da letto la fotografia di quell'incontro. E' stato un [illegible] memorabile. Il sogno mio è di riuscire a far meglio di lui, anche se sono convinto che gli darebbe un dispiacere: sono sicuro che Marcello a quel record tiene molto, è uno splendido legame che gli rimane con l'Italia, per lui che vive in Sud Africa».

**Giorgio Barberis**




Legenda: E=Europei; M= Mondiali; O= Olimpiadi; n.q.= [illegible] qualificato; p.m.= pari merito

# Jugoslavia ancora regina

## *Rebraca e Bodiroga beffano la Russia*

DAL NOSTRO INVIATO

Vincere tirando con il 10% da 3 punti è quasi impossibile. Così si spiega la sconfitta dell'Italia nella finale per il 5° posto contro la Spagna (61-64) che ieri ha conclu[illegible] l'avventura iridata degli azzurri. Nei due incontri successivi, gli Usa hanno spazzato via la Grecia per il bronzo (84-61), mentre la Jugoslavia ha conquistato l'oro contro la Russia (64-62). La classifica finale, dominata dalle europee (6 nelle prime 7), dà al Vecchio Continente 5 posti per le prossime Olimpiadi più quello acquisito ieri dalla Jugoslavia.

C'era ancora troppa delusione nel clan italiano per sperare in un epilogo esaltante di questi Mondiali. Di fronte a una Spagna anch'essa sotto tono, l'Italia ha avuto due sole impennate: al 10' grazie a Fucka e Chiacig (15-11) e al 24' con Pozzecco [illegible] Abbio (40-34). Ma sono stati fuochi di paglia, subito spenti dal rammarico ancora vivo per la sconfitta nei quarti contro gli Usa, che [illegible] aveva esclusi dal podio. Ieri l'Italia ha comunque esibito un buon Chiacig, secondo marcatore azzurro dopo Abbio e ottimo nei rimbalzi (15 in 28'). Discreti anche Fucka e lo stesso Abbio, imprecisi però dalla distanza [illegible] tutti gli azzurri (2/20 nelle triple), il che ha vanificato la leggera supremazia [illegible] rimbalzo (41 a 39).

Ancora una volta Myers ha offerto un piccolo giallo: mandato in campo all'inizio, è stato tolto dopo pochi minuti [illegible] non più impiegato. Motivo? Carlton aveva accusato un risentimento muscolare [illegible] una coscia: ha provato a giocare, ma [illegible] riusciva a forza[illegible] e il ct [illegible] preferito toglierlo, anche considerato il valore relativo del confronto.

Nella finalina per il bronzo, g[illegible] Usa hanno riscattato la sconfitta di sabato [illegible] la Russia travolgendo l'inerme e un po' demotivata Grecia, ancora sotto choc per il ko nel supplementare della semifinale con la Jugoslavia. La partita è stata dominata dalle guardie statunitensi Sasser (23 punti [illegible] 8/13 al tiro) e Jimmy King (14 e 7/8), alla Grecia [illegible] sono bastati Papanikolaou (18) e Kalaitzis (15).

Infine, dopo un match equilibratissimo, la Jugoslavia ha conquistato contro la Russia il suo quarto oro mondiale, record assoluto (più 3 argenti [illegible] 3 bronzi). I serbi hanno a lungo inseguito (24-31 al 17', 35-42 al 26'), impattando al 29' (45-45) con Bodiroga (11 punti), votato miglior giocatore della finale. Nell'emozionante epilogo, hanno deciso i tiri di Djordjevic e la grande prestazio[illegible] di Rebraca (16), pivot della Benetton Treviso, che [illegible] una stoppata su Mikhailov e poi con un rimbalzo offensivo seguito da canestro ha condannato i russi (14 punti per Panov e Koudelin).

La Jugoslavia - al suo primo Mondiale dopo la scissione di Croazia, Slovenia e Bosnia - per l'embargo Onu non era presente 4 anni fa a Toronto: da quando è stata riammessa ai tornei internazionali, ha collezionato gli ori agli Europei '95 e '97 e l'argento ai Giochi '96, battuta dal Dream Team Usa in una delle tre sole [illegible] subite dopo la divisione dell'ex Jugoslavia. Le altre due gliele ha inflitte l'Italia, una agli Europei '97 e l'altra nella 2ª fase di questi Mondiali: vittorie inutili[illegible], ma che offrono un motivo in più di recriminazione per gli azzurri, qui solo sesti. [g. vib.]

### SPAGNA-ITALIA 64-61

**Spagna-Italia 64-61**

*Italia* (tl 21/31, da due 17/36, da tre 2/20): Bonora 3, Basile, De Pol 4, Fucka 10, Pozzecco 9, Galanda 3, Myers 2, Meneghin 2, Abbio 13, Chiacig 12, Damiao 3.

*Spagna* (tl 20/25, da due 19/52, da tre 2/8): Angulo 8, Rodilla, Azofra 4, Orenga 4, Rodriguez, Jimenez 7, De La Fuente 4, Herreros 17, De Miguel 5, Reyes 13, Duenas 2.

*Finali 7° posto* Lituania-Argentina 77-76. *3° posto* Usa-Grecia 84-61. *1° posto* Jugoslavia-Russia 64-62.

*Classifica:* 1. Jugoslavia, 2. Russia, 3. Usa, 4. Grecia, 5. Spagna, 6. Italia, 7. Lituania, 8. Argentina, 9. Australia, 10. Brasile, 11. Portorico, 12. Canada, 13. Nigeria, 14. Giappone, 15. Senegal, 16. Corea S.

Dopo il 3° posto di Montecarlo, crescono le azioni del veneto per gli 800 degli imminenti Europei

# Longo ha preso le misure al «mostro»

## *«Kipketer è fortissimo, ma non imbattibile come l'anno scorso»*

**MONACO**

DAL NOSTRO INVIATO

«Ci siamo riusciti, [illegible] come se ogni settimana [illegible] disputasse una piccola Olimpiade»: Primo Nebiolo va giustamente fiero della sua ultima creatura, la Golden League, che ad ogni appuntamento offre risultati di grande rilievo, assottigliando sempre più la lista dei pretendenti al jack-pot da un milione [illegible] dollari. Erano dodici dopo la prova inaugurale di Oslo, sono diventati otto [illegible] Roma e adesso, dopo Montecarlo, [illegible] in cinque - Hicham El Guerrouj (1500), Haile Gebrselassie (3000/5000), Bryan Bronson (400 hs), Marion Jones (100) [illegible] Charity Opara (400) - a dover tentare di confermarsi nelle prossime prove, la prima mercoledì a Zurigo.

Veri supermen o superwomen, insomma. Come ha confermato di esserlo Wilson Kipketer, al rientro dopo [illegible] violentissimo attacco di malaria che lo aveva colpito [illegible] Portogallo a gennaio, durante uno stage di allenamento. Il danese (di passaporto, ma [illegible] natali kenyani) era particolarmente atteso visto che [illegible] otto giorni prenderanno il via a Budapest i campionati europei e proprio negli 800 l'Italia presenterà una coppia (Longo e D'Urso) in grado di aspirare al podio come indicano le liste stagionali.

E proprio nella gara che ha rilanciato Kipketer, Andrea Longo - unico bianco al via - ha ottenuto un buon terzo posto davanti a gente come Everett, Haida, Chirchir, Kiptoo. La gara dell'azzurro [illegible] stata abbastanza giudiziosa, anche se [illegible] 300 metri dal traguardo [illegible] andato all'attacco, finendo poi per pagare la sua esuberanza nei 50 metri finali dove lo hanno passato Kipketer e Ndururi. «Forse - ammette Longo - ho interpretato la gara troppo da protagonista, quello che occorre è coraggio ragionato».

**Prevalgono le recriminazioni o la consapevolezza di aver maturato comunque ulteriore esperienza?**

«Nel complesso [illegible] soddisfatto perché [illegible] vero che ho prodotto uno sforzo che ho poi pagato, ma anche che in quel momento c'erano due avversari avanti di qualche metro e il "buco" andava chiuso. Per farlo ho superato anche Kipketer, che [illegible] sapevo in che condizioni fosse. Era alla prima gara dell'anno, poteva anche essere in difficoltà [illegible]

Andrea Longo è tra le speranze italiane di medaglia agli Europei di Budapest

Wilson Kipketer campione ritrovato

**Questi gli atleti che, nel 1998, hanno corso gli 800 metri in meno di 1'45": in neretto gli europei.**

| | | |
|---|---|---|
| 1'42"76 | Japhet Kimutai | [Ken] |
| 1'42"90 | Patrick Nduruni | [Ken] |
| 1'43"03 | Kennedy Kimwelich | [Ken] |
| 1'43"33 | Robert Chirchir | [Ken] |
| 1'43"50 | Mahjoub Haida | [Mar] |
| 1'43"65 | Loban Rotich | [Ken] |
| **1'43"73** | **Wilson Kipketer** | **[Dan]** |
| **1'44"17** | **Vebjorn Rodal** | **[Nor]** |
| 1'44"19 | Frederick Onyancha | [Ken] |
| 1'44"20 | David Kiptoo | [Ken] |
| **1'44"40** | **Andrea Longo** | **[Ita]** |
| **1'44"40** | **Giuseppe D'Urso** | **[Ita]** |
| 1'44"48 | Mark Everett | [Usa] |
| 1'44"50 | Joel Marua | [Ken] |
| 1'44"51 | Norberto Tellez | [Cub] |
| 1'44"77 | Hezekiel Sepeng | [Sud] |
| **1'44"88** | **Nathal Kahan** | **[Bel]** |

### CONCORSO [illegible]. 32

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Uronometro | 1 |
| | Uniforz | [illegible] |
| 2ª | Texel | 1 |
| | Sisto Glus | 1 |
| 3ª | Tom Cat | 1 |
| | Saronne | 1 |
| | Azinger | [illegible] |
| | Lobertus Hanover | X |
| 5ª | Legend Lingurgia | X |
| | Let's Go Crazy | X |
| 6ª | Femme Rouge | 2 |
| | Pandolfina | 2 |
| | Sofia Forti | 11 |
| PIU' | Tudor Om | 13 |

Montepremi L. 1.422.979.882
Nessun 14
Jackpot: L. 754.873.035
P. 12 n. 1 L. [illegible]
P. 11 n. 58 L. 3.839.000
P. 10 n. 816 L. [illegible]

### OGGI IN TV

| | | |
|---|---|---|
| 7,05 | **Calcio.** Riviviamo Francia [illegible] Olanda-Corea | Tmc |
| 12,00 | Studio sport | Italia 1 |
| 12,05 | Rai Sport Notizie | Raitre |
| 12,55 | Tmc sport | Tmc |
| 14,30 | Zak. Magazine sportivo | Tele+ |
| 15,30 | Pomeriggio sportivo | Raitre |
| 15,40 | **Ciclismo.** Sei giorni di Fiorenzuola | Raitre |
| 18,00 | **Auto.** Mondiale F 3000 | Raitre |
| 18,20 | Sportsera | Raidue |
| 18,55 | Studio sport | Italia 1 |
| 20,00 | Tmc sport | Tmc |
| 20,00 | Streetball | Tmc2 |
| 20,35 | [illegible] sport notizie | Raiuno |
| 21,00 | **Calcio.** Newcastle-Juventus (amichevole) | Canale 5 |
| 22,30 | F1 lunedì | Tele+ |
| 23,00 | Tmc 2 Sport | Tmc2 |
| 23,10 | Tmc 2 Sport Magazine | Tmc2 |
| 23,10 | Aspettando il campionato | Tmc |
| 0,35 | Italia 1 Sport | Italia 1 |
| | [illegible] Rai Sport Notizie | Raidue |
| 1,10 | Gymmy, il mondo del fitness (replica) | Italia 1 |

### SPORT [illegible]

[illegible] **BASEBALL, NETTUNO OK [illegible] PARMA.** Risultati 12ª di ritorno di A1 (sabato sera): Gb Modena-Air Dolomiti Ronchi 9-4; Semenzato Rimini-Mediolanum 14-2; Cariparma-Danesi Nettuno 3-5. Auriga Caserta-Italeri Bologna 10-7

[illegible] **SCI [illegible] ALESSI D'ORO.** Ottimi risultati azzurri [illegible] Mondiali di Linz. Andrea Abessi (1) anni, di Omegna (No), ha vinto nel salto il suo ottavo titolo iridato. Grazie ai piazzamenti ottenuti in slalom e figure, s'è anche aggiudicato l'argento in combinata. Bronzo anche per Stefano Palombo nello slalom e argento per la squadra azzurra

[illegible] **[illegible] VINCE NORMAN.** Lo svedese Norman ha vinto gli open di Amsterdam battendo l'australiano Fromberg 6-[illegible], 6-3, 2-6, 6-4. A Carlsbad (Usa), intanto, Mary Pierce ha battuto 3-6, 7-6 (9-7), 6-2 in semifinale [illegible] n. 1 del mondo Hingis, e affronterà in finale la Davenport vincitrice sulla Seles 6-4, 2-6, 7-5

[illegible] **MOTOCROSS, CHIODI RISCHIA.** A una prova dal termine del campionato, Chiodi viene rimontato e il secondo titolo iridato nella classe 125 rischia di sfuggirgli. Ieri in Francia è giunto 5° [illegible] 1° nelle due manche ma il francese Vuillemin ha ridotto il distacco a 20 punti.

[illegible] **VELA, PRIMA [illegible]** Vittoria di Civitanova Marche al Giro d'Italia a vela davanti alle ragazze di S. Margherita e a Trieste (1° in classifica). A Palma de Majorca, l'italiano Breeze di Paolo Gaia ha vinto la propria categoria nella Coppa del [illegible].

[illegible] **[illegible] [illegible]** Vittoria di Antonella Parrini ed Ennio Falco ai Campionati italiani assoluti di skeet. La romana si [illegible] imposta con un eccellente 95/100, un piattello sotto il record del mondo. L'olimpionico Falco (146/150) ha battuto allo spareggio Eugenio Corti.

# Rally sulle bici da montagna

**SALUZZO.** E' l'unica manifestazione del suo genere in Italia. Domenica prossima riparte l'«Ironbike», il rally sulle bici da montagna che si svolge su sette massacranti tappe che mettono a dura prova l'abilità dei concorrenti. Lo stile è quello del «Camel Trophy» automobilistico, infatti l'organizzatore è il cu[illegible] Cesare Giraudo, il primo italiano a vincere, nell'82, la celebre rassegna internazionale. Partenza e arrivo dell'«Ironbike» numero cinque saranno a Saluzzo. Il via è previsto domenica 16, con il prologo cittadino. Le successive frazioni in mountain-bike: Saluzzo-San Damiano Macra il 17 agosto; San Damiano-Rifugio Gardetta (il 18); Rifugio Gardetta-Pontechianale (il 19); Pontechianale-Sampeyre (il 20); Sampeyre-Sanfront (il 21). Ultima tappa il [illegible] agosto, da Sanfront a Saluzzo. Particolarmente suggestivo sarà il bivacco a quasi 3 mila metri al Rifugio Gardetta.

# Golf, in gara contro le mine

[illegible]R. Per sostenere la campagna contro le mine anti-uomo e destinare fondi alle iniziative a favore dei terremotati, la [illegible] femminile della Croce Rossa della Valle d'Aosta ha organizzato il decimo trofeo Croce Rossa di Golf. La gara si disputerà domani sulle [illegible] buche del Golf club Courmayeur-Jorasses. Le iscrizioni (100 mila lire) saranno destinate a finanziare le iniziative previste dalla Cri.

In settimana nella tappa del Sestriere del Trofeo Lancia successo del nazionale Edoardo Molinari in coppia con Angelo Siniscalco. Nella categoria Motorola al secondo posto il golfista di Vinovo Andrea Perdoncin, 17 anni, insieme ad Andrea Nappi del golf Stupinigi.

Nella tappa Valtur Cup il primo percorso netto è stato ottenuto da Maurizio Orazi di Cherasco che ha chiuso le diciotto buche con 43 punti. Il lordo è andato a Massimo Cocirio del golf club La Margherita.


LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 10 Agosto 1998 [illegible] 30


Il Casale costringe i «cugini» al pareggio: prodezze dei due portieri

# Alessandria, test senza reti

## *Dopo lo stop di Novi torna in campo Vivani*

**CASALE.** Due portieri in vena di prodezze negano il gol agli attaccanti rivali ma Casale ed Alessandria possono essere soddisfatti dello 0-0 con cui hanno chiuso la sfida al «Palli». Un derby che non ha riempito gli spalti, per via del periodo d'agosto, notoriamente dedicato alle ferie, ma che ha visto i supporter locali scatenati, sempre pronti ad incitare i loro beniamini.

Al termine, l'allenatore Nicola Pietro Petrucci si compiace della prestazione della squadra nerostellata: «Comincia a delinearsi la compagine che ho in mente. Oggi ho provato l'ex novarese Cardinali, che ha fatto cose discrete a centrocampo e il giovane granata Guaiana in attacco, con buoni risultati». Ne è sortito un inedito 4-3-1-2 che dovrebbe essere lo schieramento con cui il Casale affronterà il campionato.

Sull'altro fronte, l'Alessandria ha fatto rientrare il trequartista Vivani, che aveva riposato a Novi per un affaticamento muscolare ma non Gasparini. «Il lavoro svolto comincia a dare i suoi frutti - dice il trainer Claudio Maselli -. Ho visto buone cose in entrambi i tempi». Addirittura più veloce la ripresa, anche perchè il Casale, rimaneggiato, offriva minore resistenza.

Al via, c'è il solito periodo di studio, poi traspare l'intenzione di superarsi. Dapprima ci prova Melchiori, ma il suo tiro è telefonato (15'), risponde subito La Notte con un tiro che si perde tra le stelle (17'). Al 21', una punizione da lontano di La Notte è preda di Parenko e non ha miglior fortuna Giraldi, autore di un rasoterra fuori bersaglio (23'). Il Casale risponde con un'azione da manuale che potrebbe condurlo al gol, senza la bravura di Castagnone. Il giovane Guaiana riesce a servire Melchiori, pronto ad imbeccare, con un assist volante, Labrozzo. Il bomber spara nell'angolo alto, alla sinistra del portiere, che si produce in un tuffo acrobatico e blocca (27').

Lo scampato pericolo mette le ali ai piedi dei grigi, che affidano a La Notte due conclusioni, su punizione, ma senza esito. E il Casale ci prova ancora con una combinazione Izzo-Labrozzo-Gullo: il tiro di quest'ultimo, da posizione assai favorevole, sorvola la traversa (31').

A questo punto sale alla ribalta Romairone, autore di due spunti offensivi notevoli, cui i difensori casalesi oppongono la trappola del fuorigioco. Al 39', ottimo stacco del contravanti grigio, su cross da destra di De Martini, ma la palla finisce sulla parte alta della rete. Ci prova anche Giannoni, con un tiro da fuori area, neutralizzato a terra da Parenko. Poi, tocca ancora a Castagnone salvare la proprio porta: Melchiori prova su punizione la parabola alla Corso, che è la sua specialità, ma il numero [illegible] ospita vola in tuffo orizzontale e mette in corner.

Nella ripresa, cominciano le sostituzioni e l'Alessandria si fa più aggressiva. Al 56' Scaglia segna di testa ma l'arbitro ha già fischiato il fuori gioco. Al 65', clamoroso palo di Giraldi, che, poco dopo, protagonista di un'altra azione ficcante, sventata dall'uscita a valanga di Parenko. Ed è ancora l'estremo difensore nerostellato ad ergersi in un paio d'occasioni a protagonista su conclusioni dello stesso Giraldi e di Pavani. I padroni di casa potrebbero passare con Celenta (77') e Gianfrini (81'), ma Castagnone è sempre bravissimo e sventa entrambe le opportunità. La sfida si conclude con una conclusione altra di Pavani, da buona posizione.

**Rodolfo Castellaro**

**Casale:** Parenko, Badino, Izzo; Cardinali, Cozza, Rotolo; Gullo, Melchiori, Gabasio, Labrozzo, Guaiana. Nella ripresa, sono entrati: Pepito, Brakus, Gavanotti, Carenzoni, Soragna, Cianfrini, Vagliani, Celenta. **Alessandria:** Castagnone, Nicoletto, Giannoni; Bugiardini, Lizzani, Melara; De Martini, Scaglia, Romairone, La Notte, Giraldi. Nel 2° tempo, hanno giocato anche Agnese, Ivaldi, Vivani, Amrane, Algeri, Pavani. **Arbitro:** Pastano di Torino.

IL BORGO CAMBIA MODULO

## *In attacco si torna alle due punte*

**BORGOSESIA.** Ci sono sconfitte e sconfitte anche in precampionato. Ci sono quelle che pesano come macigni e ci [illegible] quelle che invece oltre ad [illegible] ben accette danno la convinzione che qualcosa di buono si è fatto. E a quest'ultima categoria appartiene il ko di sabato ad Aosta del Borgosesia. Uno 0-3 che comunque è stato ben accolto in casa valsesiana, anche se lo staff tecnico più che i pregi sottolinea le mancanze dei granata. Era scontato che la differenza di categoria si facesse sentire - dice mister Lele Domenicali -, ma dal nostro punto di vista ci siamo espressi su buoni livelli. Inoltre il match è servito a mettere in evidenza alcuni difetti da correggere subito e bene». Primo fra tutto il gioco a volte un po' troppo lezioso mostrato contro il Torino. «Essendo esordienti in un campionato di C2 non possiamo permetterci certi lussi - sottolinea ancora il mister -. Contro il Torino [illegible] comprensibile che i ragazzi volessero dimostrare di saperci fare e a volte abbiano ecceduto in tocchi, [illegible] quando verrà l'ora dei tre punti guai a pensarla in questo modo. Mi è piaciuta la difesa mentre in attacco dobbiamo rivedere parecchie cose, tanto che penso di modificare lo schema a tre con il quale eravamo inizialmente». Parole che tradotte in altri termini significano una maggiore grinta e determinazione e [illegible] Misso che giocherà dietro la coppia Siazzu-Casu.

La controprova si avrà subito giovedì, visto che il Borgo scenderà nuovamente in campo, stavolta a Briga, contro la formazione matricola di Promozione.

In vista di questa gara (e soprattutto per continuare il periodo di preparazione) mister Domenicali dopo aver concesso una domenica di riposo, per oggi ha previsto una nuova seduta d'allenamento. Il «rendez-vous» è fissato alle 15,30 a Borgo. Riprenderanno a pieno regime anche l'attaccante Oddo e il portiere Dan. [r. v.]

Biellese, s'aggiunge a 5 compagni

# Rossi ricoverato ieri in ospedale

**BIELLA.** La Biellese verifica le proprie forze dopo il ko infertogli dal misterioso virus che ha [illegible] fuori combattimento giocatori e tecnici. Stamattina alle 10, i bianconeri sono convocati allo stadio La Marmora e solo allora si potrà sapere quali danni avrà provocato questa infezione (che pare di tipo alimentare), sul programma precampionato della società.

Certo non si può dire che gli auspici siano rassicuranti. Ai sei elementi ricoverati [illegible] sabato in ospedale a Biella (il difensore Passariello, Santagostino un giovane del '78 che ha già al suo attivo oltre una dozzina di presenze in prima squadra, l'allenatore in seconda Luca Prina, il portiere riserva Depentor, e due elementi della formazione Beretti, Brescia e Bortolani) ieri si è aggiunto ieri mattina Chicco Rossi. Il centrocampista si è presentato al pronto soccorso del Degli Infermi con la febbre alta ed è ha raggiunto i compagni in corsia.

Dopo il malessere collettivo manifestatosi venerdì, tutti i bianconeri sono stati sottoposti ad esami accurati ma soltanto stamattina si conoscerà l'esito delle analisi. Nel frattmpo un gruppo di sette elementi tra cui l'allenatore Sannino, che accusavano disturbi più lievi, sono stati rimandati a casa. Questo gruppo ieri accusava ancora un leggero stato febbrile ma nulla di preoccupante.

Vi è poi una terza pattúglia di una decina di elementi, tra cui il portiere Morello, che è scampato al virus. Di qui il sospetto che il malore sia stato provocato da qualcosa, cibo o acqua, che la maggior parte tra giocatori e tecnici ha assunto durante il ritiro di Netro.

Diventa quindi importante il summit di stamattina al La Marmora. Spiega il ds Sandro Turotti: «Verificheremo la situazione medica della "rosa" dei titolari. Se dovessero mancare soltanto due o tre elementi base, si potrà salvare quest'ultima settimana di preparazione precampionato. Ipotizzando cioè di concedere al gruppo ancora un paio di giorni per smaltire i postumi del malanno, saremmo costretti a saltare soltanto la gara amichevole Borgomanero. Quindi, contrariamente alle prime notizie che la società ha diffuso, il triangolare con Torino e Varese, del 14 agosto non è stato annullato. Le due o tre assenze sarebbero facilmente sostituibili pescando nel vivaio. Se invece all'appuntamento di stamattina al La Marmora mancherà ancora quasi tutta la squadra, allora dovremo rivedere tutto. E in questo caso il prolungato stop nella preparazione avrà sicuramente degli effetti negativi che dovremo in qualche modo recuperare strada facendo una volta che tutta la "rosa" sarà tornata in buona salute».

**Maurizio Alfisi**

Concluso il ritiro di Arona, azzurri da oggi al lavoro in sede

# Novara, squadra di cantiere Tedino: «Proprio come volevo»

**NOVARA.** Dopo venti giorni di ritiro e tre convincenti amichevoli, tutte vittoriose (2-1 all'esordio con l'Arona, 2-0 al Saronno e 2-1 sabato sera alla Solbiatese) gli azzurri hanno concluso ieri il ritiro sul lago Maggiore. Da oggi riprendono la preparazione in sede, a Novara. Su quale campo ancora non sanno perchè i terreni d'allenamento adiacenti lo stadio [illegible] devvero mal ridotti. La società sta cercando un campo in periferia.

Per Bruno Tedino, giovane allenatore di un Novara che cresce con la giusta mentalità, a conclusione della prima e forse più delicata fase della preparazione, è tempo di bilanci, sia pure parziali. I dirigenti gli hanno messo a disposizione una squadra completamente rinnovata. Così il primo impegno è stato quello di creare il gruppo. Di trovare il necessario affiatamento in campo e fuori. «E sotto questo profilo - ammette Tedino - sono piacevolmente sorpreso perchè sta nascendo una squadra, un gruppo, che non molla mai. Carattere e determinazione in questa categoria sono componenti fondamentali. Abbiamo lavorato parecchio ma c'è stata da parte di tutti la massima disponibilità a qualsiasi sacrificio. Questo mi fa ben sperare».

Tedino non può contare [illegible] un gruppo numericamente consistente. La società, d'accordo con il tecnico, ha preferito completare la rosa con alcuni giovani del vivaio che meritano di trovare spazio per essere valorizzati. Fra questi, l'allenatore indica in Morganti e Gissi le due piacevoli sorprese. «Il primo è un ragazzo molto intelligente ed eclettico. Si adatta a diversi ruoli. Sa stare in campo senza paura, così come Gissi un diciottenne di cui sentiremo parlare parecchio in questa stagione. A dispetto dell'età questo ha un personalità da fare invidia a molti. E' facile prevedere per lui una buona stagione».

La difesa, con Perrone fra i pali, è imperniata su Consonni e Torchio (o Rossi) centrali con Corti a destra e Cervato a sinistra. Il reparto ha ormai assunto questa precisa fisionomia. A disposizione c'è sempre un uomo esperto come Grandini. A centrocampo, a fianco di Bracaloni, il regista vecchia maniera che detta tempi e ritmi alla squadra, hanno giostrato Guernier e Gissi, garantendo entrambi il necessario apporto dinamico ed al tempo stesso un'adeguata copertura. A dar man forte a centrocampo, sulla destra c'è Morlacchi (centrocampista già a segno in due occasioni) che ha in Liperoti una valida alternativa ed a sinistra il generoso Preti. Quest'ultimo per la sua versatilità è destinato a diventare elemento assai prezioso nell'economia del gioco azzurro. Sabato sera ha giostrato anche da «punta», a fianco di Petrone, quando Carbone ha dovuto lasciare per infortunio. Proprio un suo gol, a tempo ormai scaduto, ha deciso l'amichevole di Solbiate.

La coppia d'attacco in partenza dovrebbe essere composta da Carbone e Garofalo, due brevilinei assai rapidi che si sono dimostrati abili anche nel gioco aereo. Questo anche [illegible] sarà necessario attendere più impegnativi banchi di prova come le rudi difese della C2. Alle loro spalle c'è un Petrone che scalpita, che ha voglia di mettersi in evidenza dopo che nella stagione passata [illegible] ha trovato la giusta valorizzazione.

Questa settimana il Novara sarà impegnato in amichevole domani sera a Como eppoi giovedì a Momo prima della pausa di Ferragosto.

**Renato Ambiel**

### C1 e C2: oggi i calendari

Questa mattina alle 10 saranno resi noti i calendari per la serie C1 e C2 i cui campionati avranno inizio domenica 6 settembre. Domani sarà la volta dei dilettanti. Anche il debutto della serie D è fissato per la prima domenica di settembre. Ma per tutte le società iscritte a questi campionati i primi impegni saranno già domenica 23 con la Coppa Italia.

Per la C2 nella prima giornata queste le partite: Girone 1: Biellese-Novara; Pro Vercelli-Borgosesia, riposa Varese; Girone 2: Borgosesia-Biellese; Novara-Varese; riposa Pro Vercelli.

Dopo le due sconfitte con Cuneo e Valenzana. Centrocampo e attacco sottotono

# Pro rimandata all'esame-Derthona

## *Venerdì chiamata a cancellare le prime perplessità*

**VERCELLI.** Due sconfitte che bruciano. Forse più al popolo vercellese che allo stesso entourage della Pro. Ma nonostante tutto le attenuanti un piccolo campanello d'allarme è suonato dopo il doppio 0-1, martedì a favore [illegible] Cuneo e sabato della Valenzana, ambiziosi club di Interregionale.

La test però non trova completamente d'accordo il ds Enzo Berbero. «Sono stati due ko venuti al termine di match giocati dopo una serie di allenamenti molto sostenuti. In questo ritiro mister Motta ha impostato buona parte della preparazione sul "fondo" e i ragazzi hanno lavorato pesantemente. Se il Cuneo sia la Valenzana sono apparsi atleticamente meno affaticati, essendosi radunati dopo di noi. Un esempio? Righi contro gli orafi sabato non riusciva a fare pressing perchè sentiva le gambe imballate. E come lui qualche altro compagno. Ma ugualmente nel secondo tempo abbiamo costruito sei palle gol. Se lo avessimo fatto sarei preoccupato. Durante la preparazione a inizio stagione c'è un momento in cui si "paga" il gran lavoro. E' quanto sta accadendo a noi. Ora non possiamo che migliorare».

Una cosa però è apparsa lampante: con il 4-4-2 imposto da Motta alla Pro se le punte non iniziano la fase difensiva «attaccando» gli avversari automaticamente il centrocampo non riesce a sorreggere il gioco e la difesa inevitabilmente rischia di andare in affanno, specie se incontra una giornata non perfetta come sabato con la Valenzana. Ovvero ogni reparto è complementare all'altro e quindi guai a sgarrare.

Tutto questo con il beneficio d'inventario, perchè il calcio d'estate (e d'agosto in particolare) deve essere preso con le classiche pinze.

Il ritiro in Val Pellice qualcosa ha comunque detto, a cominciare che la difesa della Pro si annuncia solida e grintosa, grazie al felice inserimento di Albonetti sulla fascia destra e all'intesa subito trovata tra i due gladiatori Del Compare e Garlini.

Invece luci e ombre si alternano su centrocampo e attacco che dopo le ottime impressioni nelle prime due uscite sono andati in calando sia contro il Cuneo sia contro la Valenzana.

«Questione di carichi di lavoro - afferma lo staff tecnico vercellese. E c'è da crederci senza ombra di dubbio. Però ugualmente i bianchi contro il Derthona venerdì pomeriggio al Piola (inizio alle 17,30), al debutto di fronte al pubblico di casa, dovranno mostrare subito un altro piglio.

Quello stesso che ha consentito alla Valenzana di sconfiggerli sabato. La [illegible] di Giuliano Ciravegna inizia a farsi vedere in casa orafa, il suffragio delle molte ambizioni. Ma come per la Pro anche per i rossoblu non è ancora tempo di sentenze definitive.

Intanto comunque la Valenzana si gode questo successo e si prepara alla controreplica, dopodomani a Villanova con i romani dell'Astrea e venerdì in notturna in casa dei cugini del Voghera. Ovvero altre compagini [illegible] C. Due test che valgono altrettanto oro.

**Roberto Eynard**

TENNIS

## *Dopo il ritiro si punta sulla velocità*

**VOGHERA.** E' appena tornata dal ritiro di due settimane, la truppa vogherese ma già aspira il profumo del campionato che l'attende. «Non abbiamo alternative - puntualizza il neo tecnico Roberto Bacchin -. Presidente, dirigenti e tifosi si attendono da noi grandi [illegible] e dovremo per forza accontentarli».

Al momento, [illegible] in corso le grandi manovre legate alla preparazione: «Nel ritiro di Tesero, in Trentino, abbiamo puntato su resistenza e forza. Nel periodo che resta, prima della Coppa Italia, ci concentreremo sulla velocità». Un problema non indifferente viene dal nuovo assetto che Bacchin intende dare alla squadra, passando [illegible] 4-3-3 [illegible] 3-4-3, che dovrebbe assicurare una maggior penetrazione [illegible] offensiva. «Tutti si stanno dando da fare per assorbire le nuove posizioni da tenere in campo - ricorda il tecnico -. Debbo dire che la voglia di fare è pari alla disponibilità. C'è già un ottimo gruppo che lascia sperare sul raggiungimento di risultati adeguati alle attese. Da questo punto di vista ho già vinto la mia battaglia, considerato che dovevo sostituire un allenatore bravo [illegible] Antonio Sala».

Da Voghera erano partiti per Trento 24 giocatori: sono tornati in 23 perchè il centrocampista Arienti ha scelto di passare al Pergocrema. Altri potrebbero cambiare maglia in considerazione della «rosa», ancora piuttosto folta. «Il centrocampista Cinquetti però, dovrebbe rimanere - aggiunge Bacchin -. Era sotto osservazione, in vista di un possibile passaggio al Casale, ma ha lavorato molto bene e si è meritato la riconferma». Il giocatore è partito sempre titolare nelle due amichevoli che hanno opposto il Voghera a Salernitana e Venezia, neo promosse in serie A. Nella prima partita, disputata a Levico Terme con la Salernitana, l'undici di Bacchin ha ceduto d'un soffio: 2-3. Nella seconda amichevole, a Venezia, i lagunari hanno prevalso per 3-0. Ora, in attesa del match d'esordio in Coppa Italia, il [illegible] agosto con l'Alessandria, il Voghera giocherà due partite [illegible] linghe: la prima mercoledì 12 con la formazione Primavera del Milan, la seconda venerdì 14 con la Valenzana (serie D). [r. cas.]

Il patron Arese: «Ci siamo rafforzati, Lerda non è qui [redacted] svernare». Con l'Astrea (C2) 0-2

# Cuneo pronto all'assalto delle lombarde

## *I biancorossi inseriti in un girone Cnd molto tecnico*

**CUNEO.** «La squadra mi è piaciuta molto nei primi quarantacinque minuti, ha fatto movimento, creando azioni pericolose [redacted] un'avversaria di categoria superiore. Nella ripresa ci siamo presi qualche pausa». Il mister del Cuneo Sergio Eberini commenta così lo 0-2 di sabato contro l'Astrea di Roma, girone meridionale di C2: un undici di buon livello, molto più avanti nella preparazione, affidato al tecnico Giuseppe Sabadini, [redacted] giocatore di Milan e Sampdoria.

«Nella prossima stagione Cnd ci attende un girone molto tecnico» spiega il "dt" [redacted] Sandro Damilano. Il patron Franco Arese [redacted] fiducioso: «Ci siamo rafforzati, Lerda per esempio ha trascorsi in serie A, non è a Cuneo per svernare».

Con l'Astrea (che prosegue la preparazione [redacted] Cairo Montenotte: domani amichevole con la Valenzana a Villanova o Pianfei), [redacted] Cuneo ha avuto nitide opportunità con Lerda (al 2' [redacted] 9'), con una punizione di Moschetti al 10' [redacted] con un'azione di Zocco [redacted] Becchio al 23'. L'Astrea (vicina al gol al 10': Marrazza ha respinto sulla linea su Cordelli) ha chiuso [redacted] match in avvio di ripresa: primo gol al 53' su rigore di Gallo per dubbio fallo di Campana su Carli; raddoppio in contropiede di Carli.

Da domani il Cuneo, concluso il ritiro in Val Pesio, si allenerà in città al Parco Gioventù. Domani (ora da stabilire, forse le 18) probabile amichevole col Savona; giovedì a Dronero (ore 18 o 20,30) sfida con la Primavera del Toro: i «granatini» oggi alle 18 a Dronero sfidano il Savona. Il 27 agosto in Municipio a Cuneo presentazione.

La campagna abbonamenti è già scattata. Le tariffe: 350 mi[redacted] per la tribuna centrale numerata; 250 mila per la tribuna laterale corso Monviso; 200 mila per la tribuna Matteotti.

A ogni abbonato in omaggio il «set biancorosso», con libro sul Cuneo del compianto giornali[redacted] Gualtiero Franco, e sciarpa. Informazioni ai telefoni 0171 65730, opp. 0171 693778, 0171 630908. [g. p. c.]

**Cuneo:** Campana, Besate (46' Varano), Salacone; Bertino, Marrazza (46' Caridi), Giovine (46' Giampà); Becchio (70' Zito), Moschetti (46' Marchisio), Zocco, Lerda, Felice. **Astrea:** Davì (70' Assogna); Piccari, Mattei (46' Ferri); Paris (46' Giordani), Salvatore (63' Piergentili), Carnesecchi (63' Marziale); Polidori (46' Mancini), Campagna (46' Gallo), Venturi (46' Crepaldi), Dalia (58' Bertini), Cordelli (46' Carli). **Arbitro:** Iannello. **Reti:** 53' Gallo su rigore; 62' Carli.

ACQUI

## *Baretto è il nuovo trainer*

**ACQUI.** E' Roberto Baretto il nuovo allenatore dell'Acqui, che si appresta ad affrontare il campionato [redacted] serie [redacted] in condizioni d'emergenza. L'annuncio del ripescaggio ha infatti provocato la crisi che avrebbe potuto cancellare il sodalizio dalla storia sportiva piemontese. Il presidente Ortensio Negro ha portato la squadra in Comune. La mediazione del sindaco Bosio, che ha promesso l'interessamento degli imprenditori locali, ha fatto rientrare i propositi del patron, rimasto alla guida del club ma intenzionato a varare una squadra [redacted] giovani. La scelta [redacted] Baretto potrebbe però costituire una svolta. Giocatore di categoria nel Levante, nel Santa Margherita [redacted] nella Sestrese, ha 18 anni di esperienza come mister in Pegliese, Pontedecimo, Rapallo [redacted] altre squadre. Nell'ultimo anno, allenava il Méditerranée, in Promozione, in cui operava anche un noto personaggio del mondo calcistico ligure-piemontese, Mario Robbiano. La preparazione s'inizierà mercoledì alle 9, a Mombarone, con due allenamenti quotidiani. [r. cas.]

Domani arriva il Varese

### Per il Verbania facile battesimo con il Momo: 7-3

**VERBANIA.** E' stato il terreno del Momo [redacted] a battesimo il Verbania «nuovo corso» del presidente Pippo Resta. I biancocerchiati si sono imposti per 7 a 3 sui locali, che militano in Promozione, mettendo in campo [redacted] squadra rinnovata per sette undicesimi rispetto all'ultimo campionato. La formazio[redacted] iniziale comprendeva Vaccaro, Matera, Blaseotto, Famulari, Bonadio, Avanzi, Ceci, Capacchione, Mascheroni, Armentano, Rota. Sono andati in rete due volte Blaseotto ed una ciascuno Ceci, Famulari, Bota, Mascheroni, Ceccon. Tra i nuovi erano assenti Guidetti [redacted] Tummolo. Domani confronto casalingo alle 20,30 contro il Varese. «Le prime indicazioni significative - commenta l'allenatore Gianpiero Erbetta - potranno essere ricavate dalla partita di mercoledì 19 sul terreno dell'Oleggio, quando avremo raggiunto un migliore livello di preparazione». Oggi alle 20,30 presso la sede della Bocciofila Intrese in corso Cairoli presentazione della squadra. [s. r.]

Presentato da Altafini

### Ronaldo Pereira un brasiliano nel Val d'Aosta

**SAINT-VINCENT.** Anche [redacted] Valle d'Aosta ha il suo Ronaldo. Il centravanti della squadra di Saint-Vincent per il prossimo campionato si chiama Ronaldo Pereira. Arrivato dal Brasile tramite José Altafini (di [redacted] in Valle d'Aosta), ha già entusiasmato il tecnico Vincenzo Chiarenza, chiamato a sostituire Rosario Rampanti (ora allenatore delle Nazionali Under 18 e 15). «Pereira [redacted] un giocatore di caratura superiore - dice Chiarenza -. E' intelligente e ha tecnica. Da lui mi aspetto molto».

Dopo tre settimane di ritiro e quattro amichevoli [redacted] la Juventus e il Torino, il Valle d'Aosta sogna già. L'obiettivo [redacted] raggiungere il professionismo in due anni. «Sono ottimista - spiega Chiarenza -. Ho una squadra che può fare il salto di categoria. Sono addirittura stupito che giocatori del genere non militino in campionati superiori». Qualche esempio? «Oltre a Ronaldo, mi hanno colpito il carattere di Celano, la tecnica di Gentile e la voglia di fare [redacted] Fermanelli». [gio. mac.]

Squadra rinnovata

### Il bomber Falzone e pure un bulgaro [illegible] nel Derthona

**TORTONA.** Comincia oggi la seconda settimana [redacted] allenamenti per il Derthona guidato da Bobo Gori, una squadra qua[redacted] totalmente rinnovata. Finora al di là di qualche indolenzimento muscolare, la preparazione (sono previste ogni giorno due sedute [redacted] allenamento) prosegue [redacted] intoppi. Nessuno dei 25 giocatori della «rosa» ha accusato guai fisici. Solo il centrocampista Lappanese dal vivaio della Reggina, uno dei dieci diciottenni in forza ai leoncelli, registra un lieve stiramento ad una gamba, infortunio che [redacted] è procurato prima dell'inizio del ritiro. Il problema maggiore del trainer, nuovo anche lui dell'ambiente tortonese, [redacted] l'assemblaggio di una compagine rifatta per almeno otto undicesimi. Sulla carta l'organico appare competitivo con alcune individualità di spicco come il bomber Falzone, ex dell'Ivrea, ed [redacted] bulgaro Loukanov, [redacted] nazionale Under 21. Il bulgaro [redacted] un difensore esterno che sa anche disimpegnarsi [redacted] centrocampo. Gori lo ritiene un «giocatore essenziale per questo Derthona, un lusso per la nostra categoria, [redacted] che dovrà dimostrare di essere una pedina importante». [m. pu.]

In ritiro fino al 14

### L'Ivrea si affida all'ex calciatore Massimo Storgato

**IVREA.** Nella quiete del complesso sportivo di Monpolino tra le verdi colline del comune biellese di Mottalciata l'Ivrea da quasi una settimana (il ritiro si concluderà il 14) si sta preparando. A guidare gli eporediesi c'è Massimo Storgato, ex juventino che ha dato l'addio al calcio giocato solo lo scorso anno con la Sangiustese. Per ora, in attesa di capitan Cervato e di Tirassa, rientrato solo a fine campionato dopo un grave infortunio, sono 19 gli atleti in ritiro. Molti [redacted] volti nuovi [redacted] cominciare dal bomber del Castellamonte Marco Bergantin, capocannoniere del campionato di Eccellenza che si [redacted] unito al gruppo sabato. Con lui farà coppia Roberto De Paola. Tra gli altri arrivi ci sono lo stopper livornese Cristiano Bellucci, più una sfilza di giovani in prova: Barbaro, Scardina (comincerà ad allenarsi la prossima settimana) e Cat Berro della Juventus, Bauda e Fantauzzo dal Torino, [redacted] centrocampista rumeno Marius Lasconi che arriva dall'Isola Liri, il biellese Pellerei [redacted] Bini del Montevarchi. Il primo test ufficiale per gli arancioni si terrà giovedì prossim[redacted] a Vigliano Biellese contro l'Inter Primavera allenata da Beppe Baresi.

### Per [redacted] Novese [redacted] buon rodaggio

**NOVI LIGURE.** Con l'amichevole vinta per 8-1 sul Cabella, si è conclusa la prima fase di preparazione per la Novese, che sabato ha lasciato il ritiro [redacted] Mornese e proseguirà gli allenamenti per due settimane sul campo di Castelletto d'Orba. L'avvio della nuova stagione [redacted] stato confortante per la squadra biancoceleste. L'allenatore Stefano Lovisolo è riuscito [redacted] trovare subito i giusti equilibri tra i «vecchi» giocatori e i neoacquisti. Nelle partite con l'Alessandria (sconfitta 1-2) e il Cabella, è cambiato [redacted] modulo della Novese, che [redacted] passata dal 4-4-2 del vittorioso campionato d'Eccellenza al 3-5-2 che dovrebbe essere adottato in serie D. Ne ha beneficiato il centrocampo, che è apparso molto solido e concreto. Il giovane Odino ha confermato di avere personalità «da vendere», mentre i vari Galliano, Ubertelli, Roveda e Meta hanno già raggiunto una buona intesa. Anche il fluidificante Amarotti si è dimostrato efficace sulla fascia sinistra e le [redacted] sgroppate potranno essere l'arma in più per la compagine del presidente Bailo. In attacco, poi, il tandem Celella (quattro gol in due incontri) e Spatari pare [redacted] grado di garantire un cospicuo bottino di reti. [m. d.]

### [redacted] Sangiustese [redacted]ri d[redacted] acquisti

**SAN GIUSTO.** E' appena cominciato il lavoro di preparazione per la squadra dei record che in pochi anni è riuscita a vincere ben quattro campionati planando dalla Seconda categoria fino al campionato dilettanti. Fino al 23 di agosto i neopromossi rossoblù, come fanno da tre stagioni a questa parte, si alleneranno sul campo della Vischese, ad un tiro di schioppo dalle sponde del lago di Candia.

Al fianco del riconfermato mister Gianni Frara ci sarà il nuovo preparatore atletico Gianni Di Guida che subentra a Vito Cucco. Le novità per la Sangiustese cominciano dall'estremo difensore, in mezzo ai pali [redacted] sarà Marco Miglino, già ex numero 1 del Piobesi e del Moncalieri Due, [redacted] di gran qualità, i rinforzi sulla linea mediana del campo: i ventitreenni Rosa [redacted] Periotto, provenienti rispettivamente dal Pinerolo e da una squadra toscana. Agli ordini di mister Frara tornerà anche Rizzo reduce dal servizio di leva che gli ha comunque consentito di giocare nel Piobesi, e due ragazzi brasiliani di appena 17 anni. La campagna acquisti, però, non è sicuramente terminata e secondo gli addetti ai lavori sarebbero pronti almeno altri due colpi [g. gia.]

CICLISMO

Gran Premio San Rocco per juniores: in fuga per 30 km, staccato di quasi due minuti il bravo Galiotto

# Il cinese Yechen ancora una volta in trionfo

## *Ha 18 anni: dopo il Belveglio conquista i 1004 metri di Rossana*

**LEMMA DI ROSSANA.** Adesso che hanno incominciato a vincere sulle nostre strade, questi cinesini del Sassi non si fermano più. A soli sette giorni dal convincente successo conseguito a Belveglio, nel Monferrato, il diciottenne Xiao Yechen si è ripetuto, [redacted] per distacco, sul traguardo del Gran Premio San Rocco per juniores, conclusosi ai 1004 metri di altitudine di questa pittoresca località del Cuneese.

Dopo 30 chilometri di fuga solitaria, il portacolori del Sassi-Katoxyn ha preceduto di 1'45'' il bravo Galiotto, studente di Villastellone che difende i colori della Lucchesi-Rostese, [redacted] di 2'10'' il connazionale Alan Ho Siu Lung, che ha così completato l'ennesimo successo di giornata del team torinese di patro[redacted] Marchegiano. Da notare che quest'ultimo, che [redacted] Vice Presidente del Comitato Regionale della Federciclo, [redacted] il general manager del Sassi, ma [redacted] ha svolto anche le mansioni di direttore sportivo, in assenza di Giovanni Ellena. E, visti i risultati, bisogna convenire che le ha svolte molto bene, seppure [redacted] gesti, considerando che Xiao Yechen non capisce una sola parola [redacted] italiano, [redacted] non si esprime neppure in inglese.

Organizzata con passione dal Velo Club Esperia di Piasco, la gara ha richiamato al via 55 concorrenti ed è stata caratterizzata, nella fase iniziale, dalla fuga dei corridori locali Dutto e Bianchino, presto raggiunti da Dalmasso, Rinaldi, Favro, Marchi e Gallino. Esauritasi questa azione offensiva, ha poi preso l'iniziativa il solito, coraggioso Fabio Facin, che ha percorso una decina di chilometri da solo prima di es[redacted] raggiunto da Lorenzi, Favro, Reggio, Yechen, Manera, Conti, Lanfranco [redacted] Cravero. All'inizio del quarto dei [redacted] giri in programma dai primi hanno allungato Xiao Yechen e Reggio, che in breve hanno fatto il vuoto. Al penultimo passaggio sulla Colletta [redacted] Rossana il cinese ha poi staccato il compagno di fuga, dando inizio alla sua trionfale cavalcata solitaria che si [redacted] conclusa sotto lo striscione d'arrivo. Bravissimi, alle spalle del vincitore, anche Galiotto [redacted] Ho Siu Lung, protagonisti [redacted] una entusiasmante rimonta finale che ha permesso loro di occupare, con pieno merito, i gradini più bassi del podio.

La gara era valevole quale prova unica di campionato provinciale [redacted] juniores: il titolo è andato a Mauro Testa (Effegi Ardens), giunto ottavo.

**Franco Bocca**

**Ordine d'arrivo:** 1° Xia[redacted] Yechen (Sassi-Katoxyn), km. 109 in 3h01', media 38,820; 2° Luca Galiotto (Lampadari Lucchesi-Rostese) a 1'45''; 3° Alan Ho Siu Lung (Sassi-Katoxyn) a 2'20''; 4° Fabio Facin (Stpo Rostese Mapei Valetti Bike) a 2'24''; 5° Denis Maggiorotto (idem) [redacted] 2'51''; 6° Enrico Gallino (idem) a 2'59''; 7° Marco Osella (Madonna di Campagna-Gios) a 3'10''; 8° Mauro Testa (Ardens Effegi Savigliano) a 3'15''; 9° Andrea Ruella (Madonna Campagna-Gios) a 3'20''; 10° Mauro Dematteis (Vigor Piasco) [redacted] 3'32''.

ALLIEVI

## *Pela batte Bianco a Borgoticino*

**BORGOTICINO.** Ottanta partenti, ma solo 38 arrivati, nella prima indicativa regionale Allievi svoltasi ieri [redacted] Borgoticino. Sprint finale tra due torinesi e successo di Andrea Pela (Rostese) su Marco Bianco (Sassi Katoxyn). A 40 secondi il solitario Alex Martinat (Madonna [redacted] Campagna), [redacted] quasi due minuti gli inseguitori [redacted] Salvatore Scardullo che ha regolato Chiappella, Mascia, Massano, Bini, Cardamone e Ruggiero. Una corsa durissima, perfetta l'organizzazione della Società Ciclistica Castellettese, che per questa 44ª edizione della Coppa 12 Martiri di Borgotocino aveva scelto un circuito attraverso San Michele, Conturbia ed Agrate, da percorrere 7 volte. Al quinto passaggio l'allungo decisivo di Pela, Bianco [redacted] Martinat, con quest'ultimo che si è sfilato nel finale. La volata a due è stata incerta fino all'ultimo [redacted] ha pure dato adito a qualche contestazione, ma la giuria ha poi confermato la classifica. [s. bot.]

**Ordine [redacted] arrivo:** 1. Andrea Pela (Rostese) km [redacted] alla media di 37,714 km/ora; 2. Marco Bianco (Sassi Katoxyn); 3. Alex Martinat (Madonna di Campagna) [redacted] 40''; 4. Salvatore Scardullo (Pedale Acquese) a 1' e 50''; 5. Davide Chiappella (Esperia Piasco); 6. Emiliano Mascia (Madonna di Campagna); 7. Gianluca Massano (Rostese); 8. Marco Bini (Pedale Canellese); 9. Marco Cardamone (Piemontesi Borgomanero); 10. Fulvio Ruggiero (Sassi Katoxyn).

Intanto, mercoledì prende il via [redacted] Castellaro la fase conclusiva di Coppa Italia

# «Coppa del Mediterraneo» in Francia finale di consolazione per il Castelferro

**CASTELFERRO.** Sospesi i campionati, ha preso il via il «tour» delle coppe, che si concluderà il 23 agosto con la «Supercoppa», a Grillano di Ovada, fra Castelferro [redacted] Bardolino. Il primo impegno in programma è stata la terza edizione della «Coppa del Mediterraneo», disputatasi in Francia. La finale si è conclusa ieri a tarda notte con l'incontro fra Castellaro e Medole, le due squadre che primeggiano nella classifica del campionato italiano di A1.

Il Castelferro ha dovuto accontentarsi della finalina per il terzo posto, con la formazione di Ceresara, l'unica squadra di [redacted] A2, che ha preso parte alla competizione.

I campioni d'Italia hanno dovuto affrontare anche questo impegno con la formazione decimata, per l'assenza dei due terzini, Piero De Luca e Giorgio Cavagna, defezioni che si sono aggiunte alle condizioni precarie del mezzo-volo Luca Corradini nel primo incontro con il Castellaro.

E dire che l'inizio era stato buono: Dellavalle e soci si erano trovati in vantaggio per 3 a zero, ma hanno poi dovuto arrendersi. Alla fine la sconfitta è stata pesante: 10 a 5.

Il successivo decisivo recupero contro Ceresara (vinto per 10 a 1) non è stato sufficiente per occupare una posizione di classifica utile [redacted] disputare la sfida per il primo e secondo posto.

L'avventura francese è andata ancora peggio per il Bardolino, che, con due sconfitte subite, [redacted] stato escluso dalla fase finale. Analoga sorte è toccata alla rappresentativa francese che completava il quadro delle squadre partecipanti alla manifestazione.

Appena conclusa la trasferta in Francia, già mercoledì, prenderà il [redacted] Castellaro (Mantova) la fase finale della diciannovesima edizione di Coppa Italia dove sono impegnate sei squadre, divise in d[redacted] gironi. Con il Castelferro gareggiano Cavrianese [redacted] Medole, mentre l'altro girone comprende Castellaro, Solferino e Tuenno.

Il Castelferro che in undici anni ha vinto la Coppa ben nove volte, non lascerà nulla [redacted] intentato per cercare di rimediare ad una stagione non cer[redacted] fortunata.

Intanto ieri [redacted] Moncalvo (Asti) si [redacted] conclusa la 23ª edizione del Torneo [redacted] muro del Monferrato. Nella finalissima [redacted] stata netta la superiorità della squadra del Castell'Alfero con Natta, Panzini, Regolia, Venelli e Soliano che ha battuto, per 19 a [redacted] il Moncalvo con Tirone, Carretto, Spalla, Cestari e Bagliano.

**Renzo [illegible]**

Il cuneese dell'Ipersidis domina [redacted] girone A dei playout, mentre Sciorella s'impone nei playoff

# A Bellanti il derby di Caraglio: Vacchetto cede 11-10 E' crisi per Flavio Dotta, sconfitto da Dogliotti II

**CARAGLIO.** I play off del campionato di serie A di pallone elastico proseguono sempre nel segno del cuneese Giuliano Bellanti che sta dominando la classifica del girone A. Il leader dell'Ipersidis Cuneo ha fatto suo il derby di Caraglio con Vacchetto per 11-10 ed ha consolidato il primato in classifica. Si aggrava invece la crisi del maglianese Flavio Dotta che è stato sconfitto da Dogliotti II per 8-11 ed è rimasto fanalino di coda.

Ieri [redacted] Caraglio nel derby fra il Credito Cooperativo di Vacchetto e Voglino e l'Ipersidis Cuneo [redacted] Bellanti e Giampaolo hanno avuto la meglio gli ospiti che tuttavia hanno dovuto impegnarsi fino [redacted] 21° gioco per avere ragione dei coriacei avversari. La partita è stata combattutissima. Dopo l'equilibrio iniziale (5-5 al riposo) le squadre hanno proseguito la loro [redacted] appaiate. Nel finale Vacchetto, che con Voglino ha disputato [redacted] ottimo incontro, si [redacted] portato in vantaggio (10-9), ma Bellanti ha saputo reagire e con due giochi consecutivi ha conquistato il quarto successo dei play off.

A Magliano Alfieri si è assistito invece ad un nuovo capitolo della crisi di Flavio Dotta, giocatore di grandi doti tecniche, che quest'anno stenta [redacted] diventare protagonista. L'Hotel Roy[redacted] è stata infatti battuta dall'Albese Mokafè di Dogliotti II e Rigo per 11-8. A pensare che il giovane Luca Dogliotti esordiente in serie A, potesse battere per due volte consecutive un «mostro [redacted] come Dotta erano pochi, invece l'evento si è verificato. Gli ospiti hanno avuto una partenza bruciante (5-1), poi Dotta e Rosso I hanno gradualmente recuperato, andando al riposo sul 4-6. All'inizio della ripresa [redacted] l'aggancio di Dotta che ha raggiunto gli avversari sul 7 pari e poi [redacted] passato a condurre per 8-7. Sembrava fatta per i maglianesi, ma improvvisamente si [redacted] spenti e Dogliotti II ha conquistato 4 giochi ed il successo.

La graduatoria dopo la prima di ritorno vede in testa Bellanti con 19 punti, seguito da Dogliotti I, Vacchetto e Dogliotti II con 14 e da Dotta [redacted] 13. Bellanti e Dogliotti II hanno disputato una partita in meno: la gara verrà recuperata nello sferisterio Mermet di Alba mercoledì alle 21,15.

Per la seconda di ritorno giovedì, alle 21,15, è in programma [redacted] S. Stefano Belbo il confronto fra Dogliotti I e Dotta; il turno [redacted] completerà lunedì 17 alle 21,15 ad Alba con l'incontro fra Dogliotti II [redacted] Vacchetto. Riposa Bellanti.

Nel girone B ieri a Pieve di Teco Sciorella (Conad Imperia) ha avuto la meglio [redacted] Papone (Pro Pieve) per 11-5 (5-5 al riposo).

[redacted] precedenza a Monticello d'Alba un Pirero sulla strada del completo recupero aveva sconfit[redacted] Molinari sempre alle prese con problemi ai tendini per 11-4.

La classifica vede in testa Sciorella [redacted] 16 punti, seguito [redacted] Pirero con 14, Molinari con 4 e Papone [redacted]. Per la seconda di ritorno venerdì 21, alle 21,15, a Dolcedo si affronteranno Sciorella e Molinari; domenica 23, alle 16, a Taggia, Pirero [redacted] Papone.

In serie B si [redacted]no giocati due incontri del girone B: a Taggia Ugo è stato sconfitto da Unnia per 11-8 ed [redacted] Madonna del Pasco-Mondovì Bessone ha superato dal canalese Gallarato per 11-4.

Prossimi incontri del torneo cadetto: nel girone A, mercoledì 12 alle 21, a Ceva, Danna-Isoardi e giovedì 13, [redacted] Dolcedo, Trincheri-Baiocco; nel girone B, domani, alle 21, a Canale, Gallarato-Ugo e mercoledì 12, alle 21, [redacted] Vignale Monferrato, Unnia-Navoni.

Per l'attività promozionale del pallone elastico, oggi dalle 14,30, a Sestrieres, si disputerà [redacted] Gran Trofeo Cristallo, un torneo formula «sprint» al quale prenderanno parte i giocatori di serie B Danna, Isoardi, Balocco e Corino.

**Aldo Scavino**

QUESTO AUTUNNO SARAI RINTRACCIABILE IN
OGNI PUNTO DELLA
TERRA.
TI CONVIENE ANDARE IN VACANZA
ADESSO.

# TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI**: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO**: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

*Per informazioni*
Numero Verde [redacted]

A SOLE L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

*Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.*

In coedizione con: HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia — Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

In concorso a Locarno «L'estate di Davide», girato per la Rai

# Mazzacurati va a Nord-Est

## «Racconto un malinconico sviluppo»

**LOCARNO.** Non diversamente dal solito, alla vigilia di questa 51ª edizione il direttore dimissionario Marco Muller aveva lanciato i suoi strali contro i produttori o autori nostrani, che nella speranza o illusione di venir selezionati per Venezia rifiutano l'invito a Locarno, magari adducendo a pretesto che a Ferragosto stanno in vacanza. Sicché qualcuno cerca subito di coinvolgere nella polemica Carlo Mazzacurati, il cui film «L'estate di Davide» è l'unica presenza italiana in concorso.

Ma il regista non cade nella trappola: «La scusa delle vacanze mi auguro sia solo battuta, però che la vetrina veneziana appaia più appetibile è indubbio, per lo meno sulla carta è garanzia di maggiore pubblicità. Io in questo caso non avevo nessun problema, "L'estate di Davide" è prodotto per la Rai e nelle sale potrà arrivare: per colpa mia, purtroppo, ho un accordo con Cecchi Gori per il mio prossimo film che preclude tale possibilità». Che differenza c'è fra realizzare un film per la tv o per il grande schermo? «Nessuna, non lo dico per snobismo, non capisco neppure bene cosa significa fare una cosa per la televisione. A me sembra di lavorare sempre nello stesso modo».

Il cineasta padovano ha ragione: primo titolo di una serie dedicata alla provincia, costato circa 1 miliardi e girato in sole 4 settimane, «L'estate di Davide» è innanzitutto un'opera firmata, la bella conferma di uno stile e di una vena che da «Notte italiana» a «Vesna va veloce» si sono fatti sempre più maturi.

Torinese e tifoso del Toro, Davide (incarnato efficacemente dal non attore Stefano Campi) ha appena superato l'esame di maturità cavandosela con la sufficienza e le 600 mila lire che ha raggranellato durante l'anno lavorando all'autolavaggio gli consentono una vera vacanza, così se ne va a trascorrere qualche giorno dallo zio (l'ottimo Toni Bertorelli) che ha una fattoria nel Polesine. Laggiù conosce Patrizia (Patrizia Piccinini), una graziosa operaia un po' più grande di lui; e Alem (un altro non attore, Semsudin Mujic), un vitalistico bosniaco cui le dure esperienze di vita hanno insegnato a avere troppi scrupoli. Davide è un ragazzo reso timido e passivo da una frustrante situazione familiare: la madre è morta da tempo, il padre si è risposato e lui abita con il fratello maggiore malmaritato, occupandosi come può del nipotino neonato. E' confuso, non sa in che direzione andare e al suo arrivo dallo zio lo vediamo vagare per la campagna senza mota; ma proprio quell'estate marcherà dolorosamente il suo passaggio alla maturità.

Innamoratosi di Patrizia, scopre che lei è drogata e lo tradisce; e l'amicizia picaresca e avventurosa con Alem si risolve in tragedia.

La struttura è quella tipica del cineromanzo di formazione classico: quante volte abbiamo visto storie di adolescenti costretti a crescere in un ampio confronto con le cose? Se tuttavia nella dolce luce dell'estate veneta il tempo sembra essersi fermato, Mazzacurati ridisegnando alla Antonioni la Padania come un paesaggio dell'anima alza il velo sullo scenario della contemporaneità. «Questo Nord-Est - spiega il regista - non è certo quello di Bossi e Cacciari, quale viene liquidato nel linguaggio giornalistico. Dietro l'appagamento economico emergono i sintomi di un disagio, come una specie di malinconico sviluppo. Nella nostra società la violenza è un rumore di fondo inesorabile». Uno dei pregi di «L'estate di Davide» è appunto quello di cogliere con grande sensibilità questo «rumore di fondo».

**Alessandra Levantesi**

Toni Bertorelli e Stefano Campi in una scena del film

L'attrice Cameron Diaz protagonista del film dei fratelli Farrelly

«There's something about Mary», col fidanzato Matt Dillon

# Cameron, donna di cuori tra sesso ed elettrochoc

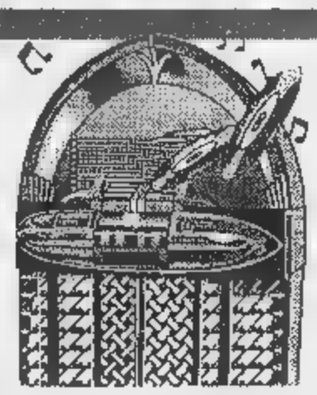
**LOCARNO.** Provatevi un po' a raccontare questo film ai vostri amici: si troverete in difficoltà, ha dichiarato Christian Grass, vicepresidente del marketing della Fox. Infatti, la caratteristica più notevole di «There's something about Mary» è proprio la sua impertinente originalità. Va bene che tutti i quotidiani sono pieni di riferimenti al vestitino blu di Monica lordato dagli ardori del Presidente, ma finora sullo schermo non si era mai visto un acrobatico schizzo di sperma che finisce prima sull'orecchio del masturbatore, poi sulla dita una ragazza che lo scambia per gel e finisce per passarselo sui capelli. Sicché l'incantevole Cameron Diaz, con il ciuffo dritto in seguito all'equivoco, si candida a restare un'immagine-simbolo dell'era ultrapermissiva.

L'ospite del festival si è poi richiamato al successo di «The Full Monty», che l'anno scorso fece esplodere la piazza, e si è augurato che con il nuovo film il fenomeno si ripetesse. Non è andata proprio così: anche se la proiezione è stata punteggiata da risate, sui titoli di coda qualche sparso dissenso ha contrastato gli applausi. Perché il film dei fratelli Peter e Bobby Farrelly si può magari sintetizzare come una favoletta di amori scolastici: Ben Stiller che ama la bella Cameron, la perde di vista per tredici anni e infine felicemente la ritrova. Tuttavia per arrivare al bacio finale bisogna passare attraverso grottesche erotiche o situazioni parossistiche di ogni tipo. Un minorato psichico preso a zimbello, la chiusura lampo dei pantaloni che strazia le parti intime del protagonista provocando un consiglio di famiglia per trarlo d'impaccio, slinguate in primo piano fra una tardona e il suo cagnolino, lo stesso cane pressoché ammazzato e richiamato in vita con un rudimentale elettrochoc dall'imbroglioncello Matt Dillon alla Clark Gable, un pizzettaro travestitosi per amore da architetto storpio, orgette omosessuali ai margini dell'autostrada, sodomizzazioni di un carcerato innocente, orrori da serial killer attribuiti alla leggera come fossero roba di tutti i giorni.

«There's something about Mary» non assomiglia a «The Full Monty», che si ispirava in chiave di alleggerimento al modello della commedia sociale di Ken Loach. Qui intorno un personaggio da commedia sofisticata, la donna di cuori Diaz, i Farrelly si divertono a esasperare i toni della farsa più plebea e boccaccesca, in barba ai limiti imposti dal buon gusto. [a. le.]

I DISCHI

# Tributo a Guthrie e ai Depeche Mode



SONO diverse le varianti con cui si realizza un disco-tributo, una formula che diventando un genere ben consistente. L'impostazione più nobile e classica è rappresentata da **Billy Bragg** e **Wilco**. Con **«Mermaid Avenue»** (Elektra, 1 Cd) si è omaggio a Woody Guthrie, facendo vivere brani inediti con l'aggiunta un'intensa dose di creatività. Nora, la figlia del grande musicista padre della canzone militante, ha lavorato parecchio all'archivio paterno. Bragg l'ha affiancata, convincendosi della bontà dell'idea di Nora, che voleva per questi brani Anni 40 nuovi suoni, moderni. Sarebbe stato un'operazione di sola nostalgia seguire la tesi filologica del continuare dare la forma folk «guthriana». Woody non aveva mai pubblicato queste canzoni (anche una dedicata a Ingrid Bergman) perché riteneva non ancora sviluppate e degne della produzione più impegnata. Bragg ha quindi coinvolto i Wilco e ne è nato uno straordinario disco dove vecchia America del folk si riveste dei suoni di quella attuale. Grazie ad un inglese, i mondi di Dylan e Springsteen sono amalgamati con grande rispetto e sensibilità. Canzoni dove la forza più generazioni di musicisti si esalta nell'unione.

Altra forma è quella di riunire un bel gruppo di artisti con voglia di misurarsi su composizioni di uno stimato collega. **«For the masses»** (AEM, 1 Cd) è un tributo ad un gruppo ancora ben in attività, i **Depeche Mode**. L'idea è partita da Jeff Turzo, dei God Lives Underwater, e Gary Richards, fondatore della 1500 Records. Sono 16 gruppi, dagli Smashing Pumpinks e Deftones, Dishwalla e altri noti. Ci sono anche i Cure e Robert Smith osserva: «In 13 anni l'innovazione portata dallo stile dei Depeche Mode è stato l'utilizzo di suoni inusuali in contrapposizione al lirismo dei testi e alla precisione musicale». Un disco di new wave insaporita, per un'estate elettronica al gusto rock.

Ma ci sono anche gli autotributi. Bellissimo quello di **Brian Wilson** «Imagination» (Giant, 1 Cd). Wilson è stato negli Anni un rivoluzionario dei suoni, un cesellatore e polifonie moderne, il motore dei Beach Boys, definito uno dei più grandi visionari della musica popolare contemporanea. Dopo una serie di vicissitudini personali, ritorna un disco da frequentare con attenzione, pronti a godere di ogni intuizione e visione poetica nascosta tra note e suoni. Tra ricordi e inediti, Brian compie una rilettura che sa trasfomare in un dolce sogno fatto emozioni d'artista. Anche **Ringo Starr** compie con **«Vertical man»** (Mercury, 1 Cd) una sorta di revival. Involontario. Difficile dimenticare di essere stato quarto Beatles. Bisogna anche esserne capaci. E così ecco 12 canzoni serene, pulite, accattivanti, più una «Love me do» che emerge dal passato. Un disco ben suonato, anche ricco di stelle: gli ex McCartney e Harrison, Alanis Morissette, Tom Petty, Ozzy Osborne, Brian Wilson, Joe Walsh, Steven Tyler. Profumo d'antico in un clima allegro. Onesto, ben più divertente di altri replicanti.

Una forma di autotributo curioso, visto che arriva da minorenni. Parliamo dei fratelli **Hanson** e del loro **«3 car garage: the indie recordings '95-'96»** (Mercury, 1 Cd). Sono le registrazioni del gruppo prima del loro successo. Ammirevoli e simpatici.

**Oreste Rosa**


*Dall'8 al 13 febbraio '99*

# LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora
Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

**"La Stampa in classe"**
è il grande progetto didattico (N.I.E.) dedicato ai ragazzi delle scuole medie ed a quelli del biennio delle scuole superiori.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione, ed alla scrittura di vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

Attenzione al tagliando di adesione:
**dal 12 ottobre su LA STAMPA.**

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

I primi sospetti in aula mentre discuteva una causa di separazione. Aperta un'inchiesta

# Falso avvocato con venti clienti

## *Chiuso lo studio, è scomparso*

In Procura raccontano che quel giorno il presidente, davanti al quale si discuteva [illegible] causa di separazione, rimase un po' perplesso nel sentire gli interventi di quel non più giovane avvocato. Prima un piccolo [illegible] nel citare un articolo del codice, poi qualche incertezza nel richiama- [illegible] giurisprudenza in materia. Forse un po' di stanchezza, può accadere a tutti. Ma poi il giudice confidò i suoi dubbi al pm: «Cose strane, per me quello [illegible] è tutto esaurito o è un falso avvocato».

Ora l'accusa dice che Antonino T., 54 anni, studio al primo piano di una traversa tra via Vespucci [illegible] via Caboto, sarebbe un «falso avvocato, non iscritto [illegible] nessun Ordine». E le persone da lui raggirate, dunque truffate, sarebbero parecchie. Una ventina quelle accertate, delle quali si sono trovati gli atti nell'ultimo ufficio del falso avvocato. Lui, che deve ancora essere sentito dal magistrato, ha già detto: «Potrò chiarire tutto». Ma nel frattempo è scomparso.

Una storia incredibile, che comincia quattro mesi fa. Il fascicolo sul «falso avvocato», una cinquantina di pagine [illegible] raccolgono tutte le indagini fatte dalla polizia, è ora sul tavolo del dottor Pellicano, il magistrato che [illegible] coordinando l'inchiesta con grande perizia, e che si mostra prudente. Prima di andare in ferie ha confermato l'indagine, [illegible] ha aggiunto poche parole: «Stiamo ultimando gli accertamenti, dobbiamo sentire le persone che si erano rivolte al [illegible] studio». Dal canto suo, come già detto, Antonino T. sminuisce i fatti e ha fatto sapere che «chiarirà la [illegible] posizione». Secondo l'accusa il suo nome non compare in nessun Ordine: non poteva esercitare.

L'ultimo ufficio del presunto falso avvocato è al primo piano di una elegante palazzina nel cu[illegible] della Crocetta. Sulla porta c'è una targhetta «Studio legale» con i giorni in cui [illegible] ricevono i clienti. Lo studio è chiuso da tre settimane. Da quando gli agenti di polizia hanno bussato alla porta. E nessuno sa il perché. I vicini dicono: «C'era un continuo vivavai, anche di gente di colore».

Qualcuno aggiunge che lui, «l'avvocato, era di poche parole, buon giorno [illegible] buona sera, [illegible] dava confidenza a nessuno». All'angolo della strada, pochi metri dal palazzo dove si trova lo studio legale, c'è un elegante bar: «L'avvocato telefonava per ordinare un caffè, più spesso veniva qui, con i clienti, soprattutto di pomeriggio e offriva loro da bere».

Una ventina le pratiche trovate e sequestrate nel suo studio dagli agenti di polizia. Tutte pratiche relative a cause civili: separazioni, divorzi, divisioni di beni, affidamenti di bambini, suddivisione di eredità, diverbi con vicini, ricorsi a questo o [illegible] quell'ufficio.

Ora gli inquirenti stanno interrogando e verbalizzando quei clienti. Molti hanno confidato: «Era sempre tanto cortese, stava a sentirti anche per ore. Ma poi passava il tempo [illegible] nulla accadeva. Lui diceva che la giustizia è lenta, che occorreva tempo, tanto tempo. E chiedeva soldi, sempre soldi».

Poi quegli errori [illegible] aula, in una causa di separazione, forse l'unica udienza alla quale avrebbe partecipato con la toga in spalla. Una serie di incertezze ed imperfezioni nel richiamare articoli del codice avrebbero fatto nascere i primi sospetti. [illegible] accanto, le molte pratiche iniziate, avviate, ma delle quali non si vedeva mai la fine.

I primi sospetti. Un'indagine molto delicata, svolta nella più assoluta riservatezza. Una serie di controlli. Il [illegible] sconosciuto [illegible] tutti gli Ordini nazionali degli avvocati. Elemento questo che ha fatto scattare l'inchiesta del magistrato o della polizia. A settembre Antonino T. sarà interrogato dal magistrato, il dottor Pellicano. Quel giorno, assistito da un avvocato, dovrà difendersi. E potrà raccontare la sua verità.

**Ezio Mascarino**

**NOMADI**

### *Bloccati durante [illegible] furto*

Hanno colpito in pieno giorno, sotto gli occhi degli automobilisti di passaggio. Quattro nomadi, tra cui due donne, sono arrivati da bordo di una Fiat Uno: si sono fermati in una piazzola che costeggia la statale 29, [illegible] Santena, [illegible] hanno scavalcato il muro di recinzione di un'azienda che produce gelati. Hanno forzato una porta, rovistato negli uffici, [illegible] si sono impossessati di un computer portatile Ibm del valore di circa 5 milioni. Ma un automobilista ha assistito alla scena [illegible] ha subito avvisato i carabinieri. I militari li hanno sorpresi e bloccati mentre cercavano di fuggire. In manette sono finiti: Ruzika Nenadoska, 20 anni, [illegible] Loba Dordevic, di 21 anni, e il coetaneo Stefano Dordevic, [illegible] un minore, J. D., di 17 anni. Tutti e qu[illegible] I nomadi arrestati sono domiciliati nel campo di strada dell'Aeroporto.

E' stato un magistrato ad accorgersi che quell'avvocato era molto incerto

**FARMACIE**

***Ecco quelle di turno oggi***

Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. [illegible]. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 45; corso Brianza 22. Serali (19,30-22,30): via Sanremo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1/bis. Di notte (19,30-9): via Nizza 65, piazza Massaua 1. Aperta 24 ore: a Venaria Reale, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

[illegible]

***Le chiamate pubbliche al cinema Massaua***

Richiesta di due ausiliari per servizi sociosanitari alla chiamata in programma domani al cinema Massaua. Richieste a tempo determinato: un ausiliario, quattro centralinisti, due coadiutori amm. con conoscenza dattilo, due esecutori Adest, Sei infermieri professionali.

[illegible]

***Riservato a [illegible] allievi marescialli***

E' stato pubblicato sulla quarta serie speciale della Gazzetta Ufficiale, il 21 luglio, il bando per il concorso di arruolamento riservato a 490 allievi marescialli, tra i 18 [illegible] i 26 anni (28 per chi abbia già prestato il servizio militare) per il ruolo [illegible] ispettori dell'Arma dei Carabinieri. I moduli sono a disposizione in tutti i Comandi delle Stazioni Carabinieri. Informazioni al Centro nazionale Selezione e Reclutamento (tel. 06/80.98.39.00 -335.66.900).

**OZEGNA**

***Stroncato in [illegible] da una overdose***

Lo hanno trovato sabato pomeriggio senza vita, stroncato da [illegible] dose eccessiva di droga che si era appena iniettato, nel soggiorno di casa ad Ozegna, in [illegible] Principe Tommaso al numero 18. La vittima si chiamava Fulvio Scavarda, aveva 31 anni ed era sposato con Carmen Simeone, 24 anni. A scoprire il corpo sono stati i famigliari. Non si esclude nemmeno l'ipotesi del suicidio.

**B[illegible]**

***Trenta milioni per un laureato***

L'Istituto Nazionale di riposo e cura per anziani ha bandito una borsa di studio annuale dell'importo di 30 milioni lordi per un laureato o un dottore in Ingegneria elettronica, meccanica, fisica [illegible] scienze dell'informazione da usufruire presso il centro di Bioingegneria di Torino. La scadenza del bando è il 27 agosto [illegible]. Per informazioni telefonare al numero 3910021.

Marito e moglie appartengono a due tribù rivali che «a Torino hanno siglato la pace»

# Nigeriani sposi in chiesa tra canti e balli

## *La cerimonia a San Salvario, dove abitano i due giovani*

Lei in abito bianco, lungo, coroncina di perle e strass per fermare il velo, strascico di cinque metri. Lui in un classico tight nero, cravatta champagne, capelli cortissimi [illegible] lati. Dieci damigelle, cinque bambine e cinque adolescenti, e centoventi invitati.

Fred Iluobe e Blessing Onumunu [illegible] [illegible] sposati, ieri mattina [illegible] San Salvario, nella parrocchia di San Pietro [illegible] Paolo. Sono i primi nigeriani ad andare a nozze, con rito cattolico, a Torino. Regista della cerimonia, don Piero Gallo, parroco soddisfatto e felice, ma anche impegnato a conciliare i «momenti» più intensi della liturgia con un'irrefrenabile esplosione di musica, canti [illegible] persino balli. Mentre la cerimonia si svolgeva, don Gallo, che [illegible] missionario, si [illegible] lasciato sempre più coinvolgere dal clima di festa. Ad officiare aveva lasciato un collega tedesco, don Hans, che alla fine dello sposalizio è corso in sacrestia e ne è uscito [illegible] un [illegible] Canon per immortalare scene e colori: «Nei gesti di questa gente si avverte la vita, la gioia che viene da dentro».

Il matrimonio fra Fred [illegible] Blessing, lui in Italia dal '93 e lei fin dal 1990, entrambi oggi sulla trentina, era ricco di significati. Anche per i nigeriani, [illegible] ha spiegato l'«abohdikisum» (cioè il principe) Cristopher Achom Chido: «Fred è un Icham, Blessing [illegible] una Ibo. Sono due tribù che in Nigeria [illegible]n hanno molti contatti, e in passato fra loro ci sono stati anche momenti di accesa rivalità. Qui, a San Salvario, abbiamo fatto la pace».

Fred Iluobe e Blessing Onumunu durante la cerimonia accanto [illegible] don Piero Gallo

Al matrimonio erano presenti cl[illegible]cento africani. Eleganti le don[illegible] negli abiti della festa, ognuna con un vistoso copricapo. Rigidamente divisi per sesso in chie[illegible] (gli uomini sul lato destro, le donne a sinistra), i nigeriani hanno cominciato con canti tenui, quasi melanconici, per poi arrivare all'esplosione della felicità nella fase centrale della Messa, subito dopo le frasi di rito che Fred e Blessing hanno pronunciato in inglese, fra applausi scroscianti. Poi l'incalza- [illegible] dei canti, [illegible] ritmati [illegible] il battito delle mani, in uno splendido gioco di cori e di voci.

Cerimonia sì, ma anche spettacolo raro. Nessuno degli italiani, presenti nei banchi in fondo alla chiesa, ha voluto abbandonare anzitempo questa Messa così particolare. E così, sul sagrato, [illegible] sono poi mancati volti bianchi a battere le mani ed a lanciare coriandoli, come vuole [illegible] tradizione arrivata da lontano. Con i parenti degli sposi impegnati a fotografare qualsiasi cosa, compresi i giornalisti italiani e la troupe della tivù.

Dopo la cerimonia lo stronbazzante corteo ha raggiunto il Valentino, per le foto di rito, poi il pranzo tipico in un locale di corso Racconigi. Per gli sposi (che abiteranno proprio a San Salvario) non ci sarà viaggio di nozze perché Fred, che fa l'operaio in una fabbrica di Collegno, fra una settimana dovrà tornare al lavoro. Se ci saranno i soldi, una puntata [illegible] Nigeria [illegible] potrà fare magari a Natale.

**Angelo Conti**

Problemi per il nuovo consiglio della Camera di Commercio

# E' battaglia sulle nomine

## *L'Unione Industriale contro Api e Ape*

Ricorso dell'Unione Industriale contro Api (Associazione piccola industria) e Ape (Associazione proprietà edilizia) al ministro Bersani: e per le nomine della Camera di Commercio, dove pareva tutto fatto, si prospetta [illegible] slittamento che potrebbe spostare l'insediamento del nuovo consiglio camerale da ottobre al prossimo anno.

Cos'è accaduto nel santuario degli imprenditori di via Fanti 17? E, soprattutto, che cosa ha convinto l'Unione Industriale a scrivere quelle sette pagine di ricorso al ministero dell'Industria [illegible] Commercio che deve ratificare le rappresentanze dei vari enti di Torino e provincia? Le associazioni di imprenditori, artigiani, del commercio, dell'agricoltura, di banche, assicurazioni, dei consumatori e dei sindacati? E per contestare la poltrona destinata all'Ape e le tre indicate per l'Api?

Stando a quanto ha denunciato [illegible] vertice degli imprenditori, il ricorso si basa su due osservazioni: l'Ape (Proprietà edilizia) avrebbe ottenuto il diritto ad un rappresentante nel Consiglio presieduto da Giuseppe Pichetto, perché riconosciuta dalla Regione come associazione di servizio per le imprese. In realtà, a giudizio dell'Unione Industriale, quell'ente si dedica a chi possiede una o più case, condomini. Offrendo certamente un servizio, ma non ad aziende, bensì a proprietari di alloggi o, al massimo, ad inquilini.

Ancora più delicata la seconda questione, quella che riguarda l'Api. Associazione [illegible] per le piccole e medie realtà produttive alla quale l'Unione non contesta la presenza nel Consiglio camerale, ma il numero dei suoi rappresentanti, [illegible] i tre posti assegnati all'Associazione di via Pianezza, in base al numero di occupati nelle aziende ad essa iscritte.

**Francesco Devalle** presidente dell'Unione Industriale

A giudizio del presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, che firma il ricorso, stando ai dati Istat, l'Api non può contare [illegible] 52.073 addetti come ha dichiarato di fronte al notaio. Perché corrisponderebbero al 17,9 per cento del totale degli occupati nell'industria di Torino e provincia, che nel 1997, erano 291 mila. Aggiunge Devalle nel ricorso: l'Unione Industriale ne ha 199.031, [illegible] il 68,4 per cento del totale. Il che - conclude Devalle - vorrebbe dire, che l'86,3 per cento degli occupati nell'industria lavorano in imprese associate [illegible] all'Unione [illegible] all'Api: «Dato eccessivo che contraddice la comune esperienza associativa». Di qui la richiesta al ministero di avviare l'accertamento, ridimensionando, eventualmente, la rappresentanza Api nella Camera di Commercio.

**Giuseppe Sangiorgio**


Renzo Ottaviani

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

Norberto Bobbio
BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA [illegible] REPUBBLICHE

L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

*Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria*

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [illegible] a Torino
Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I LIBRI DE LA STAMPA
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

[redacted] di studio [redacted] da [redacted] Manzù [redacted] Maria

coorganizzate da
**Farmindustria**
**Tosinvest Sanità**
**Gruppo Villa Maria**

Farmindustria
Tosinvest Sanità

con l'apporto scientifico di
CNR, Commissione Europea
Ministero della Sanità, OMS, ONU
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Provincia [redacted] Rimini
Regione Emilia Romagna

# l'orizzonte di **HERMES**

Emergenze ambientali
e sanitarie a confronto con
i grandi valori dell'uomo

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della
Repubblica Italiana

Rimini,
Teatro Novelli
e Grand Hotel
17/18/19/20
ottobre 1998

Centro Ricerche Pio Manzù
[redacted] Verucchio (RN)
[redacted] 678.139 - 678.220
Telefax [redacted] 678.172
[redacted]

Il programma è disponibile su Internet al sito
http://www.iper.net/piomanzu/

**Premessa**

Profondi interrogativi, emergenze ambientali e sanitarie, [redacted] cupi bagliori si affacciano all'orizzonte del nuovo millennio, minacciando il futuro dell'uomo e gli equilibri ecologici dell'intero Pianeta. Rivoluzionata [redacted] rapido sviluppo biotecnologico e informatico, la nostra storia di [redacted]ini vive in questi anni una vertiginosa accelerazione, rendendo la realtà [redacted] ci circonda incerta e magmatica. Il progresso scientifico e tecnologico da una parte ha aumentato il nostro controllo sul mondo esterno, ma nel contempo ha consentito mutamenti repentini dei processi dando vita a situazioni difficili da comprendere e governare.
Diviene oggi sempre più evidente il bisogno di una riflessione globale sull'uomo per rinforzare le sue risorse culturali, [redacted] fine [redacted] integrare conoscenze, strutture concettuali e sistemi valoriali per rilanciare [redacted] nuovo feconda convergenza umanistica. Ritrovare fiducia nella conoscenza, la luce di Hermes della tradizione rinascimentale, vuol dire poter guardare questo orizzonte con rinnovata speranza.

**[redacted] 17 OTTOBRE**

16,00 - 20,00
Sala Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi del Grand Hotel

Talk show
**Umano e postumano: identità mutanti [redacted] soglie [redacted] millennio**
a cura di
**Giancarlo Mazzuca**
Scrittore e Giornalista

*Vivere lo spazio virtuale*
**Antonio Caronia**
Saggista, Milano

*Verso uno spazio meticciato*
**Eleonora Fiorani**
Epistemologa Istituto Geymonat, Milano

*Il pasticcio genetico*
**Dario Fo**
Premio Nobel per la Letteratura 1997

*Soggettività in mutazione*
**Teresa Macrì**
Critico d'arte, Saggista, Catanzaro

*Il sex appeal dell'inorganico*
**Mario Perniola**
Ordinario di Estetica Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Tor Vergata, Roma

*Il corpo e l'immagine*
**Vittorio Sgarbi**
Storico dell'arte, Roma

*I corpi cyborg: esperienze alternative, intime e involontarie*
**Stelarc**
Professore Onorario di Arte e Robotica, Carnegie Mellon University, Pittsburgh

**DOMENICA [redacted] OTTOBRE**

10,00 - Teatro Novelli
**Inaugurazione ufficiale**
La cerimonia sarà trasmessa dalle ore 10,00 alle ore 12,00 in diretta su RAIDUE

**Giuseppe Chicchi**
Sindaco di Rimini

**Giandomenico Picco**
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

**Antonio La Forgia**
Presidente Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, Bologna

**Salvatore Rubino**
Coordinatore Sanitario Gruppo Tosinvest Sanità, Roma

**Federico Nazzari**
Presidente Farmindustria, Roma

**Ettore Sansavini**
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

**Luigi Berlinguer**
Ministro dell'Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica, Roma

11,00
**Prolusioni generali**

Ospite d'onore
*Confronto e dialogo: l'unica ricetta per il nuovo millennio*
**Sergio Viera de Mello**
Vice Segretario Generale per gli Affari Umanitari, ONU, New York

*Sistemi sanitari e comunità: l'evoluzione senza frontiere*
**Gro Harlem Brundtland**
Direttore Generale OMS, Ginevra

*Il diritto allo sviluppo [redacted] fondamento del benessere*
**Mary Robinson – (collegamento video)**
Alto Commissario per i Diritti dell'Uomo, ONU, Ginevra

*Diritto di cittadinanza e rispetto del metodo scientifico*
**Rosy Bindi**
Ministro della Sanità, Roma

*Il posto dell'uomo nella natura: la sfida dell'indeterminazione*
**Stephen Jay Gould**
Ordinario [redacted] Geologia e Zoologia, Harvard University, Massachusetts

*Livelli di intervento del servizio sanitario pubblico*
**Giovanni Bissoni**
Assessore alla Sanità Regione Emilia Romagna, Bologna

*Guardare [redacted] futuro ricordando il passato*
**Giandomenico Picco**
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

15,30 - 18,30 - Workshop n. 1
**Economia virtuosa nel settore sanitario: verso nuovi profili di equità**

Presidente
*L'evoluzione del sistema sanitario*
**Rosy [redacted]**
Ministro [redacted] Sanità, Roma

Tutor
*La situazione sanitaria nel Mezzogiorno*
**[redacted] Prodomo**
Istituto Nazionale Tumori Fondazione Giovanni Pascale, Napoli

Panel
*[redacted] benessere psicofisico: l'economia del futuro*
**Nerio Alessandri**
Presidente Technogym, Gambettola

*L'impiego delle risorse nei paesi del Nord e del Sud del mondo*
**Gro Harlem Brundtland**
Direttore Generale OMS, Ginevra

*Dalla gestione per componenti ad un approccio sistemico: le sfide per la sanità del futuro*
**Luciano Cattani**
Presidente, Pfizer Italiana, Roma

*Risorse umane e strumentali nella riabilitazione del prossimo secolo*
**Salvatore Giaquinto**
Primario Dipartimento di Riabilitazione Neuromotoria Casa di Cura San Raffaele, Roma

*Europa sociale [redacted] mercato sanitario*
**Bernard Kouchner**
Segretario [redacted] Stato alla Sanità, Parigi

*La Sanità nell'Unione Europea: sfide [redacted] risposte*
**[redacted] McKee**
Ordinario di Sanità Pubblica Europea, Centro Europeo sulla Salute delle Società in Transizione, Istituto di Igiene e Medicina Tropicale, Londra

*Il fenomeno demografico: problema sanitario e soluzione di cambiamento*
**Andrea Monorchio**
Ragioniere Generale dello Stato, Roma

*Il cammino degli obiettivi di salute: dalla strategia OMS al nuovo Piano Sanitario Nazionale*
**Umberto Mortari**
Amm.re Delegato Merck Sharp & Dohme, Roma

*Razionalizzare il sistema sanitario*
**Paolo Onofri**
Consigliere Economico, Presidente del Consiglio dei Ministri, Roma

*La prevenzione delle patologie cardiocircolatorie*
**Carlo Pappone**
Divisione di Aritmologia, Fondazione San Raffaele, Milano

*L'offerta in un sistema plurale*
**Ettore Sansavini**
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

15,30 - 18,30 - Workshop n. 2
Sala Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi del Grand Hotel
**La sfida dell'informazione scientifica: tra comunicazione ed educazione**

Presidente
*Scienza e comunicazione mediale: le colpe e le opportunità*
**Enzo Biagi**
Giornalista e scrittore

Tutor
*Una televisione orientata alla chiarezza*
**Pier Luigi Celli**
Direttore Generale, RAI-Radiotelevisione Italiana, Roma

Panel
*Influenza dei media nello sviluppo del bambino*
**Giorgio Albertini**
Direttore Centro per [redacted] Disabilità dello Sviluppo e l'Invecchiamento Cerebrale, Casa di Cura San Raffaele, Roma

*Disciplinare la comunicazione e la promozione nella sanità*
**Andrea Astolfi**
Membro Comitato di Direzione "Rassegna di Diritto Farmaceutico", Milano

*Comunicazione e rigore scientifico*
**Enrico Bellone**
Direttore Responsabile Le Scienze, Milano

*Informazione scientifica [redacted] scelta etica*
**Armando Massarenti**
Redattore "Il [redacted] 24/Ore", Milano

*Il diritto all'informazione per la costruzione liberale della salute*
**Giovanni [redacted]**
Segretario Generale Movimento Federativo Democratico, Roma

*Medicina e mondo della carta stampata*
**[redacted] Rosati**
Giornalista "Salve" RCS Periodici, Milano

*Il dolore nella comunicazione pubblicitaria*
**Oliviero Toscani**
Fotografo e Direttore Colors-Magazine, Catena [redacted] Villorba

21,00
**Fare pace con il Pianeta, ritrovare l'Uomo**
Serata speciale con:
**Peter Brook, Peter Gabriel, Godfrey Reggio**
Conduce:
**Gianni Minoli**

Al centro di una nuova consapevolezza etica, [redacted] pone oggi l'impegno irrinunciabile nei confronti del Pianeta, perché la salvaguardia delle risorse vitali [redacted] traduca in una piena responsabilità verso le generazioni future.

**LUNEDI' 19 OTTOBRE**

9,00 - 13,00 - Teatro Novelli - Workshop n. 3
**L'accelerazione della storia: emergenze ambientali [redacted] sanitarie prossime e venture**

Presidente
*La difesa della biodiversità*
**Ervin Laszlo**
Rettore The Vienna Academy, Vienna

Tutor
*Sviluppo ed eco-compatibilità*
**Ermete Realacci**
Presidente Legambiente, Roma

Panel
*La promiscuità microbiologica*
**Giovanni Ballarini**
Direttore Istituto di Clinica Medica Facoltà [redacted] Veterinaria, Università [redacted] Parma

*Il monitoraggio sanitario come leva di prevenzione*
**Alberto Cremonesi**
Responsabile Unità Funzionale [redacted] Cardioangiologia diagnostica, Casa di Cura Villa Maria Cecilia, Cotignola

*Nella trappola del pensiero breve*
**Irenäus Eibl-Eibesfeldt**
Direttore Istituto Ludwig Boltzmann per l'Etologia Urbana, Max-Planck-Institut per la Fisiologia Comportamentale, l'Etologia Umana, Andechs

*L'evoluzione distruttrice*
**Bruno Fedi**
Primario Anatomo Patologo Ospedale S. Maria, Terni

*Ripensare il nostro rapporto con il pianeta*
**Arne [redacted]**
Filosofo ed Ecologo, Norvegia

*Pericoli mortali per il Terzo Millennio*
**Jeremy Rifkin**
Economista, Washington D.C.

*Lo sfruttamento del Sud del mondo*
**Vandana Shiva**
Direttrice Fondazione [redacted] Ricerca per la Scienza, Tecnologia ed Ecologia, Nuova Delhi

15,00 - 18,00 - Workshop n. 4
**I grandi valori dell'uomo: educare al benessere [redacted] alla creatività**

Presidente
*Il rapporto tra educazione e valori*
**Carla Rocchi**
Sottosegretario della Pubblica Istruzione, Roma

Tutor
*La sfida della bioetica*
**Luisella Battaglia**
Professore Associato di Filosofia Morale Facoltà di Scienze [redacted] Formazione, Università di Genova

Panel
*La persona come storia*
**Eugenio Lecaldano**
Ordinario di Storia della Filosofia Morale, Università "La Sapienza", Roma

*Le ragioni dei più deboli*
**Luigi Lombardi Vallauri**
Ordinario [redacted] Filosofia del Diritto, Università di Firenze

*Nuovi paradigmi per l'uomo*
**Edgar Morin**
Centro Studi Interdisciplinari, Sociologia, Antropologia, Storia, Parigi

*Tutelare la qualità della vita*
**Jean Yves Neveux**
Direttore Scientifico Fondazione [redacted] Maria, Lugo di Romagna

*I valori al tramonto del secolo*
**Ernst [redacted]**
Professore di Storia, Università Libera di Berlino

*Cristianesimo [redacted] valori dell'uomo*
**Cardinale Ersilio Tonini**

*Le ragioni della storia*
**Sergio [redacted]**
Giornalista e scrittore, Roma

**[redacted] OTTOBRE**

9,30 - 12,30 - Workshop n. 5
**Andare oltre la tutela: un ruolo rinnovato per [redacted] ricerca [redacted] domani e [redacted] opportunità di salute**

Presidente
*La [redacted] come valore*
**Federico Nazzari**
Presidente Farmindustria, Roma

Tutor
*La [redacted] della complessità*
**Mauro Ceruti**
Direttore Dipartimento di Scienze della Formazione e della Comunicazione, Università [redacted] Bergamo

Panel
*L'idea di persona in medicina*
**Ivan Cavicchi**
Direttore Generale Farmindustria, Roma

*L'ultimo alchimista*
**Giorgio Celli**
Direttore dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi", Università di Bologna

*La rivoluzione della biologia*
**Stephen J. Gould**
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University

*La sindrome di Frankenstein*
**John Harris**
Professore di Bioetica, Centro per [redacted] Politica e l'Etica Sociale, Università di Manchester

*Il concetto di soglia*
**Roberto Marchesini**
Direttore Quaderni [redacted] Bioetica, Bologna

*Riabilitazione [redacted] frontiere*
**Haim Ring**
Direttore Dipartimento di Riabilitazione Neurologica Loewenstein Hospital, Israele

L'ingresso è gratuito e consentito solo [redacted] possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria [redacted] Centro [redacted] Manzù [redacted] richiesta scritta, entro il 30 settembre 1998.
Il rilascio tesserini avverrà eccezionalmente anche al Teatro Novelli dalle [redacted] 15,00 di domenica 18 ottobre.

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini — Telecom Italia — Dicastero Sanità e Sicurezza Sociale Repubblica [redacted] San Marino — Comune di Rimini — Fondazione — Technogym The Wellness Company — Euderma — Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini
Janssen-Cilag — Villa des Vergers — RaiDue — Assitalia — Il Messaggero — La [redacted] — Valpharma — Il Resto del Carlino, La [redacted], Il Giorno

Soltanto due volte gli azzurri avevano fatto meglio, ma il 6° posto lascia l'amaro in bocca

# Da Myers al podio, Mondiale di rimpianti

## Passo indietro dall'Europeo

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia [redacted] dal Mondiale con un sesto posto che fa più rabbia che piacere. Soltanto altre due volte si [redacted] comportata meglio, con i quarti posti di Lubiana '70 e Manila '78, mentre nell'86 aveva ottenuto lo stesso risultato di ieri e anche allora perdendo contro la Spagna il match per la quinta posizione. In chiave puramente teorica o statistica, [redacted] un risultato da non disprezzare, anche se francamente l'argento europeo dell'anno [redacted] e il livello medio delle squadre presentatesi [redacted] questo Mondiale lasciano davvero l'amaro in bocca. Con l'assenza ad Atene [redacted] un Dream Team statunitense e di tante altre stelle (come gli jugoslavi Danilovic, Divac, Stojakovic, Tarlac, i lituani Ilgauskas, Sabonis, i canadesi Nash, Fox e Wennington, l'australiano Longley, oltre alla Croazia di Kukoc e Radja), l'impressione è che sia stata sciupata la grande occasione di salire finalmente, e per la prima volta, sul podio iridato.

**Myers.** Il bilancio della nostra Nazionale [redacted] può prescindere dalla prestazione, e [redacted] solo in campo, del suo capitano. Myers è arrivato ad Atene in ritardo per girare uno spot televisivo con Renato Pozzetto, poi si è subito ammalato, sal[redacted]do le prime due partite (vittoria [redacted] il Senegal, sconfitta con la Grecia), rientrando senza influire contro il Canada (successo) e steccando [redacted] clamorosamente la prima sfida della seconda fase contro la Russia. A nostro parere la Federazione e [redacted] ct Tanjevic, che più volte hanno sbandierato come un'arma in più della Nazionale l'unione e la solidarietà fra i nostri giocatori, non avrebbero mai dovuto permettere quell'episodio, rivelatosi poi un motivo di scollamento tattico - se non anche psicologico - fra i componenti della squadra italiana. Di fatto Myers non è mai entrato perfettamente nei meccanismi offensivi architettati da Tanjevic e anche la sua buona prestazione contro gli Usa (32 punti, però con 7/21 al tiro) non è comunque bastata per vin[redacted] Non siamo d'accordo con chi considera Myers un grande giocatore perdente (anche [redacted] Carlton ha disputato quattro finali scudetto, [redacted] vincerne alcuna), ma è innegabile che il capitano azzurro goda di privilegi che non hanno ragione di esistere in una squadra nazionale. Se infatti è comprensibile che Myers debba giocare in attacco un numero di palloni superiore a quello dei compagni, diventa più difficile da accettare che spesso blocchi con il proprio individualismo la fluidità degli schemi offensivi azzurri, che non venga quasi mai strigliato dal ct come invece capita [redacted] quasi tutti i componenti della squadra italiana e, soprattutto, che fuori dal campo possa assumere comportamenti di dubbia utilità, come appunto presentarsi in ritardo ai raduni senza un motivo grave (il capitano non dovrebbe dare l'esempio?). Myers può e deve essere il leader [redacted] perché è il più forte giocatore italiano, non per altri motivi.

Abbio con 13 punti è stato il miglior marcatore azzurro contro la Spagna

### Discutibile gestione di capitan Carlton, leader indiscusso ma troppo coccolato

### Tanjevic ha sofferto l'eredità di Messina e la troppa attesa per la Nazionale

**I playmaker.** Un altro enigma di questa Italia. Tanjevic preferisce spesso affidare la regia a giocatori più robusti e forti in difesa dei due play titolari Bonora e Pozzecco, il che in questo Mondiale ha spesso creato problemi tecnici (vedi nel finale dei quarti con gli Usa), oltre che psicologici. Bonora ha dichiarato di voler restare in questa Nazionale (e Myers lo desidera caldamente), anche se qui [redacted] Atene ha dovuto subire spesso cocenti umiliazioni. Pozzecco è stato decisivo con il Canada, ma poi ha fatto tanta panchina malgrado avesse lavorato molto per adeguarsi ai voleri del ct: crediamo che il suo rapporto con Tanjevic non avrà seguito.

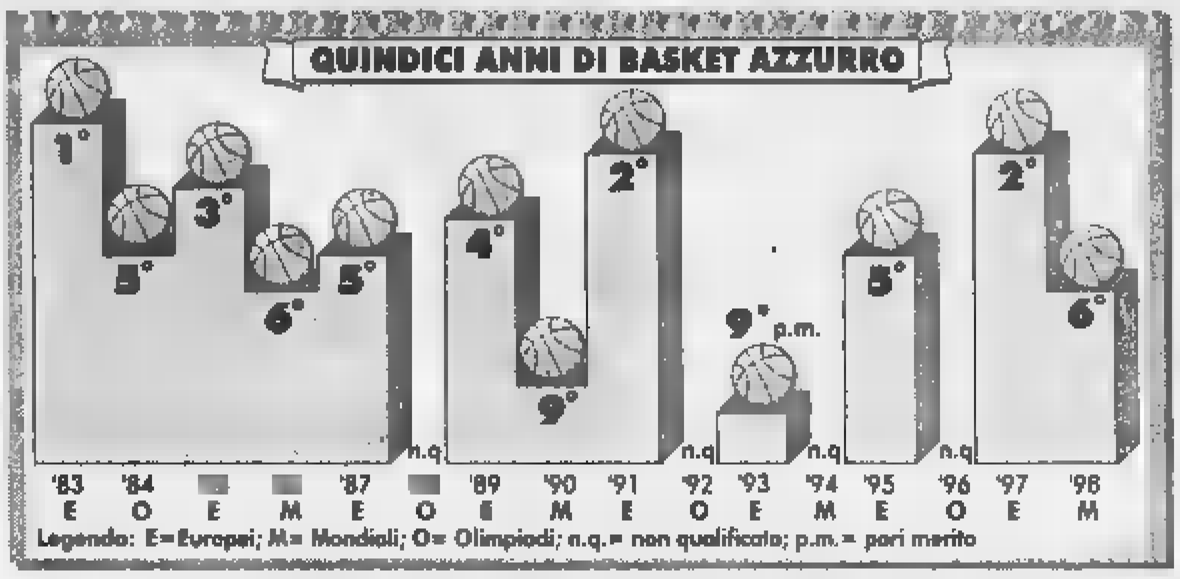
**I lunghi.** Come si temeva alla vigilia, è stato spesso il nostro tallone d'Achille. Si aspetta la guarigione [redacted] Marconato [redacted] il ritorno del Messia, anche se Chiacig non è dispiaciuto. Frosini, invece, potrebbe aver chiuso con questa Nazionale.

**De Pol.** Portarlo ad Atene, malgrado fosse reduce da un infortunio serio, è stato [redacted] errore. De Pol, per rendere al meglio e sopperire alla tecnica non eccelsa, deve essere al top fisicamente. Non è stato così.

**Basile.** E' la più lieta novella azzurra di questi Mondiali, anche se ha steccato contro gli Usa. Su di lui però si può e si deve contare a lungo per il futuro, anche perché pare temprato alle sfuriate del ct Tanjevic essendosi fatto le [redacted] il suo allenatore di club Lombardi.

**Tanjevic.** Succedere a Ettore Messina, che aveva conquistato l'argento europeo a Barcellona '97, era un'eredità gravosa che Tanjevic - uomo di grande sensibilità e profondità d'animo - ha probabilmente patito, se non altro per l'attesa che circondava questa Nazionale. Forse avrebbe voluto gestire personalmente (e diversamente) il caso-Myers, di sicuro non è ancora riuscito ad amalgamare una squadra rinnovata per metà rispetto all'anno scorso. Avrà molto da lavorare per gli Europei '99, che daranno il pass per i Giochi del 2000.

**Giorgio Viberti**




# Jugoslavia ancora regina

## Rebraca e Bodiroga beffano la Russia

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Vincere tirando con il 10% da 3 punti è quasi impossibile. Così si spiega la sconfitta dell'Italia nella finale per il 5° posto contro la Spagna (61-64) che ieri ha concluso l'avventura iridata degli azzurri. Nei due incontri successivi, gli Usa hanno spazzato via la Grecia per il bronzo (84-61), mentre la Jugoslavia ha conquistato l'oro contro la Russia (64-62). La classifica finale, dominata dalle europee (6 nelle prime 7), dà al Vecchio Continente 5 posti per le prossime Olimpiadi più quello acquisito ieri dalla Jugoslavia.

C'era [redacted] troppa delusione nel clan italiano per sperare in un epilogo esaltante di questi Mondiali. [redacted] fronte a [redacted] Spagna anch'essa sotto tono, l'Italia ha avuto due sole impennate: al 10' grazie [redacted] Fucka e Chiacig (16-11) e al 24' con Pozzecco e Abbio (40-34). Ma sono stati fuochi di paglia, subito spenti dal rammarico ancora vivo per la sconfitta nei quarti contro gli Usa, che ci aveva esclu[redacted] dal podio. Ieri l'Italia ha comunque esibito un buon Chiacig, secondo marcatore azzurro dopo Abbio [redacted] ottimo nei rimbalzi (15 in 28'). Discreti anche Fucka e lo stesso Abbio, imprecisi però dalla distanza come tutti gli azzurri (2/20 nelle triple), il che ha vanificato la leggera supremazia a rimbalzo (41 a 39).

Ancora una volta Myers ha offerto un piccolo giallo: mandato in campo all'inizio, è stato tolto dopo pochi minuti e non più impiegato. Motivo? Carlton aveva accusato un risentimento muscolare [redacted] una coscia: ha provato a giocare, ma non riusciva a forzare e il ct ha preferito toglierlo, anche considerato il valore relativo del confronto.

Nella finalina per il bronzo, gli Usa hanno riscattato la sconfitta di sabato con la Russia travolgen[redacted] l'inerme e un po' demotivata Grecia, ancora sotto choc per il ko nel supplementare della semifinale con la Jugoslavia. La partita è stata dominata dalle guardie statunitensi Sasser (23 punti con 8-13 al tiro) e Jimmy King (14 e 7/8), alla Grecia non sono bastati Papanikolaou (18) e Kalaitzis (15).

Infine, dopo un match equilibratissimo, la Jugoslavia ha conquistato contro la Russia il suo quarto oro mondiale, record assoluto (più 3 argenti e 2 bronzi). I serbi hanno a lungo inseguito (24-31 al 17', 35-42 al 26'), impattando al 29' (45-45) con Bodiroga (11 punti), votato miglior giocatore della finale. Nell'emozionante epilogo, hanno deciso i tiri di Djordjevic [redacted] la grande prestazione di Rebraca (16), pivot della Benetton Treviso, che con una stoppata [redacted] Mikhailov e poi con un rimbalzo offensivo seguito da canestro ha condannato i russi (14 punti per Panov e Koudelin).

La Jugoslavia - al [redacted] primo Mondiale dopo la scissione di Croazia, Slovenia e Bosnia - per l'embargo Onu non era presente 4 anni fa [redacted] Toronto: da quando è stata riammessa ai tornei internazionali, ha collezionato gli ori agli Europei '95 e '97 e l'argento ai Giochi '96, battuta dal Dream Team Usa in una delle tre sole sconfitte subite dopo la divisione dell'ex Jugoslavia. Le altre due gliele ha inflitte l'Italia, una agli Europei '97 e l'altra nella 2ª fase di questi Mondiali: vittorie ininfluenti, ma che offrono un motivo in più di recriminazione per gli azzurri, qui solo sesti. **[g. vib.]**

[redacted]
SPAGNA-ITALIA [redacted]

**Spagna-Italia 64-61**

*Italia* (tl 21/31, da due 17/36, da tre 2/20): Bonora 3, Basile, De Pol 4, Fucka 10, Pozzecco 9, Galanda 3, Myers 2, Meneghin 2, Abbio 13, Chiacig 12, Damiao 3.

*Spagna* (tl 20/25, da due 19/52, da tre 2/8): Angulo 8, Rodilla, Azofra 4, Orenga 4, Rodriguez, Jimenez 7, De La Fuente 4, Herreros 17, De Miguel 5, Reyes 13, Duenas 2.

*Finali 7° posto* Lituania-Argentina 77-76. *3° posto* Usa-Grecia 84-61. *1° posto* Jugoslavia-Russia 64-62.

*Classifica:* 1. Jugoslavia, 2. Russia, 3. Usa, 4. Grecia, 5. Spagna, 6. Italia, 7. Lituania, [redacted] Argentina, [redacted] Australia, 10. Brasile, 11. Portorico, 12. Canada, 13. Nigeria, 14. Giappone, 15. Senegal, 16. Corea S.

Dopo il 3° posto di Montecarlo, crescono le azioni del veneto per gli 800 degli imminenti Europei

# Longo ha preso le misure al «mostro»

## «Kipketer è fortissimo, ma non imbattibile come l'anno scorso»

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ci siamo riusciti, è come se ogni [redacted] si disputasse una picco[redacted] Olimpiade»: Primo Nebiolo va giustamente fiero della sua ultima creatura, la Golden League, che ad ogni appuntamento offre risultati [redacted] grande rilievo, assottigliando sempre più la lista dei pretendenti al jack-pot da un milione di dollari. Erano dodici dopo la prova inaugurale di Oslo, sono diventati otto [redacted] Roma e adesso, dopo Montecarlo, sono in cinque - Hicham El Guerrouj (1500), Haile Gebrselassie (3000/5000), Bryan Bronson (400 hs), Marion Jones (100) e Charity Opara (400) - a dover tentare di confermarsi nelle prossime prove, la prima mercoledì a Zurigo.

Veri supermen [redacted] superwomen, insomma. Come ha confermato di esserlo Wilson Kipketer, al rientro dopo il violentissimo attacco [redacted] malaria che lo [redacted] colpito in Portogallo a gennaio, durante uno stage [redacted] allenamento. Il danese (di passaporto, ma di natali kenyani) era particolarmente atteso visto che tra otto giorni prenderanno il via a Budapest i campionati europei e proprio negli 800 l'Italia presenterà una coppia (Longo e D'Urso) in grado di aspirare al podio come indicano le liste stagionali.

E proprio nella gara che ha rilanciato Kipketer, Andrea Longo - unico bianco [redacted] via - ha ottenuto un buon terzo posto davanti a gente [redacted] Everett, Haida, Chirchir, Kiptoo. La gara dell'azzurro è stata abbastanza giudiziosa, anche se a 300 metri dal traguardo è andato all'attacco, finendo poi per pagare la sua esuberanza nei 50 metri finali dove [redacted] hanno passato Kipketer e Nduruti. «Forse - [redacted] Longo - ho interpretato la gara troppo da protagonista, quello che occorre è coraggio ragionato».

Andrea Longo è tra le speranze italiane di medaglia agli Europei di Budapest

**Prevalgono le recriminazioni o la consapevolezza [redacted] aver maturato comunque ulteriore esperienza?**

«Nel complesso sono soddisfatto perché è vero che ho prodotto uno sforzo che ho poi pagato, ma anche che in quel momento c'erano due avversari avanti di qualche metro e il "buco" andava chiuso. Per farlo ho superato anche Kipketer, che [redacted] sapevo in che condizioni fosse. Era alla prima gara dell'anno, poteva anche [redacted] in difficoltà e a quel punto [redacted] doveva pur fare qualcosa. Tant'è vero che chi ha aspettato, poi mi è finito dietro».

**Questo Kipketer pare proprio imbattibile, anche in proiezione Europei...**

«E' fortissimo, ma forse non co[redacted] lo scorso anno. La gara secca è un conto, [redacted] turni in tre giorni rappresentano un carico che chiunque può pagare. Specie chi ha poche gare nelle gambe. E' vero che Kipketer da qui [redacted] Budapest, passando [redacted]ledì per Zurigo, può migliorare, ma anch'io non sono al [redacted] Diciamo che [redacted] per cento, che quindi un margine di progresso resta anche a me».

**Dunque ha già pensato anche a una possibile tattica per la finale dei campionati continentali, il 23 agosto, dopo che il 21 e 22 si saranno disputate batterie [redacted] semifinali?**

«Ogni gara ha [redacted] sua storia: Kipketer, in generale, tende a piazzare la volata negli ultimi 150 metri. Forse la tattica potrebbe essere di provare ad attaccarlo prima, costringendolo a uno sprint lungo che magari faticherebbe maggiormente a tenere».

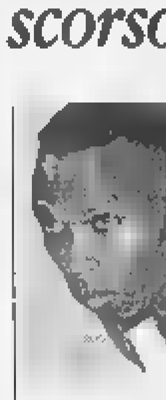
**Sabato, con 1'44"40, lei ha eguagliato il primato personale ma è rimasto lontano dal record di Fiasconaro (1'43"7).**

«In verità io non puntavo al primato quanto a prendere le misure di Kipketer ottenendo il miglior risultato possibile. Certo, il limite di Fiasconaro fa gola anche perché Marcello rappresenta davvero un mito. Io [redacted] nato due anni meno un giorno dopo quel 27 giugno 1973 in cui compì la sua favolosa impresa. Tanto più favolosa perché ha resistito in questi 25 anni agli attacchi che gli hanno portato [redacted] grandi ottocentisti come Sabia, Benvenuti e D'Urso».

**Vi siete mai visti con Fiasconaro?**

«E' accaduto a una festa dell'atletica, un paio di anni fa, e ho appesa nella [redacted] da letto la fotografia di quell'incontro. E' [redacted] un momento memorabile. Il sogno mio è di riuscire a far meglio di lui, anche se sono convinto che gli darebbe un dispiacere: [redacted] sicuro che Marcello a quel record tiene molto, [redacted] splendido legame che gli rimane con l'Italia, per lui che vive in Sud Africa».

**Giorgio Barberis**


Wilson Kipketer campione ritrovato
[redacted]

**I MIGLIORI OTTOCENTISTI '98**

Questi gli atleti che, nel 1998, hanno corso gli 800 metri in meno di 1'45": in neretto gli europei.

| | | |
|---|---|---|
| 1'42"7[redacted] | Japhet Kimutai | (Ken) |
| 1'42"90 | Patrick Nduruti | (Ken) |
| 1'43"03 | Kennedy Kimwetich | (Ken) |
| 1'43"33 | Robert Chirchir | (Ken) |
| 1'43"50 | Mahjoub Haida | (Mar) |
| 1'43"65 | Loban Rotich | (Ken) |
| **1'43"73** | **Wilson Kipketer** | **(Dan)** |
| **1'44"17** | **Vebjorn Rodal** | **(Nor)** |
| 1'44"19 | Frederick Onyancha | (Ken) |
| 1'44"20 | David Kiptoo | (Ken) |
| **1'44"40** | **Andrea Longo** | **(Ita)** |
| **1'44"40** | **Giuseppe D'Urso** | **(Ita)** |
| 1'44"48 | Mark Everett | (Usa) |
| 1'44"50 | Joel Marua | (Ken) |
| 1'44"51 | Norberto Tellez | (Cub) |
| 1'44"77 | Hezekiel Sepeng | (Saf) |
| **1'44"9[illegible]** | [redacted] | **(Bel)** |

[redacted] PILOTA

GUBBIO. Uno dei piloti iscritti alla 33ª ediz[illegible] del trofeo Luigi Fugioli, gara di velocità in montagna disputata ieri [redacted] Gubbio, [redacted] morto per un malore improvviso nella notte precedente la corsa.

Stefano Grandinetti, 51 anni, correva nella categoria prototipi per la Cosenza corse. Dopo [redacted] disputato sabato la prima manche, il pilota era andato a dormire in albergo e ieri doveva essere impegnato nelle altre due prove previste dalla gara.

Durante la notte, invece, [redacted] malore che lo ha ucciso. In segno di lutto è stato quindi osservato un minuto di raccoglimento prima della partenza, mentre gli altri concorrenti della categoria prototipi hanno corso con una fascia nera sulle loro autovetture.

[redacted]

| | |
|---|---|
| **7,05 Calcio.** Rivivierno Francia '98: Olanda-Corea | Tmc |
| **12,00** Studio sport | Italia 1 |
| **12,05** Rai Sport Notizie | Raitre |
| [redacted] Tmc sport | Tmc |
| **14,30** Zak, Magazine [redacted] | Tele+ |
| **15,30** Pomeriggio sportivo | Raitre |
| **15,40 Ciclismo.** Sei giorni di Fiorenzuola | Raitre |
| **16,00 Auto.** Mondiale F 3000 | Raitre |
| **18,20** Sportsera | [redacted] |
| **18,55** Studio sport | Italia 1 |
| **20,00** Tmc sport | Tmc |
| **20,00** Streetball | Tmc2 |
| **20,35** Rai sport notizie | [redacted] |
| **21,00 Calcio.** Newcastle-Juventus (amichevole) | Canale 5 |
| **22,30** F1 lunedì | Tele+ |
| **23,00** Tmc 2 Sport | [redacted] |
| **23,10** Tmc 2 Sport Magazine | Tmc2 |
| **23,10** Aspettando il campionato | Tmc |
| **0,35** Italia 1 Sport | Italia 1 |
| **0,45** Rai Sport Notizie | [redacted] |
| **1,10** Gymmy, I [redacted] fitness (replica) | Italia 1 |

SPORT [redacted]

■ **BASEBALL, [redacted] DE A [redacted]** Risultati 12ª di ritorno di A1 (sabato sera): Gb Modena-Air Dolomiti Ronchi 9-4; Semenzato Rimini-Mediolanum 14-2; Cariparma-Danesi Nettuno 3-5; Auriga Caserta-Italeri Bologna 10-7.

■ **SCI [redacted] ALESSI [redacted]** Ottimi risultati azzurri [redacted] Mondiali di Linz. Andrea Alessi, 31 anni, di Omegna (No), ha vinto nel salto il suo ottavo titolo iridato. Grazie ai piazzamenti ottenuti in slalom e figure, s'è anche aggiudicato l'argento in combinata. Bronzo anche per Stefano Palombo nello slalom e argento per la squadra azzurra.

■ **TENNIS, VINCE NORMAN.** Lo svedese Norman [redacted] vinto gli open di Amsterdam battendo l'australiano Fromberg 6-3, 6-3, 2-6, 6-4. A Carlsbad (Usa), intanto, Mary Pierce ha battuto 3-6, 7-6 (9-7), 6-2 in semifinale la n. 1 del mondo, Hingis, [redacted] affronterà [redacted] finale la Davenport vincitrice sulla Seles 6-4, 2-6, 7-5.

■ **MOTOCROSS, CHIODI RISCHIA.** A una prova dal termine del campionato, Chiodi viene rimontato e il secondo titolo iridato nella classe 125 rischia di sfuggirgli. Ieri in Francia è giunto 5° [redacted] 1° nelle due manche ma il francese Vuillemin ha ridotto il distacco a 20 punti.

■ **[redacted] PRIMA CIVITANOVA.** Vittoria di Civitanova Marche al Giro d'Italia a vela davanti alle ragazze di S. Margherita [redacted] a Trieste (1° in classifica). A Palma de Majorca, l'italiana Breeze di Paolo Gaia ha vinto la propria categoria nella Coppa del Re.

■ **TIRO, FALCO E PARRINI [redacted]** Vittoria di Antonella Parrini ed Ennio Falco ai Campionati italiani assoluti di skeet. La romana si è imposta [redacted] un eccellente 95/100, un piattello sotto il record del mondo. L'olimpionico Falco (146/150) ha battuto allo spareggio Eugenio Corti.

Ieri migliaia di escursionisti nei rifugi in quota e un traffico scorrevole sulle autostrade

# Caldo record, «assalto» alle vallate

## *La montagna verso il tutto esaurito per Ferragosto*

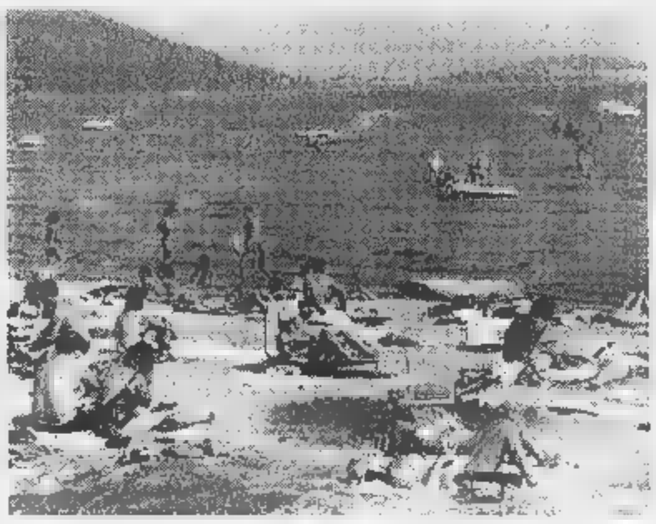
Montagne invase dai turisti, piscine affollate, tutto esaurito in molte località alpine, migliaia di persone nelle vallate alla ricerca di un po' ■ refrigerio. La seconda domenica d'agosto ■ stata caratterizzata da una fuga in quota: le autostrade hanno registrato un'impennata di passaggi al mattino e al rientro in tarda serata, ma il traffico in generale è stato scorrevole.

■ Dopo il bagno di folla di sabato per la versione estiva della Fiera di Sant'Orso, ieri Aosta si è svuotata. Traffico intenso al mattino sull'autostrada Torino-Aosta (500 metri di coda al casello di Quart) ■ nelle vallate laterali. E' il primo fine settimana di grande afflusso in quest'estate al di sotto delle aspettative, ma il ■ esaurito non è ancora stato raggiunto: si trovano ancora posti in albergo, nei residence ■ negli alloggi. A Courmayeur oggi la fiera dell'antiquariato (a Entrèves), ■ al Palatenda di Cervinia filmati sul Mezzalama ■ sugli skyrunner, i maratoneti del cielo, con la presenza del campione del mondo, Bruno Brunod. A Champoluc arrivano alle 17,30 gli alpinisti Riccardo Cassin e Manlio Motto, che parleranno sul vecchio e nuovo alpinismo.

■ Il caldo del fine settimana (ad Alagna ieri c'erano 30 gradi) ha contribuito alla riapertura delle seconde ■. Ma si è lontani dal «boom»: tutto esaurito solo nei rifugi sul Monte Rosa, Capanna Margherita e Gnifetti.

■ Tutto esaurito nelle piazzole lungo le strade delle vallate, aree attrezzate nei Parchi prese d'assalto dai turisti (è il ■ ■ Pian delle Gorre sopra Chiusa Pesio). Ieri, nel Cuneese, c'è stato il record di presenze. A Limone ha riscosso grande successo la processione dei crocefissi delle Confraternite di Genova e Savona. Nella capitale dello sci del Sud Piemonte sono stimate circa 20 mila presenze. La splendida giornata è stata un invito alle escursioni in alta quota. Nel gruppo del Monviso sono state segnalate centinaia di persone che hanno raggiunto il rifugio Vallanta-Gagliardone, meta scelta da molti francesi, tedeschi e olandesi per la traversata intorno al «Re di pietra». Tanta gente anche in alta Valle Gesso da S. Giacomo d'Entracque alle Terme di Valdieri, eccezion fatta per il rifugio Pagarì (gruppo Gelas), dove, peraltro, sabato c'è ■ una grande festa per l'inaugurazione dei lavori di sistemazione. La giornata ■ sole ha favorito anche gli spostamenti verso il mare. Sulla Torino-Savona il traffico è ■ intenso al mattino e in serata. Gli agenti della stradale ■ Cherasco, in servizio con sei pattuglie, non hanno registrato incidenti rilevanti.

■ Laghi e montagne presi d'assalto nel Verbano Cusio Ossola: in alberghie rifugi (seppur con qualche eccezione) c'è già l'aria del tutto esaurito. Molte le presenze dei turisti «mordi-e-fuggi» che si sono limitati alla gita domenicale, ■■■ ripercussioni sul traffico. Quella ■ ieri è stata una giornata di affluenza super negli stand di «Arti Artigiane» ■ Pallanza. La rassegna aperta fino al 16 agosto, alla 25ª edizione, è una vetrina sui prodotti dell'artigianato della provincia. [r. s.]



A sinistra, passeggiate a cavallo nel Parco naturale dell'Alta Valle Pesio
Sopra, turisti alla ricerca del fresco sul Lago Maggiore nella zona di Stresa

In Val d'Aosta. Altra vittima sul Rosa

# Una guida alpina muore in scalata

**COURMAYEUR.** Inghiottito dai mille metri che si aprono sotto il Colle della Brenva, sul Monte Bianco: è morto così ieri mattina la guida alpina di Chamonix Charles Savin, ■■ anni.

L'incidente è accaduto a metà mattinata in una pausa della scalata al Monte Bianco sul versante francese, lungo la «via» delle creste del Mont Blanc du Tacul e del Mont Maudit.

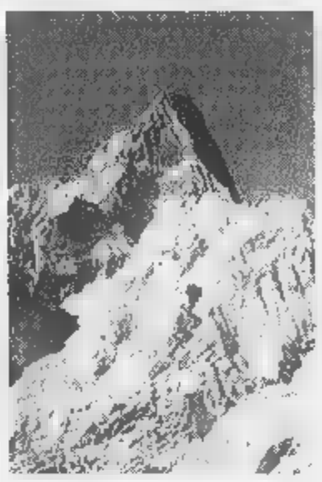
Charles Savin era con due clienti. La guida, dopo uno spuntino, si è slegato da loro per andare verso il Colle Brenva che si affaccia sull'omonimo versante italiano del Bianco. Sotto di lui ha ceduto una grande cornice di neve e ghiaccio che l'ha trascinato con sè nell'«imbuto» ghiacciato. Erano partiti dal rifugio Cosmiques.

A recuperare il corpo della giovane guida è stato un collega di Courmayeur, Ezio Pallet, trasportato dall'elicottero «Lama» della Protezione civile ■ stanza a Entrèves.

Domenica di super lavoro per Soccorso alpino e Protezione civile valdostani. Sempre nella mattinata l'elicottero è partito dall'aeroporto «Corrado Gex» per salvare tre alpinisti valdostani scivolati sul ghiacciaio del Vélan, nella Valle di Ollomont. I tre hanno riportato ■■■■■i e contusioni. Ferita a ■■ gamba una ragazzina che saliva verso il rifugio Sella nella Valmontey (Cogne).

Cinque gli interventi nel pomeriggio. Il più complesso al Pilier d'Angle del Monte Bianco. Per soccorrere un alpinista, la guida Carlo Cugnetto ha dovuto essere calato accanto a lui col verricello sulla cresta che dal grande Pilier porta in vetta al Bianco.

Altra vittima della montagna ieri sul Monte Rosa (versante di Macugnaga): Lidia Sommacal, 41 anni, di Omegna, è scivolata durante un'ascensione allo Jagerhorn. L'incidente è avvenuto su una parete del 3-4°. Illeso (ma sotto choc) il compagno ■ cordata. Lungo e complesso il recupero del corpo della donna. [r. s.]



Il tragico incidente è stato sul Bianco

## NOTIZIE FLASH

**Alagna**

### Alpinista di 32 anni salvato sul Monte Rosa

Elisoccorso in azione ieri pomeriggio alla Capanna Margherita sul Monte Rosa. Il mezzo del «118» ■ intervenuto a quota 4559 metri per trasferire a valle un alpinista francese di 32 anni che aveva accusato i sintomi del mal di montagna. L'uomo è stato portato all'ospedale di Borgosesia dove si è ripreso quasi subito ripreso.

**Roasio**

### Giovane motociclista contro il guard-rail

Un ragazzo di Vigliano Biellese, Roberto Soldà, 18 anni, ■ rimasto gravemente ferito l'altra notte in un incidente stradale alla periferia del paese. Il giovane ha perso il controllo del motorino sul quale viaggiava ed è finito contro il guard-rail. Soccorso da automobilisti e dai carabinieri di Gattinara, è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Novara.

**Crissolo**

### Sit-in per salvare 85 posti di lavoro

Giovedì, dalle 9, in piazza Duca degli Abruzzi, a Crissolo (Cuneo), si terrà un nuovo sit-in per mantenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica sulla vertenza dello stabilimento tessile in via di smantellamento. Lavoratori della «Tessitura» e sindacalisti distribuiranno a turisti e residenti cartoline da spedire all'azionista di maggioranza. Sulle cartoline è riportato un appello dei dipendenti per la salvaguardia dell'unità produttiva e di tutti i posti di lavoro.

**Chambave**

### Bimba di ■ anni muore nell'auto fuori strada

Una bimba ■ sei anni, Julienne Tillier, di Pontey, è morta ieri pomeriggio nell'auto dei genitori finita fuori strada. La piccola era a bordo dell'auto guidata dal padre sulla strada comunale che da Chambave porta a Pontey. L'auto, per ■■■ ■■■ da accertare, è finita nella scarpata precipitando per venti metri. I genitori della piccola sono stati sbalzati fuori, mentre Julienne è rimasta imprigionata nell'abitacolo. Per estrarre il corpicino sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Chatillon.

Aggredisce ragazza di Verbania: denunciato

# Colpita e violentata dall'ex convivente

**VERBANIA.** Picchiata e violentata dall'ex convivente. Per una ■■ di Verbania l'alba di ieri è stata un incubo. Alle 7 del mattino i vicini di casa hanno sentito urla ■ frastuono ■ hanno avvisato gli uomini della Squadra mobile, prontamente intervenuta bloccando l'uomo e prestando le prime cure alla giovane donna.

I due non si frequentavano più da circa un mese. Ma a quella storia ognuno aveva voluto dare un finale diverso. Lei considerava definitivamente chiuso ogni tipo di rapporto. Troppe incomprensioni, troppe delusioni. Lui, invece, voleva ancora continuare.

Lei era pronta a ricominciare una vita libera da un legame che riteneva asfissiante. Lui no. Da solo si sentiva smarrito.

E all'alba di domenica, si è presentato nell'appartamento della sua ex compagna. Forse per tentare l'ennesima, difficile, riconciliazione.

Come siano andati esattamente tutti i fatti, al momento non ■ sa.

La Squadra mobile di Verbania sta indagando. La ragazza è in stato di «choc». Dai particolari che fornirà dipenderanno gli esiti dell'inchiesta.

Certo sono l'aggressione ■ la violenza ai danni della giovane. ■ i tentativi di difendersi a ogni ■■■ dal suo ■■ convivente, in pochi istanti apparso trasformato ai suoi occhi. Si ■■■ sentite urla ■ squarciagola, di rabbia ■ dolore. Proprio le richieste d'aiuto - e il chiasso della colluttazione - hanno svegliato i vicini di casa che hanno subito intuito la gravità di quello che stava accadendo oltre la parete ■ hanno avvisato il 113.

La polizia si è precipitata nella casa del centro cittadino, e ha bloccato l'uomo, che è stato denunciato per violenza sessuale e percosse. Oggi la sua posizione sarà vagliata più accuratamente dal magistrato che si occupa del fascicolo d'indagine.

La ragazza, dopo il primo soccorso e le verifiche mediche, è stata riaccompagnata nella sua abitazione ■ affidata alle cure dei familiari. [c. bo.]

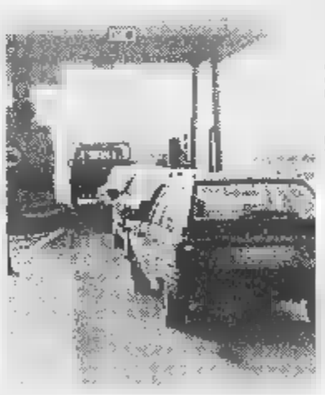
Nigeriana (18 anni) soccorsa a Carisio

# Lasciata al casello denudata e ferita

**CARISIO.** Una nigeriana di 18 ■■i ■ ■■■ picchiata a sangue e rapinata da ■■ uomo di colore che ieri mattina l'ha abbandonata completamente nuda sul piazzale del casello di Carisio dell'autostrada Torino-Milano. L'aggressore si è dileguato: pochi istanti prima che la ragazza fosse ritrovata, al casello si è presentata un'auto bianca targata Vercelli e guidata da un extracomunitario.

Quando i soccorritori hanno raggiunto la ragazza c'è stato un po' di imbarazzo, risolto grazie ad una signora di passaggio che ha dato alla nigeriana una camicia con la quale coprirsi. Il casellante ha recuperato ■■ paio ■ jeans e gli agenti della Polstrada di Villarboit un giubbotto.

La giovane è stata portata all'ospedale di Vercelli dove i medici l'hanno visitata riscontrando contusioni ed ematomi su tutto il corpo: non ■ grave, ma è stato deciso di trattenerla in osservazione. Qui è stata interrogata dagli agenti della squadra mobile: si esprime in un italiano stentato per cui non riesce (o non vuole) spiegare i motivi del pestaggio. Ha solo detto come si chiama e di abitare a Torino, ma di non sapere neppure il nome della via. L'ipotesi è che ■ tratti ■ una prostituta che esercita a Milano aggredita da un cliente o dal protettore. [p. a. r.]



La giovane è stata abbandonata sulla To-Mi

«Giallo» a Oleggio

# Accoltellati all'uscita dal night

**NOVARA.** Al Pronto soccorso dell'ospedale di Arona, dove si sono presentati per farsi medicare, poco prima delle ■ di sabato notte, due fratelli di Castelletto Ticino, C.B. e M.B., 19 ■ 24 anni, hanno riferito di essere stati accoltellati da uno sconosciuto sul piazzare del night «Caprice» di Oleggio.

I carabinieri di Arona che stanno indagando sul «giallo» sono convinti che le cose non siano andate proprio ■■■. Pensano piuttosto che il ferimento possa essere la conseguenza di ■■ litigio iniziato all'interno del locale notturno e conclusosi con l'accoltellamento sul piazzale. I due fratelli hanno riportato ferite d'arma da taglio all'avambraccio sinistro, suturate con alcuni punti, come se avessero cercato di difendersi da un agressore armato di un'arma da taglio. Guariranno in quindici e venti giorni. Sono stati dimessi dopo le medicazioni. I carabinieri stanno raccogliendo alcune testimonianze per chiarire l'inquietante episodio. [r. am.]

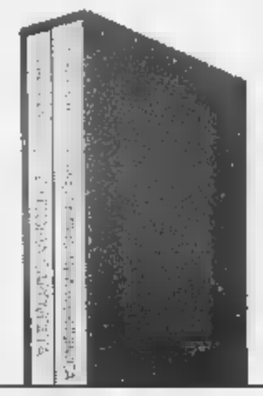
Renzo Maviani

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

Norberto Bobbio
BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE

L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ªed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

*Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli ■ grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria*



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino
Raccolti in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA ■■■■■

Per Ferragosto concerto in montagna e notte rock a Saint-Vincent

# Il vino invita a guardare le stelle

## *Stasera degustazioni e appuntamenti in 8 paesi*

La settimana [redacted] Piemonte s'inizia con il naso in su. Quella di oggi è la notte delle stelle cadenti [redacted] otto località del Piemonte, tutte aderenti all'associazione «Città del vino». A **Gattinara** l'appuntamento è a Villa Paolotti dove fra cabaret, escursioni e fiaccolate fra le vigne, si potranno gustare I docg Ghemme e Gattinara e gli ottimi doc della [redacted] (0163824310). Nel Roero hanno scelto **Guarene** [redacted] una passeggiata gastronomica [redacted] località Paramuro innaffiata da Arneis, Roero e Birbet (0173611375). In Langa gli appuntamenti sono due. A **Grinzane Cavour**, al castello enoteca, puntano sul folklore (0173262159, mentre a **Barolo**, anche qui vicino al maniero, degustazioni e musica in completo relax (017356277). Nell'Astigiano, quattro serate: a **Portacomaro** il vino e le stelle incontrano la serata di chiusura [redacted] festival «Dalla terra alla luna» con i versi declamati da Renzo Arato e la musica degli Hasta Madrigalis (0141202128); in piazza a **Castagnole Monferrato** il Ruchè incontra la poesia (0141292294), a **Cocconato** il centro del paese diventa un caffè concerto, mentre nella brachetteria di **Quaranti** si guardano le stelle degustando dolci e salumi (0141739939).

Da sinistra il maestro **Mosca** dell'orchestra Bruni e i rapper **Martella** e **Neffa**

La settimana in Piemonte è soprattutto segnata da decine di sagre, ma si fanno largo anche altri come la «pièce» «Woody Allen jazz band» giovedì sera al teatro Garage di **Acqui terme**. Fra le arene rock una delle più attive è sicuramente il Nuvolari libera tribù di **Cuneo** che domani propone la voce rap di Paolo Martella, giovedì il rock dei Disco inferno e venerdì gli occitani Lou Seriol.

Tre interessanti appuntamenti poi per Ferragosto (ore 12) con il concerto in quota dell'orchestra Bruni diretta dal maestro Mosca, che quest'anno si svolge a Pian del Sole, sopra Limone. **Saint Vincent** invece punta sui giovani [redacted] la kermesse «On stage» delle **21** allo stadio Perucca apre il rapper Neffa, seguono Almamegretta e Casino royale. A **Bardonecchia** c'è la musica gitana dei «Los Rumberos Catalans» (il giorno prima a Sampeyre e il giorno dopo a Coumboscuro).

[r. s.]

## VALLE [redacted]

**AOSTA**
**GIACOSA.** Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

**CERVINIA**
**DES GUIDES.** Tel. 0166-949.473. **Flubber.** Or.: 20; 22. L. 13.000.

**CHAMPOLUC**
**SANT'ANNA.** Tel. 0125-307.436. **L'angolo** [redacted] Or.: 20; 22. Lire 10.000.

**COGNE**
**GRAN PARADISO.** Tel. 0165-749.373. **L'incantesimo del lago.** Or.: 17; 20; 22. Lire 10.000.

**COURMAYEUR**
**MONTE BIANCO.** Tel. 0165-841.206. **Ar[redacted] letale 4.** Or.: 17; 20; 22. Lire 12.000.

**MARTIGNY**
**CORSO.** Tel. 0041-277.221.774. **Requiem.** Or.: 20,30.

[redacted] Tel. 0041-277.221.774. **Armageddon.** Or.: 20,30.

**SAINT-VINCENT**
[redacted]. 0335-525.86.86. OGGI [redacted]. Mercoledì **Titanic.** Ore 21,30. [redacted] 6000.

## [redacted]

[redacted]
**LUX.** Tel. 0141-594.147. CHIUSO PER FERIE.

**POLITEAMA.** [redacted]. 0141-530.086. CHIUSO PER FERIE.

**RITZ.** Tel. 0141-530.086. [redacted] PER FERIE.

**NUOVO SPLENDOR.** Tel. 0141-595.040. CHIUSO PER FERIE.

**SALA PASTRONE (Palazzo del Collegio).** Tel. 0141-598.457. **Arma letale 4.** Ore 21,45. Lire 7000 (10.000 anteprime).

**LUMIERE** [redacted] **BOSCO).** Tel. 0141-410.858. CHIUSO PER FERIE.

**CANELLI**
**BALBO.** Tel. 0141-824.889. CHIUSO [redacted] FERIE.

**NIZZA MONFERRATO**
**AURORA.** [redacted]. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.

**LUX.** Tel. 0141-702.788. CHIUSO [redacted].

**SOCIALE.** Tel. 0141-701.496. [redacted] PER FERIE.

**VERDI.** Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.

**SAN DAMIANO**
**CRISTALLO.** Tel. 0141-975.124. CHIUSO PER FERIE.

**LUX.** Tel. 0141-975.016. CHIUSO PER FERIE.

**SPLENDOR.** Tel. 0141-962.288. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]
**ARISTON.** Tel. 0144-322.885. CHIUSO PER FERIE.

**CRISTALLO.** Tel. 0144-322.400. CHIUSO PER [redacted]

**CASALE MONFERRATO**
**COVA ADAGLIO.** Tel. 0142-452.816. **Il mondo perduto.** Ore 21,45. Lire 7000.

[redacted]. Tel. 0142-452.061. CHIUSO PER FERIE.

**MODERNO.** Tel. 0142-452.816. CHIUSO PER FERIE.

## ALESSANDRIA

**ALESSANDRIA**
**ALESSANDRINO.** [redacted]. 0131-252.644. [redacted] PER [redacted].

[redacted] Tel. 0131-252.079. **L. A. Confidential**, di C. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger. Or.: 22. Lire 9000; 7000.

**COMUNALE - Sala Grande.** Tel. 0131-234.240. CHIUSO [redacted] FERIE.

**COMUNALE - Sala Ferrero.** Tel. 0131-234.[redacted]. [redacted] PER FERIE.

[redacted]. Tel. 0131-268.080. CHIUSO PER FERIE.

**CRISTALLO.** [redacted]. 0131-341.272. **Film vietato ai minori** [redacted] **anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 0131-252.112. CHIUSO PER FERIE.

**MODERNO.** Tel. 0131-252.707. CHIUSO PER FERIE.

**ACQUI TERME**
[redacted]. Tel. 0144-322.885. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Tel. 0144-322.400. CHIUSO [redacted] FERIE.

**ARQUATA** [redacted]
**ROMA.** Tel. 0143-667.516. OGGI [redacted].

[redacted]
**BALBO.** Tel. 824.889. [redacted] PER FERIE.

[redacted]
**VITTORIA.** CHIUSO PER FERIE.

**COVA ADAGLIO.** Tel. 0142-452.081. **Jurassic** [redacted]**rk - Il mondo perduto** di [redacted]. Spielberg, con J. Moore, J. Goldblum. Or.: 21,45. Lire 7000 (posto unico).

[redacted] Tel. 0142-452.816. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
**COMUNALE.** Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

**NIZZA MONFERRATO**
[redacted]. [redacted]. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.

**LUX.** Tel. 0141-702.788. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE.** [redacted]. 0141-701.496. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
**IRIS.** Tel. 0143-321.472. **La vita è** [redacted] di e con R. Benigni. Orario: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. 0143-76.290. CHIUSO PER FERIE.

**OVADA**
[redacted] **LE STELLE.** Tel. 0143-81.411. **L'incantesimo del lago 3,** [redacted] animato della Walt Disney. Or.: 21,30. Lire 8000; 6000.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
[redacted] Tel. 0143-62.695. **The Jackal,** di M. Caton-Jones, con R. Gere, B. Willis. Or.: 21,15. Lire 8000; 5000.

[redacted]
**ARENA** [redacted] Tel. 0131-952.679. [redacted] **Peacemaker,** di M. Leder, con G. Clooney. Or.: 21,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]
**ARLECCHINO.** Tel. 0383-648.124. CHIUSO PER FERIE.

## CUNEO

**CUNEO**
**FIAMMA.** Tel. 0171-693.554. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Tel. 0171-692.936. CHIUSO PER FE[redacted].

**ITALIA.** Tel. 0171-692.951. CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]. Tel. 0171-631.771. [redacted].

**CORT. IST. «GRANDIS»** (all'aperto). **Gatta[redacted].** Ore 22 (spett. unico). Lire 5000.

**ALBA**
**EDEN.** Tel. 0173-363.021. CHIUSO PER FERIE.

**CORTILE LA** [redacted] **The** [redacted]. Ore 22 (ingresso libero).

**BARGE**
**COMUNALE.** [redacted]. 0175-346.901. **Qualcosa è cambiato.** Ore 21,15 (spettacolo unico).

**BORGO S. DALMAZZO**
[redacted]. Tel. 0171-262.211. RIPOSO.

**BRA**
**IMPERO.** [redacted] 0172-412.317. CHIUSO [redacted].

**VITTORIA.** Tel. 0172-412.771. CHIUSO PER FERIE.

**BUSCA**
**LUX.** Tel. 0171-944.231. CHIUSO.

**CANALE**
**NUOVO.** CHIUSO.

[redacted]
**FERRINI.** [redacted]. 0171-619.131. [redacted] RIPOSO.

**CENTALLO**
**NUOVO** [redacted]. Tel. 0171-211.726. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0172-488.324. CHIUSO [redacted] FERIE.

**DRONERO**
**IRIS.** Tel. 0171-916.393. **I miei più cari amici.** Ore: 20,30; 22,30.

**FOSSANO**
[redacted] **CONVITTO** [redacted]. Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

**GARESSIO**
**EXCELSIOR. Speed 2.** Ore: 21,15.

**LIMONE**
**LUX.** Tel. 0171-927.534. **Arma letale 4.**

**MONDOVI'**
**BERTOLA SALA 1.** Tel. 0174-47.898. CHIUSO PER FERIE.

**BERTOLA SALA 2.** Tel. 0174-47.898. CHIUSO PER FERIE.

**ORMEA**
**MET.** Tel. 0174-334.156. CHIUSO.

**ROBILANTE**
[redacted]**Y. Le tentazioni della luna.** Feriale 21. Sabato e festivo 20-22.

[redacted]
[redacted] Tel. 0175-43.756. CHIUSO PER FE[redacted].

**ITALIA.** Tel. 0175-42.606. **Tutti giù** [redacted] **terra.** Ingr. libero. Feriale 20; 22.

**SAN GIACOMO DI ROBURENT**
[redacted] **Arma letale 4.** Ore: 20,30; 22,30.

**SAVIGLIANO**
**AURORA.** Tel. 0172-712.957. RIPOSO.

**RITZ.** Tel. 0172.712.477. CHIUSO PER FERIE.

## NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

**NOVARA**
**VIP** Tel. 0321-625.688. CHIUSURA ESTIVA.

**ARALDO.** Telef. 0321-474.625. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] Tel. 0321-627.676. CHIUSURA ESTIVA.

**ELDORADO.** Tel. 0321-624.158. CHIUSURA ESTIVA.

**VITTORIA.** Tel. 0321-623.395. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **(all'aperto).** Tel. [redacted]-35.731 (con maltempo al cinema Faraggiana). **Breakdown la trappola.** Or.: 21,30 (ap. ore 21). **The patriot.** [redacted]: 23,15. Lire 10.000; 5000.

**S. CUORE.** Tel. 0321-465.484. [redacted].

**PERNATE**
**S. ANDREA.** CHIUSURA ESTIVA.

**ARONA**
**CORTILE SAN** [redacted] **(all'aperto)** (in caso di maltempo all'interno del cinema). RIPOSO.

[redacted]
**VANDONI.** CHIUSURA ESTIVA.

**BORGOMANERO**
[redacted]. [redacted]. 0322-82.151. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

[redacted] **(all'aperto).** Tel. 0322-817.41 (in caso [redacted] maltempo all'interno). **Hercules** (cartoni animati). Spett. [redacted] ore 21,45. Lire [redacted]; [redacted].

[redacted]. Tel. 0322-81.741. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

[redacted]
**BALLARDINI.** Tel. 0348-510.88.29. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or.: 21,30. Lire 6000, tessera 25.000.

[redacted]
**CORSO - Sala Corso.** Tel. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

**CORSO - Sala Corsina.** Informazioni su segreteria telef. al n. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

**CINE 1 - Sala 1.** Tel. 0324-242.046 [redacted] su segr. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

**CINE 1 -** [redacted] **2.** Tel. 0324-242.046. [redacted] su segr. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

**GHEMME**
[redacted] [redacted]. 0163-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
[redacted] **TEATRO.** Tel. 0321-91.183. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
**CINEMA** [redacted] [redacted]. 0323-61.459. CHIUSURA ESTIVA.

**ORATORIO.** CHIUSURA ESTIVA

**TRECATE**
**S. PELLICO.** Inform. e prezzi spettacoli al numero [redacted] segr. telefonica 0321-777.122. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
**ARISTON.** Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. CHIUSURA ESTIVA.

**CADORNA all'aperto** (cortile scuola media Cadorna), in caso di maltempo al Vip. **Il testimone dello sposo.** [redacted] 21,45.

**SOCIALE (INTRA).** Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-40.19.40. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **(PALLANZA).** [redacted]. 0323-501.954. Informazioni e orari su segreteria telefonica. CHIUSO PER LAVORI.

## VERCELLI E [redacted]

**BIELLA**
**CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO.** Inf. t. 015-22.736 - 31.312. **Il** [redacted] **dello sposo**, di P. Avati [redacted] D. Abatantuono. [redacted]: 21,45 (spett. unico). L. 8000; 5000.

**MAZZINI.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO [redacted] PER LAVORI.

[redacted] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER [redacted].

**BORGOSESIA**
**LUX.** Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSO [redacted] FERIE.

**CANDELO**
[redacted]. Inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

[redacted]
[redacted] CHIUSO.

**COSSATO**
**N. PRIMAVERA.** Inf. Tel. 015-925.620. [redacted] RIPOSO.

**COSTANZANA**
[redacted]. CHIUSO.

**GATTINARA**
**ITALIA.** Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

**PRAY**
**EXCELSIOR.** Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

**SAN GERMANO**
[redacted] CHIUSO.

**TOLLEGNO**
**FELIX.** Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

**TRINO**
**ORSA.** Tel. 0161-828.600. CHIUSO [redacted] FERIE.

**VARALLO**
**SOTTORIVA.** Tel. 0163-54.285. **Deep Impact.** Or.: 21 (spettacolo unico). L. 9000; 8000.

**VERCELLI**
**ASTRA.** Inf. tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

**PRINCIPE.** [redacted]. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

**VIOTTI.** Inf. [redacted]. 0161-250.845. Informaspettacolo [redacted]. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

[redacted] Inf. [redacted]. 0161-215.018. CHIUSO.

[redacted]. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

[redacted] **BARBIERI.** Via Parini 1. CHIUSO.

[redacted] **CIVICO.** [redacted]. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[redacted]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

## LE TRAME DEI [redacted]

[redacted] **MECCANICA.** Drammatico. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo [redacted] una banda di coetanei, la terribile gang dei Grughi.

[redacted] **LETALE 4.** La guardia costiera scopre [redacted] vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di [redacted] cinesi disponibili per il mercato nero. E' tutto nelle mani di una potente organizzazione criminale.

**COMMANDMENTS.** Commedia. La storia di Globbe [redacted] Manhattan, [redacted] un [redacted] colpito [redacted] una serie di tragedie: quando sale su un tetto per inveire contro Dio, [redacted] un fulmine [redacted] lo colpisce. Decide così [redacted] violare [redacted] uno a uno tutti i comandamenti.

**CONVERSAZIONI** [redacted] Drammatico. Ambientata negli Anni Venti è la storia dell'infelice Anna, donna sposata, [redacted] s'innamora [redacted] uno studente di teologia più giovane [redacted] lei, e fa di tutto per sedurlo.

**CRIMINI INVISIBILI.** Bill Pullman, produttore di Hollywood, si ritrova sul computer 400 cartelle di segreti dell'FBI... Film sullo sfruttamento della violenza [redacted] miscela [redacted] sentimento immagini di grande effetto, thriller e ambiguità imperscrutabili.

**L'ETA'** [redacted] Un'orfana che molti credono figlia di una ricca fanciulla impazzita, divenuta adulta è oggetto di pettegolezzi e cattiverie che le rendono difficoltose le amicizie e i rapporti sociali. Informata sulle sue oscure origini da un'amica, ne chiede spiegazioni alla madre adottiva [redacted] nega ogni supposizione. Un avvocato fa cessare ogni maldicenza sposando la ragazza.

**FULL MONTY.** Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield che più eterogeneo [redacted] si può dà vita, per sbarcare il lunario e sopravvivere, a uno spettacolo [redacted] spogliarello.

**IL GRANDE LEBOWSKI.** Commedia gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passatempo preferito, [redacted] bowling, e coinvolto [redacted] una complicata vicenda [redacted] rapimenti.

**LA MIA REGINA** [redacted]. Un ritratto insospettabile della grande Regina Vittoria. Sinonimo storico di «pruderie» o moralismo la straordinaria donna che regnò per [redacted] anni non senza uno scandalo sentimentale.

**IL** [redacted] **DEL MALE.** Thriller. Due poliziotti, John Hobbes e il collega Jonesy, riescono ad arrestare un pericoloso serial killer, che ha [redacted] ben 18 omicidi, e assistono alla [redacted] esecuzione. Tempo dopo, ecco che incomincia una nuova [redacted] omicidi, che assomigliano a quelli [redacted] giustiziato. Il tenente Stanton sospetta che l'autore [redacted] delitti sia uno dei suoi stessi uomini, Hobbes è convinto che si tratti di qualcosa [redacted] sovrannaturale.

**L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO.** Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui [redacted] omosessuale appena abbandonato [redacted] partner.

**RISCHIO D'IMPATTO.** Lo scenario è la torre di controllo e il cielo di due aerei in rotta di collisione. Interviene [redacted] passeggero.

[redacted] **E POTERE.** Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo [redacted] tempo di elezioni, ed [redacted] sviare l'attenzione [redacted] media. Gli specialisti in comunicazione si inventano una guerra.

**SPECIES II.** Thriller fantascientifico. [redacted] ritorno da Marte un uomo torna contagiato [redacted] un morbo alieno che deve riprodursi sulla Terra. L'uomo, inconsapevolmente, si dà da fare [redacted] sedurre e fecondare donne per infettarle. Intanto in un laboratorio [redacted] creata Eve con lo scopo di neutralizzare eventuali alieni.

**STRADE** [redacted] Drammatico. L'ultimo lavoro [redacted] David Lynch comincia con un sassofonista che scopre di venir ripreso, [redacted] notte, da [redacted] telecamera.

**THE JACKAL.** Chi [redacted] misterioso Jackal che ha ricevuto l'incarico di eliminare la First Lady? E' una sfida impossibile anche per l'FBI... Remake de «Il giorno dello sciacallo», celebre film di Zinnemann.

**TITANIC.** Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic [redacted] la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. Il film pluripremiato di Cameron, [redacted] lanciato nell'Olimpo delle stelle hollywoodiane Leonardo DiCaprio.

**TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNE**[redacted] Commedia. Angustiato da una madre apprensiva [redacted] giovane disoccupato ritrova una vecchia conoscenza scolastica rimanendone travolto come allora, ma [redacted] coincidenze lo portano ad essere l'amante di una strepitosa vedova.

**TRE UOMINI E** [redacted] **GAMBA.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo a spasso per l'Italia con [redacted] protesi.

**U-TURN** [redacted] **DI** [redacted]. Tratto dal libro [redacted] Ridley, «Cani randagi». Sulla via di Las Vegas dove sta andando a saldare un debito [redacted] gioco, un uomo resta bloccato per [redacted] guasto all'auto a Superior, luogo ostile [redacted] bizzarro. Si fa sedurre [redacted] una bella [redacted] sposata al ricco e geloso patrigno.

**LA** [redacted] **E' BELLA.** Commedia drammati[redacted]. Ambientato negli Anni Trenta, il film di Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido.

A Sestri Levante e Casarza già in fumo 200 ettari di verde. Impiegata una task-force aerea

# Liguria in mano ai «piro-terroristi»

## *L'assessore Banti: si tratta di un complotto criminale*

**GENOVA.** Piromani. Il sindaco di Sestri Levante Mario Cbella, [illegible] ha dubbi. [illegible] chiude occhio da 48 ore, non l'ha potuto fare nemmeno ieri, altra giornata d'inferno nel Levante.

**[illegible] BOLLETTINO DI [illegible]** Bruciano da venerdì i pini di Vernazza, nelle Cinque Terre, dove le fiamme si sono estese per 2-3 chilometri; quelli di Follo, sempre nello Spezzino, per 2 chilometri. E i boschi di Sestri Levante e Casarza: sono andati in fumo 200 ettari. Ieri in prima linea c'erano [illegible] vigili del fuoco, guardie forestali, tanti volontari, [illegible] gente del posto che vedeva minacciate le proprie case, carabinieri. [illegible] l'aiuto dal cielo, sarebbe stato inutile: quattro Canadair e un G22 della Protezione civile; due elicotteri della Regione, uno dei vigili del fuoco (da Torino), uno della Marina.

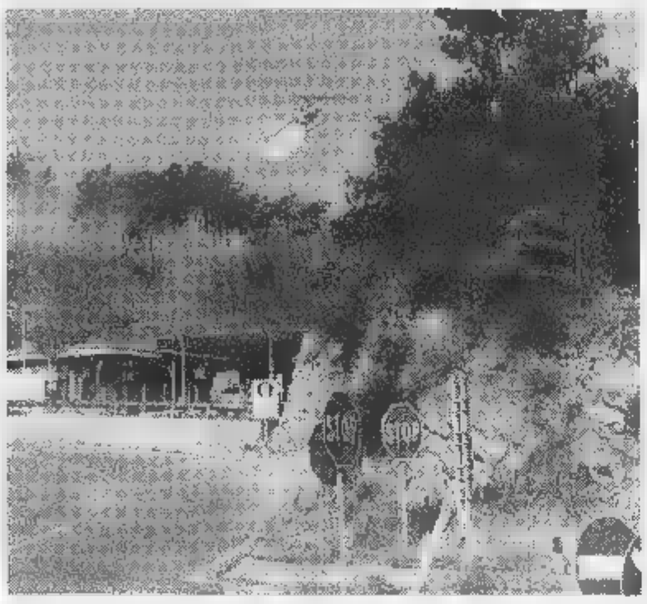
**[illegible] E PIROMANI.** «Hanno appiccato il primo focolaio venerdì alle 21 a Bocca della Valle, a S. Vittoria. E' stata vista la colonnina di fumo, una persona sospetta», Mario Chella, il sindaco [illegible] Sestri Levante, è appena tornato dai boschi in fiamme. Cerca di fermare le immagini. «Dopo un'ora le fiamme non erano più gestibili da terra. Il fuoco si è [illegible] verso Villa Garello, verso Bruschi. Sabato mattina i roghi hanno minacciato le case di Bruschi, [illegible] S. Margherita, Villa Zarello, S. Vittoria [illegible] i capannoni dell'azienda faunistica di Efero. Ho chiesto 10,45: ho chiesto altri aerei, [illegible] sono arrivati due».

Nella notte il vento è sceso, ha fatto sperare in meglio. «Ma il fuoco ha continuato [illegible] camminare nel sottobosco. Stamane è "esploso" a Francolano, ancora a Bruschi, alle spalle di S. Vittoria; ha minacciato le case di S. Margherita, Villa Zarello, S. Vittoria [illegible] i capannoni dell'azienda faunistica di Efero. Ho chiesto altri Canadair, è arrivata una squadriglia. Ma abbiamo salvato le [illegible] anche grazie alle famiglie del posto, a tanti volontari che sono arrivati sin da Recco, al sindaco di Deiva che ci è venuto in aiuto con una sua autobotte».

Ci hanno provato, a peggiorare le cose. Ancora Chella: «Sabato sera quei farabutti hanno cercato [illegible] allargare il fronte, dando fuoco a San Lazzaro di Casarza. Non ci sono riusciti, sennò chissà come finiva...».

**[illegible] «STRATEGIA [illegible]** L'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti lo dichiara, convinto, all'Ansa: «Non è l'azione di singoli. C'è una strategia precisa. Sono dei piro-terroristi che agiscono nell'ambito di [illegible] complotto criminale. Rilevo una particolare attenzione sui nuovi Parchi nazionali, in Liguria quello delle Cinque Terre e dell'Appennino Tosco-emiliano».

**Fabio Pozzo**



Continuano [illegible] bruciare i boschi della Liguria nel mirino dei piromani Sono impegnati a combattere la scia di fuoco decine di uomini e [illegible] aerei

### A Spotorno

## *Distrutti 350 ettari di bosco*

**SPOTORNO.** Ancora incendi anche sulle colline della Riviera savonese. Ieri pomeriggio è stata la volta [illegible] un focolaio ad Alassio. Le fiamme si sono alzate all'improvviso da Punta Murena, [illegible] un passo dall'Aurelia, vicino a numerose ville. [illegible] anche una volta è dovuto ripartire l'apparato dei soccorsi, già sotto pressione per gli incendi dei giorni [illegible].

Il Canadair è intervenuto subito e il rogo è stato domato. Danni gravi, [illegible] al solito, ma limitati dalla tempestività dell'intervento, nonostante le difficoltà. Il Canadair, per fare rifornimento, ha dovuto ammarare facendo lo slalom tra motoscafi e imbarcazioni. Ci sono volute le motovedette di Capitaneria e carabinieri per delimitare una zona libera dalle barche di curiosi e diportisti intenti a fare il bagno.

Tra l'altro, un'analoga situazione si era verificata sabato nel mare di Spotorno. In molti infatti si erano precipitati per vedere da vicino le evoluzioni del Canadair.

Intanto, per [illegible] devastante incendio di Spotorno, [illegible] tempo di fare il bilancio di una guerra perduta contro la mancanza di prevenzione, i rimboschimenti insufficienti, gli organici ridotti di vigili del fuoco e guardia forestale. E gli ettari di bosco distrutti sabato a Spotorno sono ben 350.

Le località maggiormente coinvolte sono state Voze, Pian Caroli, Castel Pinato, Groppino, Torre e Tosse. Molte delle famiglie evacuate alle [illegible] di sabato mattina hanno fatto ritorno a casa, alle prese [illegible] giardini e orti devastati dalle fiamme. Alle loro spalle, momenti da incubo. Piange lacrime disperate una donna che, nella concitazione del primo allarme, è fuggita abbandonando i suoi due cani al loro destino. Erano legati [illegible] una recinzione. Ieri [illegible] ha trovati morti carbonizzati.

C'è anche una villa con tutte le finestre esplose per l'ondata di calore. Una parte degli infissi è bruciata, i due anziani che erano in casa al momento dell'incendio sono rimasti incolumi per miracolo.

I danni alle colture sono ingenti: intere fasce con viti e ortaggi sono state distrutte dalle fiamme. Drammatico anche il bilancio dei danni al bosco: distrutti migliaia di querceli e roverelle. Erano state piantati, dopo le solite difficoltà burocratiche, con un finanziamento di 300 milioni della Regione, nei primi mesi del 1990, proprio sulle colline devastati dai roghi dell'88. **[m. nu.]**

Risalivano un torrente a Rocchetta e sono finiti contro le rocce

# Feriti soccorsi dall'elicottero

## *La burocrazia rischia di bloccare i pompieri*

**VENTIMIGLIA.** E' [illegible] sport nuovo [illegible] pericoloso: risalire i corsi d'acqua in montagna, con muta per ripararsi dal freddo, e scarpe da ginnastica. Uno sport che ieri ha rischiato di essere fatale a due giovani trascinati dalla corrente contro le rocce nella zona dei laghetti delle Colombere, a Rocchetta Nervina, entroterra di Ventimiglia. Pier Luigi Alberti, 30 anni, di Sanremo è caduto in una zona impervia, difficile da raggiungere, e si è fratturato [illegible] gamba [illegible] la mascella. Roberto Leon [illegible] Nizza, 25 anni, si è fratturato un piede. La zona è isolata. Nessuno si è accorto dell'incidente. Alberti e l'amico hanno tentato di muoversi, ma le ferite hanno impedito loro ogni movimento. Soltanto dopo alcune ore un gruppo di ragazzi francesi che stavano praticando lo stesso [illegible]t li ha visti sul bordo del laghetto e [illegible] hanno portati al sicuro. Poi, a piedi, hanno attraversato il bosco fino a raggiungere l'abitato [illegible] Rocchetta Nervina, distante un paio di chilometri. Al Ristorante Gentile hanno chiesto aiuto, indicando il luogo dove i feriti attendevano i soccorritori. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Ventimiglia [illegible] un'autoambulanza della Croce Verde, ma il recupero si [illegible] rivelato impossibile per l'asperità del terreno. Visti vani tutti i tentativi di portare a braccia i due fino all'autoambulanza, è stato richiesto l'intervento [illegible] un elicottero dei vigili del fuoco. Intorno alle 14,30 il velivolo ha preso il volo da Genova, [illegible] direzione Rocchetta Nervina. Di qui, seguendo le indicazioni da terra, ha raggiunto il torrente Barbaira e quindi i laghetti delle Colombare riuscendo a recuperare i feriti e [illegible] trasportarli all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

Il soccorso di ieri ha nuovamente evidenziato il momento di difficoltà del Nucleo elicotteristi di Genova che può disporre di un solo elicottero [illegible] [illegible] «mezzo servizio». Ha ancora pochissime ore di volo [illegible] disposizione prima dell'ispezione [illegible] del collaudo. L'altro è fermo per manutenzio[illegible] e chissà quando potrà riprendere [illegible] volare. Da quando è andato in pensione [illegible] capo-manutenzione non c'è più [illegible]no in grado di provvedere alle revisioni e alle verifiche degli impianti. E' stato bandito un concorso per quattro specialisti ma prima di quattro anni non saranno pronti [illegible] entrare in servizio. **[g. p. m.]**

L'elicottero dei vigili del fuoco

Genova, petizione degli abitanti per il porto d'armi collettivo

# Sale la tensione nei «carrugi» Marocchino aggredisce agente

**GENOVA.** Ancora tensione e scontri nel centro storico di Genova, dopo gli accoltellamenti e l'aggressione ai carabinieri [illegible] venerdì sera.

L'altra notte [illegible] piazza delle Erbe [illegible] genovese di 43 anni, già noto alle forze dell'ordine, sarebbe stato aggredito - [illegible] lui ha raccontato alla polizia - da quattro giovani italiani. Ferito al capo con una chiave usata a [illegible] di punteruolo, guarirà in 7 giorni.

In vico S. Maddalena, invece, è stato arrestato un marocchino che, fermato dai poliziotti per controlli successiva ad [illegible] rissa tra extracomunitari, ha aggredito uno degli agenti. In largo Zecca, intanto, la polizia ha trovato un coltello, forse quello con cui venerdì sera, nell'ambito di una maxi-scontro tra stranieri, è stato ferito all'addome un cileno di 28 anni. Notti di sangue che hanno spinto gli abitanti dei carruggi, quelli dei comitati, a raccogliere firme pro porto d'armi collettivo per difendersi dagli immigrati. **[f. p.]**

### NOTIZIE FLASH

**IMPERIA**

**Tentano un furto, arrestati tre sudamericani**

Tre colombiani dopo aver rapinato un negozio di parrucchiera in via della Repubblica, ci hanno riprovato in via Cascione, [illegible] sono stati sorpresi e arrestati da una pattuglia della «volante». **[s. d.]**

**GENOVA**

**Fiamme in casa, soccorsa una invalida**

Una invalida di 68 anni [illegible] stata [illegible] ieri dai vigili del fuoco in via Lagorio, [illegible] Bavari. Era rimasta intrappolata nell'alloggio, invas[illegible] dal fumo di [illegible] incendio sprigionatosi nel sottoscala. **[f. p.]**

**SANREMO**

**I vigili salvano un cane abbandonato al sole**

I pompieri sono intervenuti ieri a San Martino per soccorrere un cane chiuso dai padroni sul terrazzo sotto un sole. **[g. p. m.]**

**[illegible] S.**

**Ellera, contadino travolto da trattore**

Ieri pomeriggio, in frazione Ellera, Sergio Salvo, 67 anni, località Campanile, è stato travolto dal trattore. Il contadino, soccorso dalla Croce Verde [illegible] dall'automedicale del S. Paolo, ha riportato un trauma toracico. E' in prognosi riservata. **[m. nu.]**

**A Spotorno**

**Distrutti 350 ettari di bosco**

**SPOTORNO.** Ancora incendi anche sulle colline della Riviera savonese. Ieri pomeriggio è stata la volta [illegible] un focolaio ad Alassio. Le fiamme si sono alzate all'improvviso da Punta Murena, [illegible] un passo dall'Aurelia, vicino a numerose ville. [illegible] anche una volta è dovuto ripartire l'apparato dei soccorsi, già sotto pressione per gli incendi dei giorni [illegible].

Il Canadair è intervenuto subito e il rogo è stato domato. Danni gravi, [illegible] al solito, ma limitati dalla tempestività dell'intervento, nonostante le difficoltà. Il Canadair, per fare rifornimento, ha dovuto ammarare facendo lo slalom tra motoscafi e imbarcazioni. Ci sono volute le motovedette di Capitaneria e carabinieri per delimitare una zona libera dalle barche di curiosi e diportisti intenti a fare il bagno.

Tra l'altro, un'analoga situazione si era verificata sabato nel mare di Spotorno. In molti infatti si erano precipitati per vedere da vicino le evoluzioni del Canadair.

Intanto, per [illegible] devastante incendio di Spotorno, [illegible] tempo di fare il bilancio di una guerra perduta contro la mancanza di prevenzione, i rimboschimenti insufficienti, gli organici ridotti di vigili del fuoco e guardia forestale. E gli ettari di bosco distrutti sabato a Spotorno sono ben 350.

Le località maggiormente coinvolte sono state Voze, Pian Caroli, Castel Pinato, Groppino, Torre e Tosse. Molte delle famiglie evacuate alle [illegible] di sabato mattina hanno fatto ritorno a casa, alle prese [illegible] giardini e orti devastati dalle fiamme. Alle loro spalle, momenti da incubo. Piange lacrime disperate una donna che, nella concitazione del primo allarme, è fuggita abbandonando i suoi due cani al loro destino. Erano legati [illegible] una recinzione. Ieri [illegible] ha trovati morti carbonizzati.

C'è anche una villa con tutte le finestre esplose per l'ondata di calore. Una parte degli infissi è bruciata, i due anziani che erano in casa al momento dell'incendio sono rimasti incolumi per miracolo.

I danni alle colture sono ingenti: intere fasce con viti e ortaggi sono state distrutte dalle fiamme. Drammatico anche il bilancio dei danni al bosco: distrutti migliaia di querceli e roverelle. Erano state piantati, dopo le solite difficoltà burocratiche, con un finanziamento di 300 milioni della Regione, nei primi mesi del 1990, proprio sulle colline devastati dai roghi dell'88. **[m. nu.]**

Renée Ottaviani

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

Norberto Bobbio
BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE

L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

*Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria*

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino
Racchiusi in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale [illegible] L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

## Tanti concerti, feste, miss e discoteca sul Priamar

# Gloria Gaynor [redacted]

## *Verezzi, il «Purgatorio» in cava*

**LA NOTTE**

Gloria Gaynor, una regina della disco-music, torna dopo vent'anni al Covo di Nord Est, mentre Varazze inaugura la rassegna di anteprime al cinema, Borgio Verezzi offre le ultime repliche [redacted] Purgatorio98 [redacted] al Festival di Mentone arriva David Barenboin, grande direttore d'orchestra [redacted] pianista. Il lunedì propone attrazioni di ogni tipo sulle Riviere e in Costa Azzurra.

[redacted] In piazzale San Pietro, Paola Gassman [redacted] il premio Porto Venere Donna, prestigioso riconoscimento che è il momento culminante [redacted] questo festival al femminile.

**SANTA** [redacted] Al Covo di Nord Est, [redacted] mezzanotte, concerto di Gloria Gaynor, reduce da una breve tournee sulla riviera romagnola, dove si è esibita anche con l'orchestra di Raoul Casadei, il re del liscio.

**VARAZZE** Per «Operazione-anteprime» cinematografiche il Verdi presenta «Arma letale 4», ultimo film della coppia di sbirri Mel Gibson-Danny Glover. Al Giardino delle Boschine, concerto del gruppo Trans Loco.

[redacted] Dalle 21,30 discoteca alla fortezza del Priamar a cura di Radio Savona International.

**FINALE** Prende il via la rassegna degli «Incontri con gli autori». Alle 21,30, in piazzale Buraggi, Claudio Chiaverotti, Andrea Bormida e Mario Biagini parleranno di «Storie [redacted] fumetti: da Dylan Dog [redacted] Brendon».

[redacted] Alla Cava dei Fossili, «Purgatorio98» di Ugo Gregoretti, con Mariano Rigillo [redacted] altri attori, curioso percorso [redacted] nelle viscere della montagne tra anime di dannati e divertenti personaggi napoletani. Percorso a gruppi: primo turno alle 20,30; ultimo alle 23.

**PIETRA LIGURE** Per l'Estate musicale, nella Chiesa dell'Annunziata, alle 21,30, concerto della pianista Marcella Crudeli.

[redacted] In frazione Leca, alle 21,30, concerto dell'Accademia musicale Ingauna.

**ANDORA** E' la notte [redacted] San Lorenzo, e scatta la «caccia» alle stelle cadenti. Il Comune propone un'escursione a passo Chiappa, dove potranno essere osservati gli astri con un'apposita strumentazione.

**S.** [redacted] Festa messicana al Barock cafè: all'ingresso, maracas per tutti [redacted] mezzanotte il «Perompompero», scenette di cabaret.

[redacted] Alla Baia Saracena, spaghettata di mezzanotte.

[redacted] Termina la «Cena [redacted] Mille», proposta per tre [redacted] dal Circolo culturale ricreativo «Colombo»: stand gastronomici dalle 19,30, danze con l'orchestra Aloha e gli Axe' Baba.

[redacted] **DI** [redacted] Presso la darsena, alle 21,30, elezione di miss Arma, miss spiaggia, miss Hir Style e miss Eleganza. Ai Tre Alberi concerto jazz.

**MOLINI DI** [redacted] Festa di San Lorenzo con inizio alle ore 20.

[redacted] Per «Cinema in piazza», alle 21,30, in piazza San Siro sarà proiettato «Mr. Maggo». Per le vie del centro, alle 21 animazione dixieland con la Summer Time Marching Band [redacted] al Porto vecchio (ore 21,30) concerto salsa con l'Orquesta Cubanissima.

[redacted] Per Note d'Estate, nel giardino dell'Ex Chiesa Anglicana (ore 21,30), concerto del Trio Flauto, viola e arpa: musiche di Faurè, Debussy e Ravel.

[redacted] Proseguono le repliche del «Decameron» di Boccaccio, spettacolo itinerante nei vicoli con il Teatro della Tosse.

[redacted] Al centro astronomico [redacted] «Cassini» (ore 21,30), osservazione dei pianeti Luna, Giove e Urano.

[redacted] Ospite d'eccezione al 49° Festival musicale: l'argentino David Barenboin direttore dell'English Chamber Orchestra, della London Simphony e delle Filarmoniche di Berlino [redacted] di New York, sarà protagonista di un recital di pianoforte, dedicato ai preludi di Debussy.

Gloria Gaynor al Covo di Nord Est

## Lauzi e Giuseppe Conte all'Alfano

# [redacted] e poeti [redacted]

**SANREMO.** E' un curioso, intrigante cocktail di musica e di poesia [redacted] le stelle, quello che propone questa [redacted] (ore 21,30) l'Associazione culturale jazz [redacted] folk [redacted] Sanremo all'Auditorioum «Franco Alfano»: protagonisti dello spettacolo, che si intitola «On the road», sono lo scrittore Giuseppe Conte, il cantautore Bruno Lauzi, l'attrice Anna Rita Chierici e [redacted] quartetto jazz guidato da Dodo Goya al contrabbasso, con Larry Schneider al sax, Riccardo Zegna al pianoforte e John Arnold alla batteria.

L'esperimento si inserisce nel [redacted] già felicemente tracciato qualche tempo fa [redacted] gli accostamenti tra l'Iliade, Pavese e il jazz: un modo nuovo di coniugare linguaggi e forme espressive [redacted] in apparenza molto lontani tra loro. E così, nella verde cornice del Parco Marsaglia, Anna Rita Chierici, abituale pilastro di recital di questo tipo, interpreterà i versi di esponenti della «beat generation» come Ginzberg, Ferlinghetti e lo stesso Kerouac; Bruno Lauzi, oltre [redacted] cantare, leggerà alcune delle sue composizioni poetiche; [redacted] Giuseppe Conte declamerà testi recentissimi, «appena scritti».

Un «collage» spesso affidato all'improvvisazione, secondo la migliore tradizione jazzistica, e scandito dagli interventi del quartetto, ad accompagnare [redacted] intervallare i pezzi proposti, ma sempre con grande sintonia, in un concerto appunto di parole e di note. Spiega Conte, che ha elaborato il progetto artistico: «Abbiamo voluto unire il jazz e la poesia (e quella della "beat generation" aveva legami profondi con quel tipo di musica, basta ricorda[redacted] Charlie Parker) nel [redacted] della libertà creativa, personale. Libero è il jazz, affrancato dagli schemi. E libero [redacted] il poeta, che [redacted] è legato al quotidiano, nè al potere».

E' una proposta originale e stuzzicante, che accende la notte di Sanremo e dovrebbe attirare all'Alfano tanto i cultori del jazz (e nella provincia [redacted] Imperia ne esistono molti) che gli appassionati di letteratura americana. Oltre a un [redacted] di buona musica - [redacted] eseguiti «standard» classici del genere - offre al pubblico anche un Lauzi inedito: conosciuto pure come divertente «entertainer», il cantautore genovese lo [redacted] di meno come autore di poesie.

[redacted] **Delfino**

## LE [redacted] DEI [redacted]

**ARANCIA** [redacted] Drammatico. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane [redacted] capo [redacted] banda di coetanei, la terribile gang dei Grughi.

[redacted] **[redacted]AKE 4.** La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di [redacted] cinesi disponibili per il mercato nero. E' tutto nelle mani di una potente organizzazione criminale.

**COMMANDMENTS.** Commedia. La storia di Giobbe a Manhattan, ovvero un uomo colpito da una serie di tragedie: quando [redacted] su un tetto per inveire contro Dio, pure un fulmine che lo colpisce. Decide così [redacted] violare ad uno a [redacted] i comandamenti.

**CONVERSAZIONI PRIVATE.** Drammatico. Ambientata negli Anni Venti è [redacted] storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di [redacted] studente di teologia più giovane di lei, e fa di tutto per sedurlo.

**CRIMINI INVISIBILI.** Bill Pullman, produttore di Hollywood, [redacted] ritrova [redacted] computer 400 cartelle di segreti dell'FBI... Film sullo sfruttamento della violenza che miscela forte sentimento immagini [redacted] grande effetto, thriller e ambiguità imperscrutabili.

**L'ETA' INQUIETA.** Un'orfana che [redacted] credono figlia [redacted] ricca fanciulla impazzita, divenuta adulta è oggetto di pettegolezzi e cattiverie che le rendono difficoltose le amicizie e i rapporti sociali. Informata sulle [redacted] oscure origini da un'amica, ne chiede spiegazioni alla madre adottiva che nega ogni supposizione. Un avvocato fa cessare ogni maldicenza sposando la ragazza.

**FULL MONTY.** Commedia. Un gruppo [redacted] disoccupati di Sheffield che più eterogeneo [redacted] può dà vita, per sbarcare il lunario e sopravvivere, a uno spettacolo di spogliarello.

**IL GRANDE** [redacted] Commedia gialla. Lebowski, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al [redacted] passatempo preferito, il bowling, [redacted] coinvolto in una complicata [redacted]cenda di rapimenti.

**LA** [redacted] **BROWN.** Un ritratto insospettabile della grande Regina Vittoria. Sinonimo storico di «pruderie» [redacted] moralismo la straordinaria donna che regnò per 64 anni [redacted] senza [redacted] scandalo sentimentale.

**IL TOCCO DEL MALE.** Thriller. Due poliziotti, John Hobbes e il collega Jonesy, riescono ad arrestare [redacted] pericoloso serial killer, che ha commesso ben [redacted] omicidi, e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, ecco che incomincia una nuova serie [redacted] omicidi, che assomigliano a quelli del giustiziato. [redacted] Stanton sospetta [redacted] l'autore dei delitti sia [redacted] suoi stessi uomini. Hobbes è convinto che si tratti [redacted] qualcosa di sovrannaturale.

**L'OGGETTO DEL [redacted] DESIDERIO.** Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta [redacted] lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner.

[redacted] Lo scenario è [redacted] torre di controllo e il cielo di due aerei in [redacted] collisione. Interviene un passeggero.

**SESSO** [redacted] Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo in tempo [redacted] elezioni, ed [redacted] necessario sviare l'attenzione [redacted] media. Gli specialisti in comunicazione si inventano una guerra.

**SPECIES** [redacted] Thriller fantascientifico. [redacted] ritorno [redacted] Marte un [redacted] torna contagiato [redacted] un morbo alieno che deve riprodursi sulla [redacted] Terra. L'uomo, inconsapevolmente, si dà da fare a sedurre e fecondare donne per infettarle. Intanto [redacted] un laboratorio viene creata Eve con lo scopo [redacted] neutralizzare eventuali alieni.

**STRADE PERDUTE.** Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con [redacted] sassofonista che scopre [redacted] venir ripreso, di notte, da una telecamera.

**THE JACKAL.** Chi è il misterioso Jackal che ha ricevuto l'incarico [redacted] eliminare la First Lady? E' una [redacted] impossibile anche per l'FBI... Remake [redacted] «Il giorno [redacted] sciacallo», celebre film [redacted] Zinnemann.

**TITANIC.** Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. Il film pluripremiato [redacted] Cameron, [redacted] lanciato nell'Olimpo delle stelle hollywoodiane Leonardo DiCaprio.

**TRE AMICI UN [redacted] E UN FUNERALE** Commedia. Angustiato da una madre apprensiva [redacted] giovane disoccupato ritrova una vecchia conoscenza scolastica rimanendone travolta [redacted] allora, ma [redacted] coincidenze lo portano ad [redacted] l'amante di una strepitosa vedova.

[redacted] **E UNA GAMBA.** Comico. Aldo, Giovanni [redacted] Giacomo [redacted] spasso per l'Italia con una protesi.

**U-TURN INVERSIONE DI** [redacted] Tratto dal libro [redacted] Ridley, «Cani randagi». Sulla via [redacted] Las Vegas dove sta andando a saldare un debito [redacted] gioco, un uomo resta bloccato [redacted] un guasto all'auto a Superior, luogo ostile e bizzarro. Si fa sedurre [redacted] bella donna sposata [redacted] ricco [redacted] geloso patrigno.

**[redacted] VITA E'** [redacted] Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il film di Roberto Benigni [redacted] le vicissitudini dell'ingenuo Guido.

## Fiere e mostre

# Alassio, [redacted] con i [redacted] di sabbia

**DA VEDERE**

Mostre d'arte, fiere e visite guidate costituiscono l'alternativa per chi non desidera trascorrere tutta la giornata alla spiaggia.

[redacted] Alla Fortezza è in corso la 19ª edizione della Mostra nazionale dell'Antiquariato. Dalle 10 alle 24 mercatino nei vicoli del centro storico.

[redacted] L'acquario è aperto dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 17,30). Prosegue a Forte Sperone l'ottava edizione di «Luci sui forti». Bus navetta da piazza Manin alle 20,25.

**VARAZZE** Festa del Mare, organizzata dalla Polisportiva San Nazario.

**SAVONA** «Non solo matite», mini-corso di disegno per bambini, dalle 9 alla scuola elementare «Colombo».

[redacted] Nel paese dell'entroterra, Fiera di San Lorenzo.

**BORGIO VEREZZI** In piazzetta Sant'Agostino, Bestento Arte presenta «L'isola che non c'è...», mostra degli arazzi di Lidia Barillà e dei gioielli creati da Silvana Faudino. Nel carrugio, Dino Gambetta espone dipinti, ceramiche e vetri.

**LOANO** Il Palazzo Kursaal ospita «Loano per il mare», articolata in tre sezioni: «L'uomo, l'arte e il mare», «La barriera artificiale di Loano» e «Devozione e mare».

**ALASSIO** Sulle spiagge del litorale, scatta il concorso «Castelli di sabbia», giunto alla diciottesima edizione: conclusione entro le 15, la premiazione mercoledì sera al parco San Rocco.

**CERVO** Falsi d'Autore proposti da MuseHome alla sale mostre del Castello: sono esposte riproduzioni di quadri di Tiziano, Goya, Degas, Monet [redacted] statue di Fidia, Michelangelo e Canova.

**IMPERIA** Sulla passeggiata di Borgo Marina (19-24) laboratorio di pittura ed esposizione a cura di dada Giovinazzo e Manola Del Signore. Alla Galleria Il Rondò (13-20) i quadri sull'Inferno dantesco di Messandro.

[redacted] Al Centro culturale polivalente [redacted] conclude oggi (16-20) «De Strigibus», la mostra dedicata alla stregoneria [redacted] alla magia.

**BORDIGHERA** Il Palazzo del Parco ospita la 51ª edizione del Salone dell'Umorismo. Alla Biblioteca Civica Internazionale espone Andrea Rosasco (8,30-13,30). Itinerari con guida sui sentieri di Monet, ritrovo alle 16 alla chiesetta di S. Ampelio.

**APRICALE** Alla Bottega dei Sogni sono in mostra le acqueforti [redacted] le sculture di Francesco Campanoni. [s. d.]

## STASERA AL CIN[redacted]

### [redacted]

[redacted]
**ARENA DEL** [redacted] **[redacted]sa è cambiato.** [redacted] 21,45. Lire 10.000; 8000.

**DIANA 1.** Tel. 019-825.714. CHIUSO [redacted].

**DIANA 2.** Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FE[redacted].

**DIANA 3.** Tel 019-825.714. CHIUSO PER [redacted]RIE.

**JOLLY.** Tel. 019-850.570. **Film e luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; [redacted]; [redacted].

**FILMSTUDIO.** Tel. 019-838.63.22. **Fine della corsa.** Spettacolo unico [redacted] 21. Lire 8000, 7000, 5000.

[redacted]
**COLOMBO.** Tel 0182-640.253. **[redacted]a letale 4.** Ore 20,30; 22,40. Lire 10.000; 6000; [redacted].

**RITZ.** 0182-640.427. **La vita è bella.** Or.: 20,30; 22,30 Lire 10.000; 6000; [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel 0182-51.419. **Titanic.** Or.: 21,15.

**ASTOR.** Tel. 0182-50.997. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

**BORGHETTO S. SPIRITO**
**ARENA VITTORIA. The Patriot.** Ore 21; 22,45. [redacted]; 5000.

[redacted]
**ASTRA. Un topolino [redacted] sfratto.** Ore 21,30. [redacted] 8000; 6000.

[redacted]. Tel. 019-610.783. **Anastasia.** Ore 21,30. L. 8000; [redacted].

[redacted]
[redacted] Tel. 019 504.[redacted]. CHIUSO PER FERIE.

**FINALE LIGURE**
**ARENA ONDINA.** Tel. 019-29.10. [redacted] **letale.** Ore 21; 23. Lire 9000; 7000.

[redacted]. Tel. 019-692.910. **Flubber.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted]
**CORALLO. Qualcosa è cambiato.** Ore 21. L. 8000; 5000.

**LOANO**
**GIARDINO** [redacted] **PRINCIPE.** OGGI RIPOSO.

**LOANESE.** Tel. 019-669.981. Ore 20,30 **Anastasia.** Ore 22,30 **La vita è bella.** Lire 10.000; [redacted].

**PIETRA LIGURE**
**[redacted]ING. Titanic.** Ore 21,15. Lire 8000; [redacted].

**[redacted]POTORNO**
**ARISTON. Arma letale 4.** Ore 21,30. Lire 8000; 6000.

[redacted] **L'incantesimo del lago [redacted].** Ore 21,30. Lire 8000; [redacted].

**VARAZZE**
**VERDI 1.** [redacted]. 019-97.249. **Arma letale 4.** Or.: 15,30; 18; 21; 23,15. Lire 11.000; 8000.

**VERDI 2.** Tel. 019-97.249. **Arma letale 4.** Or.: 22,15. Lire 11.000; 8000.

**VARIGOTTI**
**ROMA. La maschera di ferro.** Ore 21. [redacted] 8000; 6000.

### [redacted]

**AMERICA - Sala A.** Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

**AMERICA -** [redacted] **B.** Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA ESTIVA fino [redacted] agosto.

[redacted] **1.** Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

**ARISTON 2.** Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

**AUGUSTUS.** Tel. 010-586.810. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **- [redacted] 1.** [redacted] 010-254.18.20. **Arm[redacted] letal[redacted]** [redacted] (anteprima), regia R. Donner con M. Gibson, [redacted]. Russo. Or.: 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000.

**CINEPLEX** [redacted] **ANTICO - Sala 2.** Tel. 010-254.18.20. **L'avvocato del [redacted]volo,** regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Orario: 17,20; 20; 22,40.

[redacted] **ANTICO - [redacted] 3.** [redacted] 010-254.18.20. [redacted], regia M. Kassovitz [redacted] M. Serrault, M. Kassovitz. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO -** [redacted] **4.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande Lebowsky,** regia J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman. Orario: 17,30; 20; 22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5.** Tel. 010-254.18.20. **Titanic**, regia J. Cameron con L. DiCaprio, W. Winslet. Orario: 18; 21,45.

**CINEPLEX** [redacted] **ANTICO -** [redacted] **6.** [redacted]. 010-254.18.20. **L'angolo rosso,** regia [redacted]. Avnet, [redacted] R. Gere, B. Ling. Or.: 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **- Sala 7.** Tel. 010-254.18.20. **Tre [redacted] e una gamba,** regia M. Venier, con [redacted], Gio[redacted] e Gi[redacted]. Or.: 18,50; 20,45; 22,40.

**CINEPLEX PORTO ANTICO -** [redacted] **Maestrale.** Tel. 010-275.69.30. CHIUSURA [redacted]

**CINEPLEX PORTO ANTICO -** [redacted] **Grecale.** Tel. 010-275.69.30. CHIUSURA ESTIVA.

**CORALLO 1.** Tel. 010-586.419. CHIUSURA ESTIVA.

**CORALLO 2.** Tel. 010-586.419. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 010-377.95.35. CHIUSURA ESTIVA.

**LUX.** Tel. 010-561.691. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **CINEMA NETTUNO.** Piazzale Congressi. Fiera di Genova. **Tempesta di ghiaccio**, regia A. Lee con K. Kline, J. Alec. Ore 21,30.

**OLIMPIA.** Tel. 010-581.415. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] Tel. 010-564.849. [redacted] ESTIVA.

[redacted] **D'ESSAI.** Tel. 010-314.111. CHIUSURA ESTIVA.

**UNI**[redacted] **-** [redacted] **DELLO SPETTACOLO - S. 1.** T. 010-582.461. CHIUS. EST.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO -** [redacted] **- Sala 2.** CHIUSURA ESTIVA.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3.** CHIUSURA ESTIVA.

**VER**[redacted]. Tel. 010-582.137. CHIUSURA ESTIVA.

**LUCI ROSSE.** [redacted] tel. 010-413.836; **ALCIO**[redacted] tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** telefono 010-580.360; [redacted] telefono 010-281.566; **CRISTALLO** telefono 010-299.967.

**[redacted]**

[redacted]**ICI DEL CINE**[redacted] Tel. 010-413.836. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **ESTIVA - Villa Croce,** via J. Ruffini, tel. 010-570.23.46. **Kundun.** regia M. Scorsese con T. T. Tsarong, T. Kunkhyen. Ore 21.

[redacted]. Tel. 010-219.768. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 010-505.936. RIPOSO.

[redacted]. Tel 010-589.640. CHIUSURA ESTIVA.

**[redacted]**
**ARENA** [redacted] **ITALIA. Arma letale** [redacted] (anteprima), regia R. Donne[redacted] M. Gibson, R. Russo. Ore 21,30.

**[redacted]**
**ARENA ESTIVA EDEN.** Tel. 010-698.12.00. **La vita è bella**, regia R. [redacted] con N. Braschi, R. [redacted]. Ore 21,30.

**[redacted]**
[redacted] **PARROCCHIALE.** Tel. 010-987.71.30. [redacted]

**[redacted]**
[redacted]. T. 010-320.25.64. CHIUS. EST.

**VOLTRI**
[redacted]. 010-613.61.38. CHIUS. EST.

**S. MARGHERITA**
[redacted]. Tel. 0185-286.033. **Arma letale 4** (anteprima), regia R. Donner con M. Gibson, R. Russo. Or.: [redacted]; 18,05; 20,10; 22,20.

**RAPALLO**
**AUGUSTUS.** Tel. 0185-619.51. **Tre uomini e una g[redacted]**, regia M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore 21,30.

**GRIFONE.** T. 0185-507.81. **Arma letale 4.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.

**CHIAVARI**
[redacted]. Tel. 0185-363.274. **Arma letale** [redacted] **4** (anteprima), regia R. Donner [redacted] M. Gibson, [redacted]. Russo. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

[redacted]. T. 0185-309.694. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20; 22,30.

**[redacted]**
[redacted]. 0185-41.505. **Arma letale 4** (anteprima), regia R. Donner con [redacted]. Gibson, R. Russo. Ore 21,30.

### IMPERIA

**IMPERIA**
**CAVOUR.** Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

**CENTRALE.** Tel. 0183-63.871. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 9000; 6000.

**DANTE.** Tel. 0183-293.620. CHIUSO PER FERIE.

**IMPERIA.** Tel. 0183-292.745. **Hercules.** Ore 20,40; 22,30. Lire 9000; rid. 6000.

[redacted] **DI** [redacted]
**CAPITOL.** Tel 0184-43.440. **Il** [redacted]**nio del mio migliore amico.** Ore 21,15 (spettacolo unico).

**BORDIGHERA**
**OLIMPIA.** Tel. 261.955. **Will hunting, il genio ribelle.** Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]
**CRISTALLO.** Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA**
[redacted]. Tel. 495.930. [redacted] **letale** [redacted] 9000 rid. 6000.

**SAN BARTOLOMEO**
[redacted] **SMERALDO** (estivo) via [redacted] 106. Ore 21: **Anastasia.** [redacted] 22,45: **Will hunting, genio ribelle.** Lire 9000; rid. 6000.

**[redacted]**
**ESTIVO SCOGLIETTI** (Lungomare Marconi). **Titanic.** Ore 21,15 (spettacolo unico). Lire 7000; 6000.

**SANREMO**
**ARISTON.** Tel. 0184-506.060. **Arma letale 4.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000.

**ARISTON RITZ.** Tel. 0184-506.060. **Il matrimonio del** [redacted] **migliore ami**[redacted]. [redacted]: 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

**ARISTON ROOF - Sala 1.** [redacted]. 0184-506.060. **Funny games.** Or.: 16; ult. 22,30. Lire 12.000.

**ARISTON ROOF - Sala 2.** Tel. 0184-506.060. [redacted] **187.** [redacted]: 16; ult. 22,30. [redacted] 12.000.

[redacted] **ROOF - Sala 3.** Tel. 0184-506.060. **Species 2.** Or.: 16; [redacted]. 22,30. [redacted] 12.000.

**CENTRALE.** Tel. 0184-507.070. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

**TABARIE.** [redacted]. 0184-507.070. [redacted] **uomini** [redacted] **gamba.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

**SANREMESE.** Tel. 0184-507.070. **La sirenetta.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

[redacted]. Tel. 0184-662.333. **Titanic; L.A.** [redacted]. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

### TEATRI

[redacted] **FELICE.** Telefono 010-589.329 - 010-591.697. RIPOSO.

**TEATRO STABILE - Teatro della Corte.** Tel. 010-534.22.00. [redacted] ESTIVA.

[redacted] **- S.** [redacted] Telefono 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

**POLITEAMA** [redacted]. Tel. 010-839.589. RIPOSO.

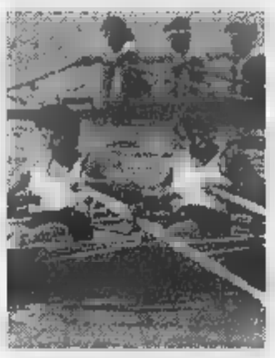
[redacted] **DELLA TOSSE -** [redacted] **Trieste.** Tel. 010-247.07.93. Forte Sperone. CHIUSURA ESTIVA.

**TEATRO TOSSE - Sala Dino Campana.** Tel. 010-247.07.93. RIPOSO.

**TEATRO TOSSE - Sala Agorà.** Telefono 010-247.07.93. RIPOSO.

**TEATRO MODENA (Sampierdarena).** RIPOSO.

**TEATRO GARAGE -** [redacted] **Stana.** Telefono 010-510.731. Spianata dell'Acquasola. RIPOSO. Mercoledì 12 Carlo Cicala, I Soggetti Smarriti, Daniele Raco: [redacted]. Ore 21,30. Lire [redacted]; 1[redacted].



## A Finale il «Palio dei gozzi»

Da una riviera all'altra si inseguono i gozzi in autentiche disfide del remo. Ieri è toccato a Finale Ligure ospitare il «Palio dei gozzi» due prove riservate rispettivamente agli equipaggi seniores (vogatori con più di venti anni) e juniores (tra i 18 e i 20) su gozzi nazionali, ossia lunghi 8 palmi (5 metri e mezzo) in vetroresina (molto più leggeri di quelli tradizionali in legno). Nella prova riservata agli juniores ha vinto la società «Gianni Figari» di S. Margherita Ligure, temprata da un mese di gare nel Palio del Tigullio. Nella categoria seniores vittoria dei campioni dell'Uges Esperia Sampierdarena che hanno preceduto nell'ordine la «G.Figari» di S. Margherita, S.Ilario Genova, Rione Ciassa e Finale Ligure, Rione Massa di Finale, Multedo Genova e Voltri Genova. Alla spettacolare prova disputata sul campo allestito al largo della passeggiata a mare hanno assistito centinaia di spettatori. [d. s.]

## Angiollieri, argento e bronzo

Doppia medaglia per Angelo Angiollieri dell'Amatori Nuoto Savona ai campionati italiani estivi di Roma. L'atleta savonese ha vinto l'argento nei 200 rana alle spalle del Rumolo un ottimo tempo: 2'19'35. Angiollieri è ancora salito sul podio conquistando il bronzo nei 100 rana con l'05'2 e a pochissimi centesimi di secondo dall'oro conquistato ancora una volta dall'eterno rivale, Rummolo e dall'argento di Mangoni. Ottime anche le prestazioni di Valentina Ghione. La giovane biancorossa ha centrato la finale dei 400 stile libero piazzandosi al settimo ppsto col tempo di 4'33'1 stabilendo la propria miglior prestazione stagionale. Soddisfazione anche per la staffetta 4x200 femminile che con Strassera, Lupo Ghione e Marinucci ha sfiorato la finale. L'allenatore Maurizio Divano: «Con le medaglie di Angiollieri chiudiamo con il passato, gli ultimi Assoluti, dove non abbiamo ottenuto quello che ci eravamo prefissi». [r. p.]


LA STAMPA

# LIGURIA SPORT

Lunedì 10 Agosto 1998 n. 30


Pallanuoto: Rudic valuta i «big» del Duemila

# L'Italia torna a volare con le seconde linee

In extremis, un torneo lo ha vinto anche l'Italia. Era da 12 mesi che rimediavamo figuracce in ogni angolo del globo, per la legge dei grandi numeri, così cara ai «matematici» della Fin, qualcosa doveva pur toccare anche a noi... Infatti nell'ultimo quadrangolare «serio» della stagione, ospitato dalla capitale dei Paesi Baschi, Bilbao, abbiamo prevalso su Spagna, Olanda e Grecia: 7-3 agli ellenici, che hanno comunque messo in mostra un Aphradakis che ha fatto capire perché Mistrangelo aveva cercato di portarlo a Savona (e di questo centroboa di 23 anni sentiremo ancora parlare).

Poi, 8-5 a un'Olanda che non riesce a tornare sui livelli raggiunti negli Anni '80. Pareggio tattico con i padroni di casa, privi di Estiarte: 4-4 (1-1 1-0 0-0 2-3) con reti di Alessandro Calcaterra, Binchi, e doppietta di Riccadonna. Un'Italia sperimentale, priva di alcuni titolari (ad esempio Silipo, infortunato) ma che ha messo in mostra qualche giovane che può venire utile, primo tra tutti proprio il forte mancino recchese, appena comprato a peso d'oro dalla Roma (95 milioni di ingaggio, più l'alloggio gratis nella Capitale), assieme all'ex collega di squadra nel Recco, e in Nazionale: Andrea Mangiante.

E' giunto il momento del «rompete le righe»: la Nazionale maggiore va adesso in letargo sino all'autunno. Non fa infatti testo la coppa Calan, che si disputerà dal 2 al 6 settembre a Bari, perché vi parteciperà una formazione sperimentale tutta di «under», guidata da Nando Pesci. Per Rudic è semmai più importante l'appuntamento di metà ottobre, quando convocherà al Foro Italico tutti i «papabili» per la squadra che parteciperà agli Europei '99 di Firenze e di Prato. I prescelti sosterranno una serie di test atletici e medici. Un passaggio obbligatorio e decisivo per chi conosce le idee del «Citto»: ti puoi chiamare Ferretti o Porzio, ma se non nuoti come un motoscafo...

**Danilo Sanguinetti**

MERCATO

## *Ufficiale: Felugo al Savona*

La notizia del giorno è l'ufficializzazione del passaggio di Maurizio Felugo, centrovasca del Chiavari, al Savona. Felugo, classe '81, ha il dono del gol e nuota con facilità: ha giocato in A2 da titolare ed è colonna anche della Nazionale Juniores di Campagna. Il Recco è su Arnaldo Deserti, classe '79, altro Nazionale Junior, del Bogliasco.

I biancocelesti devono di far fronte alle cessioni (Mangiante e Riccadonna alla Roma, Jelenic al Savona, Cristilli in A2) trattando il centroboa del Como Celia e il difensore Bovo (Pescara). Da Pescara gran fuga, dopo che lo sponsor Waltertosto ha deciso di mollare. Sul mercato il più giovane dei Calcaterra, il gigantesco centroboa Alex, in bilico tra Roma e Posillipo. I partenopei dopo i due Porzio perdono anche Kiss: è tornato a Budapest. [d. s.]

Raffaele Onofrietti, futura stella azzurra, che per passare dal Savona al Posillipo

Savona solo ottavo alle finali di S. Maria Capua Vetere: riscatto con gli Juniores?

# Il Recco cade a un passo dal titolo

## *I «Ragazzi» sconfitti nella finale dalle Fiamme Oro*

RECCO. Fiamme Oro troppo forti anche per una Pro Recco che aveva dominato tutte le fasi regionali ed interregionali, compresi i trofei di categoria «Misaggi» e «Ghibellini».

I ragazzi guidati da Piero Ivaldi (in tribuna «Gu» Baldineti ed Enzo Brasiliano, a dimostrazione dell'interesse della società biancoceleste verso il settore giovanile) si sono dovuti arrendere nella finalissima del campionato Ragazzi, disputata ieri nella piscina di Santa Maria Capua Vetere: 12-7 per le Fiamme Oro che conquistano il tricolore di categoria.

«Un successo giusto, perché in effetti le Fiamme Oro sono dimostrate superiori sia fisicamente che dal punto di vista dell'organico, con più cambi a disposizione. Quando la squadra ha giocato a pressing, abbiamo pagato con tante espulsioni; quando passavamo a zona, loro tiravano da lontano potendo disporre di quattro elementi veramente dotati.

Pastorino, portiere dell'Italia Juniores

Quattro reti le abbiamo subite proprio con conclusioni-bomba da una decina di metri. I ragazzi devono essere ringraziati perché hanno disputato una stagione fantastica, perdendo soltanto contro una squadra veramente superiore che ci aveva già sconfitto 12-9 giovedì nel girone di semifinale», è stato il commento a caldo dell'accompagnatore della Pro Recco, Giuseppe Capurro.

Nella finalissima, decisivo il primo tempo con 4-1 parziale per i laziali; poi 2-2, 3-2, 3-2 per il 12-7 di chiusura. Questi i tredici a disposizione di Ivaldi: Maffei, Campodonico, Angelone, Guerisoli, Bencivinni, Caliogna, Tani, Caddeo, Figari, Bianconi, Pucci, Assandri e Merliak. Per la «Pro» hanno realizzato tre reti Caliogna, due Bencivinni (ambedue su rigore) e una ciascuna Caddeo e Figari.

Alla fase finale a otto di S. Maria Capua Vetere c'era anche l'Athena Savona, che ha chiuso in calo, con l'ottava posizione. I biancorossi hanno ottenuto l'unico successo nel primo incontro del girone di semifinale, sconfiggendo l'Ortigia 12-3; poi solo sconfitte (14-9 dal Recco e 13-11 dalle Fiamme Oro). Questi i risultati dal 5° all'8° posto: Gaeta-Savona 15-9 e Bergamo-Ortigia 10-7; finale 7° posto: Ortigia-Savona 13-8; finale 5° posto: Gaeta-Bergamo 10-7. Dal 1° al 4° posto: Pro Recco-Flegreo 13-5 e Fiamme Oro-Posillipo 12-10; finale 3° posto: Posillipo-Flegreo 10-7; finale 1° posto: Fiamme Oro-Pro Recco 12-7. Classifica finale: 1° Fiamme Oro; 2° Pro Recco; 3° Posillipo; 4° Flegreo; 5° Gaeta; 6° Bergamo; 7° Ortigia; 8° Savona.

Ora l'attenzione si sposta sul torneo internazionale «Sei Nazioni» riservato alla classe 1982, in programma a Recco dal 20 al 23 di questo mese (presenti Italia, Russia, Spagna, Australia, Slovacchia e Croazia), e sulle finali Juniores ed Allievi, dal 23 al 30 settembre a Napoli. Negli Juniores qualificate Athena Savona, Nervi, Como, Florentia, Fiamme Oro, Civitavecchia, Posillipo ed Ortigia. Negli Allievi, Pro Recco, Real Bogliasco, Bergamo, Como, Fiamme Oro, Canottieri, Posillipo e Ortigia. [g. s.]

Nazionale dilettanti: nuovo girone

# Scontri inediti con la Lombardia

GENOVA. Una retrocessa dalla C2, sei neopromosse e tre provenienti da altro girone: queste le novità del girone A del Nazionale dilettanti, girone comunicato venerdì scorso e che comprende le liguri Imperia (già presente) e Sestrese (altra neopromossa, la settima). Girone con piemontesi, lombarde e una valdostana, e sulla carta le favorite sono proprio due piemontesi: Cuneo e Valenzana.

I primi hanno aggiunto Lerda a un organico già competitivo, e nella prima uscita stagionale contro la Pro Vercelli di categoria superiore, oltre ad aver vinto 1-0 hanno dimostrato di possedere un organico-boom. L'allenatore del Cuneo è Eberini. Molto quotata pure la Valenzana di Ciravegna, mentre fra le ambiziose va pure inserito il Derthona di Bobo Gori (dopo una vera e propria rivoluzione) e l'Ivrea di Storgato, ex Juve e Lazio, alla prima esperienza in panchina. L'ultima piemontese confermata nel girone A è il Casale e l'unico valdostano è il Val d'Aosta: entrambe partono per una stagione tranquilla.

La Solbiatese, appena scesa dalla C2, si affida ai giovani; delle tre lombarde provenienti dal girone B (Corbetta, Verbania, e il Legnano di Muraro), solo l'ultima punta decisamente in alto, avendo chiuso le ultime due stagioni sempre al secondo posto, sconfitta da Biellese e Borgosesia. Infine le sei neopromosse, tutte con obiettivo la permanenza nel Nazionale dilettanti: alcune, come l'Acqui, in gravi difficoltà (solo venerdì sera, al termine di una riunione fra la dirigenza ed il sindaco, su incitamento del primo cittadino la società ha deciso di non rinunciare alla categoria).

Altre, come le lombarde San Colombano, S. Angelo Lodigiani e Guanzatese, con tanto entusiasmo ed un notevole pubblico al seguito. Il S. Colombano al Lambro è guidato in panchina dall'ex «calciatore rosso» Paolo Sollier, e lo scorso anno ha stravinto il girone di Eccellenza di competenza, conquistando 83 dei 90 punti a disposizione. A completare il quadro, le matricole piemontesi Novese e Sangiustese. [g. s.]

Sbravati, uomo-chiave dell'Imperia

## La Sestrese

### *Landini lavora per la difesa*

GENOVA. In casa Sestrese non hanno fatto una piega quando hanno conosciuto, venerdì scorso, la composizione del girone A del Nazionale Dilettanti. Il tecnico Antonio Di Pace, che è un esordiente assoluto nella categoria, ha subito messo le mani avanti: «Inutile dare giudizi quando non si ha una conoscenza approfondita della avversarie. Non è detto che i cambiamenti ne portino a una situazione migliore: le formazioni toscane e quelle lombarde si equivalgono».

E aggiunge: «Mi pare che due di esse, Guanzatese e S. Angelo Lodigiani, si siano conquistate il Nazionale Dilettanti superando diversi spareggi con squadre di altre regioni, segno di indubbia forza del movimento. Per me resta un girone difficile con trasferte più corte ma con avversarie molto pericolose».

E soprattutto non cambiano gli obiettivi dei verdestellati: «In quanto matricole saremmo contenti di salvarci senza soffrire. Ma poiché il presidente e gli altri dirigenti hanno compiuto parecchi sforzi per offrirci una squadra competitiva vedremo di fare qualcosa di più. La Sestrese può fare bene se continua a lavorare con l'entusiasmo e la grinta mostrati nel ritiro».

Il ritiro è quel di Sassello, sopra Albissola si è concluso sabato, dopo 15 giorni di lavoro intenso. Ora la squadra è a Borzoli dove sosterrà un allenamento al giorno sino a Ferragosto. Alla ripresa, lunedì prossimo, Di Pace ha intenzione di passare a due sedute quotidiane, una al mattino e una nel tardo pomeriggio, in modo da arrivare alla coppa Italia con l'Imperia già in discreta forma e all'inizio del torneo, il prossimo 6 settembre, già lanciato.

Domani la Lega renderà noti i calendari: «Confidiamo in un inizio non troppo duro, è vero che siamo matricole ma nel girone ne sono altre 6 e chissà che qualcuna non ci tocchi subito».

Sul fronte che riguarda il mercato, il diesse Landini, con la collaborazione del procuratore Vincenzo Rispoli, si è messo alla ricerca di un difensore.

Serve elemento di categoria, con provata esperienza che si affianchi alla sicurezza che già attualmente garantisce il pacchetto formato da Balboni, Doni e Turrà. [d. s.]

Il Voltri rimane solo in B1. Lavagna, Albisola, Recco e Rapallo in B2

# Volley ligure col rebus Rivarolo

## *La banda-Ivaldi si smembra alla vigilia del torneo*

A essere pessimisti nel volley ligure non si sbaglia mai. Quando venne introdotta la riforma dei campionati di serie B fu facile prevedere che la nostra regione avrebbe subito un drastico ridimensionamento. Passare però in due sole stagioni da 9 a 4 società nei Nazionali era uno scenario che andava al di là delle previsioni peggiori. Un incubo diventato realtà con il ritiro, fulmineo e inatteso, dalla B2 dell'Amatori Rivarolo. Solo con la pubblicazione dei gironi è è appreso che la società genovese aveva gettato la spugna.

La Liguria parteciperà alla B1 con una sola squadra, l'Olympia Voltri nel girone A maschile e alla B2 con 4 squadre, equamente divise, l'Admo Lavagna e l'Albisola Volley nel girone D maschile, il Latte Tigullio Rapallo e il Termocentro Recco nel girone A femminile. Girone che avrebbe dovuto anche comprendere il Rivarolo, il posto è stato preso da una squadra toscana, prima nella graduatoria dei ripescaggi.

Che è veramente successo alla corte di Gianluigi Ivaldi, da oltre dieci anni factotum della società rivarolese? Sino a metà luglio tutto sembrava filare per il verso giusto, la squadra già pronta, basata su quella che nel torneo 96-97 si era piazzata al sesto posto. Anzi si parlava di fare un piccolo sforzo per tentare la scalata alla serie superiore. In quest'ottica Gino Bertolotto, l'allenatore degli ultimi due lusinghieri campionati, si faceva da parte per fare spazio al giovane Fabrizio Zaino, coach piemontese dalle idee ambiziose. Ma la squadra al primo contatto con il tecnico subalpino si spaccava: Crovetto se ne andava a Pinerolo, altre giocatrici facevano le valigie. Ivaldi informato in vacanza tentava il tutto per tutto e cercava un intesa con il C.V. Sestri Ponente, squadra che da tempo voleva fare un salto di qualità.

Il progetto di fusione si arenava sui dettagli. Non c'era chiarezza sul come i dirigenti delle due società avrebbero dovuto suddividersi i compiti. Il Rivarolo doveva gettare la spugna. E una società tra le più gloriose della regione si appresta a un salto nel vuoto. Dove giocherà la prima squadra femminile?

La serie C ligure è già stata varata, comprende 14 squadre che hanno tempo sino al 10 settembre per iscriversi. Se non ci saranno rinunce sarà molto difficile che il comitato regionale conceda la deroga per una quindicesima partecipante. In serie D il Rivarolo non può starci perchè verrebbe a contatto con la seconda squadra. Un rebus insomma difficile da risolvere.

Le giocatrici, anche sono ancora vincolate alla società, andranno Minetti e Picazzo a Sestri Ponente, Alessia Lombardi potrebbe tornare al Rapallo. La società biancoblù cederà Rombai e Marchi in B1, terrà Simonini e Borghi e disputerà invece la B2 con un allenatore appartenente al settore giovanile, Eros Gai, e la formazione juniores che ha raggiunto le finali nazionali. [d. s.]

Alberto Dufour dell'Admo Lavagna

All'Ippodromo dei Fiori stasera si elegge la Miss

# Villanova, grandi corse

## *E spazio anche alle scommesse*

VILLANOVA D'ALBENGA. Settimane di fuoco per l'Ippodromo dei Fiori, con una lunga serie di riunioni destinate in questi giorni a coinvolgere gli scommettitori «orfani» di altri impianti (come San Siro e Vinovo).

Sabato scorso protagonista è stato Marco Smorgon, vincitore di tre prove (e una quarta gli è sfuggita di un soffio). Risultati davvero ottimi per gli scommettitori che hanno indicato nella settima corsa la trio 5-4-3: con mille lire hanno portato a quasi quattro milioni.

Ottime anche le vincite per chi ha indicato Tiepolo di Mar, che alla seconda ha ricavuto ben quaranta volte la posta, e per Nhot Speed che ha fruttato venti volte la posta. E stasera altra riunione di ottimo livello, con ancora sugli studi Marco Smorgon. Favoriti: alla prima corsa Norfolk Park ed alla sesta Tashid Dei Fab; segnalazioni per Vesto Del Ronco alla seconda e Turchino Di Mar alla quarta.

«Ma questa - ricorda Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'impianto villanovese - spazio soprattutto alle belle ragazze in quanto, tra una corsa e l'altra, è in palio il titolo di "Miss Ippodromo '98" con la vincitrice che parteciperà poi di diritto a Miss Muretto alla fine di agosto. Anche per quest'anno abbiamo avuto un alto numero di adesioni».

E intanto si avvicina l'appuntamento del 16 agosto con il «Gran Premio d'Europa dei Gentlemen drivers»: oltre a soggetti austriaci e tedeschi, hanno aderito all'appuntamento anche trottatori svizzeri e francesi. Il campo si annuncia assai numeroso, con 20 partenti. La cronaca registrata della gara andrà in onda su Rai 3 il giorno 17, alle 15,30 su Rai Tre. [g. o.]

Balòn: sarà decisivo il gran derby del 30 agosto tra l'Imperiese e Pirero

# Sciorella domina i playout

## *Dotta sconfitto, bene Bellanti a Caraglio*

Vittoria senza grossi patemi per la Conad Imperia di Alberto Sciorella. In meno di due ore e mezzo il campione imperiese fa suo il derby contro la Pro Pieve di Papone e vinggia come un razzo verso la vittoria del proprio girone B, quello dei playout. Due punti conquistati con la massima concentrazione. Il risultato finale di 11-5 non rende merito agli sconfitti. La gara in realtà è stata combattuta fino all'ultimo «15». Papone, il capitano della compagine pievese ha iniziato alla grande, mettendo in grossa difficoltà Sciorella. Il numero uno del balon imperiese, Sciorella appunto, ha saputo rispondere alle bordate di Papone. Il giocatore dei locali è andato in vantaggio sul 2-0, poi Sciorella l'ha raggiunto (2-2) e superato, ma con giochi alterni le quadrette sono andate al riposo sul 5-5. Nella ripresa la musica è cambiata pur con gli stessi elementi in campo. Sciorella ha preso il sopravvento portandosi a casa una vittoria che vale molto. Non molla la corsa la Taggese di Marco Pirero vincitrice a Monticello d'Alba contro i locali di Molinari per 11-4. Per assegnare il primo posto dei playout bisognerà attendere il 30 agosto giorno in cui a Taggia, Pirero sfiderà Sciorella. Il torneo adesso si ferma per Ferragosto: si riprenderà il 22 agosto a Dolcedo con Conad Imperia-Monticellese, mentre a Taggia i giallorossi sfideranno la Pro Pieve. Nei playoff ancora sconfitta per Flavio Dotta battuto per 11-8 dalla Mokafè di Luca Dogliotti, mentre a Caraglio la sfida tra Vacchetto e Bellanti si è conclusa con la vittoria di Bellanti per 11-10.

Dotta, ancora sconfitto nei playoff

Prossimo turno: giovedì 13 agosto a Santo Stefano Belbo alle 21,15 San Stefanese-Hotel Royal, mentre lunedì 17 agosto alle 21,15 ad Alba i locali ricevono la Caragliese. In serie B sconfitta per la Taggese. La quadretta di Cristian Ugo è stata battuta per 11-8 dalla Monferrina, mentre a Madonna del Pasco la quadretta della Pro Paschese ha superato la Canalese per 11-7. [r. p.]

## Serie A a dodici squadre?

### *Alba, domani consiglio federale per ufficializzare le nuove regole*

Il prossimo campionato di serie A sarà a dodici squadre. Se ne discuterà nel prossimo Consiglio federale in programma per domani ad Alba. I consiglieri tutti (o quasi) dello stesso parere. Ampliare la massima serie per dare nuovo spettacolo al popolo del balòn. Non a caso quest'anno retrocessioni dal campionato cadetto mentre saranno promosse due squadre: nove di serie A e due B uguale undici. La dodicesima squadra sarà la Pro Spigno. Già, la compagine alessandrina che ha dato forfait questa stagione per mancanza di giocatori e per problemi legati allo sferisterio. Il presidente Federale Franco Piccinelli nei giorni scorsi ha avuto dei contatti telefonici con i dirigenti della Pro Spigno. Il numero uno della Federazione ha promesso un posto alla società esclusa la passata stagione.

Piccinelli:«Per motivi logistici riteniamo che la Pro Spigno debba partecipare al massimo campionato in quanto è situata in una zona pallonisticamente importante. Sono convinto che con un campionato allargato possa esserci più competizione ed equilibrio». Il progetto che porterà la Federazione ha avuto anche la benedizione da parte della Lega delle società. Ma a Spigno cosa ne pensano. Il presidente Giuseppe Traversa: «Quando abbiamo rinunciato a partecipare alla serie A abbiamo chiesto alla Fipe un trattamento di favore: avere la certezza di avere un posto nella massima serie, visto i problemi avuti nell'allestire la squadra. I nostri dirigenti si dichiarati favorevoli anche perchè Spigno ha avuto un ruolo importante per il rilancio del balon nel basso Piemonte». Il Consiglio Federale dovrà anche prendere atto delle dimissioni presentate da Bartolomeo Papone. Il direttivo sembrerebbe intenzionato a respingerle e confermare la massima fiducia al dirigente che nel corso di questi anni ha dato molto al balon soprattutto al pallone elastico leggero e al settore giovanile. [r. p.]

Domani a Savona c'è in programma la cronoscalata

# La fortezza del Priamar percorso per i «bikers»

Importante parentesi sportiva a «Priamar 2000», la lunga kermesse organizzata da Radio Savona International, La Stampa e Comune di Savona. Dopo la serata dedicata ai patiti della disco-dance Corona ospite d'onore tocca alla mountain-bike catturare l'attenzione di giovani e meno giovani.

E la corsa, tra l'altro inserita nel programma ufficiale della Federazione Ciclistica, ha lo scopo, secondo i promotori, di diventare negli anni un appuntamento unico per gli appassionati, visto il suggestivo scenario nel quale si svolgerà.

Quella di domani (raduno alle 19, prova percorso dalle 20 alle 20,45 e prima partenza alle 21) è in effetti una vera e propria cronoscalata: la salita alla fortezza è tutto sommato breve (450 metri) ma estremamente selettiva visto la pendenza. Si parte praticamente dall'inizio della salita, si entra nel tunnel, si passa per Piazzale del Maschio prima di approdare in cima alla fortezza dove la giuria fermerà il cronometro.

Molto probabilmente (per l'alto di iscritti e per le esigenze di altri appuntamenti fissati nella serata) si gareggerà in una sola manche con classifiche per i primi tre di ogni categoria che sono: Sportman Junior, Sportman Senior, Master 1, 2, 3 e 4, e Donne.

L'intervallo di partenza tra un corridore e l'altro sarà di un minuto mentre la premiazione avrà luogo mezz'ora dopo il vincitore che riceverà i premi dalle affascinanti cubiste di «Priamar 2000».

Numerose le iscrizioni già pervenute per una gara che, giova sottolinearlo, nasce sotto l'egida della A.S.Andora che ha voluto provare questo affascinante esperimento.

E anche i mass-media sembrano interessati a questo avvenimento se si pensa che pure Eurosport, prestigiosa emittentee via satellite che dedica molte ore di programmazione alla mountain-bike ha chiesto immagini da irradiare nei suoi notiziari.

Presente anche la Rai con una sintesi da trasmettere nei pomeriggi sportivi delle prossime giornate.

Gli organizzatori sperano, se l'esperimento funzionerà, di ripetere la nei prossimi anni, con inserimento nel calendario nazionale della mountain-bike. Il merito di questo fascino sta soprattutto nelle splendida fortezza savonese del Priamar. [g. o.]

IMPERIA E SPORT

## *Anche scherma e spinning*

La gara di mountain-bike in programma domani, con tanto di riprese Rai, non è l'unico appuntamento sportivo organizzato per «Priamar 2000». Radio Savona International (seguendo la tradizione dedicata nelle sue trasmissioni a tutte le discipline) ha allestito un ricco cartellone che, nei due mesi, ha spaziato dalla scherma alle arti marziali per non trascurare la ginnastica artistica. Particolare successo hanno avuto le lezioni di scherma tenute dagli istruttori della Società «Leon Pancaldo» ed alle quali ha partecipato anche la campionessa Noemi Piccinino.

Le arti marziali invece hanno lo spazio ogni pomeriggio con istruttori che insegnano ai ragazzi tutti i segreti di queste discipline affascinanti. Il bilancio è davvero positivo considerato che alcune palestre hanno registrato, per la prossima stagione, un incremento di iscrizioni.

Il più grande è stato probabilmente lo spinning: ogni dal primo al 31 luglio sono stati numerosi i giovani che si sono dedicati a questo «ciclismo virtuale» che tanto ha avuto nei recentissimi festival della fitness. Prima della conclusione di «Priamar 2000» sono previste ancora alcune sorprese per gli appassionati di sport. [g. o.]

I levantini adesso noni in classifica, Varazze nelle retrovie

# Giro-vela, per S. Margherita piazza d'onore a Civitanova

Splendido secondo posto di S. Margherita Ligure nella diciassettesima tappa del Giro d'Italia a vela che si concluderà sabato prossimo. Le levantine hanno conquistato la prestigiosa piazza d'onore in un «triangolo a bastone» che si è svolto nelle acque marchigiane di Portocivitanova.

La regata si è svolta un vento da nord che ha raggiunto anche punte di 15 nodi. S. Margherita è stata nelle posizioni di testa fin dalle prime miglia, riscattando la sfortuna della tappa precedente quando era stata vittima di un disalberamento. A timonare l'equipaggio Cristiana Monina che ha trovato collaborazione nelle azzurre della classe 470, Federica Salvà e Emanuela Sossi. L'equipaggio era anche composto da Miranda Merron, Sabrina Bartolucci, Francesca Prina, Maria Luisa Varrone e Betta Barnao.

La regata, per la cronaca, è stata vinta da Civitanova Marche mentre al terzo posto si è piazzato Trieste Generali, sempre al comando della classifica e ormai sicura di indossare la maglia rosa al termine della competizione.

Il Giro a Vela va verso la conclusione

Nella classfica generale S. Margherita Ligure occupa la nona posizione: l'obiettivo delle ultime tappe è quello di raggiungere e superare Crotone e Trentino che precedono di pochi punti l'equipaggio levantino.

Bilancio purtroppo diverso per Varazze che occupa il penultimo posto in classifica senza speranza di scavalcare posti considerato che Gioia Tauro, terz'ultimo, precede le savonesi di ben ventidue punti.

Del resto l'equipaggio savonese non è mai stato competitivo: sinceramente c'era da attendersi qualcosa di più considerato la bravura di alcune ragazze Alessandra Sensini, medaglia olimpica ad Atlanta.

Tornando a S. Margherita Ligure, parola a Cristiana Monina: «Affrontiamo con entusiasmo l'ultima settimana. Peccato la disavventura che ci è capitata la settimana scorsa. Ma il secondo posto ottenuto nella regata a bastone ci ha dato morale per le ultime decisive regate, tenendo conto che, dopo mese di navigazione, tutto l'equipaggio è abbastanza stanco. Anche perchè molte regate si sono svolte con condizioni vento davvero difficile che hanno messo a dura prova la resistenza di tutti». [g. o.]

Il coach Vittorio Vaccaro: «Ci siamo rinforzati e puntiamo tutto sul ripescaggio»

# L'Autorighi spera nelle rinunce

## *Basket: Chiavari per ora fuori dai gironi della C1*

CHIAVARI. L'ottimismo non manca di certo. Nonostante la Federazione Italiana Pallacanestro abbia in settimana diramato i gironi della C1 maschile, e nonostante l' Autorighi Chiavari non risulti in organico, il tecnico chiavarese Vittorio Vaccaro cerca di non drammatizzare.

Anzi, trova la chiave di lettura per continuare a sperare.

«L'uscita del girone di C1 senza l'Autorighi non ci trova certo impreparati. Sapevamo di dover attendere fino all'ultimo, magari fino a settembre quando si conosceranno le definitive rinunce ed i nuovi eventuali inserimenti. Il fatto che il girone comprenda società lombarde e piemontesi è positivo: Chiavari infatti, per la posizione geografica, non è proprio obbligata a 'legarsi' con le piemontesi e lombarde, ma... potremmo finire anche contro le tosco-emiliane. Siamo disposti a tutto, pur rimanere in C1».

Dirigenti chiavaresi che hanno operato una campagna acquisti notevole tesserando il play Cecchetti (dal Venturina, ma le ultime due stagioni al San Vincenzo), l' esperto pivot Binelli (dal Rubiera, trascorsi in serie A), i giovani Bacigalupo (dal Villaggio) e Bensi (dal Sestri Levante), oltre al ritorno per fine prestito di Tassisto (l' ultima stagione al Don Bosco Genova).

Vittorio Vaccaro, coach Autorighi

Tranquille invece le altre due liguri, Noberasco Alassio e Tarros Spezia, che hanno conosciuto le future rivali: Alba, Bra, Castellanza, Castello Ticino, Derthona, Gavirate, Novara, Olimpia Legnano, Pallacanestro Legnano, Rho, Saronno e Voghera.

L'eventuale ripescaggio dell'Autorighi in C1 viene «sponsorizzato» anche dal Cus Genova, che al momento sarebbe costretto a disputare la D, ma verrebbe ammesso in C2 nell'eventualità di un posto libero. Quella la probabile composizione dei due gironi liguri di C2 maschile (con l' Autorighi presente). A: Ospedaletti, Imperia, Finale, Riviera, Assobasket, Rossiglione, Cogoleto e due genovesi scegliere fra Athletic, Genova Basket (ex Interbasket) e Granarolo. B: Pontremoli, Sarzana, Lerici, Crdd, Pallacanestro Spezia, Meci Sestri Levante, Autorighi, Alcione Rapallo ed una genovese delle tre sopracitate.

Senza Autorighi: quattro le genovesi da inserire, due per girone. [g. s.]

La curiosità

## *Un presidente nuovo di zecca*

L'inizio del campionato è lontano, ma il lavoro per il prossimo torneo interprovinciale è già iniziato. A guidare la truppa non più, dopo tanti anni, Vincenzo Cancellara Luigi Luca che del resto, nelle passate stagioni, faceva già parte del comitato organizzatore.

Luca però ha promesso idee nuove per questa disciplina che fatica a staccarsi di dosso tanti luoghi comuni: «E' vero - afferma il nuovo presidente - bisogna far cambiare mentalità ricordando che il nostro è uno sport vero e proprio. Certo anche noi dobbiamo evitare di farci incollare alcune etichette: e allora, dalla prossima stagione, cambieremo alcune cose. In primis potenzieremo i contatti con i mass-media con i quali trattando alcune trasmissioni settimanali. Poi, nelle partite, al massimo l'aspetto esteriore, ad iniziare dalle divise, che saranno un elemento caratterizzante non secondario».

Ma ovviamente il pubblico si acquista con lo spettacolo: «Certo - prosegue Luca - e soprattutto con un campionato di qualità. La prossima stagione il campionato di A sarà composto da 10 squadre, distribuite nell'arco di tre province mentre la B, suddivisa in quattro raggruppamenti, sarà composta da un minimo di 48 squadre».

Alcune squadre si stanno già preparando per il prossimo torneo: «I favoriti cambiano- conclude Luca-con gabs che hanno ormai una grande tradizione in questa disciplina. Alcune squadre continueranno ad avere tre formazioni, altre due è conferma della vivacità del movimento».

Si giocherà sempre al venerdì con appuntamento fisso anche per il campionato Amatori: «Che rimane - termina il nuovo presidente Luigi Luca - un nostro fiore all'occhiello per la propaganda di questa disciplina. Uno sport che deve ancora crescere molto per conquistare pubblico, ma che sta facendo passi da gigante». [g. o.]

I rivali fanno le pulci agli uomini di Montali, che sabato hanno travolto la Narzolese e oggi sfidano il Torino Primavera

# Il Savona fa disputare gli avversari ma parte con 7 gol

## *Il Tigullio sfida i biancoblù: la banda-Ferraro risponde con una raffica di reti*

Squadre ancora in vacanza, dirigenti pure, nel Levante non è ancora completamente stata recepita l'«onda lunga» della campagna acquisti del Savona, una vera rivoluzione operata dai fratelli Montali con il chiaro intento di vincere il girone ligure di Eccellenza a mani basse.

E' uscita anche una cifra (90 punti in 30 partite: il pieno!), ed è quella che inquieta più di altre. Perché in molti non riescono a capire quando si parli seriamente, e quando invece una battuta. Comini, d.s. dell'Entella è (sulla carta) direttamente interessato al cammino del Savona, parte con la risposta: «I 90 punti devono essere una battuta, ritengo che con 80 si possa ugualmente promossi... L'Entella ci pensa? No, assolutamente. Tornando al Savona: ho letto i nomi, indubbiamente sono di categorie superiore. Occorrerà vedere come si sapranno adattare ai campi duri usuali per molte squadre della categoria... La qualità c'è, come ci saranno problemi d'amalgama: è dovendo fare un nome di prima favorita, metto il Savona e la Sarzanese. Ha costruito una squadra per vincere: Brogi in porta è una garanzia e la coppia Bardi-Braida davanti garantisce molte reti. Eh si, Sarzanese in prima linea. E poi, dietro, noi se riusciremo a chiudere la punta 'pro' che è nel mirino, è il Savona».

Savona bocciato, o almeno rimandato, da parte del d.s. entelliano. Diversa l'analisi di due tecnici, Maurizio Pertusi per la Sanm e Alberto Marioni per il Sestri Levante. Pertusi: «Il Savona ha cambiato tanto, ha quasi tutti giocatori nuovi. Seguo la vicenda solo per quanto leggo sui giornali, senza interessarmi più di tanto: Certo occorrerà vedere i giovani. L'ago della bilancia: se azzeccheranno le scelte, i biancoblù saranno vincenti. Non decidono tanto i nomi illustri, quanto i giovani che ogni squadra dovrà schierare: sbagliare vuol dire compromettere la stagione».

Marioni: «I nomi del Savona sono importanti, ma al solito sarà il campo a dire la verità. Certo, partire per vincere a tutti i costi non è semplice». Intanto, stasera arriva il secondo impegno per il Savona, alle 18 Dronero con la Primavera del Torino. Test importante, visto che la Narzolese sabato sera è stat battuta, anche per la inconsistenza tecnica, un perentorio 9-1. Una facile prima uscita con reti di Ujka (3), Neri (2), Franchi, Malafronte, Pasculli su rigore e Sciutto. Due le squadre che Ferraro ha presentato: ovvio che stasera ci sarà ancora un'ulteriore formazione che si avvicinerà maggiormente a quella «tipo» affronterà poi il campionato.

Flavio Ferraro è tornato al Savona

**Nanni Di Marco**
**Giancarlo Scartozzoni**

DAL PONENTE

## *«Fari su Entella, Pontedecimo e Sestri»*

Molte squadre di Eccellenza sono al lavoro. Dalle sedi dei ritiri i tecnici preparano a dovere i giocatori per il campionato 1998-'99 che dovrebbe essere nel segno del Savona, se i biancoblù non godranno di un ripescaggio peraltro ormai del tutto improbabile. Ma cosa ne pensano i tecnici savonesi delle squadre levantine, anche loro assai attese nel prossimo torneo. Giorgio Caviglia mister della giovanissa Cairese non ha dubbi: «La vera antagonista del Savona sarà l'Entella. Una squadra, guarda che ha presentato domanda di ripescaggio e che è ancora speranzosa di chiamata a far parte del Nazionale Dilettanti. Non conosco bene la squadra di Baveni. Noi partiamo con un solo obiettivo: la salvezza. Credo che ce la giocheremo Grassorutese e Samm».

Pulvio Piovano tecnico della Loanesi, invece controcorrente. Se tutti dicono che la protagonista sarà il Savona, l'ex tecnico del Finale Vado indica il Pontedecimo. Piovano: «Sicuramente il Savona ha tutte le credenziali per tentare di vincere il torneo, ma dovrà stare molto attento ai genovesi. I granata hanno costruito uno squadrone, prelevando dalla Sestrese giocatori del calibro di Sisinni e Jurman, e confermando in blocco la squadra della passata stagione. Tra le outsider, attenti soprattuttp al Finale Ligure e al Sestri Levante di Mariani». [r. p.]

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

## NUMERI UTILI

**SALUTE**

| | |
|---|---|
| **Emergenza sanitaria** | 118 |
| **Guardia medica** | 58201030 |
| **Croce Rossa Italiana** | |
| Ambulanze | 5510 |
| Assistenza al cittadino | 5875322 |
| **Trasfusioni sangue** | [illegible] |
| **Centri Antiveleni** | [illegible] |
| **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) | [illegible] |
| **Alcolisti anonimi** | 6636620 |
| **Droga che fare** | 167298298 |
| **Ambulatorio veterinario** | [illegible] |

**PUBBLICA SICUREZZA**

| | |
|---|---|
| **Soccorso pubblico d'emergenza** | 113 |
| **Carabinieri** (Pronto intervento) | 112 |
| **Polizia stradale** | 55441 |
| **Vigili Urbani** (Pronto intervento) | 67691 |
| **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) | 115 |
| **Guardia di finanza** (Pronto intervento) | 117 |

**PREVENZIONE**

| | |
|---|---|
| **Telefono Azzurro** (Abuso minori) | 58320602 |
| **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) | 37518282 |

## L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

# Tributo a Maria Callas

IL canto era la sua vita. Quando la voce cominciò a lasciarla, lei lasciò la vita. **Maria Callas** non aveva quella sua voce, vero strumento di Dio, per caso. Era l'unico modo per esprimersi, per vivere, per amare. La musica non l'avrebbe mai tradita, come invece fecero gli uomini. Fino al 13 settembre è possibile vedere frammenti della vita di questa donna nella **Galleria della chiesa delle SS. Stimmate** a piazza Torre Argentina. Si tratta di ricordi, fotografie, vestiti di scena e no, lettere autografe, locandine delle sue celebri rappresentazioni. Soprattutto tante fotografie che la ritraggono insieme ai personaggi che hanno segnato la sua epoca. Con Luchino Visconti, suo grande amico e ammiratore che però non fu presente alla Norma messa in scena al teatro dell'Opera di Roma alla presenza del presidente Gronchi e di sua moglie donna Carla, quando la Divina non portò a termine lo spettacolo, uno dei più grandi scandali dell'epoca. E con tanti altri da Gianandrea Gavazzeni a von Karajan, da Carlo Maria Giulini a Leonard Bernestein, da Arturo Toscanini alla regina Elisabetta. Tante le foto anche con quello che forse fu l'unico amore della sua vita: l'armatore greco Onassis, che poi la lasciò per sposare Jacqueline Kennedy. Una lettera autografa della Callas indirizzata al suo grande amico Pier Paolo Pasolini è lì sotto gli occhi di tutti a raccontare le tristezze e le malinconie di questa donna bellissima, famosa in tutto il mondo, ma conosciuta in realtà da pochissimi.

*(Rossella Fabiani)*

## NUMERI UTILI

**COMUNE DI ROMA**

| | |
|---|---|
| **Centralino** | 67101 |
| **Ama** (Pulizia della città) | 167.867035 |

**GUASTI**

| | |
|---|---|
| **Acea** (Pronto intervento elettrico) | 167.228833 |
| **Acea** (Pronto intervento acqua) | 167.229988 |
| **Aci soccorso stradale** | 116 |
| **Enel** | [illegible] |
| **Italgas** | 167.803020 |
| **Pronto intervento idraulico** | 5295969 |
| **Telecom** | 182 |

**TRASPORTI**

| | |
|---|---|
| **Atac** | 46954444 |
| **Metrebus** | 167.431784 |
| **Ferrovie dello Stato** | |
| F.S Informazioni | 147.888088 |
| Biglietti Eurostar a domicilio | [illegible] |
| Informazioni andamento treni | [illegible] |
| **Aeroporti** | |
| Leonardo da Vinci | 65951 |
| Ciampino | 794941 |
| **Taxi** | 3570-4994-88177-6645-4157 |

## TEATRI

**AFFABULAZIONE** piazza Agrippa 7/H (Ostia) tel. 5690475.
Per la rassegna "Orizzonti" alle ore 21.30 (in piazza Gasparri) "Parata prestigiosa" spettacolo di varie arti e musicali si fondono in un'affascinante miscellanea. A cura del Teatro "Le Sirene". Ingresso libero

**AGORÀ** via della Penitenza, 33 tel. 6874167.
Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per il Corso Biennale 1998-2000 e per il Terzo anno di specializzazione internazionale.
Informazioni anche per stages e laboratori.

**ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO** passeggiata del Gianicolo tel. 5750827.
Alle ore 21.15 **Anfitrione** di Plauto, regia Sergio Ammirata: con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Mosetti, Francesco Madonna, Massimiliano Giovannetti, Angelica Bertolotti, Eleonora Bertolotti, Claudio Giova, Maurizio Ranieri, Chiara Cervoni.
Dal martedì al sabato alle ore 21.15 **La Mandragola** di Machiavelli, di e con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Gabriele Villa, Viviana Polic, Massimiliano Giovanelli, Andrea Garinei, Maurizio Ranieri.

**ANFITRIONE** via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo.

**ARCILIUTO** piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419. Riposo

**ARGENTINA-TEATRO DI ROMA** largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635269.
Il botteghino e l'ufficio abbonamenti rimarranno chiusi dal 10 agosto al 31 agosto per lavori di ristrutturazione. La Campagna abbonamenti stagione 1998-1999 riprenderà martedì 1° settembre, il termine per il rinnovo degli abbonamenti è prorogato al 30 settembre. Per info. tel. 6875445-68400018, fax 68806761.

**ARGILLATEATRI** via dell'Argilla, 15 tel. [illegible]. Riposo.

**ARGOT STUDIO** via Natale del Grande, 21 tel. 5898111. Riposo.

**ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL** (Tel. 6874982). Riposo

**ASS. FRA I CERCHIARI** via S. Severo, 2 tel. 70491977. Riposo

**BELLI** piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875. Riposo.

**COLOSSEO Sala Grande** via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Riposo.

**COLOSSEO Ridotto** via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Riposo.

**DAFNE** via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. [illegible]. Riposo

**DE' SERVI** via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130. Riposo

**DEI CESCI** via Galvani, 69 tel. 5783502. È aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di comicità":
"Non è vero ... ma ci credo" - "Chi ha paura del maniaco?" - "Tre pecore viziose" - "Pallottole sul Vomero" - "Monologhi con uso di delitto". Orari di apertura del botteghino ore 15.30-19.30.

**DEI CONTRARI** via Taro, 33/A tel. [illegible]. Riposo.

**DEI SATIRI Sala A** via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Riposo.

**DEI SATIRI Sala B** via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Riposo.

**DEI SATIRI Sala Gianni Agus** via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Riposo.

**DEGLI ARTISTI** via San Francesco di Sales, 14, tel. 68219014/3241416. Riposo.

**DELLA BUGIA** via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel. 5130026. Riposo.

**DELLA COMETA** via del Teatro Marcello, 4 tel. [illegible]. Riposo.

**DELL'ANGELO** via Simone De Saint Bon, 19 tel. 3720928-3720958. Riposo.

**DELLE MUSE** via Forlì, 43 tel. [illegible]. Riposo

**DELL'OROLOGIO Sala Grande** via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

**DELL'OROLOGIO Sala Artaud** via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

**DELL'OROLOGIO Sala Caffè** via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

**DELL'OROLOGIO Sala Orfeo** via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo.

**DI VIA SPERONI** via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Riposo.

**DUSE** via Crema, 8 tel. 7013522. Riposo.

**ELISEO** via Nazionale, 183 tel. 4882114. La campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1998/99 riprenderà martedì 1 settembre. Il rinnovo degli abbonamenti avrà termine il 19 settembre.
Info. tel. 4882114/ 48872200/488721.

**PICCOLO ELISEO** via Nazionale, 183 tel. [illegible]. Riposo.

**E.T.I. TEATRO QUIRINO** via M. Minghetti, 1 tel. 6794585.
Dal 7 settembre prenotazione e vendita abbonamenti stagione 1998-1999. Informazioni ore 9-14.30 tel. 167013616.

**E.T.I. TEATRO VALLE** via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794.
Dal 7 settembre prenotazioni e vendita abbonamenti per la prossima stagione 1998-99. Informazioni tel. 167011616.

**EUCLIDE** piazza Euclide, 34/A tel. 8082511. Riposo.

**FLAIANO** via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 6796496. Riposo estivo fino al 15 agosto

**FORO DI CESARE** via del Tulliano tel. 4882521/[illegible]
Domani alle ore 21.30 la comp. Auroville e Giga srl presentano **Decamerone** di G. Boccaccio adatt. L. Lunari e A. Zucchi regia di A. Zucchi con Marina Biondi, Michele D'Anca, Armando De Ceccon, Daniela Eritrei, Annalisa Favetti, Paola Mafflioletti, Eleonora Mazzoni, Antonio Sarasso, Marco Prosperini, Augusto Zucchi, musiche di L. Francisci.

**GHIONE** via delle Fornaci, 37 tel. 6372294.
Campagna abbonamenti stagione di prosa 1998/1999 dal 14 settembre, per informazioni tel. 6372294. Titoli: "Herodias e Salomè", "La vita che ti diedi", "Le allegri comari di Windsor", "L'innesto", "Il gatto in tasca", "L'astrologo, l'uomo, la bestia e la virtù", "Il divorzio", "La bisbetica domata", Notte e nebbia", "Arlecchino servitore di due padroni", "Casa di bambola"

**GIARDINI DELLA FILARMONICA** via Flaminia, 118 tel. 4746390. Riposo.

**GIARDINO DEGLI ARANCI** via di S. Sabina (Aventino) tel. 39739700.
Domani alle ore 21.00 **Il sogno di Bambacabbà** di e con Florenzo Fiorentini e la sua compagnia, musiche di Gatti-Zenga. Servizio prenotazioni tel. 39739700.

**GROUPUS** via S. Telesforo, 7 tel. 6382791. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori ed ai colloqui per le borse di studio 1998/99.

**I VIAGGI SENTIMENTALI** via Principessa Clotilde, 9 tel. 3243134. Giovedì 13 alle ore 21.30 presso il Foro di Augusto e al Foro di Nerva (piazza del Grillo) la Bilancia e Fondazione Ippolito Nievo presentano i "Viaggi Sentimentali" in **Una notte romana** Regia di R. Marafante. Prenotazione obbligatoria.

**IL PUFF** via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-5800989. Chiusura estiva.

**INSTABILE DELL'HUMOUR** via Taro, 14 tel. 8416057. Riposo

**IVELISE** via Capo d'Africa, 8 tel. 6868682. Riposo

**LA CHANSON** largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Riposo.

**LE SALETTE** vicolo del Campanile, 14 tel. 6833867. Riposo.

**LE MASCHERE ASSOCIAZIONE CULT. TALIA** via A. Salicetí, 1/3 tel. 58330817. Riposo.

**MANZONI** via Montezebio, 14 tel. [illegible]. Riposo

**NAZIONALE** via del Viminale, 51 tel. [illegible]-4870630.
Campagna abbonamenti per la stagione di prosa '98-99. Botteghino orario continuato dalle 10.00 alle 19.00 da lunedì al sabato.

**OLIMPICO** piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936.
Il botteghino del teatro è a disposizione per la riconferma degli abbonamenti all'Accademia Filarmonica Romana e alla stagione 1998/99. Orario 11-13/14-18 dal lunedì al venenerdì. Per info. tel. 3234890.

**PARIOLI SALA A** via Giosuè Borsi, 20 tel. 8070980-8070954.
Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Rinnovo abbonamenti dal 1° al 25 settembre - nuovi abbonati dal 27 settembre

**PICCOLO ESQUILINO** via Napoleone III, 4/E tel. 4466869. Riposo.

**POLITECNICO** via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Riposo.

**ROMAEUROPA FESTIVAL** via XX Settembre, 3 tel. 167/795525.
Autunno Teatro Olimpico: Peter Sellars (27 settembre - 3 ottobre), J. Montalvo (10-11 ottobre), P. Glass, R. Wilson (13-18 ottobre), Physical Theatre (6-8 novembre), Trisha Brown (19-22 novembre).
Per informazioni: chiamare al numero verde 167-795525 www.romaeuropafestival.com.

**ROSSINI** piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770.
Dal 18 agosto inizieranno le prenotazioni per **Er marchese del grillo** di Alfiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Pallani, inizio stagione 22 ottobre 1998.
Per informazioni telefonare al numero 68802770/ 6832281.

**SALA PETROLINI** via Rubattino, 5 tel. 5757488. Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola popolare di teatro diretta da F. Fiorentini. Anno accademico 1998/1999.

**SALA TESTACCIO** via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Informazioni e prenotazioni per Compagnie in ospitalità per prossima stagione teatrale.

**SALONE MARGHERITA** via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Chiusura estiva.

**SISTINA** via Sistina, 129 tel. 4200711.
Campagna abbonamenti '98-99 orario di apertura del botteghino ore 10.00-18.00 fino al 24 luglio.

**SPAZIOZERO** via Galvani, 65 tel. 5756211. Riposo.

**STABILE DEL GIALLO** via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335.
Chiusura stagione teatrale dal 23 agosto aperta la Campagna abbonamenti 1998/1999 presso "Invito alla lettura" Castel S. Angelo.

**STUDIOUNO - TEATRO STABILE DEL COMICO** via C. Della Rocca, 6 tel. 24406952.
Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità "Studiouno comix" (l'Oscar della comicità) (Roma 24, 25, 26 settembre). Iscrizioni e selezioni per stage estivi di recitazione comica.
Prenotazioni e selezioni compagnie cartellone stagione teatrale 1998-1999.

**TEATRO D'OGGI** via Labicana, 42 tel. [illegible]. Riposo

**TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA** via Romagnoli - Ostia Antica tel. 56352818.
Domani alle ore 20.45 Concerto sinfonico dell'Orchestra regionale del Lazio. Musiche di Beethoven. Dirige B. Aprea

**TEATRO SETTE** via Benevento, 23 tel. 44236382. Riposo.

## CONCERTI E LIRICA

**TEATRO DELL'OPERA** piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/ 4817003 fax 4881755.
Domani alle ore 21.00 allo Stadio Olimpico **Tosca** libretto di L. Illica e G. Giacosa, musica di Puccini dirige Daniel Oren, regia di Luciano Monlaldo con Maria Guleghina, Fiorenza Cedolins, Vincenzo La Scola, Gabriel Sadé.
Biglietti dal mart. alla dom. dalle ore 10.45 alle ore 17.

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA** via Flaminia, 118 tel. 3201752.
Il botteghino del teatro Olimpico è a disposizione per la riconferma degli abbonamenti alla stagione 1998-1999.
Orario 11.00-13.00 e 14.00-18.00 dal lun. al ven. tel. [illegible]

**ACCADEMIA "PER UNA NUOVA SOCIETÀ"** lungotevere dei Tebaldi, 12 tel. 2594005. Riposo.

**ACCADEMIA ROMANA DELLE ARTI** Info. tel. 51963475. Riposo

**ACQUARIO ROMANO** via M. Fanti, 47 tel. 68809082. Riposo.

**AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGENTINA** via Vittorio Veneto, 7 tel. 4873866. Riposo

**APPRODO ALLA LETTURA** Ostia Lido p.zza dei Ravennati (pontile) tel. 56323162.
Alle ore 22.00 Concerto di Kaiser Soze

**A.R.C.E.M.** via Homs, [illegible] tel. 86217162. Riposo.

**ARTS ACADEMY** c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Guattani, 17 tel. 44252208-44265220
Corsi internazionali di alto perfezionamento. Concerti in giardino periodo 24 agosto 6 settembre.

**ASS. CULT. ARTE MUSICA STORIA** via del Velabro, 19 tel. 9363022-0347/6551452.
Domani alle ore 21.00 presso la Basilica S. Giorgio al Velabro concerto del pianista Federico Lovato. Musiche di Schubert e Schumann. Ingresso libero

**ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA** via Paolo IV, 29 tel. 68805816.
Domenica 16 agosto alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Ignazio si esibirà il "St. Denis Filipino Choir" proveniente dalla California (USA). Musiche di M. Haugen, P. Casals, A. Copland, N. Deypalan e canti tradizionali filippini

**ASS. MUSICALE "SPECCHIO SONORO"** via C. Pavese, 77A tel. 5000696. Riposo.

**ASS. MUS. ROMANA** Info. tel. 6868441-39366322. Riposo

**CHIESA SAN CARLO AI CATINARI** piazza B. Cairoli tel. 68307070. Riposo.

**CHIESA S.S. AQUILA E PRISCILLA** via Blaserna, 113. Riposo.

**CHIESA DI SAN LORENZO IN DAMASO** p.zza della Cancelleria, tel. 68891661. Riposo

**CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA** via Nazionale (angolo via Napoli) tel. [illegible]. Riposo.

**CHIOSTRO DEL BRAMANTE** Arco della Pace, 5 (p.zza Navona) tel. [illegible].
Domani alle ore 21.00 concerto di Marcella Ciammarughi (violino) Mario Nadir Matteucci (pianoforte). Musiche di Mozart, Brahms, Franck.
Mercoledì alle ore 21.00 recital dell'arpista Claudia Antonelli. Musiche di Saent-Saens, Spohr, Hindemith, Roussel, Salzedo.

**COMUNE DI [illegible]**
Domani alle ore 21.00 presso il Palazzo di Corte per la Rassegna Musicale estiva 2° [illegible] concerto di Emanuela Orazi (pianoforte). Musiche di Bach, Beethoven, Brahms.
Mercoledì alle ore 21.00 concerto del duo: Marco Florentini (violino), Laura Pietrocini (pianoforte). Musiche di Mozart, Schubert, Franck. Info. 0347-5747141.

**CONCERTI A CASTEL S. PIETRO ROMANO**
Giovedì 13 alle ore 21.00 presso la Chiesa S. Pietro Apostolico concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Scarlatti,, Beethoven, Liszt, Chopin. Info. tel. 2280375

**CONCERTI A FREGENE**
Mercoledì 12 alle ore 21.00 presso la Chiesa S. Giovanni Bosco (via Grottammare) concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Bach, Chopin. Info. tel. 2280375

**CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO** via del Teatro Marcello, 44 Pren. e info. tel. 77209128. Alle ore 21.00 in collaborazione con l'Epta Italy concerto di Bronika Kushukuley (pianoforte) musiche di Bach, Ciajkovskij, Czerny, Schubert, Haydn, Chopin, Schumann.
Domani alle ore 21.00 Concerto del Coro "Mozart 200" del Giappone, diretto da Piero Gallo. Musiche di Mozart.
Mercoledì alle ore 21.00 in collaborazione con l'Epta Italy concerto Antonella Di Giulio (pianoforte) musiche di Brahms, Liszt, Chopin, Prokofiev, Messiaen.

**CORALE NOVA ARMONIA** via A. Serranti, 47 tel. 35452138. Riposo

**GHIONE** via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Apertura stagione il 25 ottobre con "Shura Cherkassky memorial concert" Nelson Goerner al pianoforte. Per info. e prenotazioni dal 14 settembre.

**ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA A ROMA** Viale B. Buozzi, 113 tel. 3224702-3224705. Riposo

**NEW OPERA FESTIVAL DI ROMA** Informazioni tel. 5611519/ 520723. Riposo

**RASSEGNA "CORALI A ROMA"** Informazioni tel. 66564586. Riposo

**SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO** via Monte Testaccio, 91 tel. 5750376-5757940. Dal 1° settembre sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola popolare di musica di Testaccio. Dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 20.00. Per informazioni tel. 5750397

**TEATRO BRANCACCIO** via Merulana, 244 tel. 4874563. Riposo.

**TORNEO INTERNAZIONALE DI MUSICA** Info. tel. 6621973. Riposo.

### PREVENDITE

**INTERCLUB SERVICE** piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

**ORBIS** p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

**PLANETARIO** via Velo, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

**PREBIS** via S. Martino 3/B tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

**PRENOTICKET** Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

**[illegible]** via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30

## MUSEI E MOSTRE

**ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI** via Trinità dei Monti, 1 tel. 67611. Orario: martedì-domenica ore 11-13 e 16-20. £ 9.000. "La Ville, le Jardin, la Mémoire. Artisti contemporanei nei luoghi segreti di Villa Medici". Fino al 30 agosto.

**ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO** piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30.

**ART CENTER ACEA** via Ostiense, 106 tel. 6991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini.

**LA CASA DI GOETHE** via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000.

**EX CONVENTO DELLA CHIESA DEL SS. COSMA E DAMIANO** via in Miranda, 13 (Foro Romano) tel. 3724121. Orario: lunedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-13. "Carcer Tullianum: il vero volto di una leggenda" complesso archeologico dela Roma arcaica e repubblicana, nel medioevo venne indicato con il nome di carcere Mamertino. Ingresso libero. Fino al 30 settembre.

**EX STABILIMENTO BIRRA PERONI** (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari, 29 tel. 4742848. Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 4 - Mostra collettiva". Fino al 27 settembre

**FIESTA - FESTIVAL LATINOAMERICANO** via Appia, 1245 (Ippodromo Capannelle) tel. 71298855. Orario: tutti i giorni dalle ore 20.30. £ 10.000. "Los Colores del Sur del Mundo a Fiesta!". Fino al 29 agosto.

**GALLERIA BORGHESE** piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e lascia orario, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. La nascita del Barocco in casa Borghese" mostra delle statue realizzate dall'artista tra cui quelle giovanili. Fino al 20 settembre.

**GALLERIA DORIA PAMPHILJ** piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000. Accesso disabili.

**GALLERIA FRANCESE** piazza Navona, 65 tel. 6868590. Orario: martedì-domenica ore 16-22. "Les Grands portraits de Nadar - Felix Nadar" mostra fotografica. Ingresso libero. Fino al 31 Agosto.

**GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA** viale delle Belle Arti, 131 tel. 322981. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £. 8.000. "Novelli alla Biennale del Sessantotto - Gastone Novelli" a 30 anni dalla morte dell'artista vengono esposte alcune opere del suo ultimo anno di vita. Fino al 27 settembre. Accesso disabili.

**GOETHE INSTITUT** via Savoia, 15 tel. 8440051. Orario: martedì-venerdì ore 10-19. Ingresso libero.

**LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM** via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

**ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA** viale Bruno Buozzi, 113 tel. 3224702. Orario: lunedì-venerdì ore 9-16. "Kopicorsage - Manfred Wolf". Ingresso libero. Fino al 30 agosto.

**MUSEI CAPITOLINI** piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

**MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO** viale Vaticano, tel. 69883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Accesso disabili.

**MUSEO ASTRONOMICO E COPERNICANO** viale del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

**MUSEO BARRACCO** piazza dei Baullari, 1 tel. 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Il sacro e l'acqua Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto o ex-voto. Fino al 15 ottobre.

**MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA** lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

**MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO** via Lincoln, 3 (Eur) tel. 5915556. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili.

**MUSEO DELLE NAVI ROMANE** via Alessandro Guidoni tel. 65010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000. Accesso disabili.

**MUSEO DEL RISORGIMENTO** via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. 6793598. Orario: tutti i giorni ore 10-18.

**MUSEO DI CRIMINOLOGIA** via del Gonfalone, 29 tel. [illegible]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

**MUSEO ETRUSCO** piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

**MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI** (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

**MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA** piazzale Aldo Moro, 5 tel. 49910365. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13. "Contaminazioni 2 - Fotografia nel complesso arte". Fino all'8 ottobre.

**MUSEO NAPOLEONICO** piazza di Ponte Umberto I, tel. 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

**MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI** piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

**MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi, 10 tel. 5910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre.

**MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI** piazza Scanderberg, 117 tel. 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. Acc. disabili.

**MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE** Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-14, martedì e giovedì ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Suvannabhumi - La terra dell'oro, Giovanni Andreino, un italiano in Birmania" collezione di 250 opere raccolte dal cavalier Giovanni Andreino tra il 1871 ed il 1885. Oggetti in oro e argento. Fino al 7 settembre.

**MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO** lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000.

**MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI** piazza G. Marconi, 14 tel. 549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" esposizione di armi africane fabbricate alla fine dell'Ottocento. Fino al 31 dicembre.

**MUSEO NUSMISMATICO DELLA ZECCA** via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

**MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE** via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

**PALAZZO ALTEMPS** (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. 3724121. Orario: martedì-domenica ore 9-22. £ 10.000. Riaperto al pubblico, ospita importanti collezioni di scultura archeologica.

**PALAZZO BARBERINI** (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814059. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13.

**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI** via Nazionale, 194 tel. 4745903-4885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). "Storie di moda. Mostra storica dell'Alta Moda 1945-1960". Fino al 7 settembre. "Images of Woman - Peter Lindberg". Fino al 12 agosto. "Moda, cinema & Polaroid". Fino al 10 agosto. "La città misteriosa in 3D" postazioni informatiche per ammirare la riproduzione in realtà virtuale della città raffigurata nell'affresco emerso recentemente sotto le Terme di Traiano. Fino a settembre.

## FARMACIE DI NOTTE

**Aperte dalle 19.30 alle 8.30**

**USL RM/A**: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

**USL RM/B**: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

**USL RM/C**: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/c; via Collatina 112.

**USL RM/D**: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

**USL RM/E**: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

## LIBRERIE DI NOTTE

**BIBLI** - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

**FAHRENHEIT 451** - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00. dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 15.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

**GULLIVER** - via Tuscolana, 771/a tel. 76960889. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

**INVITO ALLA LETTURA** - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

**LIBRERIA DEL TESTACCIO** - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

**LIBRERIA NEWTON** - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30- 21.00.

**LIBRERIA VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

**LIBRERIE LE FLEIADI** - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. [illegible]. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

**PALOMAR** - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754532. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

**PAESI NUOVI** - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

**LA STRADA** - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

**TERMINI** - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

## I LOCALI

**ALBORAN CAFE** via Otranto 9/11 (Prati) tel. 37514763. A disposizione dei clienti due sale accoglienti arredate in stile "irony" e un fornito cocktail bar.

**AL CAFFÈ DELL'APPIA ANTICA** via Appia Antica, 175 tel. 0347/6980433. Mercoledì alle 22.30 concerto di Andrea Pietrangeli.

**ALPHEUS** via del Commercio, 36 tel. 5747826. Domani concerti, iniziative culturali, spettacoli di cabaret. A disposizione dei clienti il cocktail bar.

**L'ANGOLO DELL'AVVENTURA** lungotevere Testaccio, 10 tel. 5754378. Tutti i martedì e i giovedì serate a tema su viaggi e avventure con proiezione di diapositive e musica in sottofondo. A seguire un ricco buffet.

**ANTICO CAFFÈ DELLA PACE** via della Pace 4 tel. 6861216. Un tradizionale luogo di ritrovo che offre due sale interne e una piazzetta. A disposizione dei clienti il cocktail bar e la tavola calda.

**CABINE A LUMEUR** via delle Tre Fontane tel. 5914404. Un villaggio multietnico con stand di vari paesi. Spettacoli di danza e musica con le ballerine del gruppo Ota Ota e i caraibici Onda Latina. Inoltre concerti live di musica reggae, black e brasiliana.

**EL ESCARABAJO** via della Magliana, 63/a, tel. 5581239. Ristorante, ma anche bar de tapas e tablao flamenco con spettacoli ogni sera dalle 22.30 in poi. La tarragonese chef Maria prepara ogni sera trenta tipi di tapas.

**FIESTA** via Appia Nuova, 1245 (Ippodromo delle Capannelle) tel. 71298855. Domani alle 21.30 concerto di Issac Delgado.

**FONTANONE ESTATE** Fontanone del Gianicolo. Rassegna di spettacoli di prosa, danza e musica. Domani alle 21.15 "Il cantico dei cantici".

**GIULIO PASSAMI L'OLIO** via di Monte Giordano, 28 tel. 68803288. Un locale che offre fin dal primo pomeriggio cocktail, birre e 58 tipi diversi di tè.

**INVITO ALLA LETTURA** giardini di Castel Sant'Angelo, tel. 6896826. Domani alle 21 "Contaminazioni", concerto di Luciano Bellini con momenti di musica jazz e di musica etnica.

**LIVE LINK 1998** via di Tor di Quinto tel. 33222029. Villaggio multietnico e multimediale. Quattro gli itinerari proposti: Europa, America, Asia, Africa. Eventi musicali, stand gastronomici e tanti giochi per grandi e piccini. Alle 20 concerto "Giulio Oorme".

**MEMPHIS BELLE CLUB** piazza Antonio Meucci, 4 (Marconi) tel. 55300742. Domani dalle 20.30 alle 4 discoteca con selezioni musicali varie. Cocktail bar a disposizione dei clienti.

**MILLE E UNA NOTA** Chiostro del Bramante. Domani alle 21 concerto di Marcella Ciammarughi (violino) e Mauro Nadir Matteucci (pianoforte) che eseguono musiche di Mozart.

**MIRO** via del Leopardo, 31 (Trastevere) tel. 0347/3531968. Disco bar in due sale con selezioni musicali funky, black e commerciali.

**MUCHO MAS** via Regolo, 21 (Prati) tel. 3215532. Ristorante-birreria in stile iberico ispirato, negli arredamenti, all'arte di famosi artisti. A disposizione dei clienti una serie di piatti tipici come la paella e il jamon serrano da accompagnare con vini spagnoli.

**PERCENTRO** via L. Pasini presso il centro sportivo Uisp Fulvio Bernardini (Pietralata) tel. 4506480. Alle 21.30 concerto di musica salsa del gruppo Banda Do Pelò.

**PROGETTO TRULLO** via Monte Cucco, 75 tel. 6534216. Alle 21 alle 24 disk jockey. Birrerie e punti di ristoro a disposizione dei visitatori.

**RISKY POINT** via Ludovico di Savoia, 6 (San Giovanni) tel. 77077105. Un locale dedicato agli sport estremi. Centinaia di foto, quadri, poster e televisioni che trasmettono elettrizzanti filmati. A disposizione dei clienti hamburger, pizze e insalatone.

**ROMA ESTATE ALL'OMBRA DEL COLOSSEO** parco di Colle Oppio (ing. via Labicana), tel 4820181. Alle 21.30 concerto di musica dal vivo. Alle 22.30 spettacolo di cabaret di Carmine Faraco. A seguire piano bar. A disposizione dei visitatori sale giochi, punti di ristoro, stand gastronomici, birrerie e cocktail bar. Inoltre numerose attrazioni per i più piccoli.

**SOUND CHECK** piazzale Tiburtino, 17 (San Lorenzo) tel. 4450073. Tanta musica rock in un ambiente allegro e stravagante. Birra, pizzette, insalate e sfizi vari serviti nei tavoli all'aperto.

**STAZIONE BIRRA** via Placanica, 172 (frazione di Morena Sud) tel 79845959-79896350. Dalle 20 alle 2 pizza, birra e musica nel locale ricavato da un'ex acciaieria dove viene prodotta la birra sotto gli occhi di tutti in quattro diversi tipi.

**TEATRO DI MAGELLANO** Largo Magellano (Ostia Lido), tel. 4746390. Alle 21 musica e danze popolari con lo spettacolo "Omaggio alle figlie" delle compagnie "Choros" e "A Chesta Terra". Paninoteche e gelaterie a disposizione dei visitatori.

**TRANSILVANIA** via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel. 0060-705664. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica. A disposizione dei clienti un fornito carrello di dolci.

**IL VERDE D'IRLANDA NEL VERDE DI ROMA** viale di Porta Ardeatina (Aventino) tel. 7002583. Birrerie e paninoteche a disposizione dei visitatori.

**VILLAGGIO TANGO** via degli olimpionici, 7 (Flaminio) tel. 3231302. Uno spazio dedicato al tango argentino da ascoltare e da ballare in una grande pista. In programma seminari, concerti e spettacoli. Birrerie, paninoteche e cocktail bar a disposizione dei visitatori.

# TRAME

**L'AMANTE IN CITTA'.** Commedia. Sospettato all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia.
[Arena Nuovo Sacher, Augustus 2]

**ANASTASIA.** Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.
[Madison 2]

**APRILE.** Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti.
[Nuovo Olimpia B]

**ARANCIA MECCANICA.** Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di violenti coetanei.
[Rivoli]

**ARIZONA DREAM.** Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora.
[Mignon 2]

**CONVERSAZIONI PRIVATE.** Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane.
[Mignon 1]

**EAST SIDE STORY.** Musicale. Presentato lo scorso al Sundance Film Festival di Robert Redford, questo film documentario esplora il mondo del «musical socialista» degli anni Cinquanta e Sessanta.
[Quattro Fontane 4]

**FIRE.** Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. Dirige la regista Deepa Mehta («Camilla»).
[Rialto]

**FUNNY GAMES.** Drammatico. Il film dell'austriaco Michael Haneke narra di due giovani violenti che irrompono nella casa in riva al lago abitata da una famiglia in vacanza.
[Jolly 4]

**IL GRANDE LEBOWSKI.** Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.
[Atlantic 2, Etoile, Reale 2, Royal 2]

**MADRE E FIGLIO.** Drammatico. *Il film del russo Alexandr Sokurov descrive l'affetto tra una madre, gravemente ammalata, e il figlio che la cura. Insieme ripercorrono, nella loro casa di campagna, le tappe dell'infanzia di lui.*
[Quattro Fontane 3]

**IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO.** Commedia. Al college Julianne e Michael avevano promesso di sposarsi se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha 4 giorni di tempo per convincere lui a non sposarsi con Kimmy.
[Atlantic 1]

**MR MAGOO.** Comico. Approdano sul grande schermo e con attori "in carne e ossa" le divertenti avventure del cartone animato Mr. Magoo, l'anziano miope. Lui è Leslie Nielsen.
[Madison 3]

**L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO.** Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. Protagonista, l'emergente Jennifer Aniston popolare in Usa per la serie "Friends".
[Arena Nuovo Sacher, Augustus 1, Madison 1]

**LA PAROLA AMORE ESISTE.** Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calopresti racconta di una trentenne nevrotica (Valeria Bruni Tedeschi) che si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).
[Nuovo Olimpia B]

**QUALCOSA È CAMBIATO.** Commedia. Jack Nicholson è uno scrittore scontroso e maniacale. I suoi rapporti con il prossimo sono tremendi, finché non avviene un incontro che gli cambia la vita: con un cane.
[Madison 3, Sisto]

**STRADE PERDUTE.** Drammatico. L'ultimo visionario lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera.
[Quirinale 2]

**TITANIC.** Drammatico. Il kolossal di Cameron ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).
[Madison 2]

**TRE UOMINI E UNA GAMBA.** Comico. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud del Paese.
[Jolly 3, Madison 4]

**LA VITA E' BELLA.** Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista.
[Empire, Reale 1]

# PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super/G=Grande/M=Media/P=Piccola — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

## LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

### Il professore Kevin Kline è omosessuale?

Ha qualcosa di persino misterioso, il gran successo di questa commedia per cui Joan Cusack è candidata all'Oscar come migliore attrice non protagonista: di veramente irresistibile c'è soltanto lo stupendo numero di danza di Kevin Kline agli ordini dell'audiocassetta didattica «Accrescete la vostra virilità». Durante la cerimonia degli Oscar Matt Dillon, che ha avuto il premio per l'interpretazione d'un soldato gay, parla con affetto del suo ex professore Kline come di un gay che ha sempre celato la propria natura. In pochi secondi, la vita tranquilla di Kline nella cittadina di Greenleaf nell'Indiana viene sconvolta: collaborano al caos la sua fidanzata (sono alla vigilia del matrimonio), sua madre Debbie Reynolds e l'aggressivo telegiornalista Tom Selleck (senza baffi) che vuole estorcere al professore una dichiarazione pubblica di omosessualità, e che baciandolo lo rivela a se stesso. Lieto fine: dopo lo scatenarsi dei pregiudizi e dei rifiuti, la massa degli studenti e tutta la città si schierano con calore dalla parte del professore.

**IN & OUT**
di Franz Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, Debbie Reynolds, Matt Dillon, Wilford Brimley. Usa, 1997
[Arena Tiziano]

**ACADEMY HALL** G 1100
via Stamira 5 tel. 44237778.
**Chiusura estiva**

**ADMIRAL** G 373
piazza Verbano 5 tel. 8541195.
**Chiusura estiva**

**ADRIANO** S 1343
piazza Cavour 22 tel. 3211896.
**Chiuso per lavori**

**ALCAZAR** G 218
via Merry del Val 14 tel. 5880099.
**Chiusura estiva**

**ALHAMBRA Sala 1** S 240
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
**Chiusura estiva**

**ALHAMBRA Sala 2** S 220
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
**Chiusura estiva**

**ALHAMBRA Sala 3** G 140
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
**Chiusura estiva**

**AMBASSADE** S 922
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901.
**Chiusura estiva**

**AMERICA** S 750
via Natale del Grande 6 tel. 5816168.
**Chiusura estiva**

**ANTARES Sala 1** S 480
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
**Chiusura estiva**

**ANTARES Sala 2** M 125
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
**Chiusura estiva**

**APOLLO** S 748
via del Galla e Sidama 20 tel. 86208806.
**Riposo**

**ARCHIMEDE** G 250
via Archimede, 71 tel. 3242508.
**Chiusura estiva**

**ARISTON** G 681
via Cicerone 19 tel. 3212597.
**Chiuso per lavori**

**ATLANTIC Sala 1** S 544
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
**Il matrimonio del mio migliore amico** di P.J. Hogan. Orario: 18.30 L.8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 2** G 505
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
**Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 3** G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
**Chiusura estiva**

**ATLANTIC Sala 4** G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
**Chiusura estiva**

**ATLANTIC Sala 5** G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
**Chiusura estiva**

**ATLANTIC Sala 6** G 238
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
**Chiusura estiva**

**AUGUSTUS Sala 1** G 430
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
**L'oggetto del mio desiderio** di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 18.30 L.8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**AUGUSTUS Sala 2** G 180
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
**L'amante in città** di Greg Mottola, con Parker Posey, Campbell Scott. Orario: 18.30 L.8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**BARBERINI Sala 1** S 580
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Anteprima: **Arma letale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**BARBERINI Sala 2** S 350
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
**Post mortem** di Albert Pyun, con Charlie Shee, Hazel A. Crawford. Orario: 18.30 L.8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**BARBERINI Sala 3** G 160
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
**Punto di rottura**
Orario: 18.15 L.8.000 20.15-22.30 L. 12.000

**BROADWAY Sala 1** G 174
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
**Chiusura estiva**

**BROADWAY Sala 2** G 288
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
**Chiusura estiva**

**BROADWAY Sala 3** G 186
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
**Chiusura estiva**

**CAPITOL** S 675
via G. Sacconi 39 tel. 3236619.
**Chiusura estiva**

**CAPRANICA** S 845
piazza Capranica 101 tel. 6792465.
**Chiusura estiva**

**CAPRANICHETTA** P 121
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
**Chiusura estiva**

**CIAK Sala 1** S 600
via Cassia 692 tel. 33251607.
**Chiusura estiva**

**CIAK Sala 2** M 95
via Cassia 692 tel. 33251607.
**Chiusura estiva**

**CINEMA BLU** G 331
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724.
**Chiusura estiva**

**COLA DI RIENZO** S 598
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693.
**Chiusura estiva**

**DEI PICCOLI** P 83
v/le della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485.
**Chiusura estiva**

**DORIA Sala 1** G 230
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
**Chiusura estiva**

**DORIA Sala 2** S 120
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
**Chiusura estiva**

**DORIA Sala 3** M 110
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
**Chiusura estiva**

**EDEN** G 420
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449.
**Chiuso per lavori**

**EMBASSY** G 768
via Stoppani 7 tel. 8070245.
**Chiusura estiva**

**EMPIRE** S 864
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
**La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L.8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**EMPIRE 2** S 600
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652.
**Chiusura estiva**

**ETOILE** S 797
piazza in Lucina 41 tel. 6876125.
**Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L.8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**EURCINE Sala 1** S 429
via Liszt 32 tel. 5910986.
Anteprima: **Arma letale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.15- 20.00-22.30 L. 12.000

**EURCINE Sala 2** M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
**Species II** di Peter Medak, con Michael Madsen. Orario: 17.15 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**EURCINE Sala 3** M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
**Hollywood brucia** di Alan Smithee, con Eric Idle, Ryan O'Neil Orario: 17.15 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**EUROPA** S 710
corso Italia 107 tel. 44249760.
**Chiusura estiva**

**EXCELSIOR Sala 1** G 480
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
**Chiusura estiva**

**EXCELSIOR Sala 2** G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
**Chiusura estiva**

**EXCELSIOR Sala 3** G 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
**Chiusura estiva**

**FARNESE** G 290
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395.
**Chiusura estiva**

**FIAMMA Sala 1** G 590
via Bissolati 47 tel. 4827100.
**Chiuso per lavori**

**FIAMMA Sala 2** M 173
via Bissolati 47 tel. 4827100.
**Chiuso per lavori**

**GALAXI**
via Pietro Maffi, 10 tel. 61662378
**Prossima apertura 5 sale**

**GARDEN** S 550
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
**Chiusura estiva**

**GIOIELLO** P 217
via Nomentana 43 tel. 44250299.
**Chiusura estiva**

**GIULIO CESARE 1** S 404
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Anteprima **Arma letale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.15- 20.00-22.30 L. 12.000

**GIULIO CESARE 2** M 237
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
**Species II** di Peter Medak, con Michael Madsen Orario: 17.15 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**GIULIO CESARE 3** M 231
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
**Hollywood brucia** di Alan Smithee, con Eric Idle, Ryan O'Neil Orario: 17.15 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**GOLDEN** S 940
viale Taranto 36 tel. 70496602.
**Chiusura estiva**

**GREENWICH Sala 1** G 220
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
**Chiusura estiva**

**GREENWICH Sala 2** M 148
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
**Chiusura estiva**

**GREENWICH Sala 3** M 60
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
**Chiusura estiva**

**GREGORY** G 606
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
**Chiusura estiva**

**HOLIDAY** G 374
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
**Chiusura estiva**

**INTRASTEVERE 1** G 210
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
**Chiusura estiva**

**INTRASTEVERE 2** M 120
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
**Chiusura estiva**

**INTRASTEVERE 3** P 36
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
**Chiusura estiva**

**JOLLY Sala 1** G 337
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Anteprima **Arma letale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.15 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**JOLLY Sala 2** M 186
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
**Species II** di Peter Medak, con Michael Madsen. Orario: 17.15 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**JOLLY Sala 3** M 125
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
**Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier Orario: 17.45 L.8.000 20.15-22.30 L. 12.000

**JOLLY Sala 4** M 140
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
**Funny Games** di Michael Haneke, con Susanne Lothar, Ulrich Muhe. Orario: 17.45 L.8.000 20.15-22.30 L. 12.000

**KING** G 896
via Fogliano 37 tel. 86206732.
**Chiusura estiva**

**LUX 1** S 338
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
**Chiusura estiva**

**LUX 2** M 88
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
**Chiusura estiva**

**LUX 3** G 115
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
**Chiusura estiva**

**LUX 4** M 82
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
**Chiusura estiva**

**LUX 5** G 175
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
**Chiusura estiva**

**LUX 6** M 96
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
**Chiusura estiva**

**MADISON Sala 1** G 330
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
**L'oggetto del mio desiderio** di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**MADISON Sala 2** G 500
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
**Anastasia** Orario: 16.00 L. 8.000
**Titanic** Orario: 17.30-21.00 L. 8.000

**MADISON Sala 3** M 150
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
**Mr. Magoo** Orario: 16.30-18.15 L. 8.000
**Qualcosa è cambiato** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000

**MADISON Sala 4** P 100
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
**Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

**MAESTOSO Sala 1** S 834
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
**Chiusura estiva**

**MAESTOSO Sala 2** M 130
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
**Chiusura estiva**

**MAESTOSO Sala 3** M 140
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
**Chiusura estiva**

**MAESTOSO Sala 4** M 139
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
**Chiusura estiva**

**MAJESTIC** G 482
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.
**Chiuso**

**METROPOLITAN** G 812
via del Corso 7 tel. 3200933.
**Chiusura estiva**

**MIGNON Sala 1** G 325
via Viterbo 11 tel. 8559493.
**Conversazioni private** di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 17.45 L.8.000 20.15-22.30 L. 12.000

**MIGNON Sala 2** M 102
via Viterbo 11 tel. 8559493.
**Arizona Dream** di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 1** S 450
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
**Chiusura estiva**

**MISSOURI Sala 2** G 210
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
**Chiusura estiva**

**MISSOURI Sala 3** M 112
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
**Chiusura estiva**

**NEW YORK** S 1100
via Cave 36 tel. 7810271.
**Chiusura estiva**

**NUOVO OLIMPIA A** S 280
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
**Chiusura estiva**

**NUOVO OLIMPIA B** G 93
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
**La parola amore esiste** Orario: 18.00 L.8.000 21.00 L. 12.000 **Aprile** Orario: 19.30 L.8.000 22.00 L. 12.000

**NUOVO SACHER** G 850
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
**Riposo**

**ODEON 1** S 280
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
**Chiusura estiva**

**ODEON 2** M 128
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
**Chiusura estiva**

**ODEON 3** M 88
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
**Chiusura estiva**

**ODEON 4** G 108
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
**Chiusura estiva**

**PARIS** S 1100
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
**Chiusura estiva**

**PASQUINO** M 165
vicolo del Piede 19 tel. 5803622.
**Commandments** V.O. di Daniel Taplitz, con Aidan Quinn, Courtney Cox. Orario: 17.10-18.40 L.8.000 20.30-22.20 L. 8.000

**QUATTRO FONTANE 1** S 345
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
**Assassin(s)** di Mathieu Kassovitz, con Michel Serrault, Mehdi Benoufa. Orario: 19.00 L.8.000 22.00 L. 12.000

**QUATTRO FONTANE 2** S 200
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
**Tre piccoli omicidi** di Kira Muratova, con Sergei Makovetsky, Renata Litvinova Orario: 18.30 L.8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**QUATTRO FONTANE 3** G 140
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
**Madre e figlio** di Alexandr Sokurov, con Gudrun Geyer, Alexei Ananishnov. Orario: 18.00-19.30 L.8.000 21.00-22.30 L. 12.000

**QUATTRO FONTANE 4** M 70
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
**East Side Story** di Dana Ranga. Orario: 18.00-19.30 L.8.000 21.00-22.30 L. 12.000

**QUIRINALE Sala 1** G 350
via Nazionale 190 tel. 4882653.
**Lama tagliente** di Billy Bob Thornton, con J.T. Walsh, R. Duvall. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**QUIRINALE Sala 2** G 150
via Nazionale 190 tel. 4882653.
**Strade perdute** di David Lynch, con Bill Pullman, Patricia Arquette (VM18). Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**QUIRINETTA** G 360
via Minghetti 4 tel. 6790012.
**Chiusura estiva**

**REALE Sala 1** S 725
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
**La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L.8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**REALE Sala 2** G 380
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
**Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L.8.000 20.10-22.30 L. 12.000

**RIALTO** M 330
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
**Fire** di Deepa Mehta, con Shabana Azmi, Nandita Das. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**RITZ** S 958
viale Somalia 109 tel. 86205683.
**Chiusura estiva**

**RIVOLI** S 370
via Lombardia 23 tel. 4880883.
**Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**ROMA** G 274
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
**Chiusura estiva**

**ROUGE ET NOIR** S 785
via Salaria 31 tel. 8554305.
**Chiusura estiva**

**ROYAL Sala 1** S 700
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
**American desire** di Zalman King (VM18) Orario: 17.30-20.00 L.8.000 22.30 L. 12.000

**ROYAL Sala 2** G 282
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
**Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**SALA TROISI** S 372
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495.
**Bacioni, Guido** di Tony Vitale, con Nick Scotti, Anthony Barrile. Orario: 17.45-19.20 L.8.000 20.50-22.30 L. 12.000

**SALA UMBERTO** G 460
via della Mercede 50 tel. 6794753.
**Breve chiusura estiva**

**SAVOY Sala 1** S 400
via Bergamo 25 tel. 85300948.
**Chiusura estiva**

**SAVOY Sala 2** S 318
via Bergamo 25 tel. 85300948.
**Chiusura estiva**

**SAVOY Sala 3** M 130
via Bergamo 25 tel. 85300948.
**Chiusura estiva**

**SAVOY Sala 4** M 100
via Bergamo 25 tel. 85300948.
**Chiusura estiva**

**SISTO** G 685
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750.
**Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L. 12.000

**SUPERGA** G 850
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528.
**Hercules** di Ron Clements e John Musker, prod. Walt Disney . Orario: 17.00-18.45 L.8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**TRIANON Sala 1** S 450
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
**Chiusura estiva**

**TRIANON Sala 2** G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
**Chiusura estiva**

**TRIANON Sala 3** G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
**Chiusura estiva**

**TRIANON Sala 4** G 150
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
**Chiusura estiva**

**TRIANON Sala 5** G 140
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
**Chiusura estiva**

**TRISTAR MULTIPLEX**
via Grotta di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 40801484.
**Prossima apertura 3 sale**

**ULISSE** G 750
via Tiburtina 374 tel. 43533744.
**Chiusura estiva**

**UNIVERSAL** S 829
via Bari 18 tel. 44231216.
**Chiusura estiva**

# ESTATE ROMANA

**ABRACADABRA** via SS. Fabiano e Venanzio. L. 7.000. **Qualcosa è cambiato** Orario: 21.15
**ARENA AGIS-ANEC NOTTI DI CINEMA A PIAZZA VITTORIO** p.za V. Emanuele II° tel.4452683-4451208. L. 10.000. **Fuochi d'artificio** Orario: 21.00. **Sfera** Orario: 23.00
**ARENA NUOVO SACHER** L.go Ascianghi, 1 tel. 5818116. L. 10.000. **L'amante in città** Orario: 21.15 **L'oggetto del mio desiderio** Orario: 23.00
**CINEMANOVANTA** p.zza J.F. Kennedy. **Blues brothers-Il mito continua** Orario: 21.00 **M.I.B. Men in black** Orario: 23.20
**CINEPORTO** v.le Antonino di S. Giuliano (Farnesina) tel. 3213096. L. 10.000. **Face/off** Orario: 21.15 **L.A. Confidential** Orario: 0.30; 2° Schermo: **Un lupo mannaro americano a Parigi** Orario: 21.15. **Ladri di biciclette** Orario: 0.30
**MASSENZIO** via del Parco del Celio tel. 44239380. L. 10.000. Schermo grande: **L'avvocato del diavolo-Harry a pezzi-L'innocenza del diavolo** Orario: dalle ore 21.15. Schermo piccolo: **Ghost in the shell-Alì Babà e i 40 ladroni**. Orario: dalle ore 21.15.
**SISTO ARENA** via Cardinal Ginnasi (Ostia) tel. 5610750. L.8.000. Ant. **Arma letale 4** Orario: 21.15
**TIZIANO** via G. Reni, 2 tel. 3236588. L. 7.000. **In & out** Orario: 21.00-23.00
**VILLA MERCEDE** via Tiburtina, 113 tel. 6500151. L.8.000. Arena delle Palme: **Lezioni di tango** Orario: 21.15. Arena degli Acanthus: **Wilde** Orario: 21.15.

# D'ESSAI

**ASS. LABIRINTO** via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L. 10.000. **Chiusura estiva**
**AZZURRO SCIPIONI** via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. Sala Lumière **Il giardino delle delizie** Orario: 19.00-20.30 **D'amore si vive** Orario: 22.00 Sala Chaplin: **Quartiere** Orario: 19.00-20.30-22.30
**DRIVE IN** piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. 50930649. L. 10.000. **Carne tremula** Orario: 21.15-23.30.
**GRAUCO** via Perugia, 34 tel. 7824167.
**NP**
**PASQUINO CLUB** piazza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L. 8.000. **Un topolino sotto sfratto** V.O. Orario: 17.05-18.50-20.40-22.30
**POLITECNICO** via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. **Chiusura estiva**

L'ascolto è generale, **Una Canzone Per Te** è personale.

Radio Dimensione Suono NETWORK

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 10 Agosto 1998 REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360 AL 22

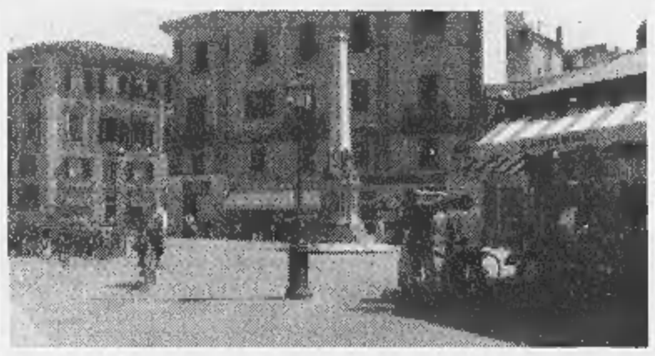
Non si prevede il ritorno di «serranda selvaggia»

## Un Ferragosto in città senza gravi disservizi

**ALESSANDRIA.** Strade e piazze deserte, ieri, in città. Il secondo weekend di agosto ha fatto aumentare il numero degli alessandrini partiti per alcuni giorni di vacanza e a questi si sono aggiunti quanti hanno deciso di andare fuori porta almeno per uno o due giorni. Come conseguenza è anche saltata, nel pomeriggio, la tradizionale «vasca» in corso Roma e in piazzetta della Lega.

Dopo cena, invece, la città, con il fresco, si è un poco rianimata, specialmente gruppi di giovani oppure intere famigliole sono ricomparse per le vie e nei giardini, magari per rinfrescarsi con un cono gelato o una granita.

Da oggi, infine, iniziano le ferie molti negozi, anche quelli che hanno deciso da qualche anno di ridurre al minimo le ferie abbassano le serrande almeno nella settimana di Ferragosto. Ma tutto lascia prevedere che non ci sarà «serranda selvaggia», i servizi essenziali sono assicurati, anche grazie ai turni di panetterie, farmacie, tabaccherie, edicole e così via.


Piazzetta della Lega deserta: inequivocabile segnale della città in vacanza

Poi vi sono i supermercati, sempre aperti, pure nella mattinata del 15 agosto. Qualche difficoltà in più, forse, si avrà per trovare in città un bar o un ristorante aperto, nelle giornate immediatamente a cavallo del Ferragosto, ma qualche locale assicura l'apertura. Per servire chi rimane, e non saranno molto pochi. [f. m.]

Cartelle in spedizione, primi effetti dell'emergenza discarica

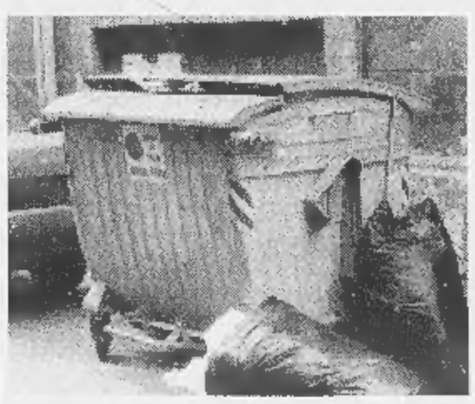
## Rifiuti, maxitassa in arrivo

### *Tariffe aumentate del 65 per cento*

**ALESSANDRIA.** Per migliaia di alessandrini, magari appena rientrati dalla vacanza, si avvicina l'impatto con le nuove cartelle della Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani. Queste Stanno infatti per essere spedite ai contribuenti dalla società che gestisce il servizio e per gli interessati non sarà certo una sorpresa piacevole. La tassa in seguito all'emergenza rifiuti, conseguenza della chiusura della discarica di Castelceriolo, aumenta del 65 per cento.

In attesa che il Consorzio alessandrino di smaltimento disponga di una nuova discarica - e i tempi non saranno certi brevi - i rifiuti dell'Alessandrino vengono portati nel Torinese, con un costo di 260 lire al chilo, di qui il rincaro della tassa che interessa anche gli altri Comuni del Consorzio.

In questi giorni è stato raggiunto un accordo per smaltire una parte dei rifiuti, almeno per alcuni mesi, in una discarica nel Bresciano, al costo di 220 lire/chilo. Un risparmio, certo, ma che non consente ancora di sperare in una riduzione della pressione sui contribuenti.


Dal 1° gennaio '99 potrebbe cambiare anche in città il sistema con il quale viene calcolata la tassa rifiuti: si pagherà in base al quantitativo prodotto

Per i quali, intanto, si profila una nuova forma di pagamento per la raccolta dei rifiuti. Il governo ha dato via libera al decreto che comporta, da inizio '99, una nuova tariffa: non si pagherà più in base alla superficie e al numero dei componenti il nucleo familiare, ma anche tenendo presente il quantitativo di rifiuti.

Il nuovo sistema non partirà da gennaio per tutti i Comuni, per Alessandria si stanno facendo i conti. «La nuova tariffa - dice l'assessore ai Servizi finanziari Maurizio Delfino - scatterà a gennaio per i Comuni che ricavano dalla Tarsu almeno il 90% del costo per il servizio, noi nel bilancio preventivo prevedevamo una copertura dell'88%, dovremmo essere fuori, ma occorre controllare se la situazione è mutata. Il servizio tributi sta valutandolo e ultimati i conti sapremo se è stato raggiunto il 90%, oppure no».

Se si resta al di sotto di tale quota il Comune avrà tre anni di tempo per passare alla nuova tariffa, ma da subito - da inizio '99 -, dovrà invece attivare tutti i servizi necessari per incrementare la raccolta differenziata, che comporta sconti.

**Franco Marchiaro**

## IN BREVE

**Lobbi**

### Infortunio sul lavoro in casa: si ferisce a un braccio

Infortunio sul lavoro, ieri poco dopo le 19, in una casa di Lobbi. Un uomo, di cui non sono state diffuse le generalità, si è ferito gravemente ad un braccio con un flessibile. Soccorso dal 118, è stato ricoverato in ospedale ad Alessandria. [r. al.]

**Novi Ligure**

### Chiamata pubblica all'ufficio di Collocamento

Oggi, chiamata alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Novi per: 1 necroforo seppellitore, per 2 mesi al Comune di Novi, e 1 autista ambulanza, per 6 mesi alla Cri di Serravalle. Inoltre selezione per uno stage di 12 mesi per il piano di inserimento professionale alla Libera artigiani per 1 ragioniere, conoscenza pc, da almeno 2 anni nelle liste dei disoccupati. [r. c.]

**Novi**

### Condizionatore guasto provoca incendio

Il guasto di un condizionatore d'aria ha provocato un principio d' incendio, l'altro pomeriggio, in un alloggio del centro di Novi. I vigili del fuoco hanno riportato la situazione alla normalità. [m. d.]

**Bassignana**

### Furto nella casa dell'ex «patron» della Valenzana

Furto nell'abitazione dell'ex patron della Valenzana, Sandro Omodeo, in via dei Cesari, 29 a Bassignana. Ignoti malviventi, approfittando del sonno dei componenti della famiglia Omodeo, hanno asportato oggetti d'oro per una trentina di milioni. [r. c.]

**Valenza**

### Ancora bloccato incrocio di corso Garibaldi

Sarà bloccato sino a mercoledì l'incrocio tra corso Garibaldi e le vie Lega Lombarda e Mazzini, a Valenza. I lavori nel sottosuolo, legati al rifacimento della «cuntrà granda», hanno subito rallentamenti per imprevisti per le condutture del gas e per l'illuminazione pubblica. [r. c.]

Stesso biglietto, mezzo tragitto in pullman e mezzo in auto

## In Val Curone col taxibus

### *Il servizio entra in funzione da oggi*

**ALESSANDRIA.** Parte oggi il servizio taxibus nella Comunità montana della Val Curone, promosso dalla Provincia, con il sostanziale contributo della Comunità montana e dell'azienda di autolinee Arfea.

In particolare, vengono attivati nuovi collegamenti con l'utilizzo di autovetture pubbliche da piazza (autonoleggio) in coincidenza con i servizi esercitati con l'autobus.

La tariffa è la stessa dei servizi pubblici di linea e l'utente deve acquistare solo il biglietto dell'autobus per circolare con le autovetture a noleggio.

Fino ad ora nella Comunità montana della Val Curone venivano effettuate 46 corse giornaliere di autobus; ora aumentaranno a 76 miste autobus-taxibus. La percorrenza totale sarà di 437 mila e 320 chilometri all'anno, con un incremento di 65.364.

Le nuove linee riguardano i percorsi: Lunassi-Fabbrica Curone; Montacuto-Giarolo; Giarella-Casasco; Vigoponzo-Dernice; Forotondo-Fabbrica Curone; Bruggi-Fabbrica Curone; Monleale-Montemarzino; Casalnoceto-Pozzolgroppo; San Sebastiano Curone-Varzi; San Sebastiano Curone-Vigoponzo; San Sebastiano Curone-Gregassi-Serbaro-San Sebastiano Curone.

Il servizio pubblico in Val Curone è stato potenziato con i contributi di Provincia, Comunità montana e Arfea. Il biglietto costa come quello dei bus

I luoghi di scambio dei pullman con i taxibus sono: Casalnoceto, Monleale, Giarella, San Sebastiano Curone e Fabbrica Curone.

«Si tratta di un progetto pilota in Piemonte - spiega Gian Carlo Scotti, assessore provinciale ai Trasporti - e ha lo scopo di agevolare i trasporti pubblici in zone di difficile transitabilità e accesso». [s. m.]

**DOMANI SU «LA STAMPA»**
**IL CALENDARIO DELLA SERIE C2**

### *Per l'Alessandria tornano i derby con la Pro e il Novara*

Sarà compilato oggi in mattinata (e domani sarà pubblicato su La Stampa) il calendario del campionato di C2, nel quale l'Alessandria dell'attaccante Vincenzo Lanotte (nella foto) è annunciata fra le protagoniste. Torneranno i classici derby con Voghera, Pro Vercelli, Novara e Biellese e ci sarà la sfida inedita con il Borgosesia.

## STASERA AL CINEMA

**ALESSANDRIA**

**ALESSANDRINO.** Tel. 0131-252.644. CHIUSO.

**AMBRA.** Tel. 0131-252.079. **L. A. Confidential**, di C. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger. Or.: 22. Lire 9000; 7000.

**COMUNALE - Sala Grande.** Tel. 0131-234.240. CHIUSO PER FERIE.

**COMUNALE - Sala Ferraro.** Tel. 0131-234.240. CHIUSO PER FERIE.

**CORSO.** Tel. 0131-268.080. CHIUSO PER FERIE.

**CRISTALLO.** Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

**GALLERIA.** Tel. 0131-252.112. CHIUSO PER FERIE.

**MODERNO.** Tel. 0131-252.707. CHIUSO PER FERIE.

**ACQUI TERME**

**ARISTON.** Tel. 0144-322.885. CHIUSO PER FERIE.

**CRISTALLO.** Tel. 0144-322.400. CHIUSO PER FERIE.

**ARQUATA SCRIVIA**

**ROMA.** Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

**CANELLI**

**BALBO.** Tel. 824.889. CHIUSO PER FERIE.

**CASALE MONFERRATO**

**VITTORIA.** CHIUSO PER FERIE.

**COVA ADAGLIO.** Tel. 0142-452.081. **Jurassic Park - Il mondo perduto** di S. Spielberg, con J. Moore, J. Goldblum. Or.: 21,45. Lire 7000 (posto unico).

**MODERNO.** Tel. 0142-452.816. CHIUSO PER FERIE.

**CASTIGLIOLE**

**COMUNALE.** Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

**NIZZA MONFERRATO**

**AURORA.** Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER FERIE.

**LUX.** Tel. 0141-702.788. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE.** Tel. 0141-701.495. CHIUSO PER FERIE.

**NOVI LIGURE**

**IRIS.** Tel. 0143-321.472. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Orario: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

**MARENGO.** Tel. 0143-78.290. CHIUSO PER FERIE.

**OVADA**

**SOTTO LE STELLE.** Tel. 0143-81.411. **L'incantesimo del lago 3**, cartone animato della Walt Disney. Or.: 21,30. Lire 6000; 6000.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**VILLA CAFFARENA.** Tel. 0143-62.695. **The Jackal**, di M. Caton-Jones, con R. Gere, B. Willis. Or.: 21,15. Lire 6000; 5000.

**VALENZA**

**ARENA CARDUCCI.** Tel. 0131-952.679. **The Peacemaker**, di M. Leder, con G. Clooney. Or.: 21,30. Lire 7000 (posto unico).

**VOGHERA**

**ARLECCHINO.** Tel. 0383-648.124. CHIUSO PER FERIE.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108
SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO SERA
e DOMENICA SERA
LUNEDÌ 10 AGOSTO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
I
CARAVEL

DAEWOO
CONCESSIONARIA
DAEWOO
P.R.E.A. CORSO TRIESTE, 128
MONCALIERI (TO) - TEL. 011 - 664.56.52

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 10 Agosto 1998 n. 24

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

DAEWOO
CONCESSIONARIA
DAEWOO
P.R.E.A. CORSO TRIESTE, 128
MONCALIERI (TO) - TEL. 011 - 664.56.52

Solo 4 segnalati: proteste e interrogazioni in Consiglio comunale

# Quei 70 ristoranti dimenticati

## *L'agenzia del turismo li cancella dal centro*

Soltanto quattro ristoranti aperti in agosto in tutto il centro. Statistica un po' pessimistica anche per un mese travolto dagli effetti di «serranda selvaggia». Eppure quel poker di nomi spicca, da qualche settimana, su un foglio realizzato dall'azienda di promozione turistica gestita dal Comune nell'intento di rendere un servizio ai visitatori in arrivo sotto la Mole. Paginetta di notizie che viene distribuita gratuitamente ai turisti dal bancone dell'agenzia di piazza Castello anche se la stessa copia si può trovare anche negli altri due punti di Caselle e Porta Nuova. «Elenco utile» scaturito da una scelta arbitraria che in qualche modo penalizza un'altra settantina di esercizi commerciali: stessa vetrina nel salotto torinese, stessa decisione di lavorare durante l'estate.

Un'élite che sembra il frutto di un'informazione pubblicitaria, individuata con criterio ignoto, ma dall'esito tutt'altro che oscuro: quello di fare inviperire tutti gli altri ristoratori che, attraverso la loro associazione di categoria, l'Epat, presto scriveranno il loro sdegno all'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri: «E' una cosa inaudita - protesta il presidente Franco Bergamino - quell'elenco l'ha realizzato una struttura che è una costola del Comune e ha tutte le caratteristiche di un'inserzione a pagamento». Sopra quel foglio, infatti, sta scritto a chiare lettere: «Durante il mese di agosto i principali locali del centro che resteranno aperti sono: e via con quei quattro nomi di ristoranti che di storico hanno poco o nulla e di cui uno si trova addirittura in collina».

Il direttore dell'agenzia Turismo Torino, Ermanno Marocco non vede proprio come si possa gridare allo scandalo: «Va bene, avremo pure fatto un errore, ma non c'è nulla di losco in tutto ciò: abbiamo operato una scelta telefonando qua e là per sapere se i ristoranti erano o no aperti...». Sì, ma in centro (non coinvolgendo la collina, come ha fatto l'agenzia includendo «La Beccaccia» che è in strada del Colle) la scelta sarebbe stata molto più ampia: sono infatti 75 i ristoranti aperti in questi giorni. Quale criterio è stato adottato? «Nessun criterio. Sappiamo benissimo che consegnare ai turisti un lungo elenco è come non dare nulla. E allora abbiamo operato noi una cernita, che fra l'altro cambia ogni quindici giorni». Spiegazioni che spiegano poco. E non svelano per quale motivo il locale «Al Primo Piano» di via Po debba essere segnalato come «uno dei principali aperti in centro», mentre il non proprio periferico Caval d'Brons debba essere completamente ignorato. Ma tant'è. E mentre sull'argomento - nonostante il direttore Marocco continui a pensare che si tratta di un errore trascurabile - cominciano a fioccare le interpellanze comunali (Paolo Chiavarino del cdu ne ha consegnata una venerdì scorso per chiedere sulla base di quali criteri è stata operata la scelta) del fatto è stato pure informato l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri, in vacanza a Gressoney: «Non so nulla di questo elenco - ha dichiarato ieri - ma di una cosa sono certo: senz'altro è frutto di una semplice ingenuità». Ingenuità che, oltre ad aver comportato un certo danno economico per i ristoratori della nostra città (i turisti stranieri quest'anno sono raddoppiati con circa 5600 arrivi settimanali), ha pure fornito ai visitatori un'immagine distorta di Torino: metropoli che si candida ad ospitare le Olimpiadi del 2004, ma che - a quanto sostiene proprio una delle voci ufficiali del Comune - conta soltanto quattro ristoranti aperti nel periodo delle grandi vacanze. Ben modesta possibilità di scelta che, nei giorni attorno a Ferragosto si restringe ulteriormente: sul foglietto, infatti, sta scritto che il «Porto di Savona» (uno dei quattro «eletti») è aperto soltanto fino al 14 agosto. Restano tre possibilità, di cui una, ricordiamolo, accessibile soltanto a chi disponga di un'auto o di un portafoglio che sopporti la spesa di un taxi.

**Emanuela Minucci**

**STRISCE BLU**

## *Da oggi la sosta è gratuita*

Anche la sosta a pagamento va in vacanza. Prendete nota: da oggi al 22 agosto è sospesa sulle «strisce blu». Ma attenzione, coloro che hanno acquistato gli abbonamenti il 1° luglio (con durata fino al 31 agosto) non saranno per questo penalizzati: si vedranno infatti slittare la scadenza del contratto a fine settembre. Inoltre, il Comune avverte che nella settimana fra il 24 e il 29 agosto potranno essere utilizzati per la sosta gli abbonamenti settimanali a fascia oraria da 17 mila lire. Gli uffici Atm Parcheggi di via Chisone 12/a e via Don Minzoni 2 resteranno chiusi fino al 22 del mese, mentre in via Berthollet 17/a si riapre il 29. Sempre per il periodo estivo, il parcheggio di auto elettriche di piazza Vittorio Veneto resterà chiuso fino al 30 agosto per manutenzione. E sempre per lavori di manutenzione, da oggi chiuderà per una settimana il sottopasso di corso Bramante.

**NOTTE DI SAN LORENZO**

## Piazze al buio per le stelle

Torino stasera spegnerà le sue luci per consentire a chi è rimasto in città di godersi almeno lo spettacolo delle stelle cadenti. Lo ha deciso ieri l'assessore Gianni Vernetti. Stasera dunque, in piazza Castello, piazza San Carlo e nel piazzale del Lingotto verranno spenti tutti i lampioni per due ore: dalle 22 alle 24. Ma le piazze torinesi non rappresentano l'unico osservatorio privilegiato. Sempre stasera, infatti, alle 22 a Pino Torinese, piazzale Miglioretti (di fianco alla piscina Moby Dick), «Serata dalle Stelle» in collaborazione con l'osservatorio di Pino.

## IN BREVE

**INCIDENTE**

***Giovane cuoco morto sulla moto dell'amico***

La stanchezza di una notte di lavoro, forse una distrazione fatale. Poi lo schianto mentre tornava a casa in sella alla moto dell'amico. L'incidente è costato la vita ad un giovane cuoco, Alessandro Chessa, 23 anni, corso Corsica 7/51. E' morto sul colpo in corso Massimo d'Azeglio, all'altezza del civico 88, poco dopo aver imboccato il tratto di strada che costeggia in superficie il sottopasso. Correva in direzione corso Unità d'Italia sulla Ducati 600 che l'amico gli aveva lasciato in prova per qualche giorno.

**LUNGOPO'**

***Pranzare ai Murazzi sarà presto possibile***

Qualche bella notizia, per i torinesi rimasti in città, c'è: proprio in questi giorni ai Murazzi si sta completando l'allestimento per i primi ristoranti che saranno aperti fin dal mattino. «Era una condizione per concedere loro la licenza - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri -, in questo modo abbiamo reso più vivibile una zona che durante l'estate rappresenta una grande risorsa».

**CAMERA COMMERCIO**

***L'Unione Industriale ricorre al ministro***

Ricorso dell'Unione Industriale contro Api (Associazione piccola industria) e Ape (Associazione proprietà edilizia) al ministro Bersani: è per le nomine della Camera di Commercio, dove pareva tutto fatto, si prospetta uno slittamento che potrebbe spostare l'insediamento del nuovo Consiglio camerale da ottobre alla prossimo anno. A giudizio del presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, che firma il ricorso, stando ai dati Istat, l'Api non può contare su 52.073 addetti come ha dichiarato di fronte al notaio. Perché corrisponderebbero al 17,9 per cento del totale degli ocupati nell'industria di Torino e provincia, che nel 1997, erano 291 mila.

**NOMADI**

***Bloccati dai carabinieri dopo il furto in una ditta***

Hanno colpito in pieno giorno, sotto gli occhi degli automobilisti di passaggio. Quattro nomadi, tra cui due donne, sono scesi da una Fiat Uno: si sono fermati in una piazzola che costeggia la statale 29, a Santena, e hanno scavalcato il muro di recinzione di un'azienda che produce gelati. Hanno forzato una porta, rovistato negli uffici, e si sono impossessati di un computer portatile IBM del valore di circa 5 milioni. Ma un automobilista ha assistito alla scena e ha subito avvisato i carabinieri. I militari li hanno sorpresi e bloccati mentre cercavano di fuggire. In manette sono finiti: Ruzika Nenadoska, 20 anni, e Loba Dordevic, di 21 anni, il coetaneo Stefano Dordevic, e un minore, J. D., di 17 anni.

Marito e moglie appartengono a due tribù rivali che «a Torino hanno siglato la pace»

# Nigeriani sposi in chiesa tra canti e balli

## *La cerimonia a San Salvario, dove abitano i due giovani*

Lei in abito bianco, lungo, cosparso di perle e strass per fermare il velo, strascico di cinque metri. Lui in un classico tight nero, cravatta champagne, capelli cortissimi sui lati. Dieci damigelle, cinque bambine e cinque adolescenti, e centoventi invitati.

Fred Iluobe e Blessing Onumunu si sono sposati, ieri mattina a San Salvario, nella parrocchia di San Pietro e Paolo. Sono i primi nigeriani ad andare all'altare, con rito cattolico, a Torino. Regista della cerimonia, don Piero Gallo, parroco soddisfatto e felice, ma anche impegnato a conciliare i «momenti» più intensi della liturgia con un'irrefrenabile esplosione di musica, canti e persino balli. Mentre la cerimonia si svolgeva, don Gallo, che è missionario, si è lasciato sempre più coinvolgere dal clima di festa. Ad officiare aveva lasciato un collega tedesco, don Hans, che alla fine dello sposalizio è corso in sacrestia e ne è uscito con una Canon per immortalare scene e colori: «Nei gesti di questa gente si avverte la vita, la gioia che viene da dentro».

Il matrimonio fra Fred e Blessing, lui in Italia dal '93 e lei fin dal 1990, entrambi oggi sulla trentina, era ricco di significati. Anche per i nigeriani, come ha spiegato l'«abohdikisum» (cioè il principe) Cristopher Achom Chido: «Fred è un Icham, Blessing è una Ibo. Sono due tribù che in Nigeria non hanno molti contatti, e in passato fra loro ci sono stati anche momenti di accesa rivalità. Qui, a San Salvario, abbiamo fatto la pace».

**Fred Iluobe e Blessing Onumunu** durante la cerimonia nuziale officiata da un sacerdote tedesco nella parrocchia di don Piero Gallo

Al matrimonio erano presenti oltre cento africani. Eleganti le donne negli abiti della festa, ognuna con un vistoso copricapo. Rigidamente divisi per sesso in chiesa (gli uomini sul lato destro, le donne a sinistra), i nigeriani hanno cominciato con canti tenui, quasi melanconici, per poi arrivare all'esplosione della felicità nella fase centrale della Messa, subito dopo le frasi di rito che Fred e Blessing hanno pronunciato in inglese, fra applausi scroscianti. Poi l'incalzare dei canti, sempre ritmati con il battito delle mani, in uno splendido gioco di cori e di voci.

Cerimonia sì, ma anche spettacolo raro. Nessuno degli italiani, presenti nei banchi in fondo alla chiesa, ha voluto abbandonare anzitempo questa Messa così particolare. E così, sul sagrato, non sono poi mancati volti bianchi a battere le mani ed a lanciare coriandoli, come vuole la tradizione arrivata da lontano. Con i parenti degli sposi impegnati a fotografare qualsiasi cosa, compresi i giornalisti italiani e la troupe della tivù.

Dopo la cerimonia lo strombazzante corteo ha raggiunto il Valentino, per le foto di rito, poi il pranzo tipico in un locale di corso Racconigi. Per gli sposi (che abiteranno proprio a San Salvario) non ci sarà viaggio di nozze perché Fred, che fa l'operaio in una fabbrica di Collegno, fra una settimana dovrà tornare al lavoro. Se ci saranno i soldi, una puntata in Nigeria si potrà fare magari a Natale.

**Angelo Conti**

Aveva 20 clienti

## La procura indaga su falso avvocato

In Procura raccontano che quel giorno il presidente, davanti al quale si discuteva una causa di separazione, rimase un po' perplesso nel sentire gli interventi di quel non più giovane avvocato. Prima un piccolo errore nel citare un articolo del codice, poi qualche incertezza nel richiamare la giurisprudenza in materia. Forse un po' di stanchezza, può accadere a tutti. Ma poi il giudice confidò i suoi dubbi al pm: «Quello o è tutto esaurito o è un falso avvocato». Ora l'accusa dice che Antonino T., 54 anni, studio al primo piano di una traversa tra via Vespucci e via Caboto, sarebbe un «falso avvocato, non iscritto a nessun Ordine». E le persone da lui raggirate, dunque truffate, sarebbero parecchie. Una ventina quelle accertate, delle quali si sono trovati gli atti nell'ultimo ufficio del falso avvocato. Lui, che deve ancora essere sentito dal magistrato, ha già detto: «Potrò chiarire tutto». Ma nel frattempo è scomparso. Il fascicolo sul «falso avvocato», una cinquantina di pagine che raccolgono tutte le indagini fatte dalla polizia, è ora sul tavolo del dottor Pellicano.

BOLLETTINO **METEO**

*Lunedì 10 Agosto*

**PREVISIONI**

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità: buona. Venti: deboli variabili.

**IERI**

**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 32,4 |
| MINIMA | 21,2 |
| UMIDITA' (ore 14) | 43% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | — |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 27,4 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 70,1 |

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

**AEROPORTO DI CASELLE**

**TEMPERATURE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 33,7 | MINIMA | 18,6 |
| PRESSIONE (ore 20) | | | 1017 hPa |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 39,8 | 9 agosto 1954 |
| MINIMA | 6,8 | 30 agosto 1986 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 28,6 | MINIMA | 19,8 |

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 24 minuti, tramonta alle ore 20 e 44 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 22 e 14 minuti, cala domani alle ore 10 e 14 minuti.

- Luna piena 8 agosto ore 4
- Ultimo quarto 14 agosto ore 22
- Luna nuova 22 agosto ore 4
- Primo quarto 30 agosto ore 7

**MERCURIO:** completamente invisibile perché a Sud del Sole.

**VENERE:** osservabile per poco tempo al mattino in direzione NordEst.

**MARTE:** visibile al mattino tra le prime luci dell'alba ad Ovest di Venere.

**GIOVE:** a 621 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

**SATURNO:** è sul confine tra le costellazioni dei Pesci, Ariete e Balena.

**IL FENOMENO:** alle ore 18 Mercurio è alla minima distanza dalla Terra: 89,7 milioni di km. Visibili le stelle cadenti: «lacrime di S. Lorenzo».

# *Specchio dei tempi*

**«Urge nuova regolamentazione per allargare i buoni taxi ai disabili» «Passeggiata col sindaco in queste belle serate d'estate» - «Un treno, al mattino, per rientrare da Alassio» - «La risposta dopo otto ore»**

Il Co.p.A.T.. (Comitato per l'Accessibilità dei Trasporti) ci scrive:

«Desideriamo rispondere alla lettrice che ha richiesto i buoni taxi e le sono stati negati. Il servizio taxi è stato istituito nel 1979, con delibera, destinato alle persone non deambulanti. Le delibere successive atte a conservare questo servizio, e controllarlo, l'ultima è del luglio 1997, da noi sottoscritta, esige che a usufruire di questo servizio siano i totalmente impediti a salire sui mezzi pubblici. La Commissione medica si è attenuta a queste delibere, pertanto nulla si può imputare alla Commissione. Nella grave situazione della lettrice non hanno riscontrato la mancanza, o paresi delle gambe. Il 100% di invalidità non dà diritto al trasporto richiesto. Sappia la lettrice che ci sono disabili motori (poliomielitici) cui non è stata riconosciuta tale invalidità, e di conseguenza non hanno l'assegno di accompagnamento. Se alla lettrice questo assegno è stato concesso lo usi per questo trasporto, fino a quando le cose non cambino. Il nostro Comitato lavora in questo senso. Chiediamo da tempo che venga richiesta la denuncia del reddito ai disabili motori che usufruiscono dei buoni taxi. Solo con una regolamentazione si potrà allargare il servizio ad altre categorie».

Anna Maria Berruti Accatino

Un lettore ci scrive:

«Mi piacerebbe tanto invitare il sindaco di Torino e fare una passeggiata con me, in una di queste belle serate d'estate.

«Lo porterei nei pressi di Ponte Balbis dove, proprio di fronte alla recinzione del parcheggio che non si farà, cresce spontanea e in gran quantità dell'erbaccia che raggiunge i due metri di altezza e che nessuno si è mai sognato di tagliare.

«Proseguirei sul viale Marinai d'Italia, proprio nei pressi della sede de *La Stampa*, dove giardini incolti e immondizia di ogni genere fan bella mostra. Arrivati alla Fontana Luminosa, restaurata e a mezzo servizio, di fronte a praterie incolte dove dovrebbero giocare i bambini, porterei il Sindaco a vedere "il roseto", dove le regine dei fiori combattono e perdono una strenua lotta con piante rampicanti ed erbacce varie.

«Concluderei la visita al "giardino roccioso", un tempo vanto del Valentino ed ora campionario di erbe di ogni tipo e dimensione che invade aiuole e vialetti, perché a questo punto il nostro Primo Cittadino potrebbe essere violaceo per quanto visto.

«Io mi sento di rincuorarlo: anch'io posseggo un piccolo giardino e so cosa vuol dire combattere contro la gramigna; per fortuna nel mio giardino non vengono turisti, né italiani né stranieri, né ci vanno a spasso i cittadini che pagano le tasse e che devono essere testimoni di tanta trascuratezza. Ma dove sono i giardinieri? Dove sono gli amministratori che ad ogni piè sospinto sottolineano le potenzialità turistiche di Torino?».

Franco Brusa

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo pensionati che col treno vanno in Riviera di Ponente per trascorrere ogni tanto qualche settimana ad Alassio per salute. La questione è che abbiamo dei bagagli, quindi per niente facile cambiare treno a Savona. In mattinata non esiste un treno che da Alassio va a Torino diretto, ma solo nel pomeriggio, il primo treno che fa questo servizio è quello (da Alassio) delle 16,43. Per venire a Torino ci impiega tre ore e mezzo, non è troppo? Prima c'era il treno delle 15,27, ora fa servizio solo il sabato e la domenica. Non sarebbe possibile ripristinare questo treno nei giorni feriali, che tra l'altro era sempre pieno, e metterne anche uno diretto a Torino al mattino per quelli che devono lasciare le pensioni e gli appartamenti per mezzogiorno?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ieri sera un ignoto è entrato in Europa rubandomi il cellulare. Siccome io credevo già di esserci, ho telefonato al 119, numero che dovrebbe essere al servizio dei clienti, per bloccare il telefonino e salvaguardare la mia bolletta. Era mezzanotte e tre quarti. Alle due ero ancora alla cornetta, invitato dalla suadente voce registrata a rimanere in linea che l'operatore si sarebbe liberato appena possibile. Rintronato dal "Partiroooco" di Bocelli che intervallava il comunicato, alla fine sono andato a dormire. Ho riprovato alle 4, alle 5, alle 6. Alle 9,10, in perfetto orario d'ufficio, mi hanno finalmente risposto.

«Sarebbe più logico indicare con chiarezza a che ora bisogna chiamare per ottenere risposta. Si eviterebbero tante arrabbiature e perdite di tempo agli utenti».

Segue la firma